

Una fantastica festa della vela: grazie Trieste, tornerò sempre

di Russell Coutts

Barcolana è un festival della vela, una regata che davvero non si può perdere. È un evento fantastico anche per un professionista della vela, perché il calore del pubblico e delle persone è davvero unico.

● Segue a pagina 11



BARCOLANA ALFA 2 DA RECORD

● Nell'inserto di 12 pagine

Grande successo di partecipazione in tutta Italia alle primarie per il leader del Partito democratico: code alle urne, schede insufficienti

Pd, votano 3,4 milioni: Veltroni al 75%

Eletto segretario: «Risposta all'antipolitica». Prodi: il sogno si avvera. Fi: dati gonfiati A Trieste 9508 votanti, Zvech al 60,1% e vince in Fvg. In regione 56mila ai seggi

L'ANIMA DEL FUTURO

di Guido Crainz

L'affluenza alle urne per le primarie del Partito democratico è andata molto, molto oltre le previsioni, e questo è il dato più importante. Tre milioni di cittadini per dire che il Partito democratico deve nascere e deve avere al suo interno la società civile. Nessun partito è mai

nato in questo modo, lo dovranno ammettere anche i suoi avversari. Nella nostra tradizione politica si è inserito uno strumento fortissimo di democrazia diretta e questo cambia radicalmente i rapporti fra una classe dirigente e i suoi elettori: lo ha sottolineato subito Romano Prodi.

● A pagina 2

L'ULTIMA FIDUCIA DEL NORD

di Bruno Tellia

L'eccezionale partecipazione al voto è la sorpresa delle primarie del Partito democratico, ben più del successo, questo invece atteso, di Veltroni. Scontato nelle terre sempre e comunque fedeli (Emilia Romagna e regioni rosse) e a Roma dove Veltroni

è sindaco, merita attenzione il dato del Nord Italia. Sicuramente anche qui hanno influito i fattori che possono avere motivato a esprimere il proprio voto, e cioè l'interesse che la campagna elettorale aveva suscitato negli ultimi tempi e il bisogno di contarsi.

● Segue a pagina 3



● Nello Sport

TRIESTINA SPRECONA, SOLO 2-2

ROMA Ha stravinto le primarie, come previsto, con il 75,7%: Walter Veltroni è il nuovo segretario del neonato Partito democratico. La nota più sorprendente è stata la grande affluenza di elettori, oltre 3,4 milioni, con code ai seggi, schede insufficienti. «È la risposta all'antipolitica» ha commentato più che soddisfatto Veltroni. «Un sogno che si avvera. Una grande vittoria della democrazia» ha detto il premier Romano Prodi. Affluenza quasi doppia, con 56mila elettori, rispetto alle previsioni anche nel Fvg. A Trieste ai seggi in 9508, con il ds Zvech al 60,1%. Zvech ha vinto anche in regione.

● Alle pagine 2, 3, 4, 5, 13

La ricostruzione storica degli anni terribili della guerra nella morsa nazifascista

Gli ebrei e l'olocausto a Trieste

In esclusiva per «Il Piccolo»: i documenti inediti di Londra

La Grande Storia narrata dai suoi protagonisti. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Tra spionaggio, guerra, diplomazia, massacri e ideologie. Dai National Archives britannici, consultati a partire dal 2006 «Il Piccolo» ha ricostruito in forma inedita la storia turbolenta della Venezia Giulia negli anni '40 e '50 del Novecento, che presenta ora ai suoi lettori in esclusiva, partendo dai documenti del Ministero degli Esteri della Germania nazista sugli ebrei italiani, ritrovati quest'estate, quasi per caso.

● A pagina 8

LE VITE SPEZZATE

di Fabio Amodio e Mario J. Cereghino

Era l'alba del 16 ottobre di 64 anni fa. Da poco più di un mese Roma era nelle mani dei nazisti. Gli alleati avevano raggiunto una Napoli già liberata qualche giorno prima.

● Segue a pagina 8

I dati dell'Osservatorio provinciale da aprile a settembre: la lotta quotidiana dei triestini che ripiegano sui prodotti più a basso costo

Prezzi: corsa al risparmio su caffè, frutta e pizza

Drastici tagli negli acquisti anche per surgelati, verdura e prodotti d'igiene

TRIESTE Caffè, biscotti e succo di frutta: sono questi alcuni dei prodotti attraverso i quali passano i tentativi di risparmio dei consumatori triestini. Limare qualche centesimo qua e là è la tattica adottata per opporsi almeno in parte alla tendenza al rialzo dei costi. Da un raffronto fra i dati forniti dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo in aprile ed in settembre, comparando la voce relativa al prodotto o servizio «più venduto», si nota come per alcuni beni vi sia stata una variazione verso il basso nel valore degli euro spesi.

● A pagina 11

Matteo Unterweger



Pronte le prime 5mila carte d'identità bilingui

● A pagina 11

rt - limited edition - t-shirt - li



a trieste
in via milano 21

Stampa on-line
le tue foto digitali su



KataWeb

www.kataweb.it/foto

Tamburini: «Il Nobel? Portiamo gli scienziati nelle scuole triestine»

TRIESTE Carezzata da premi Nobel, con un pezzo di premio per la pace a Filippo Giorgi del Centro di fisica di Miramare come membro del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici dell'Onu (allora condiviso con Al Gore), Trieste si chiede:

«E io che nutro ogni giorno questa schiera di grandi cervelli che cosa ci guadagno?» Risponde il direttore scientifico del Burlo Garofolo, **Giorgio Tamburini**: «Portiamo gli scienziati tra le scuole per parlare di energia e fonti rinnovabili».

● Gabriella Ziani a pagina 12

PRODIP
DST
A
25°
anno

ARREDI & DESIGN
nuovo show room
Piazza Ponterosso 4/a
TRIESTE

IN EDICOLA
Informatica facile
WORD 2007
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 3,90 IN PIÙ



Il voto della presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso



Qui sopra una suora in un seggio piemontese e nella foto al centro l'inizio dello spoglio in un quartiere torinese

La massiccia partecipazione di cittadini alla nascita del Pd ha spazzato via i timori di una fuga dalla politica. In molte città si è votato anche dopo le 20

Alle urne 3,4 milioni di italiani, code ai seggi

Già alle 18 era stata superata quota 2 milioni. Il popolo dell'Ulivo: «Come in un giorno di festa»

ROMA Oltre 3 milioni di italiani hanno eletto Walter Veltroni segretario del Pd con una maggioranza granitica: intorno al 75 per cento secondo le prime proiezioni. Il dato è quello ufficiale fornito dal sito del Partito democratico mentre in molte zone d'Italia si è votato fino a oltre le 20, orario di chiusura dei seggi. I numeri dell'affluenza durante la giornata: 630mila alle 11, un milione 570 mila alle 17, 2 milioni 450mila alle 18.30, e, appunto, 3 milioni 380mila alle 20. La massiccia partecipazione di cittadini alla nascita del Pd spazza via sia i timori che le polemiche della vigilia. I 3 milioni di persone recatesi ai seggi delle primarie del Pd vanno al di là delle più rosee attese degli organizzatori, e soprattutto tacita le polemiche sui brogli. Tanto che anche Arturo Parisi, che fino a sabato ha sollevato dubbi, ha detto che «gli ulivisti non possono che riconoscersi in questo nuovo giorno di festa». Oltre 150mila i votanti in Piemonte, in Romagna oltre 420mila, nelle Marche infine 110mila.

Le file formatesi in tutti gli 11.195 seggi (1.500 in più rispetto alle primarie del 2005) hanno subito fatto capire che la partecipazione

sarebbe stata elevata. La fila l'hanno fatta, peraltro ben volentieri, anche i leader del Pd, a partire da un raggiante Romano Prodi, che ha pure sbagliato il seggio. «È proprio una festa ancora più bella di quella che si poteva prevedere». «Veramente code ovunque - ha detto ancora il premier - e soprattutto sono contenti. È un insegnamento grosso: la

Posticipata la chiusura delle urne per consentire a tutti di votare. In Emilia 420mila elettori, in Piemonte oltre 150mila

cosa che ci dicono è *mi raccomando avanti, avanti*.

Veltroni, che ha votato con la moglie Flavia e le figlie Martina e Vittoria, ha parlato di «cifre entusiasmanti». «È stato scelto di far nascere un partito attraverso le primarie, scelta assolutamente originale e unica nella storia della politica europea e quindi c'era una incognita su come sarebbe potuta andare». «È una bellissima giornata di democrazia - ha detto Enrico Letta - Ovunque sta andando bene,

ovunque la gente vota. Abbiamo fatto una bellissima scelta a fare le primarie». «Gli italiani - ha commentato Antonello Soro, uno dei coordinatori del Comitato 14 ottobre - hanno confermato che abbiamo avuto ragione a credere in un partito che nasca dai cittadini».

La buona partecipazione dei cittadini ha comunque delle conseguenze politiche. La prima consiste nel confronto con il V-day di Grillo, che portò nelle piazze italiane 300.000 persone: la prova è senz'altro vinta. Tanto che il ministro per le politiche giovanili, Giovanna Melandri, può dire che quella di oggi «è una risposta all'antipolitica di Grillo: con garbo vorrei proprio farglielo notare». Insomma, altro che fusione a freddo, il Pd «parte dai cittadini». La terza conseguenza di questa massiccia partecipazione popolare è interna al Pd, e la sottolinea Prodi: il Pd dovrà essere «un partito con regole precise, regole statutarie che saranno fissate a partire dall'assemblea, tra due settimane. Quindi il partito deve essere strutturato, rigorosamente controllato nell'esercizio dei metodi democratici, perché, non dimentichiamo, che la Costituzione parla di metodi democratici nei partiti e nei sindacati».



Milano, fila davanti a un gazebo per votare il leader del Pd

Soddisfazione per l'affluenza record. «Abbiamo fatto un miracolo»

«La spontaneità degli anni '50»

ROMA «Abbiamo fatto il miracolo». I funzionari della Provincia di Roma commentano con l'ex campione di tennis Adriano Panatta, ora assessore provinciale dello sport e grandi eventi, nella piazzetta di Pietra davanti al tempio di Adriano, dove è stato allestito il palco per i primi discorsi dei vincitori delle primarie del nuovo Pd. Per primo, arriva Vincenzo Vita, alle 19, che ha guidato «La sinistra per Veltroni». Mette subito le mani avanti: «La sinistra dovrà contare nel nuovo partito, o metto in dubbio la mia stessa presenza. Comunque sarà anche interessante leggere il voto confrontandolo con i candidati della Margherita. Bisogna anche capire come hanno votato i nostri elettori».

Nessuno si aspettava un'affluenza alle urne di questa ampiezza. Irene Binetti, con una chioma bianca e il viso ostentamente acqua e sapone, dice che alle urne «c'era l'aria degli anni Cinquanta», quando si andava a votare in una prospettiva «costruttiva» e la politica era lontana dal denaro. «Pensi - racconta - nel seggio di Via Trionfale, dove io ho votato, c'era un tavolino di plastica bianca con una cassetta di cartone a fare da urna. C'era chi chiedeva: chi aiuta a piegare le

schede? C'era molto spontaneità. Insomma, è una risposta positiva a quanti ci accusano di essere privilegiati, di essere una casta...».

Come farà il nuovo partito a unire esponenti teodem come la Binetti con i laici dei Ds? «Nessuna paura, che cosa credete che tra Pietro Ingrao e Giorgio Amendola non c'era una grande frattura? Eppure sono stati per anni nello stesso partito. Del resto i partiti di massa devono raccogliere pareri diversi» commenta l'economista Nicola Rossi candidato nella lista «istituzionale» per Veltroni.

Quello che a Nicola Rossi pare essenziale è «che non ci si appiattisca su questo governo, che purtroppo mi pare nato sotto una cattiva stella». Ma prima di qualsiasi cosa «bisogna riformare la legge elettorale su questo ad esempio saremo tutti d'accordo».

Secondo Rossi la sinistra sta pagando un'opposizione «poco costruttiva» fatta nei cinque anni di Berlusconi: «Dipenderà tutto dalla credibilità del gruppo dirigente, perché questo partito non potrà essere una giustapposizione di pezzi, ma dovrà avere un disegno, una strategia».

Antonella Fantò

Il leader dell'Udc:
«Vogliamo sapere se il Pd si schiera con i 300mila studenti contrari agli esami di riparazione e contro la legge Biagi»



Il leader dell'Udc Casini

vrà dirci se sta con i 300.000 studenti che dicono no agli esami di riparazione o con il ministro Fioroni che chiede più merito nella scuola; se sta con chi

vuole cambiare il protocollo welfare o con chi ha fatto la legge Biagi. Sono quesiti fondamentali. Senza queste risposte ci sono solo buone intenzioni».

«Da domani Veltroni dovrà passare dal buonismo di facciata al decisionismo che è necessario riscontrare nel segretario di un nuovo partito di cui obiettivi e contenuti sono ancora da scoprire», dice Renato Schifani, presidente dei senatori di Fi. «Lo attendono - aggiunge - scelte e assunzioni di responsabilità alle quali non potrà sottrarsi, anche perché, quando si è alla guida di una forza politica non si possono assecondare e

condividere le posizioni di ogni interlocutore, ma occorre anche saper dire dei no».

Forza Italia attacca sull'affluenza: «Dati gonfiati». Replica a caldo Castagnetti, vicepresidente della Camera: «È patetico il tentativo di negare ciò che i cittadini hanno visto. Anche l'invia in certi momenti andrebbe governata». «La buona affluenza che sembra abbiano registrato le primarie del Partito democratico

è un fatto certamente positivo per la democrazia, anche se si tratta di una partecipazione nettamente inferiore a quella si è avuta solo pochi giorni fa quando sui temi del welfare si sono pronunciati circa 5 milioni di cittadini», è il commento di Roberto Maroni, capogruppo della Lega alla Camera. Ma anche lui aggiunge: «Da domani i nodi della eterogenea composizione del nuovo partito verranno al pettine, in primis il con-

flitto tra le due anime che compongono il nuovo organismo, quella ex democristiana e quella ex comunista».

Un apprezzamento per la partecipazione al voto viene anche dalla Chiesa. «Un fatto molto importante, esprime i desideri di democrazia e che può fare gioire», ha commentato mons. Rino Fisichella, rettore della Lateranense e parroco di Montecitorio. Per altri questo voto è un berservito al governo Prodi, come sostiene

Roberto Calderoli, senatore leghista: «Interessanti sono i commenti degli elettori ai seggi riportati dai telegiornali dove la stragrande maggioranza dei votanti vede nel voto odierno la necessità di un cambiamento, dimenticando che la governo in questo momento ci sono già loro. Queste primarie rappresentano l'avviso ufficiale di sfratto al povero Prodi che con queste elezioni ha fatto veramente hakiri; onore al kamikaze Prodi».

Forza Italia attacca: dati gonfiati sull'affluenza. Schifani (Fi): ora Walter metta da parte il suo buonismo di facciata

La Cdl: ma il Pd sta con i radicali o i moderati?

Casini: il partito al bivio, deve decidere. Calderoli: avviso di sfratto per Prodi

DALLA PRIMA PAGINA

È un giudizio da condividere per intero. Va aggiunto che questo grande voto popolare non è una cambiale in bianco, i dirigenti del nuovo partito devono essere i primi a saperlo. Dario Franceschini lo ha già detto in modo esplicito, e c'è da augurarsi che questa consapevolezza sia condivisa. E forte infatti la sensazione che, dopo molte delusioni, questa sia l'ultima prova di fiducia che "il popolo dell'Ulivo" ha voluto dare al suo gruppo dirigente. C'era speranza e al tempo stesso disincanto nella gente in fila ai seggi, e non sono sentimenti che possano convivere a lungo. Una parte del Paese ha messo in campo una grande generosità e una grande voglia di profondi cambiamenti: ove essa fosse di nuovo delusa, sarebbe probabilmente l'ultima volta. Pochi giorni fa 5 milioni di lavoratori, ieri tre milioni di elettori hanno detto che questo non è ancora il Paese del «vaffa». Non ancora, anche se il modo assolutamente inadeguato - quasi irresponsabile - con cui la politica ha risposto alla propria crisi non alimenta grandi speranze.

Non va neppure dimenticato che questa giornata di democrazia sarebbe stata ulteriormente rinviata, e forse sarebbe stata diversa, se fosse dipeso dagli stati generali dei Ds e

della Margherita. Solo la pesante sconfitta elettorale alle amministrative di maggio pose infatti fine a una incomprensibile catena di manovre interne e spinse le forze che daranno vita al Partito democratico a indire le primarie per il leader. In quel clima cessarono d'incanto anche le sotterranee resistenze che frenavano la candidatura già allora in testa ai sondaggi, quella di Walter Veltroni: solo all'indomani di quel voto Veltroni ebbe il consenso esplicito dei leader del suo stesso partito.

Il sindaco di Roma tenne conto in modo significativo della forte indicazione di malessere nei confronti del centrosinistra che veniva dalle amministrative di maggio. Lo fece già al momento di rendere pubblica la propria candidatura: scelse Torino, in accordo stretto con il sindaco della città. Scelse cioè una città del Nord e quel modello di partito - il "partito dei sindaci", appunto - che si basa su competenze riconosciute dalla società e dal territorio: il contrario delle liste sbarrate (che purtroppo sono riemerse per i candidati alla Costituente del partito a livello nazionale e regionale). Al Lingotto Veltroni presentò una proposta poli-

L'ANIMA DEL FUTURO

tica che aveva il pregio della chiarezza e andava contro molti luoghi comuni, molte pigrizie, molti conservatismi del centrosinistra. Vi fu l'assunzione della sicurezza come bene prioritario, la proposta di un ambientalismo concreto. In quel clima cessarono d'incanto anche le sotterranee resistenze che frenavano la candidatura già allora in testa ai sondaggi, quella di Walter Veltroni: solo all'indomani di quel voto Veltroni ebbe il consenso esplicito dei leader del suo stesso partito.

La prima è sotto gli occhi di tutti: una svolta decisa nella azione di governo, una inversione di tendenza rispetto all'eccesso di mediazioni (mediazioni che rischiano perfino di modificare il patto sul welfare appena votato da cinque milioni di cittadini). Davanti al nuovo partito e al suo leader vi è dunque un percorso concreto e al tempo stesso la necessità di rendere sempre più riconoscibile e coerente il progetto ideale. Forse anche le forze del centrodestra dovrebbero augurargli buon lavoro: è interesse di tutti.

Guido Crainz

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESE**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva») - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 ottobre 2007 è stata di 55.800 copie. Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) **SERGIO BARALDI**





Piero Fassino mentre infila la sua scheda nell'urna delle primarie del Pd



Walter Veltroni con le figlie Vittoria e Martina e la moglie Flavia, dopo il voto per le primarie del Pd



Letta nel seggio di Colignola nel comune di San Giuliano Terme

Il capo del nuovo Partito democratico è stato eletto con una maggioranza granitica in una consultazione diretta: è la prima volta che accade in Italia

Veltroni segretario del Pd con il 75% dei voti

Il nuovo leader: «È la risposta all'antipolitica. Pieno sostegno al governo». Prodi: «Contento 3 milioni di volte»

ROMA La realizzazione di un sogno, l'avevano chiamato sia Prodi che Veltroni nei giorni scorsi. Per una volta la realtà ha fatto impallidire desideri, ottimismo e speranze inconfessate. Il popolo dell'Ulivo si è fatto un fiume imponente per tenere a battesimo il Partito democratico. Oltre 3 milioni di italiani hanno eletto Walter Veltroni segretario del Pd con una maggioranza granitica: intorno al 75 per cento secondo le prime proiezioni. È la prima volta che succede in Italia, e non solo in Italia. «È una risposta potente all'antipolitica e nello stesso tempo una richiesta prepotente di partecipazione, unità e novità» ha subito detto Veltroni.

«È stata scritta una pagina storica per la politica italiana - ha ribadito il neo-eletto segretario -. Già oggi siamo il primo partito. Dalla grande affluenza al voto delle primarie arriva una grandissima domanda di rinnovamento della politica a cui dobbiamo dare risposta. È una sfida che abbiamo raccolto».», può dire Veltroni a sera. Ma la sua prima affermazione politica nei panni di segretario del nuovo partito è quella che aveva già annunciato: «Stasera confermiamo il pieno sostegno al governo che sta guidando il governo e che questo Paese sta trasformando. Lo schema della Cdl invece è vecchio e corrisponde a una vecchia stagione politica. Sono convinto che anche loro cambieranno».

Una certezza manifestata del resto anche dallo stesso Prodi. «È uno spettacolo. Il Pd nasce con una grande forza popolare. Sono contento 3 milioni di volte», ha esultato il presidente del Consiglio facendo anche lui diligentemente la fila (dopo aver sbagliato seggio) per votare a Bologna. «Si forma un grande partito democratico - sottolinea Prodi - e certamente se anche il centrodestra usasse strumenti analoghi farebbe un grande passo avanti». Perché, aggiungerà più tardi il professore, «leader eletti così sono diversi da quelli che nascono da un gioco ristretto o in un ambiente chiuso».



Prodi, Veltroni e Rosy Bindi subito dopo l'annuncio dei risultati delle primarie del Pd

Fra gli altri candidati, sempre secondo i primi dati disponibili, Rosy Bindi ha avuto il 14,1 per cento, Enrico Letta l'11,2 e due outsider, Giorgio Gawronski e Mario Adinolfi entrambi lo 0,1 per cento. Si tratta di dati con un margine di oscillazione di circa il 3 per cento. I risultati definitivi potranno dunque anche cambiare, ma il quadro complessivo non dovrebbe cambiare. In ogni caso Veltroni, a cui la proiezione dello stesso Pd attribuiva il 74,6 e quella dell'Ipsos il 75,2 non dovrebbe scendere sotto il 70 per

cento. E dunque ben al di sopra di una soglia che gli permetterà di avere una grande forza all'interno del nuovo partito.

In molte città diversi seggi sono stati costretti a prolungare le operazioni di voto ben oltre le 20 di sera, orario ufficiale di chiusura. Ma che ci si potesse aspettare un risultato oltre ogni previsione lo si era capito già dalla mattina, quando lunghe file si sono andate via via formando in molte città davanti a gazebo, sedi di partito e locali vari in cui erano stati organiz-

zati i seggi. Per sostenitori, avversari e alleati il nuovo partito sarà da oggi il riferimento con cui misurarsi. La scena politica italiana, in un modo o nell'altro, ne risulterà rivoluzionata. Lo stesso Arturo Parisi che aveva ventilato alla vigilia possibili rischi di brogli, assicurava che tutti gli ulivisti «non si possono non riconoscere in questo nuovo giorno di festa».

Ieri è stata eletta anche l'assemblea costituente, quella che dovrà dare connotati e fisionomia concreta al Partito democratico, disegnandone le

strutture e definendone il programma. Sarà composta da 2400 eletti e sarà convocata per la prima volta il 27 ottobre, probabilmente alla nuova Fiera di Roma. Primo atto dell'assemblea sarà la proclamazione del segretario. Sarà dunque in quella sede che Veltroni vestirà i panni di segretario e terrà il suo primo discorso. In quell'occasione si capirà dove il primo segretario eletto direttamente dai cittadini intenderà portare il nuovo partito che ieri ha iniziato a camminare e che già si candida ad essere il primo d'Italia.

Walter Veltroni

LA VITA PRIVATA

- Nasce a Roma il 3 luglio 1955
- È figlio di Vittorio Veltroni, noto dirigente della Rai degli anni '50, morto quando Walter aveva solo 2 anni
- Diplomato in cinematografia
- È sposato e ha due figlie, Martina e Vittoria
- Giornalista, è direttore del quotidiano l'Unità dal 1992 al 1996

LA CARRIERA POLITICA

Inizia nella Fgci, della quale è membro della Direzione nazionale

1976	È consigliere comunale a Roma per il Pci fino al 1981
1987	È eletto deputato. Dal 1988 fa parte della segreteria nazionale del Pci
1991	Membro del Coordinamento politico del neo-nato Pds
1996	Vicepresidente del Consiglio dei Ministri nel primo governo Prodi e ministro per i Beni Culturali
1998	Segretario politico dei Ds
1999	Eletto deputato al Parlamento Europeo

ANSA-CENTIMETRI

La prima volta dei sedicenni

ROMA Per la prima volta i sedicenni provano l'ebbrezza di mettere una croce su una scheda elettorale. Non sono elezioni ufficiali, certo, però la loro scelta conta politicamente come quella dei grandi. Non avendo la scheda elettorale, si sono presentati ai gazebo solo con la carta d'identità. Naturalmente hanno votato nel seggio corrispondente al loro indirizzo di residenza, in modo da garantire anche in questi casi l'unicità del voto.

In quanti hanno votato? Oggi ci saranno dati più precisi. Sentendo le prime impressioni degli scrutatori in alcuni seggi di Roma, sembra non molti. A loro comunque Walter Veltroni aveva rivolto un caldo appello: «Care ragazze, cari ragazzi, il prossimo 14 ottobre è una data che mi piacerebbe segnare sul vostro diario. Sarà una domenica speciale, perché nascerà una forza politica nuova, nascerà il Partito democratico. Cogliete quest'opportunità, partecipate, scegliete, costruitelo insieme a tanti altri e fatelo vostro».

Il voto ai sedicenni è stata anche l'occasione per una polemica del ministro della giustizia Clemente Mastella, che vorrebbe più rigore: «Maturi per votare le liste del Pd, immaturi per i reati? In questo spaesamento della società italiana in cui tutto si addebita agli altri, voglio ricordare che se i sedicenni italiani sono maturi per votare e hanno la sensibilità di determinare condizioni di cambiamento nel Paese, non possono essere immaturi quando commettono un reato».

A Roma c'è anche un candidato sedicenne, Lorenzo De Cicco, capolista nel collegio Trionfale-Prima valle; a San Benedetto del Tronto Antonietta Mazzella (anche lei 16 anni) ha fatto campagna elettorale con il padre che l'ha sponsorizzata.

Grande soddisfazione anche fra gli altri candidati in corsa con il sindaco di Roma

Gli sfidanti: Bindi fa meglio di Letta

Rosy supera il 14%, il numero uno della Margherita resta all'11%

ROMA Secondo le proiezioni Rosy Bindi avrebbe preso il 14,1% (ma la forbice è fra l'11 e il 17%), Enrico Letta l'11,2% (forbice fra l'8 e il 14%), Mario Adinolfi e Piergiorgio Gawronski si fermerebbero allo 0,1%. Sono gli sconfitti delle primarie del Partito democratico. Più Rosy Bindi, che era accreditata di un 20%, meno Letta per il quale l'11% è un risultato inaspettato.

«Ringrazio chi ci ha votato, soprattutto chi lo ha fatto all'estero dove so che abbiamo preso molti voti. Faccio i miei auguri a Veltroni che diventa il primo segretario del più grande partito politico italiano. I tre milioni di persone che oggi sono andati a votare sono un dato che rafforza il governo, mentre le differenze di percentuali fra i candidati non hanno nes-

suna incidenza sull'esecutivo».

Rosy Bindi è soddisfatta: «Ero stata rimproverata di aver fatto previsioni troppo azzardate, invece i tre milioni e passa di votanti dimostrano che siamo un partito di popolo. Questa è una giornata storica nella vita della democrazia italiana».

Poi, a chi le chiede se Veltroni deve dimettersi da sindaco: «Io se fossi stata eletta segretario mi sarei dimessa da ministro».

Si dice pronta a collaborare con il segretario per la nascita del partito. «Perché ora abbiamo un segretario, ma il partito dobbiamo ancora costruirlo». Per lei ha votato, si vocifera nel suo entourage, il Veneto, parte dell'Umbria. Ha vinto a Sinalunga, dove ieri pomeriggio ha votato in un teatro prestato alla po-



Rosy Bindi

litica e dove, più avara fra i candidati, ha lasciato solo 2 euro (per altro prestati) di contributo, e a Gorgonzola.

Letta è andato a votare a San Giuliano Terme, la cabina elettorale era nell'antibagno di una caffetteria. Era con la mamma, Anna, e con il fratello Vincenzo (che però votava a Pisa). Ha dato 21 euro più due della madre.

Mario Adinolfi attende i risultati in piazza Santi Apostoli, davanti alla sede dell'Ulivo. Qualcuno lo riconosce: «Abbiamo dato un grande contributo, consegniamo a Walter Veltroni un partito forte, nuovo», dice.

Poco più in là c'è Piergiorgio Gawronski. «Se prendessimo il 2% dove siamo stati in grado di presentare liste, ovvero lo 0,2% su base nazionale, sa-

rebbe un successo enorme, siamo stati cancellati dai media. Tre milioni di votanti? Davvero? Sono felice, guardi sul Corriere della sera l'unico che aveva dato questa cifra. Sono io, perché c'è una grande voglia di partecipare, io questo lo sentivo».

Quando Rosy Bindi passa lì vicino lo saluta e abbraccia: «Vedi - dice il ministro - l'avevamo detto che 1 milione era niente, non ci volevano credere, volevano abbassare l'asticella».

«Siamo come il Frosinone contro il Real Madrid - dice ancora Adinolfi - ogni voto è come far gol al Santiago Bernabeu, pensate che gioia».

E Gawronski: «Alcuni dei nostri elettori sono rimasti delusi perché non hanno trovato le liste Gawronski e Adinolfi in tutti i seggi, ma io li invito a guardare le cose con ottimismo. Abbiamo eletto una bella pattuglia di riformisti».

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

ULTIMA FIDUCIA DEL NORD

tre la sconfitta di Berlusconi, e la prospettiva di uno smacco alle prossime elezioni politiche, restavano o l'abbandono fatalistico o un ultimo sforzo di volontà per dare un segnale forte. Questo in particolare nel Nord Italia, in cui importanti componenti economiche e finanziarie sostennero Prodi nelle primarie di due anni fa e nelle elezioni del 2006.

Ma il rapporto si è presto guastato. L'assenza di una rappresentanza forte nel governo, la disattenzione per i problemi dell'economia del Nord, l'incapacità di intercettare una domanda pressante di infrastrutture, di efficienza amministrativa, di controllo della spesa pubblica hanno approfondito il distacco fra maggioranza di governo ed elettori che l'avevano sostenuta. Per non parlare della ulteriore allontanamento da chi non si riconosceva nell'area dell'Ulivo.

L'elezione primaria di ieri è stata colta come occasione per lanciare ancora un appello. Nonostante tutte le zavorre e i limiti, la na-

scita del Partito democratico è stata vissuta come la novità in cui si può ancora scommettere e da cui ci si attende un segnale di cambiamento. Veltroni è stato abile nell'intercettare l'insoddisfazione del Nord sia spronando il governo sia facendo propri temi sui quali questa parte d'Italia è molto sensibile. Ciò è bastato per aprire una nuova linea di credito, dopo che era stata chiusa quella aperta a Prodi, ma occorreranno garanzie reali. Se anche con il Partito democratico non emergerà nei fatti la cultura riformista, sarà sempre più difficile per i partiti vecchi o nuovi che dicono di ispirarsi ad essa ottenere il consenso del Nord Italia.

Quando si analizzeranno i dati completi, compresi i voti ottenuti da ciascun candidato e dalle liste che li sostenevano, sarà possibile una valutazione politica più puntuale. Già ora, però, si può dire che, pur in una fase molto bassa per la politica e per il riformismo, è venuto un importante attestato di fiducia per il Partito democratico. A Veltroni e al nuovo partito il compito di non deludere un elettorato che va rispettato proprio perché si dimostra fedele e pronto a ricominciare.

Bruno Tellia

■ SEGRETERIA REGIONALE DEL PD						I RISULTATI IN FVG (escluse schede nulle e bianche)					
COLLEGI		FRANCESCO RUSSO		ENZO BARAZZA		BRUNO ZVECH		GIANFRANCO MORETTON			
		VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
TRIESTE CENTRO		1240	--	421	--	2594	--	1705	--	1034	--
TRIESTE MUGGIA		136	--	36	--	510	--	377	--	198	--
PROV. DI TRIESTE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
GORIZIA		468	--	334	--	3165	--	1329	--	1414	--
PROV. DI GORIZIA		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CERVIGNANO		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
UDINE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
GEMONA		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CODROIPO		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
CIVIDALE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PROV. DI UDINE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
SACILE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PORDENONE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
PROV. DI PORDENONE		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
TOTALE FVG		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



Bruno Zvech al seggio di via Donizetti ieri a Trieste (Foto Sterle)

Il candidato ds fa il pieno di consensi: «I veri vincitori sono gli elettori. Una svolta per tutta la politica». Russo: «Serve un chiarimento in casa della Margherita»

Primarie Pd, Zvech vince con più del 50%

Nella corsa alla segreteria regionale si profila una vittoria al primo turno. Moretton sotto il 30%

di Roberta Giani

TRIESTE «I vincitori non sono quelli che diventeranno segretari, ma quelli che hanno partecipato al voto. E segnato una svolta per tutta la politica, e non solo per il centrosinistra, una svolta che da domani dobbiamo rendere irreversibile». Il suo trionfo, quando mezzanotte è passata da un pezzo, appare ormai scontato. Ma Bruno Zvech, il segretario regionale in pectore del Partito democratico, dedica il suo commento «a caldo» al popolo delle primarie. Un popolo che ha già fornito il verdetto più atteso, un'affluenza da sogno, dimostrando che esiste e soprattutto, nonostante sia deluso, arrabbiato e magari un po' «ingrillito», resiste. A Roma come in periferia. Il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione: sono 56 mila gli elettori che, nel «Pd-day», si presentano ai seggi, sbriciolando le previsioni più rosee di sondaggisti, sballando i calcoli di politici e incoronando il primo leader. Sono 56 mila come quelli che, nel 2005, votarono Romano Prodi.

Chi l'avrebbe mai sognato? «Sono stati tanti, tantissimi, dando vita a una partecipazione coinvolgente, commovente, inimmaginabile» insiste Zvech. Non vuole spingersi oltre, non vuole commentare il suo successo, non ancora: «Aspetto i dati ufficiali». Ma il segretario dei Ds, il «Prof» triestino in aspettativa che piglia voti a go-go in Friuli, ce l'ha fatta: i dati ufficiali, quelli sì copiosi, non lasciano spazio ai dubbi. «Bruno si attesta sul 55% dei voti a livello regionale» ripetono, l'uno dopo l'altro, supporter e non. Ag-



Gianfranco Moretton ieri mattina nel seggio a Fiume Veneto

giungono che Gianfranco Moretton, il vicepresidente della Regione e leader della Margherita, quello che esce come grande sconfitto, si ferma sotto il 30%: «Attorno al 28-29%». Concludono che Francesco Russo e Enzo Barazza, i due outsider della Margherita che hanno sfidato la nomenclatura di partito, viaggiano sull'8-10%.

Certo, i numeri sono ancora ufficiali e approssimativi: alle 2 di notte il quartier generale delle primarie, sotto la guida di Bruno Longo, sta ancora lavorando alla-

cramente. Certo, come impone il regolamento delle primarie, quei numeri vanno appena trasformati in scranni giacché Zvech, per diventare segretario al primo turno, deve «controllare» almeno il 51% dell'assemblea costituente regionale. Ma quei numeri, seppur non ufficiali, sono comunque inequivocabili: il candidato unico dei Ds straripante vince in provincia di Trieste e in quella di Gorizia, dove sfiora o supera il 60%, viaggia sul 50% in quella di Udine, tiene testa a Moretton persino in quella di Pordenone.



Francesco Russo nel seggio di Trieste

Una cavalcata. E gli avversari battuti sono i primi a riconoscerlo: «Appare chiaro che Zvech ha acquisito il maggior numero di consensi» afferma, subito, Moretton. «Complimenti all'eletto. Non avrei scommesso su una vittoria al primo turno. Merito delle capacità di Zvech e della macchina organizzativa dei Ds» osserva Barazza. «Quello di avere un vincitore al primo turno, tutto sommato, è un risultato positivo per il Pd» aggiunge Russo. Non sono delusi, i due outsi-

der. Al contrario. L'ex sindaco di Udine si gode il 26% collezionato nella sua roccaforte, la città di Udine, nonostante il tifo-contro di Sergio Cecotti: «Non mi pare abbia portato grande fortuna a Moretton... Ma il mio risultato si commenta da sé. Mi sono candidato all'ultimo, spinto dalla passione e non dal calcolo, osteggiato dai vertici della Margherita, sostenuto solo dagli amici. Ma la città mi ha ripagato. Sono soddisfatto, molto soddisfatto». Il candidato più giovane, il triestino vicino a Enrico

Letta, non è meno appagato: certo, non è l'ago della bilancia nella costituente come forse sperava, ma quel 16% collezionato a Trieste e quel 10% o giù di lì su scala regionale gli concedono uno spazio politico tutto da giocare nel nuovo partito: «Ho portato un contributo di innovazione, rinnovamento e mescolamento delle diverse tradizioni e culture».

E adesso, però? Di sicuro, con la vittoria schiacciante di Zvech, il Partito democratico allontana il rischio di un rimpasto di giunta o di un braccio di ferro tra Riccardo Illy e il suo vicepresidente. Ma non nasce troppo a sinistra? I diellini, un po', lo temono. E lo ammettono: «Adesso ci dovrà essere una costruzione unitaria del partito, perché questa è la condizione indispensabile perché abbia lunga vita e risponda alle esigenze dei cittadini» afferma Moretton. «Non credo che il risultato rispecchi fedelmente il peso dell'elettorato di Ds e Margherita. E credo invece che Zvech avrà l'equilibrio sufficiente per tenere conto delle diverse anime e sensibilità» aggiunge Russo. Ma proprio il triestino lascia intuire che, in casa diellina, il day after potrebbe riservare una resa dei conti: «Si dovrà sicuramente riflettere sulle scelte della dirigenza della Margherita. E, in particolare, sulla mancata candidatura unitaria». Barazza, invece, guarda oltre: «Andiamo avanti. Fondiamoci e lavoriamo insieme perché non possiamo dimenticare che il Partito democratico, in Friuli Venezia Giulia, deve affrontare una prova dura: il collaudo alle regionali del 2008». E sarà un collaudo nazionale.



Enzo Barazza ieri mattina mentre vota a Udine

Barazza e Zvech alla Barcolana, Moretton pranza con il sindaco di Frisanco, Russo ringrazia gli scrutatori

L'attesa dei candidati tra vele, seggi e polenta

TRIESTE Enzo Barazza è il più mattiniero. Vota nel seggio all'aperto di piazzale Chiavris, a Udine, poi si invola a Trieste dove immortala, «con un obiettivo lungo», la Barcolana: «Giochi di luce bellissimi. Clima di festa. Me la sono proprio goduta». Non è l'unico a cedere al fascino delle vele: Bruno Zvech inverte le tappe,

prima si concede la partenza della regata, «uno spettacolo unico», poi l'urna delle primarie. Quell'urna, nel seggio «vip» di via Donizetti con Cristiano Degano presidente «vip», accoglie mezz'ora più tardi la scheda di Francesco Russo. Più o meno in contemporanea Gian-

franco Moretton vota nel seggio sotto casa, a Praturone, in provincia di Pordenone.

Nel «Pd-day» i quattro sfidanti in corsa per la leadership regionale talvolta si sfiorano, ma non si incrociano. Condividono l'attesa, quella sì, e l'incertezza che

il «popolo delle primarie» regala. E allora, nel giorno più lungo, i candidati si dividono tra famiglia, amici, seggi, torte di mele e spaghetti alla carbonara... «Dopo il voto sono stato in famiglia. Poi, dopo una tappa all'ufficio provinciale, mi hanno sequestrato un paio di

amici per il caffè. La cena? A Udine, a casa di amici, per poi andare all'ufficio tecnico e attendere i risultati» racconta Zvech. «Io sono stato a Frisanco, a trovare il mio amico sindaco, ho visitato Palazzo Pomici e ho mangiato polenta e funghi chiodini e una torta di mele

meravigliosa» afferma Moretton. Che a cena si concede «un pesciolino», a Portogruaro, e poi va a casa ad attendere i risultati. Russo trascorre in famiglia l'intera giornata con l'eccezione di «un giro dei seggi per ringraziare gli scrutatori». E pure Barazza cena a casa: «Ho cucinato spaghetti alla carbonara. E dopo? Forse vado a dormire. Non sono per nulla in ansia».

I risultati dei leader nazionali confermano le previsioni della vigilia. Il dato più alto nel gemonese, il più basso a Tavagnacco

Veltroni è il più votato anche in regione

Punte fra il 62 e il 76% per il sindaco di Roma. Seguono la Bindi e Letta

UDINE Walter Veltroni, Rosy Bindi, Enrico Letta, nell'ordine. Questo il trend ben oltre la mezzanotte, quando i dati seggio per seggio delle primarie per il Partito democratico in Friuli Venezia Giulia affluivano, in una situazione di comprensibile frenesia, e con una macchina organizzativa in difficoltà, nel quartier generale di via Gorgi a Udine. Nessun dubbio, tuttavia, sul successo, anche in regione, di Veltroni.

Una vittoria indiscutibile, con il primo leader del Partito democratico attorno al 72%, la Bindi al 15%, Letta al 13%. Alle otto di sera, in via Gorgi, la sede della Margherita provinciale di Udine, lavora una decina di persone. Nella sala centrale ci sono Bruno Longo, il presidente dell'Utar (Ufficio tecnico amministrativo regionale) e Francesco Girelli, il segretario, sempre al telefono a raccogliere dati e a girarli ai terminali. Il primo politico avvistato è Giancarlo Tonutti. Passa in sede e commenta: «Sta andando bene, l'affluenza è molto alta».

Poi se ne va in pizzeria, c'è ancora un po' di tempo prima di sapere numeri, percentuali, vincitori. Poi, verso le nove e un quarto, i dati iniziano ad arrivare. In un via vai di persone. Ritorna Tonutti, si vedono il consigliere provinciale di diressio Cristiano Shaurli, i Margherita Claudio Pressacco e Salvatore Spitaleri, vari candidati in lista. Un paio d'ore dopo arriveranno anche i big. Tutti diessini: Carlo Pegorer, Alessandro Tesini, Bruno Zvech. C'è aria di trionfo per il segretario regionale. La confusione aumenta, i computer, travolti dai dati, rallentano ma, poco a poco, la tenden-



Walter Veltroni



Enrico Letta

za inizia a diventare chiara. Indiscutibile. In Friuli Venezia Giulia, il pronostico è rispettato. Veltroni è il leader designato a guidare il nuovo soggetto politico del centrosi-

nistra. Bindi e Letta si dividono un quarto dei voti, quasi i tre quarti sono per il sindaco di Roma. Nessuno lo ha messo in discussione, dalle sette del mattino alle otto di sera,

in un'altra domenica storica per il centrosinistra che, dopo le primarie da record per Prodi, aggiunge un altro bagno di folla. E a Udine, mentre arrivano i numeri, i primi commenti sono proprio sull'affluenza.

«Che avrebbe vinto Veltroni lo si sapeva - dicono i democratici -, ma c'erano timori sulla partecipazione. Ci saremmo accontentati di 30 mila persone. Invece, ed è merito della gente, siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa». I primi dati caricati sono quelli che arrivano dalla provincia di Gorizia. Veltroni è nettamente avanti a tutti: ha il 72,55%, seguono la Bindi con il 15,65% e Letta con l'11,81%. Numeri aggiornati abbastanza rapidamente anche nei due collegi triestini. A Trieste 1, a metà seggi conteggiati, Veltroni ha il 69,14%, la Bindi il 18,28%, Letta il 12,58%. A Trieste 2 il sindaco

■ SEGRETERIA NAZIONALE DEL PD						I RISULTATI IN FVG (escluse schede nulle e bianche)					
COLLEGI		WALTER VELTRONI		ROSY BINDI		ENRICO LETTA					
		VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
TRIESTE CENTRO		2990	--	802	--	618	--				
TRIESTE MUGGIA		3584	--	676	--	655	--				
PROV. DI TRIESTE		--	--	--	--	--	--				
GORIZIA		5504	--	1187	--	896	--				
PROV. DI GORIZIA		--	--	--	--	--	--				
CERVIGNANO		4017	--	648	--	526	--				
UDINE		3829	--	1377	--	932	--				
GEMONA		3558	--	692	--	460	--				
CODROIPO		2869	--	713	--	700	--				
CIVIDALE		3484	--	832	--	503	--				
PROV. DI UDINE		--	--	--	--	--	--				
SACILE		3690	--	--	--	863	--				
PORDENONE		4344	--	976	--	623	--				
PROV. DI PORDENONE		--	--	--	--	--	--				
TOTALE FVG		37.869	71,9%	7903	15,0%	6776	12,8%				

di Roma, sempre a metà conteggio, è al 73,94%, la Bindi al 13,56%, Letta al 12,51%. I tre candidati sono nello stesso ordine un po' dappertutto. Così anche nel gemonese con Veltroni al 76,11%, Bindi al l'11,21%, Letta al 9,73% - è il collegio, questo, dove spuntano anche 10 voti per Gawronsky, 2,95% - e nella Bassa:

Veltroni 76,96%, Bindi 12,33%, Letta 10,71%. A Udine-Tavagnacco Veltroni è al 62,87%, la Bindi (19,83%) ancora davanti a Letta (17,30%). Solo nel Medio Friuli, con Veltroni sempre largamente in testa (67,03%), Letta (16,55%) scavalca il ministro (16,42%). Nel collinare Veltroni è al 72,19%, la Bindi

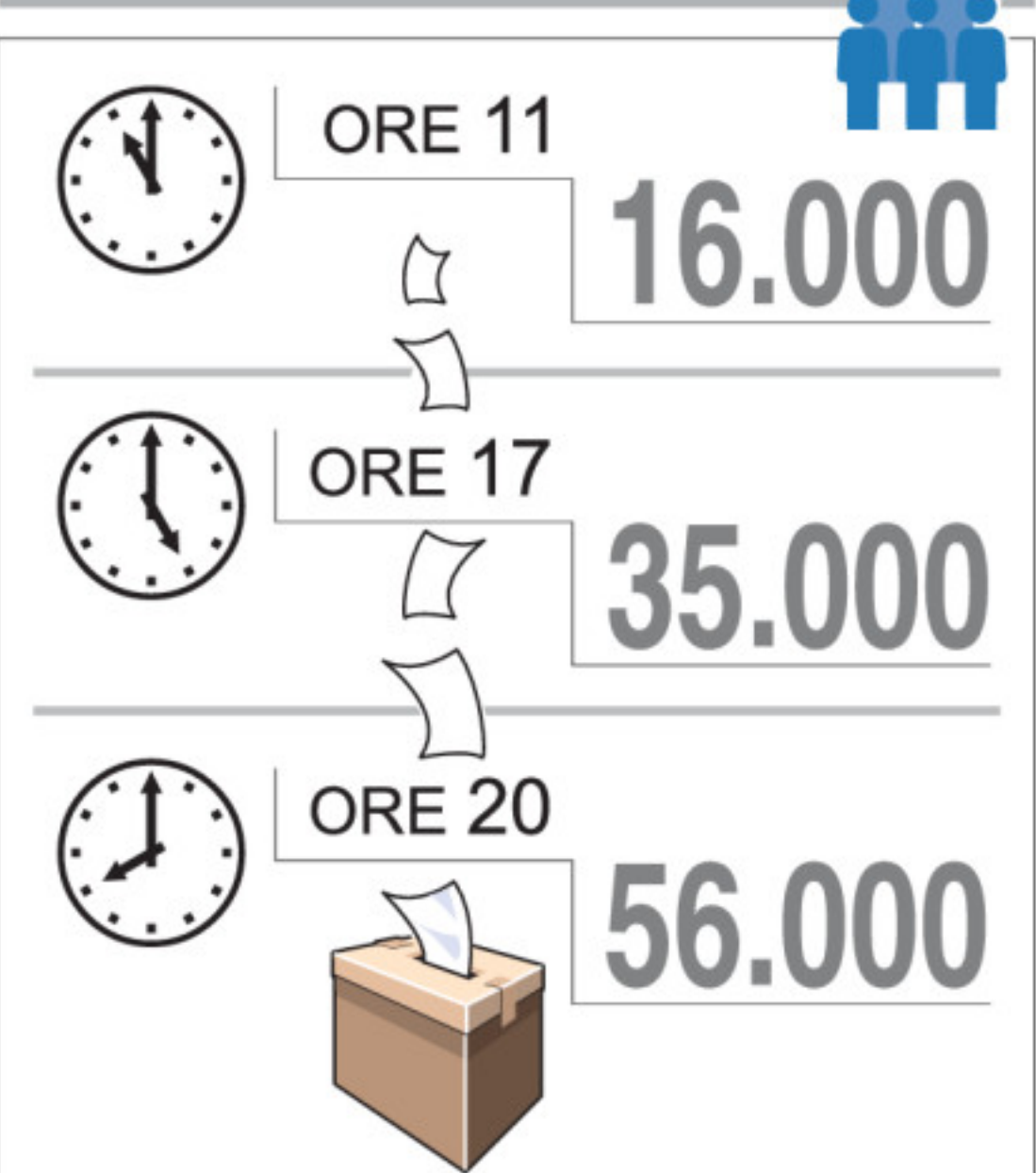
al 17,38%, Letta al 10,43%. Da Pordenone, quando le 11 sono superate da un po', non arriva ancora nulla. Poi, anche nella Destra Tagliamento si conferma il dominio di Veltroni: a Pordenone al 73,09%, a Sacile all'81,05, lì dove non si presenta la lista della Bindi.

Marco Ballico



Immagini delle votazioni in alcuni seggi di Trieste per le primarie del Pd. A sinistra, il seggio di via Donizetti, qui sopra il gazebo allestito a Roiano (Foto Lasorte e Sterle)

L'AFFLUENZA IN REGIONE



Il dato del Friuli Venezia Giulia, alta l'affluenza ma non mancano critiche: «La classe dirigente deve rinnovarsi e non parlare più in politichese»

In regione 56mila al voto: «Occasione per cambiare»

«La politica è vecchia: meno comixi, più sms». Trieste: votano cento velisti non residenti della Barcolana

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Sono delusi dal centrosinistra ma hanno deciso che non è ancora il tempo di abdicare a quei valori nei quali si riconoscono. E sono andati a votare. In tutto il Friuli Venezia Giulia si sono recati alle urne circa 56 mila cittadini, poco meno del doppio delle stime della vigilia: 9508 a Trieste, 7853 a Gorizia, quasi 14 mila a Porde-

Non ci sono state le code, come era successo, in occasione delle primarie dell'Unione dell'ottobre del 2005. Ma un flusso costante di persone. A Trieste, nei due principali seggi del centro (in via Donizetti e nel gazebo di piazza Cavana) si sono presentati quasi duemila cittadini. Il Partito democratico aveva l'obiettivo della partecipazione ma anche l'ambizione di stuzzicare e stimolare i più giovani. A una prima analisi questi hanno risposto in pochi. Niccolò a sedici anni ha deciso di provarci. Ma la convinzione di aver fatto una scelta giusta ora è nelle mani della classe dirigente del nuovo soggetto. «Il Partito democratico per come l'ho percepito - spiega - non è proprio quello che volevo e cercavo. Ma credo che rispetto al centrodestra il centrosinistra sia ancora il meglio. O forse il meno peggio. C'è la necessità di avere un governo più stabile e il Paese non può permettersi un altro governo-Berlusconi». A cinquant'anni Gea ha le idee più chiare. «Ho sempre votato per il centrosinistra e devo dire che sono un po' stanca, anzi abbastanza - sottolinea - soprattutto di certi dirigenti che fanno da decenni il bello e il cattivo tempo. Ma questa è una grande occasione». Forse l'ultima anche per il centrosinistra. «Ho grande fiducia in Walter Veltroni - continua - perché da sempre ammira la sua chiarezza e la sua umanità. E poi ci vuole una persona di cultura al vertice del centrosinistra. Di analisti ne abbiamo visti già troppi». La percezione nei seggi che l'effetto Veltroni abbia trascinato il popolo delle primarie in questa seconda domenica di ottobre è palpabile. «Penso possa essere un buon leader - dice Clara Busana - anche se sono venuta a votare, non sono entusiasta. Ma credo nel Partito democratico come un fattore che sottragga il centrosinistra da una pericolosa frammentazione. Ci vuole più compattezza. Credo tuttavia che finora il coinvolgimento della base non ci sia stato e anche la capacità di coinvolgimento della base e di comunicazione è stata scarsa. Ci



Un'elettrice del Pd a Trieste

vorrebbero più sms e meno comixi».

Ma c'è anche chi ha forti dubbi sulla attuale classe dirigente, specie quella regionale. «Abbiamo assistito ad alcuni dibattiti tra i candidati regionali e buona parte di loro continua a parlare politichese - sottolinea una coppia sulla sessantina - comunque la speranza è sempre l'ultima a morire e la figura di Veltroni ci sembra positiva. Ma la classe dirigente del centrosinistra deve avere il coraggio di rinnovarsi. «Ho votato

none e 15 mila a Udine. Quelli anziani più per «ortodossia» che per convinzione, quelli di mezza età per il loro futuro e per quello dei loro figli, i giovanissimi (pochi) per compiacere papà e mamma o per arginare la deriva qualunquista e cetrodestrista dei loro compagni di scuola o università. In tutti comunque è prevalso il senso di appartenenza. Per cambiare la politica.

per il Pd - dice Alberto Bantierle che non nasconde la sua vicinanza ai Ds - perché dobbiamo risolvere lo spezzettamento e poi bisogna cambiare al più presto la legge elettorale». Tra molti elettori affiora anche la delusione per il comportamento della sinistra radicale, per la quale magari anche recentemente hanno votato. E rappresentano una delle tante variabili che in qualche modo condizioneranno la costituzione del Pd. «Ho votato alle primarie - dichiara l'astrofisica Margherita Hack, che si è presentata al seggio di Roiano - ma questo non vuol dire che lo voterò. Le primarie sono un fatto positivo per la democrazia ma io sono un po' più a sinistra». «Il voto di oggi serve anche come risposta all'atteggiamento di Rifondazione nel governo - dice Bruno Prete - e poi è importante che il popolo del centrosinistra, senza appunto la sinistra radicale, abbia il coraggio di contarsi per capire dove può andare. Ci vuole poi un'azione forte per ridare ai cittadini la possibilità di scegliere chi li rappresenta in parlamento». Paola, trent'anni, esce dal gazebo di piazza Cavana, spingendosi il passettino della piccola Elisa. «Ho votato anche per lei - spiega - perché possa vivere tra vent'anni in un Paese normale». Proprio nel seggio di piazza Cavana tra l'altro si sono presentati almeno una novantina dei 110 regatanti della Barcolana, provenienti da fuori Trieste. Skipper o comunque amanti della vela provenienti da Roma, Napoli, Ravenna, Padova che hanno avuto la dispensa per votare a Trieste. Un segnale che in qualche modo l'invito alla partecipazione rivolto dai leader ha funzionato.

LA CURIOSITÀ

Nel capoluogo friulano ha votato una nonna centenaria. A Pordenone coinvolto il 5% degli immigrati stranieri

In coda anche intere famiglie. A Udine un'elettrice offre 200 euro

PORDENONE Per cambiare si è disposti anche a pagare. E così più di qualche elettore del costituendo Pd - oltre ai dirigenti di partito - ha lasciato alle urne più dell'euro previsto per le votazioni. I 56 mila voti si sono così trasformati in una cifra superiore ai 56 mila euro, ma ieri sera non ancora quantificata data la complessità delle operazioni di voto. Un esempio di generosità l'ha dato una signora di Udine che ha lasciato al seggio 200 euro. Diversi i segnali di fiducia che sono arrivati dalle urne, una fi-

ducia composta come sono state tranquille le operazioni di voto in regione. Nessuna ressa davanti ai seggi e nessun momento di tensione per presunte irregolarità. Molto del successo dell'operazione è dovuto ai 500 candidati, volti noti ma soprattutto non noti, che si sono impegnati in prima persona per mobilitare elettori e simpatizzanti a votare. Più che i volantini hanno sortito effetto quanti si sono fermati a parlare con le persone nelle piazze e nelle strade del proprio comune e poi la rete di paren-

ti e amici contattata con e-mail ed sms anche nella giornata di ieri.

Messaggi brevi con orario entro cui votare, indicazione della lista e della motivazione per votare. Vere e proprie catene di Sant'Antonio per richiamare tutti alla partecipazione. Girando per i seggi era facile incontrare famiglie intere al voto anche se i ragazzi restano una minoranza dei simpatizzanti del nuovo soggetto. A dare nuova fiducia sono stati soprattutto genitori, ma anche nonni. A Udine si è recata alle urne an-

che un'elettrice di 100 anni. Il bisogno di cambiamento non è una necessità anagrafica. Anche i nuovi cittadini - che chiedono di avere una rappresentanza nella vita politica del paese - hanno dato un contributo, seppur ancora simbolico. A Pordenone si sono recati alle urne circa 14 mila elettori, un numero di persone vicino a quello dei votanti delle primarie del 2005. Un risultato che gli organizzatori non si attendevano tanto che nel pomeriggio di ieri c'è chi ha dovuto fare più di un viaggio in auto per por-

tare altre schede nei piccoli comuni dell'area montana. Sempre in provincia di Pordenone, dove, gli immigrati rappresentano circa il 10 per cento della popolazione, l'affluenza dei nuovi cittadini alle urne nel pomeriggio si aggirava intorno al 5 per cento dei votanti. Un dato ancora timido complessivamente in regione, ma che è stato maggiormente significativo nei territori in cui le liste sono riuscite ad esprimere candidati tra i rappresentanti di comunità straniere.

m. mi.

Soddisfatti i politici che si sono spesi per la nascita del nuovo soggetto

Rosato: «La gente ci è vicina» Bolzonello: «Rafforzata l'unità»



Padre e figlia al voto in un seggio della città

TRIESTE I più ottimisti ci speravano, la maggior parte non ci credeva. I 56 mila che in Friuli Venezia Giulia hanno votato per eleggere i rappresentanti del Partito Democratico (in un complesso di tre milioni in Italia) fanno venire il sorriso agli esponenti dei partiti che compongono il nuovo soggetto politico. «Un grande successo. - sottolinea il sottosegretario triestino Ettore Rosato - Personalmente sono ottimista di natura e lo ero anche in questa circostanza e la risposta è stata molto positiva». Per Rosato la grandissima affluenza «dimostra che c'è un messaggio che viene compreso, la gente ci è vicina anche se dobbiamo accelerare nella capacità di produrre riforme da parte del governo. Ma è importante che ci sia attesa, speranza e voglia di partecipazione». Un'affluenza «straordinaria» secondo



Ettore Rosato

il deputato diessino Alessandro Maran: «Siamo oltre le premesse della vigilia. Milioni di persone che partecipano alla costituzione di un nuovo partito in un momento in cui la politica non gode di grossa stima - aggiunge Maran - indica che la politica è necessaria e si può rigenerare. C'è una parte consistente della società poco supportata dai circuiti mediatici che pensa positivo e non si fa scappare l'occasione per dimostrarlo. E lo testimonia anche il referendum sindacale di

Il deputato diessino Maran: «È il segnale che la politica può essere rigenerata»
Il segretario diellino Ius: «Abbiamo la responsabilità di lavorare con serietà»

qualche giorno fa sul welfare». Per il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, «è un messaggio unitario importante. La gente vuole vedere un partito unito che dia risposte aldilà delle beghe e delle contrapposizioni». Un dato «che segna in modo indelebile il processo di costruzione del Partito Democratico. Un passo importante per il nuovo partito ma anche per la democrazia» sostiene l'onorevole Carlo Pegorer che non si aspettava tanta gente ai seggi ma che sentiva «che l'attenzione andava crescendo negli ultimi giorni». Il dato sull'affluenza va, secondo il segretario regionale della Margherita, Antonio Ius, «aldilà di ogni più rosea aspettativa ed è questo il vero dato eclatante della giornata». Secondo Ius «c'è voglia di partecipazione e di dare una mano alla politica, purché essa dimostri di essere seria».

CESCHIA BRUNO
MAESTRO ARTIGIANO

Realizziamo, su misura, tutte le parti in stoffa delle imbarcazioni da diporto:
tende, materassi, saloni, cuscini prendisole, lenzuola, coperte, asciugamani,...

...dal 1955 il vostro tappezziere per la nautica di fiducia!

COLLABORIAMO CON

AIRCO AEROSPAZIO

Camuffo

solaris

E per la casa ...confezione su misura tendaggi ed imbottiti di ogni tipo,
vi offriamo tende tecniche e da sole, salotti, trapunte, tappeti, complementi d'arredo...

Show-room e laboratorio a Ronchi dei Legionari (GO) - Via G. d'Annunzio, 127 - Tel. e Fax 0481.777149 - info@ceschiabruno.com - www.ceschiabruno.com



Baghdad è diventata per l'opinione pubblica e i militari un «incubo senza fine». E chi indossa una divisa si interroga sul confine tra la critica e l'insubordinazione

WASHINGTON Non sono soltanto i generali in pensione a sparare a zero su come è stata condotta la guerra in Iraq: alla famosa scuola di guerra di Fort Leavenworth i giovani ufficiali d'élite dibattono già da tempo se abbia più responsabilità per gli errori commessi l'ex-nastro della difesa Donald Rumsfeld o i generali che non si opposero alle iniziative sbagliate.

Il dibattito degli ufficiali è centrato su quelli che sono considerati i due maggiori errori commessi: l'invio di una forza di invasione troppo ridotta e la mancanza di piani adeguati per la fase successiva dell'occupazione.

Due giorni fa il generale Ricardo Sanchez, comandante delle forze Usa in Iraq dal 2003 al 2004, mandato in pensione bruscamente nel 2006, ha parlato di «fallimento catastrofico» in Iraq, di una leadership «incompetente», di una situazione diventata «un in-



L'ex comandante delle forze Usa in Iraq, Ricardo Sanchez

cubo senza fine».

Ma gli ufficiali della scuola di guerra di Fort Leavenworth, che studiano le vittorie di Napoleone e il massacro di My Lay commesso dalle forze Usa in

Vietnam, hanno una chiara diffidenza nei confronti dei generali che hanno criticato Rumsfeld solo dopo essere andati in pensione. Perché non hanno alzato la voce mentre erano ancora in

Dopo le accuse al governo Bush del generale Sanchez, critiche anche dagli ambienti della Scuola di guerra di Fort Leavenworth

Gli ufficiali Usa: troppi errori in Iraq

Forze militari insufficienti e nessun piano per il dopo-occupazione

Morto Denard, re dei mercenari

ROMA Bob Denard, noto per le sue più che trentennali imprese da mercenario in Africa, e in particolare alle isole Comore, è morto. «Confermo che è morto», si è limitata a dire la sorella Georgette Garnier, senza specificare né il luogo né il giorno del decesso. Denard, al secolo Gilbert Bourgeaud, aveva 79 anni e da tempo soffriva di Alzheimer. «Il corsaro della Repubblica», come si era definito fin dal titolo nella sua autobiografia, era stato di recente processato e condannato a quattro anni di reclusione di cui tre con la condizionale per associazione a delinquere con l'obiettivo della preparazione di un golpe.

divisa?

Uno dei pochi generali a criticare il piano della guerra in Iraq era stato il capo di stato maggiore dell'esercito, Eric Shinseki, che aveva criticato la decisione di usare una forza ridotta per l'invasione dell'Iraq. Il generale, dopo avere fatto le sue dichiarazioni al Congresso, era stato immediatamente messo da parte.

La missione della scuola

di guerra di Fort Leavenworth è quella di insegnare ai loro ufficiali (molti vengono da Harvard o da altre università d'élite) a non ripetere gli errori del passato. Tra gli argomenti di studio della scuola c'è un articolo scritto nel maggio scorso da Paul Yingling, un tenente colonnello reduce dall'Iraq, basato sulla tesi: «Se il generale resta in silenzio mentre uno statista

porta una nazione in guerra con mezzi insufficienti, deve condividere la responsabilità dei risultati».

Il dibattito è divampato alla scuola di guerra su dove un militare può tracciare la linea rossa che divide la semplice obiezione dalla insubordinazione o da un potenziale golpe dei militari.

«Abbiamo l'obbligo, se i nostri leader civili ci danno un ordine, di eseguire questo ordine a meno che non sia illegale o immorale - afferma il maggiore Timothy Jacobsen, uno studente della scuola - Non eseguire l'ordine sarebbe insubordinazione. Ma come definire ciò che è illegale o immorale? A che punto si rende necessario per un militare in divisa alzare la mano, dare le dimissioni o rivolgersi ai media?». Sono interrogativi applicabili alla guerra in Iraq. I generali del futuro intendono fare buon uso, a Fort Leavenworth, degli errori del presente.

IN BREVE

Mosca, scoperto un piano per uccidere Putin in Iran

MOSCA Un piano per uccidere Vladimir Putin durante la sua visita in Iran è stato scoperto dai servizi speciali russi. Putin ha in programma un viaggio a Teheran domani e in quell'occasione, secondo una fonte dei servizi segreti russi citata dall'agenzia Interfax, sarebbe dovuta entrare in azione una cellula di kamikaze. La missione in Iran rientra in un summit dei Paesi che si affacciano sul Mar Caspio e dovrebbe servire a rafforzare i rapporti con il regime degli ayatollah e con il presidente Mahmoud Ahmadinejad. Proprio il sostegno di Mosca è indispensabile a Teheran per evitare nuove sanzioni delle Nazioni Unite per la crisi sul programma nucleare iraniano.

Crescono le voci sul divorzio di Sarkozy

PARIGI Cresce di ora in ora la pressione mediatica sul presidente francese, Nicola Sarkozy, per la asserita imminenza dell'annuncio ufficiale sulla sua separazione dalla moglie, Cecilia. L'annuncio potrebbe arrivare oggi, secondo il sito Internet del settimanale Le Nouvel Observateur, mentre il giornale economico La Tribune, citando «una fonte generalmente bene informata», sostiene che il divorzio sarà annunciato mercoledì. Già venerdì voci sulla separazione o il divorzio della coppia presidenziale avevano percorso freneticamente le redazioni dei giornali, senza però ottenere alcuna conferma.

Kosovo, dialogo ma non accordo

BRUXELLES Serbi e kosovari si sono ritrovati faccia a faccia ieri a Bruxelles, sotto l'egida della Troika Ue-Usa-Russia, per ribadire «in modo dettagliato» il loro disaccordo sul nuovo status del Kosovo. Al termine del confronto di quattro ore, che si è svolto in un clima amichevole e di disponibilità al dialogo, le parti hanno concordato di ritrovarsi il 22 ottobre a Vienna e di proseguire «il confronto faccia a faccia». Ieri a Bruxelles è stato sollevato il problema della facilitazione dei visti europei alla Serbia, ritenendolo «un segnale utile» anche per il negoziato sul nuovo status del Kosovo.

LONDRA Al Qaeda vorrebbe compiere un clamoroso attentato in uno stadio pieno durante una partita di calcio della premier league britannica in diretta tv. Lo ha scritto ieri il domenicale News of The World, citando fonti dell'antiterrorismo di Londra che hanno contribuito a un rapporto governativo riservato su questo rischio attentati negli stadi.

Il rapporto di Lord West, sottosegretario per la Sicurezza e l'antiterrorismo, destinato ai ministri responsabili della protezione nazionale, evidenzia come in

Secondo un rapporto dei Servizi antiterrorismo i kamikaze di Bin Laden punta su una strage in diretta tv. A rischio anche i centri commerciali

Londra, gli stadi nel mirino di Al Qaeda

Gran Bretagna, nonostante il forte aumento delle spese per la sicurezza, ci siano ancora troppi «obiettivi morbidi». Come gli stadi durante le partite e i centri commerciali, come quello di Bluewater in Kent, il più grande del Paese, o il terminal per il gas di Bacton, a Norfolk, dove in passato è già stato sventato un piano per un at-

tentato, e dove ora c'è la sorveglianza delle forze armate.

Dice la fonte del News of the World: «Abbiamo informazioni concrete di intelligence per le quali Al Qaida sta pianificando un attacco che verrebbe visto in diretta televisiva. Da quello che sappiamo, hanno nel mirino uno stadio della premier-

ship, probabilmente con un pilota suicida a bordo di un piccolo aereo che si getterebbe sulle tribune durante la partita. La sicurezza è buona in alcuni stadi, ma in altri molto meno». Tra l'altro, si osserva, sarebbe comunque difficile bloccare un kamikaze a piedi o in moto. Questo allerta segue di qualche giorno le parole del capo

di Scotland Yard, Ian Blair, per il quale il numero e l'«ampiezza» dei piani di attentati terroristici in Gran Bretagna sta «crescendo».

In un'audizione alla commissione interni della Camera dei Comuni, Blair ha chiesto ancora una volta ai parlamentari di allungare il periodo di 28 giorni per cui i potenziali sospetti possono

essere detenuti senza incriminazione. Il termine - che è stato già raddoppiato nel 2005 all'indomani degli attacchi del 7 luglio - sarebbe troppo breve alla luce della crescente complessità della minaccia terroristica.

Parlando dei rischi in Gran Bretagna da parte del terrorismo internazionale, Blair ha spiegato che «il numero dei piani, il numero dei cospiratori coinvolti in questi piani e l'ampiezza della loro ambizione in termini di distruzione di vite umane, sta crescendo, ed ha continuato a crescere anno dopo anno».

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A patiti mare... sempre!!! Direttamente costruttore, affacciato laguna di Lignano proprio 200 metri, attichetto tutto arredato nuovo. Euro 9000 acconto + 499 mutuo. 0309140277. (FilBg)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

CERCHIAMO con estrema urgenza camera, cucina e bagno, max 50.000 nessuna spesa. Ellecì 040635222.

CERCHIAMO in zona centrale urgentemente per nostra clientela selezionata soggiorno camera cameretta cucina/cucinino bagno disponibilità euro 170.000 Eurocasa 040638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile fino euro 250.000 definizione immediata Eurocasa 040638440. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia informazioni allo 0403476357. (A00)

S.GIUSTO/S.GIACOMO cerca appartamento bilocale anche da restaurare disponibilità immediata Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

MONFALCONE centro e periferia affittiamo immobili uso ufficio volendo arredati e con reception tel. n. 3470315203. (CF2047)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LAVORO subito part-time anche per pensionati. Per informazioni: sig. Fabris tel. 3317233340.

AFFERMATA società italiana, sede di Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo cerca 30 ambasciatori da integrare nel proprio organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1600 mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera. Per informazioni prenota un colloquio al 0402600192 orari ufficio. (A00)

AZIENDA goriziana ricerca 2 manutentori elettromeccanici per lavoro a turno. Per info telefonare allo 0481392611. (B00)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca full-time, 2 ambasciatori addetti alla gestione amministrativa, 1 al marketing operativo, 1 alla gestione nostre utenze. Està 18/40. Disponibilità immediata. Tel. 040774763. (A6668)

AZIENDA vitivinicola del cormonese ricerca operaio vitivinicolo con esperienza. Inviare curriculum via fax allo 0481630126. (C.F. 2047)

DISEGNATORE autocad, diplomato, preferibilmente conoscenza impianti eventuali esperienze settore società ingegneria cerca. Inviare curriculum cv@simming.it. (A6553)

INN-FLEX srl sita a Moraro azienda inserita nel packaging ricerca personale da assumere in produzione a turni età 19/35 anni inoltre si ricerca un impiegato/a con conoscenza inglese età 19/30 anni inviare curriculum al fax n. 0481808275 oppure via mail info@innflex.it. (B00)

NEO diplomato perito meccanico o equivalente cerca per inserimento ufficio tecnico in zona Villesse (Go). E' richiesta la conoscenza della lingua inglese scritta e parlata a buon livello. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076, Romans d'Isonzo C.I. AJ 4169330. (B00)

PROGETTISTA meccanico esperto cerca in zona Villesse (Go). E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076, Romans d'Isonzo C.I. AJ 4169330. (B00)

SEGRETARIA, bella presenza, buona predisposizione contatto pubblico, inglese buono, Office, società ingegneria cerca. Inviare curriculum cv@simming.it. (A6553)

STUDIO commercialista cerca contabile esperta sostituzione maternità. Inviare c.v. fax 0481961873. (C00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 145 1.6 T.S 16v Pack Sport, 1999, clima, Abs, r. lega, verde met, revisionata con garanzia, ottime condizioni, finanziabile euro 3.400,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 3 porte progressione, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, A. bag, radio, perfetta con garanzia, euro 8.600,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte progressione, 2006, grigio met, super occasione 6.300 km, clima, Abs, A. bag, radio, garanzia, euro 13.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. wagon, anno 2002, grigio met. clima, Abs, A. bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 Gta 3.2 V6, full optional, anno 2002 con 18.000 chilometri, grigio metallizzato, perfetto, garanzia, trattativa in sede, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

ALFA 159 1.8 140cv S. wagon progressione, 2007 chilometri zero, grigio titanio met. Super occasione euro 22.950,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv Distinctive serie collezione, 2007 aziendale, km 8.000, grigio Lipari met, full opzional, garanzia Alfa, Euro 25.500,00 finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 S.Wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 gr. sc. met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. Alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo Piper, anno 1996, ottime condizioni interno ed esterno, garanzia, con revisione, euro 1.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto cabrio 1.5 Elx 1995 blu met. SS clima capote elettrica Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1.1 Sx, anno 2001, 27.000 chilometri, grigio metallizzato, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 3.500,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 0 Giallo/arg Cerchi 16 MP3. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Frontera Sport 2.0 i 1997 Nero met Clima Ss Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, Air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dci 120 cv 2004 gr. sc. met. f.opt. pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. Dsc cd. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse bz 2002 nero/nero tagliando fatto c.lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p. 2002 blu met. Tiptronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

PRESTITI CHIARI E VELOCI a favore di dipendenti e pensionati **FINTERGESTUM FINANZIAMENTI** Piazza Banco, 4 - Trieste tel. 040/630610 **UIC A 59**

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLEZZA dell'Est 3493325103. (A6582)

A.A.A.A.A.A. EUROPEA bellissima desidera conoscerli pregasi serietà 3486993744. (A6565/10)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi dolce e rilassante. 3287851391. (A6567)

A.A.A.A.A. WENDY esotica. Doccia-massaggio... molto rilassante. 3494696156. (A6572)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiola da sballo 3337076610. (A6587)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A6581)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE gattina sensuale piccoli gattoli ti farò impazzire bellissima bocca formosa 3348114292. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A6667)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921.

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Annicha alta completa disponibilità 3336835703. (A6611)

A.A.A. AUSTRALIANA nuova massaggiatrice prorpente giocherellona 21 enne completissima. Trieste 3313277402. (A00)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189.

A.A.A. MONFALCONE Eva bomba sexy 7.a naturale 22enne riservata chiamami 3883415888. (C00)

A.A.A. MONICA novità grossa sorpresa 5.a misura completissima deliziosa. 3317432151. (A6665)

A.A.A. RONCHI bella mulatta massaggiatrice, 8.a naturale disponibile riservata 3388117823. (A00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima Gabri molto disponibile 7.a, anche domenica 3409116222. (A00)

A.A. ANDRADA vicino Grado super novità russa 20enne biondissima insaziabile. 3468953919. (C00)

A.A. MONFALCONE dolce snella completissima ti farà passare momenti di relax. 3464935480. (C00)

A. TRIESTE novità Susan nera alta decima misura prosopissima morbidissima vulcanica. 3388563769. (A6608)

CASALINGHE intriganti 899.11.17.19 dominatrice 0088.193.980.38 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenne (Fil 63)

FORMOSA splendida latina ti aspetta in posto tranquillo 3313168443. (A6595)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A6546)

MASSAGGI splendidi veri rilassanti particolari momenti indimenticabili assoluta riservatezza. Contattami Cleudy 3480436761. (A6541)

MONFALCONE C'E' nuova ragazza coreana 20enne bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVISIMA russa 7.a m corpo mozzafiato preliminare di fuoco 3484819405. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona. Dominante. Ambiente riservato. 3473553553. (A6672)

NATASCIA splendida con bella sorpresa molto riservata caldissima divertente indimenticabile 3469547972. (A6609)

NOVA GORICA nuovo centro benessere massaggiatrice esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 0038653334528. (Fil47)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0 , 0038641244101. (A6603)

TRIESTE novità affascinante mora 5m 20enne sensuale piccante e completissima. 3898321641. (A6660)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A6578)

TRIESTE stupenda bionda 19enne 5m sensuale trasgressiva disponibile alle fantasie erotiche. 3484169158. (A6659)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F1)

CULTURA & SPETTACOLI



dalla prima pagina

di Fabio Amodeo
e Mario J. Cereghino

Erich Priebke (primo a destra) e Kappler (terzo da destra) con alcuni conoscenti romani. A destra, le foto segnaletiche dell'ufficiale nazista Herbert Kappler (1907-1978), fotografato dagli americani dopo la sua resa in Germania, nel maggio 1945. (National Archives, Gran Bretagna)

ESCLUSIVO La storia sulla base di documenti finora top secret ritrovati quest'estate

Il dramma degli «Judens in Italien» ricostruito da «Il Piccolo» con inediti

governo italiano in sostituzione di Rudolf Rahn, convalescente dopo un incidente d'auto. A Roma c'era anche, Ernst von Weizsäcker, ambasciatore in Vaticano. Le forze di sicurezza erano sotto il comando di Herbert Kappler che rispondeva al generale Karl Wolff.

Erano tutti contrari alla retata. Kesserling, cattolico bavarese, considerava un errore sfidare il Papa, e avrebbe voluto ogni uomo disponibile sul fronte. Stahlhel temeva ripercussioni di piazza. I diplomatici temevano una pubblica reazione vaticana, che avrebbe reso insostenibili i rapporti tra il Reich e la Santa Sede. All'arrivo delle prime avvisaglie, Möllhausen e Kappler corsero da Kesserling. Potevano telegrafare a Berlino che il comandante supremo aveva bisogno degli ebrei per lavori di fortificazione? Il feldmaresciallo acconsentì. Partirono dei messaggi che chiedevano il rinvio dell'operazione. Le risposte di Berlino furono univoche. Deportazione.

Kappler tentò un'altra carta. Il pomeriggio del 26 settembre convocò il presidente della Comunità israelitica di Roma, Ugo Foà, e il presidente dell'Unione delle comunità italiane, Dante Almansi. Fu esplicito. Entro 36 ore dovevano arrivarci 50 chili d'oro, altrimenti 200 capifamiglia sarebbero stati arrestati. E doveva essere oro. Danaro? «Della vostra moneta non so che farmene: posso stam-

parne da me quanta ne voglio» rispose Kappler.

L'oro arrivò. Una trentina di chili raccolti freneticamente dalla comunità romana, venti forniti dal Vaticano, sotto forma di prestito di un prelati fino alla fine della guerra. La promessa implicita era quella della tranquillità.

Il 4 ottobre arrivò a Roma Theodor Danneker. Comandava un Einsatzkommando, un reparto specia-

lizzato nella cattura e la deportazione degli ebrei. Aveva fatto ampia pratica nell'Europa centro orientale, al pari di un altro ufficiale, quell'Odilo Globocnik che fu messo a capo della Risiera di Trieste. Toccò a Kappler ospitare Danneker nel suo comando di villa Tasso, trovare gli uffici per i suoi collaboratori, mettergli a disposizione le SS.

Era pronto tutto. Mancava l'ordine. Arrivò il 9 otto-

bre, diretto al console Möllhausen: «In base agli ordini del Führer gli 8000 giudei abitanti in Roma devono essere inviati a Mauthausen come prigionieri. Il sig. R.A.M. (riferimento al ministro degli Esteri, von Ribbentrop) la prega di non occuparsi in alcun modo della questione e di affidare il tutto nelle mani delle SS». La firma era quella di Eberhard von Thadden, del ministero degli Esteri.

La sera dell'11 arrivò a Kappler l'ordine di Ernst Kaltenbrunner, capo dell'Ufficio sicurezza del Reich. «Nell'interesse dell'attuale situazione politica e della sicurezza in Italia, gli ebrei devono essere immediatamente e totalmente eliminati».

Le voci di un'imminente azione nazista cominciarono a correre per Roma. Chi poteva cambiava casa, o entrava in clandestinità. Ma la clandestinità costa, e i più poveri non potevano permettersela. Cominciarono a bussare alle porte degli istituti religiosi, che si

aprono. In molti entrarono direttamente in San Pietro, passando davanti alle sentinelle tedesche. Sull'atteggiamento vaticano nei confronti della shoah si discuterà in eterno. Ma due fatti sono certi. Il primo, che dal Vaticano non partì mai il monito che molti attendevano contro lo sterminio degli ebrei. Il secondo, che gli uomini della Chiesa fecero tutto il possibile per salvare quante più vite potevano, spronati in questo dallo stesso Papa.

In molti tuttavia ritennero che l'oro consegnato a Kappler fosse una garanzia adeguata, o erano famiglie impossibilitate a muoversi per la presenza di anziani, infermi, bimbi in fasce. Furono quelli che aprirono la porta, all'alba del 16 ottobre, alle pattuglie delle SS in tutta Roma, non solo nel Ghetto. I militari agivano sulla base di elenchi precisi, ottenuti incrociando i dati dell'anagrafe con quelli sequestrati nella sede della Comunità romana. Bussavano e consegnavano un fo-

glio che intimava di prepararsi in pochi minuti con abiti, danaro, gioielli e cibo per sette giorni, un qualcosa di inesistente nella Roma affamata dalla guerra. Chi assisté alla scena si precipitò a telefonare agli amici ebrei. Qualcuno si salvò per essere uscito di casa pochi minuti prima che i soldati bussassero.

Alla fine della giornata erano state arrestate 1259 persone. Furono portati al Collegio Militare di via della Lungara, a poche centinaia di metri dal Vaticano. Qui vennero registrati, e gli ebrei stranieri appartenenti a nazioni protette, gli appartenenti a famiglie miste e «domestici e gli inquilini ariani» come scrisse Kappler nel suo rapporto, furono rimessi in libertà. Per le famiglie ebraiche non c'era via di scampo: al Collegio Militare nacque un bambino, e fu aggregato anch'egli alla deportazione.

Alla fine rimasero, secondo gli studi dell'Archivio storico della Comunità di Roma, 1016. Secondo il rapporto Kappler erano 1007, e probabilmente la differenza di numero è data dalla presenza di neonati sfuggiti alla registrazione. Il loro treno partì il 18 ottobre alle 14 dalla stazione Tiburtina. Vi salirono anche Costanza Sermoneta, che aveva cercato e trovato suo marito tra i deportati, e Carolina Milani, assistente di un'anziana, Enrichetta De Angeli, pressoché immobilizzata. Era un'«ariana», come l'avrebbe definita Kappler, ma non volle separarsi dall'anziana signora. Il treno blindato, con i vagoni merci carichi di persone ammassate, non passò inosservato. Alle 20 era a Firenze; alle 14 del giorno dopo a Padova, dove gli agenti della polizia ferroviaria convinsero le SS di scorta a consentirle un minimo di soccorso da parte della Croce Rossa. Arrivò ad Auschwitz la notte del 22 ottobre. La mattina dopo venne fatto entrare nel lager. I più deboli avevano già perso la vita durante il viaggio. Degli altri, 149 uomini e 49 donne vennero immessi nel campo. I rimanenti furono inviati subito alle camere a gas.

L'ARCHIVIO DI LONDRA

I terribili segreti della «soluzione finale» hitleriana

La Grande Storia narrata dai suoi protagonisti. In telegrammi, rapporti, lettere, memorandum, fotografie. Secret e top secret. Carte che ci raccontano i primi passi dell'armata partigiana del maresciallo Tito, le giornate convulse della primavera '45, le tensioni della guerra fredda al confine orientale e gli accordi diplomatici del '54. E quanto emerge dai National Archives di Kew Gardens, nei pressi di Londra. Una collezione che il nostro giornale ha iniziato a consultare nel 2006 per ricostruire

in forma inedita la storia della Venezia Giulia negli anni '40 e '50. I documenti sugli ebrei italiani sono stati ritrovati da «Il Piccolo». «Judens in Italien, ebrei in Italia»: è il timbro sui faldoni del Ministero degli Esteri della Germania nazista, trasportati dagli Alleati a Washington e a Londra nel '45. Nemmeno l'Italia fascista fu risparmiata, come raccontano i freddi resoconti firmati da Ribbentrop, Kappler, Harster, Kaltenbrunner, e che «Il Piccolo» presenta ai suoi lettori in esclusiva.

Cronistoria degli avvenimenti tra il 1938 e il 30 novembre del 1943

Dalle leggi razziali alle deportazioni

1938-'39 - In Italia vengono promulgate le leggi sulla protezione della razza, che impongono una serie di discriminazioni ai danni degli ebrei italiani e stranieri residenti in Italia.

10 giugno 1940 - L'Italia entra in guerra contro Francia e Gran Bretagna.

Gennaio 1942 - Conferenza di Wannsee. Le autorità naziste decidono di dare inizio alla «soluzione finale», lo sterminio degli ebrei della Germania e dei territori occupati.

Autunno 1942 - Ha inizio il contenzioso diplomatico tra Italia e Germania sul trattamento degli ebrei nei territori occupati dalle forze dell'Asse.

25-27 febbraio 1943 - Incontro a Roma tra Mussolini e il ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop. Quest'ultimo sollecita una politica più severa nei confronti degli ebrei dei territori occupati dagli italiani ma i generali italiani e lo stesso duce glissano sull'argomento.

10 luglio 1943 - Sbarco alleato in Sicilia. La guerra volge al peggio per le forze dell'Asse.

25 luglio '43 - Il Re ordina l'arresto di Mussolini e affida l'incarico di capo del governo al generale Badoglio.



Quest'ultimo assicura gli alleati tedeschi che l'impegno dell'Italia resta immutato. Contemporaneamente vengono avviate trattative segrete con gli Alleati. **Agosto 1943** - I tedeschi temono un cambio di fronte dell'Italia e fanno affluire truppe attraverso le Alpi. **3 settembre '43** - Viene firmato a Cassibile l'armistizio tra l'Italia e gli alleati. **8 settembre '43** - L'armistizio viene reso pubblico. Il Re e i vertici militari scappano a Pescara e poi a Brindisi, dove costituiscono il regno del Sud. Le truppe italiane nei vari fronti di guerra vengono abbandonate al loro destino senza ordini.

9-11 settembre 1943 - I tedeschi prendono il controllo di Roma e dell'Italia non occupata dagli Alleati. Un commando tedesco libera Mussolini al Gran Sasso e lo trasporta in Germania. **23 settembre 1943** - Mussolini fonda la Repubblica sociale italiana.

6 ottobre 1943 - Da Berlino arriva l'ordine di deportare tutti gli ebrei romani.

11 ottobre '43 - L'ordine di deportazione viene confermato da Kaltenbrunner, capo dell'ufficio sicurezza del Reich.

16 ottobre '43 - Nelle prime ore della giornata parte la retata degli ebrei romani, che porta all'arresto di 1260 persone. Nelle ore successive 252 non ebrei e cittadini vaticani vengono liberati.

18 ottobre 1943 - Parte per la Germania il convoglio con più di mille ebrei romani. Arriva ad Auschwitz il 22. Il 23 ottobre vengono registrati 149 uomini e 47 donne. Tutti gli altri vengono uccisi immediatamente.

30 novembre '43 - La RSI si adegua alle leggi tedesche sulla caccia agli ebrei. Un ordine di polizia annuncia che tutti gli ebrei saranno inviati in campi di concentramento. Secondo le autorità naziste però l'impegno italiano rimane inadeguato.

Il nazismo teneva d'occhio gli ebrei triestini ben prima dell'invasione tedesca, nel settembre del '43. C'erano almeno due motivi: il numero e la capacità d'influenza economica della comunità triestina, e il fatto che i nazisti ritenevano che Trieste fosse destinata inevitabilmente a cadere all'interno della sfera d'influenza germanica. Negli archivi londinesi è conservato, proveniente da Berlino, un lungo rapporto.

È datato 23 novembre 1942 diretto dal console tedesco a Trieste, Paul Ernst von Druffel, al ministero degli Esteri. Il rapporto racconta della nascita a Trieste di un Centro per lo studio del problema ebraico. Il nome non traggia in inganno: lo «studio» consisteva nella schedatura degli ebrei e delle loro proprietà. Il testo è centrato sulla nascita del Centro, ma anche sugli ostacoli che lo stesso trovava per le proprie attività. Il console disegnava una Trieste a due facce: da un lato i fascisti duri e puri, vicini al nazismo, ansiosi di estendere la politica razzista in Italia; dall'altro un fascismo «morbido», incline al compromesso, rispettoso del censo, legato al mondo degli affari. «Massone e filogiudaico», scrive il console.

Un'analisi precisa, che identificava una contraddizione esistente all'interno del PNF triestino sin dalle origini. Da un lato il manga-

nello, dall'altro il doppiopetto. Mussolini aveva appoggiato ora l'una o l'altra delle fazioni secondo le proprie convenienze, ma spesso aveva privilegiato l'ala più presentabile dei suoi sostenitori. A guerra scoppiata il fascismo intransigente stava riprendendo quota. Non abbastanza, però, per il console tedesco. Che annota scrupolosamente, in un testo riportato anche nei lavori di Silva Bon, uno dei maggiori studiosi triestini dell'argomento, i nomi dei fascisti «filogiudei» che ostacolano l'attività del Centro, a Trieste come a Roma. La società triestina «è fortemente imbevuta di ebraismo», tanto che «si sospetta che il Centro sia stato infiltrato da personalità di fiducia dell'ebraismo».

Il console non fa nomi. Racconta invece del decreto di istituzione partito dal ministero in due copie, una per il Centro stesso, l'altra per il prefetto. Si sono per-



Uno dei documenti di fonte nazista sugli ebrei a Trieste

dute entrambe, riporta con il tono di disprezzo per un'amministrazione disordinata. Hanno dovuto rifare il decreto, conclude.

Direttore del Centro è l'avvocato Ettore Martinoli, persona incorruttibile anche se incline a seguire illusioni lontane dalla realtà,

scrive il console. Ma associato alla direzione del Centro è anche il prefetto Tullio Tamburini, autore di un discorso di insediamento nel corso del quale «il prefetto ha parlato delle difficoltà di affrontare la questione giudaica a Trieste, che è un terreno accidentato soprattutto

perché sulla città si dirigono gli appetiti del potente vicino, un'idea fissa di Tamburini». Chiaro il riferimento alla stessa Germania. Il dato importante, tuttavia, è l'accesso all'anagrafe: grazie a esso sono stati identificati collaboratori dello Stato maggiore dell'esercito «di sangue misto» che «rappresentano un pericolo di spionaggio e di propaganda antifascista».

C'è negli archivi del Reich riprodotti dagli inglesi un secondo documento, in data 14 febbraio 1943, derivato proprio da uno studio del Centro. Il tono è, se possibile, ancora più allarmato: «Più del 40 per cento del patrimonio immobiliare a Trieste appartiene a giudei, una fortuna valutata attorno ai 4 miliardi e mezzo di lire. A Trieste, gli ebrei controllano o possiedono 400 società per azioni e imprese singole. Nonostante le leggi razziali, l'influenza politica dell'ebraismo triestino è più forte che mai, perché, approfittando della guerra, i giudei guadagnano grandi quantità di denaro». Poi vennero i giorni dell'invasione, e non ci fu più bisogno di documenti: ai nazisti bastarono gli elenchi preparati nei mesi precedenti.

di Fabio Amodeo
e Mario J. Cereghino

CINEMA Positivo il bilancio della 26.a edizione ritornata a Pordenone

Cent'anni dei film d'animazione alle prossime Giornate del Muto

Testo scomodo di don Bellina a «Contemporanea» di Udine

UDINE La voce recitante dell'attore Massimo Somaglini e i corpi in movimento di quattro artisti della compagnia di danza Arearea, capitanata da Roberto Conconi, per lo spettacolo «Penitenziagite», secondo evento all'Auditorium Zanon di Udine per «Contemporanea 2007», festival di nuova musica in corso fino al 19 ottobre, a cura di Delta Produzioni e Taukay Edizioni, col sostegno di Regione, Comune e Provincia. Il lavoro, coordinato dal compositore Vittorio Vella, che è anche il direttore artistico della rassegna, prende spunto da «La fabbrica dei predi» (La fabbrica dei preti), il libro in cui il sacerdote e intellettuale friulano don Antonio Bellina, scomparso nell'aprile 2007, descrive con lucida coscienza critica gli anni vissuti in seminario. Un testo duro e discusso, ritirato dal commercio subito dopo la pubblicazione.

«L'idea di quest'insolito spettacolo - spiega l'ideatore del progetto, Vittorio Vella - è nata per curiosità. Normale provarla per un libro messo all'indice. Poi l'interesse s'è approfondito attraverso la lettura del testo, da cui emerge un'umanità straordinaria: quella di un sacerdote che ha messo coraggiosamente a nudo la propria anima».

Che cosa colpisce di più in questo libro?
«Ci sono diversi spunti: dolore, sofferenza, fatica. E anche la speranza di un sacerdote che, seppur consapevole di molti aspetti negativi della realtà che aveva intorno, è rimasto un uomo dalla fede incrollabile».

Come sono nate le musiche? E i testi?

«Sono partito dalle sensazioni forti che ho provato leggendo il libro. Che si sono arricchite e ampliate, tanto che le musiche sono state registrate in esafonia, con esiti sensoriali penso interessanti per chi ascolta. Sui testi ha lavorato Somaglini, attore di grandi doti e sensibilità».

Il lavoro avrà un seguito?

«È un work in progress che vorremmo sviluppare ulteriormente, approfondendo l'analisi di un libro che contiene innumerevoli suggestioni, per arrivare a uno spettacolo ancor più compiuto».

Tutti nel segno della musica contemporanea i prossimi appuntamenti della rassegna al Teatro S. Giorgio: domani concerto «Virtuosismo e gioco nella musica del XX secolo» con il pianista Aldo Orvieto e il soprano Sonia Visentin; giovedì i particolari materiali sonori del duo Giuseppe Ielasi e Renato Rinaldi; venerdì conversazione tra Giorgio Battistelli, direttore dell'ultima Biennale Musica di Venezia, e il musicologo Marco Maria Tosolini, seguita dal concerto dell'ensemble «Ars Ludi».

Alberto Rochira

PORDENONE Conclusa la 26.a edizione, le Giornate del Cinema Muto stilano un bilancio positivo del rientro a casa a Pordenone. A parlare chiaro sono soprattutto i numeri: quasi 1000 accreditati tra studiosi, appassionati ed esperti giunti da tutto il mondo, Teatro Verdi spesso colmo anche di pubblico pordenonese. Senza contare che i piccoli intoppi tecnici sono stati risolti con nonchalance, che il programma ha infilato veri eventi come l'inedito documentario su Charlie Chaplin in versione «gita al mare», e che è arrivato un caloroso invito di collaborazione per la Festa del Cinema di Roma da parte del sindaco Walter Veltroni.

La macchina del festival, insomma, ha funzionato bene e nelle parole delle autorità si sente la voglia di continuare a sostenere una manifestazione prestigiosa, ormai saldamente ancorata a Pordenone. Non viene mai dimenticata però, come tiene a precisare il Presidente delle Giornate Livio Jacob, «la magnifica esperienza di otto anni a Sacile, al quale va tutta la nostra riconoscenza». E così, le Giornate già pensano alla prossima edizione, che incontra un anniversario importante.

Signor Jacob, cosa bole in pentola per il prossimo anno?

«Nel 2008 cade il centesimo anniversario del cinema d'animazione, vorremmo dare risalto a questo evento. L'animazione, comunque, è sempre stata uno dei settori del nostro festival, come ha dimostrato quest'anno la presenza di John Canemaker. Forse inseriremo qualcosa in più sul cinema italiano, del quale proponiamo poco soprattutto perché, a volte, non si tratta di film particolarmente riusciti. In quanto a retrospettive, invece, ci stiamo ancora pensando».

Qual è invece il bilancio del festival 2007?

«È stata un'edizione difficile, ma lo sapevamo in anticipo. Nonostante Pordenone fosse la nostra città, dopo otto anni l'abbiamo trovata

cambiata, soprattutto perché ora c'è un Teatro Verdi tutto nuovo che ha dato qualche problema tecnico. Ma lo risolveremo».

Il Verdi è stato inaugurato due anni fa, come mai non eravate ancora tornati?

«Purtroppo aveva problemi seri per la visibilità dei film. Tra maggio e agosto invece sono stati fatti dei lavori che hanno risolto molte questioni strutturali».

Qual è stato il vantaggio più grande del ritorno a Pordenone?

«Tanti, ad esempio più spazi per il Film Fair, uffici sistemati molto meglio. Non ci sono stati problemi per far mangiare il pubblico dopo le proiezioni né per farlo dormire come poteva accadere a Sacile, dove c'erano fisicamente meno posti. Abbiamo potuto inserire qualche spettacolo e incontro in più».

Le scelte del programma 2007 hanno colpito nel segno?

«La rassegna su Weimar ha dato conferme e smentite, l'escursione che abbiamo fatto ha ripescato un certo numero di autori e film dimenticati, quindi pensiamo di tornarci su. È stato molto apprezzato René Clair, regista che avevamo "bistrattato" trascurandolo per ventisei anni, forse perché influenzati dalla Nouvelle Vague che non l'ha mai molto considerato. Per le sue commedie ha funzionato l'"effetto-sala", in cui una risata chiama le altre».

Il «progetto Griffith», invece, è arrivato al penultimo appuntamento. Nel 2008 sarà concluso.

«Finisce questo ciclo decennale e un po' ci dispiace, perché è stata un'impresa mettere insieme tanti film. C'è comunque l'idea di proseguire in qualche modo, magari riproponendo copie che nel frattempo sono state restaurate. Abbiamo appena scoperto che c'è un suo film del 1913 che risultava scomparso, quindi potrebbe essere l'occasione per fare il punto su tutto quello che esiste su Griffith».

Elisa Grando



L'Altra Weimar: «Il cerchio della morte» (1928) di A. Robison

Commedia corale al femminile con le Quote Rosa all'Armonia

TRIESTE Sino al 21 ottobre al Teatro Silvio Pellico, la compagnia «Le Quote Rosa» propone la commedia «Le Tre Marie», commedia al femminile che apre la XXIII stagione de L'Armonia. Scritto da Patrizia Sorrentino, lo spettacolo nasce da un'idea di Laura Salvador, che firma anche la regia, e ha come protagoniste Maria Luisa, Maria Grazia e Annamaria. Il pubblico fa la loro conoscenza quando anche l'ultima del terzetto rimane vedova. Nonostante il sipario si apra su note e atmosfere cupe si capisce ben presto che il momento tragico si colorerà d'ironia, facendo trasparire, però, attraverso il sorriso, verità anche troppo comuni, e cioè che la vita a due, oltre a molte gioie e al rifugio nelle abitudini, può portare anche alla sopportazione e, talvolta, a scegliere di non vedere.

«Le tre Marie» - applaudita dal pubblico fin dalla prima - è una commedia brillante, che punta soprattutto sui dialoghi e sulla caratterizzazione dei molti personaggi. Gabriella Giordano, Cristina Primavera e Maria Teresa Celani interpretano con efficacia i diversi temperamenti delle tre amiche protagoniste. Nel colore delle scenografie (ideate da Laura Salvador e realizzate da Bruno Driussi) e dei costumi, nonché nelle scelte musicali si riflette il percorso di apertura alla vita e all'ottimismo dei personaggi.

Il cast di «Le tre Marie», convincente nell'interpretazione corale, è completato da Laura Gustaini, Loredana Gustaini, Mariella Bandelli, Laura Salvador, Miria Levi, Mariagrazia Dilenardo, Roberto Trodella, Marco Stener, Bruno Driussi, Ruggero Pignatelli e Roberto Lanza. Le luci sono curate da Mauro Cossetto e Enrico Martini, la fonica da Luca Angelina. Si replica il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

Terzo concerto della stagione sinfonica stasera al Teatro Verdi di Pordenone, diretto dal francese Frederic Chaslin

Ritorna la «Public art» con le immagini di Balbi e Ulcigrai

TRIESTE Oggi alle 18, in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, appuntamento con «Public art a Trieste e dintorni», con le immagini firmate da Giuliana Balbi e Mari-sa Ulcigrai.

Domani alle 17, alla Biblioteca statale (largo Papa Giovanni), Gianna Venturini Crismani presenterà il libro di Luciano Semarini «L'esperienza del simbolo», lezioni di teoria e tecnica della progettazione ar-

chitettonica.

Mercoledì alle 21.30, al Miela, concerto dei Trabant per la presentazione di «Music 4 losers».

Giovedì alle 21, al Teatro Miela, s'inaugura la rassegna «S/paesati» con la Gang-be Brass Band del Benin.

Giovedì alle 18, all'Adriaco, Enrico Bruschì direttore di Fincantieri presenterà il libro «Mal del mare» di Giorgio Grosso.

Giovedì, alle 18, al Sartorio, si presenta «I romanzi» di Silvio Benco, intervengono Massimo Greco, Cristina Benussi, Gianni Gori, Marzio Pieri, Marco Albertazzi.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, terzo concerto della stagione sinfonica con il francese Frederic Chaslin.

SLOVENIA Giovedì alle 21, a Postumia, concerto di apertura dle Blues festival con il

Raphael Wressing & Enrico Crivellaro Organ Trio.

CROAZIA Domani alle 17.30, nella sede della comunità degli italiani di Albona, tavola rotonda con il giornalista Silvio Maranzana sui suoi libri che riguardano trame storiche, politiche e criminali a Trieste, nella Venezia Giulia e in Istria. Interverranno Silva Bon, Marina Rossi, Livio Dorigo, Edoardo Kanzian.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE

Il nuovo cartoon della Disney. Da mercoledì 17 all'AMBA-SCIATORI e NAZIONALE 1 alle 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

MICHAEL CLAYTON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con George Clooney.

■ ARISTON

M - IL MOSTRO DI DÜSSELDORF 16.00, 22.15 (1931) di Fritz Lang. Versione originale.
REBECCA LA PRIMA MOGLIE 18.00, 20.15 (1940) di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine e Lawrence Oliver.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

INVASION 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Nicole Kidman e Daniel Craig.

STARDUST 16.30, 19.30, 22.00 con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller.

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Milla Jovovich.

MICHAEL CLAYTON 16.30, 19.40, 22.00 con George Clooney.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.15 Animazione. A Cinecity con proiezione digitale.

RUSH HOUR MISSIONE PARIGI 22.00 con Jackie Chan, Chris Tucker, Roman Polanski.

HAIRSPRAY 17.45, 20.00, 22.15 dall'omonimo musical di Broadway, con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

UN'IMPRESA DA DIO 16.10, 18.10, 20.05, 22.05 con Steve Carell, Morgan Freeman.

I SIMPSON - IL FILM 16.00, 18.10, 20.05

Da mercoledì 17 ottobre: «RATATOUILLE» ore 16.00, 16.30, 17.00, 18.30, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00, 22.15 a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 16.30, 17.00, 19.30, 20.00, 22.00, 22.15). Ai primi che ritireranno il biglietto in omaggio la versione demo di RATATOUILLE IL VIDEO GAME.

Giovedì 18 ottobre anteprima nazionale «QUEL TRENO PER YUMA» ore 22.00, con Russell Crowe e Christian Bale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

IN QUESTO MONDO LIBERO... 16.30, 18.20, 21.00 di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 21.15 di Frank Oz. Ultimo giorno.

16-17-18 ottobre: «VIAGGIO IN INDIA» di Mohsen Makhmalbaf.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

I SIMPSON - IL FILM 17.00, 20.30

LA RAGAZZA DEL LAGO 18.45 con Tony Servillo e la piccola triestina Nicole Perrone.

WAITRESS, RICETTE D'AMORE 22.15 Dai festival di Deauville, Locarno, Sundance, una commedia divertente e deliziosa.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

STARDUST 16.00, 18.00, 20.05, 22.15 con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer e Claire Danes.

BECOMING JANE, IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Anne Hathaway. Prima di «Orgoglio e pregiudizio» e «Ragione e sentimento», la storia d'amore che ha ispirato Jane Austen.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

RESIDENT EVIL EXTINCTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Milla Jovovich.

INVASION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Nicole Kidman e Daniel Craig.

SMS SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.15, 20.30 Divertentissimo. Con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

HAIRSPRAY 18.15, 20.15, 22.15 con John Travolta e Michelle Pfeiffer.

UN'IMPRESA DA DIO 16.30, 22.15 con Morgan Freeman.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.30 Alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

BANANE AL CIOCCOLATO 16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

SOFFIO 17.00, 21.00 di Kim Ki-duk. Dall'autore di «Ferro 3».

LE VITE DEGLI ALTRI 18.30 Premio Oscar miglior film.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa domani aperta 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2007. Sesto concerto musicale di Brahms e Dvorák, direttore Marko Letonja, violino Isabelle Faust. Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 19 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 21 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta «UNA CASA DI BAMBOLA» di Henrik Ibsen. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613, info@amicicontrada.it, www.amicicontrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Domani ore 16.30: «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultima settimana. **Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it.

16 ottobre ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A). Orchestra Giovanile Italiana, Gabriele Ferro direttore, musiche di Mahler e Bruckner.

18 ottobre (turno A), 19 ottobre (turno B), 20 ottobre (turno C), 20 ottobre (ore 16 fuori abb.), 21 ottobre (turno D), ore 20.45 «PETER PAN». Il Musical con Manuel Fratini, musiche di Edoardo Bennato, regia di Maurizio Colombi, supervisione artistica di Arturo Brachetti.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Campagna abbonamenti stagione di prosa e musica 2007/2008. Riconferme abbonamenti dal 15 al 26 ottobre presso la Biglietteria del teatro. Oggi 10.00-12.00. Informazioni 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2007/2008. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, musica, «ContrAzioni» e «900&oltre» presso Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Apiani/Gorizia, Ert/Udine. Da lunedì 22 ottobre prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 17.45, 20.00, 22.00

STARDUST 17.30, 19.50, 22.15

SMS: SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.00, 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani: «IO NON SONO QUI» di Todd Hynes: 17.40, 20.00, 22.00.

Da mercoledì 17 il nuovo successo di Walt Disney: «RATATOUILLE».

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 MICHAEL CLAYTON 17.30, 20.00, 22.10

Sala 2 RESIDENT EVIL: EXTINCTION 18.00, 20.10, 22.15

Sala 3 BECOMING JANE: RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 17.40, 20.00, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa STARDUST 17.30, 20.00, 22.20

Sala Blu INVASION 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla UN'IMPRESA DA DIO 17.45

Sala Gialla IN QUESTO MONDO LIBERO 20.00, 22.15

RAI REGIONE

Esperti italiani, sloveni e croati
sulla situazione dell'Adriatico

La settimana di «A più voci» si apre oggi alle 11 occupandosi della situazione del **mare Adriatico**, con esperti italiani, sloveni e croati. Al termine, verso le 12.20, terza puntata del cabaret di Alessandro Fulin ed Emanuela Grimalda: «Non è mai troppo tardi... neppure per il triestino». Quali sono i sintomi del passaggio fra l'adolescenza e l'età adulta e quanto può un incontro in quella fase della vita influire sulle scelte future? Questi alcuni quesiti che alle 13.30 si pone lo psicanalista Aldo Bece avvalendosi dei suggerimenti del poeta Claudio Grisancich. A seguire, «**Il suono di Pan**, diavolerie musicali fra musica classica e il rock» con Marco Maria Tosolini.

Dopo il carcere, scontata la pena, quali sono le strade per reinserirsi nella società? E in cosa consistono le **pene alternative**? Se ne parla domani dalle 11. Una ricognizione sui luoghi pasoliniani a Casarsa e gli ultimi appuntamenti del festival **Contemporanea 2007** tra gli argomenti del pomeriggio a partire dalle 13.30.

Mercoledì mattina con ospiti e esperti si ricordano i cento anni dalla nascita dello **scoutismo**, movimento che anche in Italia e nella nostra Regione ha contribuito alla formazione di generazioni di giovani. Nel pomeriggio, «**La schiena della vita**, 14 donne si raccontano», con Pino Roveredo. Seguono i percorsi musicali di Teho Teardo.

Circa 250 mila persone in Italia cantano in un **coro**. Ma cosa significa far parte di un coro? Se ne parla giovedì alle 11. Nel pomeriggio, le rubriche «Periscopio» e «Jazz e dintorni» con la presentazione della rassegna di Cornons «Jazz & Wine of Peace 2007». Venerdì alle 11 si presenta il libro «Attilio Tamaro e Fabio Cusin nella storiografia triestina», curato da Silvano Cavazza e Giuseppe Trebbi, mentre alle 11.30 è ospite Corrado Belci autore del volume «**Quei giorni di Pola**». Alle 13.30 il neo-sovrintendente Michele Mirabella illustrerà il cartellone del Giardini da Udine.

Sabato alle 11.30 «Girandolando» porterà gli ascoltatori alla scoperta del museo all'aperto del marmo rosso di Verzegnis. Domenica alle 12.08 circa, quinta puntata di «**Una mamma... un programma**» di Francesca Longo e Matteo Moder.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00
CRIMINI IN PIAZZA

Crimini violenti senza apparente motivo: se ne occupa «Piazza Grande», il programma condotto da Giancarlo Magalli con Monica Leofreddi che ospita il vicequestore aggiunto e direttore dell'unità per l'analisi dei crimini violenti, Angela Nobile Lavorato.

RAIDUE ORE 15.50
LA STORIA DI ADELINA

L'albanese Adelina, una delle tante giovani donne che in Italia vengono vendute per prostituirsi, è la protagonista della prima drammatica storia che sarà raccontata a «Ricominio da qui», il programma condotto da Alda D'Eusanio.

LA 7 ORE 2.00
IL FESTIVAL DEL CORTO

È dedicata al Festival del corto la settimana di «25a ora - Il cinema espanso». Questa settimana in studio cinque padrini e madrine d'eccezione: Giovanni Veronesi, Cristina Comencini, Sabrina Impacciatore, Daniele Luchetti e Jasmine Trinca.

LA 7 ORE 16.00
IL MITO DI ATLANTIDE

Scomparsa dalla storia ma entrata nel mito. «Atlantide - storie di uomini e di mondi» racconterà il mondo perduto di Atlantide, l'isola misteriosa che Platone descriveva come «più grande della Libia e dell'Asia messe insieme».

MARITI IMPERFETTI

di Sam Wiesman, con Matthew Modine

GENERE: COMMEDIA

(Usa '95)



Commedia facile, blanda, innocua su una problematica da settimanale femminile...

OLÈ

di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi

GENERE: COMMEDIA

(Italia 2006)



Archimede Formigoni, professore di matematica milanese, e Salvatore Rondinella, insegnante di lettere partenopeo, sono rivali da sempre a causa di un vecchio amore condiviso. Costretti alla convivenza forzata da una gita in Spagna...

QUEL MOSTRO DI MIA SUOCERA

di Robert Luketic, con Jennifer Lopez

GENERE: COMMEDIA

(Usa 2005)



Sfortunata in amore, la bella Charlie ha finalmente incontrato l'uomo dei suoi sogni, Kevin. L'unico problema è la madre di Kevin, Viola, che farà di tutto perché i due promessi sposi si separino...

IL MIGLIO VERDE

di Frank Darabont, con Tom Hanks

GENERE: DRAMMATICO

(Usa '99)



Penitenziario di Cold Mountain. Nel braccio E vengono rinchiusi i prigionieri in attesa della sedia elettrica: tre celle per parete separate da un corridoio in linoleum verde, detto «Il Miglio Verde», che dista 60 passi dalla stanza dell'esecuzione...

LADRI PER LA PELLE

di Scott Sanders, con Alec Baldwin

GENERE: POLIZIESCO

(Usa '99)



Mackin, un ladro professionista, riesce a rubare dei buoni alimentari governativi su commissione del boss mafioso Frank Riles, ma qualcuno lo vuole far fuori con una soffiatà a due agenti corrotti...

ALMOST BLUE

di Alex Infascelli, con Claudio Santamaria

GENERE: THRILLER

(Italia 2000)



A Bologna l'ispettrice Grazia Negro è sulle tracce di un serial killer che contattata le sue vittime attraverso internet e ne assume conoscenze e personalità. Un giovane cieco è in grado di riconoscere la voce del folle omicida...

RAI UNO

06.05 Anima Good News
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incontesto 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Costume e società
06.10 Gli Antennati
06.20 Tg 2 Eat Parade
06.35 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due.
15.50 Ricominio da qui.
17.20 One Tree Hill.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi e Michela Andreozzi e Elena Barolo e Massimo Olcese e Lucia Ocone.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukan.
12.40 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi. Con George Anthony Ray e Debbie Allen e Albert Hague e Carlo Imperato e Ann Nelson.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
16.15 Gt Ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi.
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter.
08.40 Pacific Blue.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 Mariti imperfetti. Film (commedia '95). Di Sam Weisman.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Spario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Rohl e Gregory B. Waldis
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Shereé J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi.
09.00 Verissimo.
11.55 Finalmente soli.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beaufutur.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 5 stelle
16.55 Tg 5 minuti
17.05 Annuncio d'amore. Film Tv (sentimentale '03). Di David S. Cass. Sr. Con Teri Polo e Andrew McCarthy e Patricia Kalember e Greg Evigan e Christine Tuoci e David Jean Thomas e J. Kenneth Campbell.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.35 Oscar e le sette note
06.45 Baby Looney Tunes
07.05 Fairlez
07.20 Barbie
07.50 Piggy Winks
08.15 Doraemon
08.30 Scooby Doo
09.05 MacGyver.
10.05 Mediashopping
10.10 Magnum P.I..
11.10 A - Team.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars.
15.55 Malcolm.
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti.
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.00 Mediashopping
19.10 Camera Café.
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera.
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papl.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punte Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 Mai dire sì.
10.30 F/X.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn.
14.00 Che c'entriamo noi con la rivoluzione? Film di Francesca Mazzalai.
17.05 Cantiere democratico
18.00 Stargate SG - 1.
19.00 JAG - Avvocati in divisa.
Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armeni.
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papl.

SKY SKY 1

06.10 Sky Cine News.
06.40 14 Hours. Film Tv
08.10 Diventeranno famosi.
10.05 La cura del gorilla. Film
12.00 Dreamer - La strada per la vittoria. Film
13.50 Soul Plane. Film
15.20 Una poltrona per due
15.35 La sposa cadavere. Film (animazione '05). Di Tim Burton e Mike Johnson
16.55 Il mercante di pietre. Film (drammatico '05). Di Renzo Martinelli. Con Harvey Keitel e F. Murray Abraham e Sebastian Somma e Jane March e Jonis Basir e Jordi Mollà e Lucilla Agosti e Federica Martinelli.
18.50 Snowboarder. Film (azione '03). Di Ollas Barco. Con Nicolas Duvauchelle e Grégoire Colin e Juliette Goudot e Jean - Philippe Ecoffey.
20.45 Hollywood Flash

21.10 TELEFILM



> La baronessa di Carini
Con Luca Argentero e Enrico Lo Verso

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta.
00.40 Tg 1 - Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Un mondo a colori - Speciale
02.20 SuperStar
03.00 Effetti collaterali.
04.30 Diritto di difesa.
05.10 Homo Ridens
05.45 Euronews

21.05 DOCUMENTI



> Voyager, ai confini della conoscenza.
Con Roberto Giacobbo

23.15 Tg 2
23.30 La storia siamo noi.
00.35 12' Round.
00.55 Tg 2 Salute
01.05 Tg Parlamento
01.15 Sorgente di vita
01.45 Almanacco.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Ricominciare.
03.00 RaiNotte Cultura Itinerari
03.15 La Rai di ieri
03.50 Effetto ieri
03.55 Seychelles e Bird Island

21.05 ATTUALITA'



> Chi l'ha visto?
Con Federica Sciarelli

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Pianeta Files.
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR-VANGELIO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.10 FILM



> Il Miglio Verde
Con Tom Hanks

00.45 I bellissimi di Rete 4
00.50 Almost Blue. Film
01.40 Tg 4 Rassegna stampa
02.55 Pianeta mare.
03.40 Vivere meglio.
04.50 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
04.55 Un dottore tra le nuvole.
Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
05.40 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

21.10 FILM



> Quel mostro di suocera
Con Jennifer Lopez

23.20 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza.
02.20 Mediashopping
02.35 Chicago Hope.
03.15 Mediashopping
03.25 Arnold.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

21.10 VARIETA'



> Distraction
Con Teo Mammucari

23.35 Urban Legends. Con Andrea Pellizzari.
00.45 Pokermania. Con Ciccio Valentini e Luca Pagano.
01.45 Studio Sport
02.10 Tre minuti con Mediashopping
02.15 Studio Aperto - La giornata
02.30 Tre minuti con Mediashopping
02.35 The Box Game
03.35 Shopping By Night
04.30 Talk Radio.
04.35 Dark Angel.

21.10 ATTUALITA'



> Exit - Uscita di sicurezza
Con Ilaria D'Amico

23.15 Ladri per la pelle. Film (poliziesco '99).
01.05 Tg La7
01.30 World Cup France 2007
02.00 25' ora - Il cinema espanso.
02.15 L'intervista
03.55 Star Trek: Deep Space Nine.
04.55 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armeni.
05.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.30 CNN News

21.00 FILM



> Olé
Con Massimo Boldi

22.50 Sky Fighters. Film
00.35 Promised Land. Film
02.25 Species III. Film (thriller)
04.25 Milly, il coraggio di una donna. Film Tv (drammatico '05). Di Dan Curtis. Con Bruce Greenwood e Madeleine Stowe e Robert Wisden e Claudia Ferri.
05.55 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.

SKY SKY 3

10.10 A Walk on the Moon - Complice la luna. Film (drammatico '99). Di Tony Goldwyn. Con Diane Lane e Viggo Mortensen
12.05 Ogni cosa è illuminata. Film (commedia '05). Di Lyle Schreiber. Con Elijah Wood e Eugene Hutz
14.00 Il mio miglior nemico. Film (commedia '06). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino e Ana Caterina Morariu
16.25 Hazzard. Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott
18.40 Be Cool. Film (commedia '05). Di F. Gary Gray. Con John Travolta
21.00 Dr. Creator - Specialista in miracoli. Film (sentimentale '85). Di Ivan Passer. Con Peter O'Toole e Mariel Hemingway e Vincent Spano.

SKY SKY MAX

10.15 The Eye - Lo sguardo. Film (drammatico '99). Di Stephan Elliott. Con Ewan McGregor e Ashley Judd
12.25 D'Artagnan - The Musketeer. Film (azione '01). Di Peter Hyams. Con Justin Chambers e Tim Roth
14.30 Avenner. Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton
16.35 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film (drammatico '00). Di Fred Olen Ray. Con Brian Bosworth e Shannon Whirry
18.50 Do Not Disturb. Film (thriller '99). Di Dick Maas. Con William Hurt e Jennifer Tilly e Denis Leary.
21.00 Predator. Film (horror '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger e Carl Weathers
22.55 Uno sbirro tuffatore. Film (azione '97). Di Thomas Carter. Con Eddie Murphy e Kim Miyori

SKY SKY SPORT

13.00 Fiorentina - Empoli
13.30 Serie A
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Manchester Utd. - Roma
15.30 Napoli - Sampdoria
16.00 Lazio - Real Madrid
16.30 Fan Club Palermo: Livorno - Palermo
17.00 Fan Club Juventus: Cagliari - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Milan - Benfica
18.00 Fan Club Inter: Inter - Psv
18.30 Guarda che lupi
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol.
21.00 Calcio estero: Barcellona - Saragozza
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Guarda che lupi
01.00 Campionato italiano di

MTV

13.30 Hogan Knows Best
14.00 Parental Control
14.30 Vale tutto.
15.00 TRL - Total Request Live. 16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 The Search for the Next Dolls
22.00 So notORious.
22.30 Flash
22.35 Il testimone. Con Pil.
23.00 True Life
00.00 Elisa Live @ MTV Day 2007
00.30 Le Vibrazioni Live @ MTV Day 2007
01.00 Brand: New.
02.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.00 Edgemont.
14.00 Community.
15.00 Kantobox
16.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.
16.55 All Notizie
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Fuoril Born to Escape.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Il tuo consiglio
21.00 Sto
22.30 Triestina - Ravenna
00.15 Il meteo
00.17 Il notiziario notturno
00.50 Musica classica

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

08.30 Buongiorno con Tele4
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Guatemala.
09.40 Doug
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Marina
11.05 Musica classica
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Comportamento animale
20.05 Il notiziario meridiano
20.30 I notiziario regione
20.55 Il tuo consiglio
21.00 Sto
22.30 Triestina - Ravenna
00.15 Il meteo
00.17 Il notiziario notturno
00.50 Musica classica

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Alter ECO
14.50 Alpe Adria
15.20 Istria nel tempo
16.45 L'universo è
17.15 Istria e dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tg Odeon
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Arvisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tg Odeon
22.15 Est ovest
22.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution:
13.55 Odeon News
14.10 Videopen
14.50 Televendite
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Pensieri e bamba
21.40 La storia siamo io
23.10 Primo piano
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
00.00 La storia siamo io
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radiouropa; 23.17: Radiol Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.05: Radioscripto; Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Radiol Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabbio e Fiamma; 11.40: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 1



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Come cambia l'orientamento dei consumatori: la fotografia dal raffronto tra il prezzo del prodotto più venduto in aprile e lo scorso mese

I triestini risparmiano su caffè, biscotti e surgelati

Per combattere il caro-spesa scelgono succhi di frutta e verdura di minor qualità

di Matteo Unterweger

Caffè, biscotti e succo di frutta: sono questi alcuni dei prodotti attraverso i quali passano i tentativi di risparmio dei consumatori triestini. Limare qualche centesimo qua e là è la tattica adottata per opporsi almeno in parte alla tendenza al rialzo dei costi. Da un raffronto fra i dati forniti dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo in aprile ed in settembre, comparando la voce relativa al prodotto o servizio «più venduto», si nota come per alcuni beni vi sia stata una variazione verso il basso nel valore degli euro spesi. Evidentemente gli acquirenti triestini scelgono di rinunciare alla miglior marca in circolazione sulla piazza oppure alla ricerca della cosiddetta prima qualità, senza però privarsi di una componente consueta del proprio paniere personale.

CONFEZIONATI Quanto ai prodotti confezionati, salta all'occhio come vi sia stato un calo di 0,23 centesimi alla voce caffè tostato (nel pacco da 250 grammi). Ad aprile, infatti, la maggior parte delle famiglie triestine era disposta a spendere 2,77 euro contro i 2,54. Di scorso molto simile, anche se maggiormente accentuato sotto il profilo economico, per i biscotti per bambini, scesi nel giro di cinque mesi di 11,63 a 10,31. Variazione negativa (ma positiva per i consumatori) pure per il succo di frutta più diffuso: da 1,55 euro a 1,39 (-0,16).

SURGELATI Risparmiare si può anche sui surgelati. Lo dimostrano gli esempi legati ai piselli e al filetto di platessa (nella scatola da 400 grammi). I primi hanno evidenziato una riduzione di 21 centesimi, con 4,58 euro a settembre e 4,79 nella scorsa primavera. Quanto ai secondi, ecco un -0,11 che ha fatto mutare il quadro da 7,93 a 7,82 euro.

FRUTTA La gente acquista banane e mele meno costose, privilegiando alle volte una qualità non al top dei due beni in questione. Va tenuto conto, però, che in questo caso influisce sui costi la bontà della frutta la stagionalità della stessa: ci sono periodi dell'anno in cui la merce è più o meno rara, in

■ SU QUALI PRODOTTI SI CERCA IL RISPARMIO					
	caffè tostato (250 gr)	biscotti per bambini	succo di frutta	piselli surgelati	filetti di platessa surg.
PREZZO AD APRILE 2007	2,77	11,63	1,55	4,79	7,93
PREZZO AD AGOSTO 2007	2,54	10,31	1,39	4,58	7,82
VARIAZIONE	-0,23	-1,32	-0,16	-0,21	-0,11

	banane	mele	spazzolino da denti	deodorante per la persona (30 ml)	pasto in pizzeria (coperto, pizza e bibita)
PREZZO AD APRILE 2007	1,84	1,84	2,42	1,97	9,87
PREZZO AD AGOSTO 2007	1,73	1,69	2,30	1,75	9,25
VARIAZIONE	-0,11	-0,15	-0,12	-0,22	-0,62

Dove non specificato, la quantità è intesa in 1 chilogrammo o in 1 litro.

Dati diffusi dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo.



Clienti in coda alla cassa di un supermercato: nella spesa gli acquirenti triestini hanno individuato alcuni articoli sui quali preferiscono il risparmio alla qualità

Il laboratorio mobile inviato dal ministero dell'Ambiente ha iniziato le rilevazioni insieme all'Arpa e ai tecnici del Cigra

Raccolti i primi campioni dell'aria di Servola

Metx: «È sospetto che ieri la Ferriera non abbia prodotto fumi». Belci polemico con la Lega



È cominciata ieri la raccolta di campioni d'aria nella zona della stazione di Servola da parte del laboratorio mobile dell'Apat inviato dal ministero dell'Ambiente, cui si affiancano gli strumenti dell'Arpa e del consorzio universitario Cigra: la tripla verifica sui terreni adiacenti la Ferriera dovrà portare a una super-verifica della situazione ambientale dopo l'evidenza delle ultime analisi che hanno scatenato una situazione di emergenza istituzionale.

«I campioni saranno raccolti nell'arco di quindici giorni - spiega Maria Belli, responsabile del settore Metrologia ambientale dell'Apat, a Trieste assieme a due chimici e a un tecnico diplomato -,

poi le misurazioni verranno fatte in laboratorio, a Roma».

Intanto Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi e attivo ponte di collegamento col ministero, testimonia: «Sarà stato effetto dell'atmosfera della Barcolana o forse del premio Nobel che arriva anche a Trieste, ma ieri i servolani dicevano: "Magia, hanno già chiuso la Ferriera?", infatti non c'erano fumi e rumori, e l'aria sembrava profumata. Si fatica a credere - prosegue Metz - che siano state messe in atto così prontamente tutte quelle accurate indicazioni contenute nella relazione di maggio fatta dall'ingegner Marco Boscolo, consulente tecnico della Procura, relative a misure di

protezione ambientale interne allo stabilimento e gravemente carenti: non sarà che la tripla presenza delle équipe tecniche di Apat, Arpa e Cigra abbiano indotto la proprietà a ridurre il regime di produzione e rallentare i ritmi di lavoro?».

Protesta invece Franco Belci, segretario Cgil, contro la Lega Nord che invoca la chiusura della Ferriera proiettandosi già su una trasformazione dell'area con insediamenti portuali, turistici, residenziali e commerciali, e contro l'Italia dei valori che ha criticato l'operato di tutti gli enti e anche dei sindacati: «In Regione si è costituito un "comitato" di crisi per valutare con modalità condivise i dati d'inquinamento con l'obiettivo di ricon-

durli ai limiti di legge. Cgil, Cisl e Uil hanno giudicato positivamente questo passo, augurandosi che cessino le contrapposizioni tra istituzioni e la strumentalizzazione a fini politici. Messaggio non raccolto da Lega e Idv, che mai si erano sentiti prima, e oggi promettono trasformazioni immediate dell'area e dicendo che nessuno ha fatto niente (il sindacato già due anni fa ha firmato un protocollo con Azienda sanitaria e Lucchini sulla sicurezza e salute in fabbrica) prendono in giro i lavoratori e i servolani: esempio - conclude Belci - del peggior volto della politica esibito da coloro che se ne propongono come i critici più accesi».



Il laboratorio mobile dell'Apat che ha iniziato a Servola i controlli sulle emissioni della Ferriera (Foto Lasorte)



Pronti i documenti cartacei, tempi lunghi per quelli elettronici

Sono già arrivate in Municipio 5mila carte d'identità bilingui

Sono già custodite in Comune le 5mila carte d'identità predisposte in forma bilingue italiano-sloveno e pronte per essere compilate e rilasciate a chi ne farà richiesta in base alla legge di tutela della minoranza, la 38 del 2001. I documenti, richiesti dall'amministrazione alla Prefettura già un paio di mesi fa, potranno essere utilizzati con tutta probabilità entro fine mese: per il via libera va attesa la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto che, firmato a settembre dal Presidente Napolitano, individua la mappa dei 32 Comuni - o delle loro frazioni - in cui far valere la legge di tutela. Per l'applicazione della norma la macchina amministrativa sta lavorando a Trieste e a Roma, con il coinvolgimento di vari ministeri.

I 5mila documenti d'identità già pervenuti al Comune sono cartacei: i tecnici, precisa il vicesegretario generale Fabio Lorenzini, lavorano per apportare ai software informatici gli ultimi ritocchi operativi affinché la documentazione possa riportare grafia e accenti corretti. Ma «quando il decreto sarà pubblicato - commenta il vicesindaco e assessore ai servizi demografici Paris Lippi - saremo in grado di partire con l'emissione dei documenti.

I cittadini che lo vorranno potranno richiedere in forma bilingue anche i certificati anagrafici la cui modulistica l'amministrazione sta predisponendo. La documentazione bilingue potrà essere richiesta solo allo sportello in via Giotto e nei centri civici delle Circoscrizioni I e II, sull'Altipiano: questi, non il palazzo dell'Anagrafe, saranno gli uffici cui rivolgersi.

Tempi più lunghi per le carte d'identità elettroniche. I tecnici del ministero dell'Interno sono venuti giorni fa a Trieste per definire le operazioni necessarie: nel caso dei documenti elettronici si tratta di aggiornare il software del centro nazionale dei servizi demografici. Il sottosegretario Ettore Rosato fa notare che si sta lavorando su un fronte, quello dei documenti elettronici appunto, di per sé in fase di sperimentazione: ma «ci arriveremo abbastanza velocemente».

Nessuna iniziativa per ora da AcegasAps e Trieste Trasporti, società che fornendo «servizi di pubblico interesse» dovranno uniformarsi, dice la legge 38, alle norme di tutela. In sostanza AcegasAps - sebbene la legge non preveda sanzioni - dovrebbe essere in grado di predisporre per chi lo richiederà bollette bilingue e Trieste Trasporti dovrebbe rendere bilingue i cartelli delle fermate bus nella zona mappata per la tutela, che comprende sostanzialmente il Carso.

p.b.

BRAVO SE SCEGLI...



...5 ANNI DI GARANZIA

ai clienti che acquistano la nuova Bravo, Fiat offre 5 anni di garanzia inclusi nel prezzo di listino della vettura. Si tratta di un'offerta che consente al cliente di vivere Fiat Bravo con cinque anni di tranquillità e con una sensibile riduzione dei costi d'esercizio.

CON CLIMA A PARTIRE DA 14.900 EURO
ANCHE CON MINIRATE A TASSO 3,12%.

LUCIOLI



Esempio: Fiat Bravo 1.4 16V, 5 porte Active, prezzo di listino 16.180,00 Euro, sconto 1.280,00 Euro, prezzo finale 14.900,00 I.P.T. esclusa con 5 anni di garanzia Fiat "cinque stelle"compresi. Finanziamento con tasso 3,12% attivabile dopo l'approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 31 ottobre 2007.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Dopo il Nobel allo staff di cui fa parte il triestino Giorgi partono i suggerimenti su come valorizzare i centri d'eccellenza

«Portiamo gli scienziati nelle scuole»

Tamburlini: «Avviciniamo la ricerca alla città». Dipiazza: «Ma uscite dalle nicchie»

di **Gabriella Ziani**

Carezzata da premi Nobel, con un pezzo di premio per la pace a Filippo Giorgi del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare come membro del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici dell'Onu (allora condiviso con Al Gore), Trieste ha l'immediato impulso di chiedersi: «E io che nutro ogni giorno questa schiera di grandi cervelli che cosa ci guadagno? Perché partecipo così poco di questa intensa luce d'intelletto che emana da una concentrazione di istituti scientifici che ha pochi eguali in Italia?». Gli scienziati rispondono: «Faccia di più per noi». Ma la risposta delle istituzioni stavolta è chiara e concreta, per niente in sudditanza: «Facciamo già molto». E segue elen-

Dunque è finito il tempo della classica considerazione secondo cui una barriera invisibile ma forte separa scienziati famosi nel mondo e il luogo in cui lavorano? Ci crede ancora un po' il sindaco **Roberto Dipiazza**, orgogliosissimo per questi ultimi eventi, ma convinto che ai cittadini «Igeeb, Sissa, Ictp» e titoli come «Area Science park» dicano ancora troppo poco: «Gli scienziati - afferma - parlano per sigle, stanno nelle loro nicchie, non è facile vendere questo prodotto, noi sappiamo che esiste Silicon Valley anche se magari non la stiamo sul mappamondo perché a questo nome abbiamo imparato ad associare importanti scoperte». L'invito sottinteso è quindi a «scoprire» cose più tangibili, ergo anche utilmente comunicabili.

Ma Mauro Giacca, direttore di una di tali sigle, l'Igeeb (Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie) ha chiesto a Comune e Provincia di trasformare Trieste in una «città più universitaria». Il sindaco risponde di getto: «Vorrei dire a Giacca: ma sai dove vivi? In una città che è la seconda se non la prima per qualità della vita, la tua famiglia ha scuole, ospedali, servizi di altissimo livello, per non dire dei teatri, e tutto questo è già a disposizione».

La presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat**, nega che vi sia sbarramento, anche per via di molti passi importanti intrapresi, e altri in cantiere: «Abbiamo appena creato a Trieste, con l'appoggio del ministero e nell'ambito dell'Unesco che ha approvato all'unanimità la nostra iniziativa, la sede della fondazione Asia, Agenzia per lo sviluppo internazionale dell'ambiente, ai cui vertici ho voluto tutti i massimi rappresentanti del mondo scientifico triestino, e che sarà una scuola di alta formazione su temi oggi di fondamentale importanza, come speriamo anche in questi giorni, da cui potranno uscire anche progetti concreti».

Ma Poropat sta poi per

avviare (in campo «più frivolo», afferma) dei percorsi di «turismo studentesco»: «Uno dei filoni sarà proprio la scienza, oltre a quello storico-culturale e naturalistico, ma ci vuole naturalmente la disponibilità degli enti di ricerca...». Ultimo ma non ultimo: «Sta per nascere il Museo della scienza a Campo Marzio, già finanziato da Fondo Trieste e Regione, con il museo fotografico virtuale di Alinari, Immaginario scientifico e Globo, i lavori si potrebbero iniziare già nel 2008, la sede è quasi pronta. E infine ancora potremmo proporre cicli di conferenze invernali a tema da distribuire in varie sedi, anche nei caffè, come in certi casi si è iniziato a fare».

Insomma a questo punto sembra che spetti agli scienziati rispondere alla città, e non viceversa. Lo conferma **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio. «Non è vero per niente - esclama

Bassa Poropat: «Abbiamo creato una Fondazione internazionale e lanceremo il turismo studentesco»

ma - che ci sia distanza tra città e scienza. Per parte mia ho proposto il Parco del mare coinvolgendo davvero tutti gli istituti scientifici, ho fatto pro-

getti con l'Università, con l'Area di ricerca e con la Sissa, e attraverso l'ente camerale ho portato a vedere gli istituti di scienza triestini a investitori, a banche, a finanziarie». Insomma, la città economica, dice Paoletti, è andata in cerca, ha sfondato il muro invisibile. «Solo poche imprese però - commenta ancora - hanno saputo sfruttare questo patrimonio, ma la strada è aperta, e certamente si può fare di più». Quanto al «bussare» degli scienziati? «Se ci sentono ancora distanti siano loro a fare proposte a questo punto, si facciano avanti».

Ma è da un altro scienziato, più «sceso in terra» rispetto ai fisici in quanto medico, che vengono nuove idee e chiare considera-

zioni. «Grandi istituti di ricerca che fanno richiesta per il mondo intero difficilmente possono rapportarsi sullo stesso piano col loro territorio, il contatto è con governi o agenzie internazionali - affer-

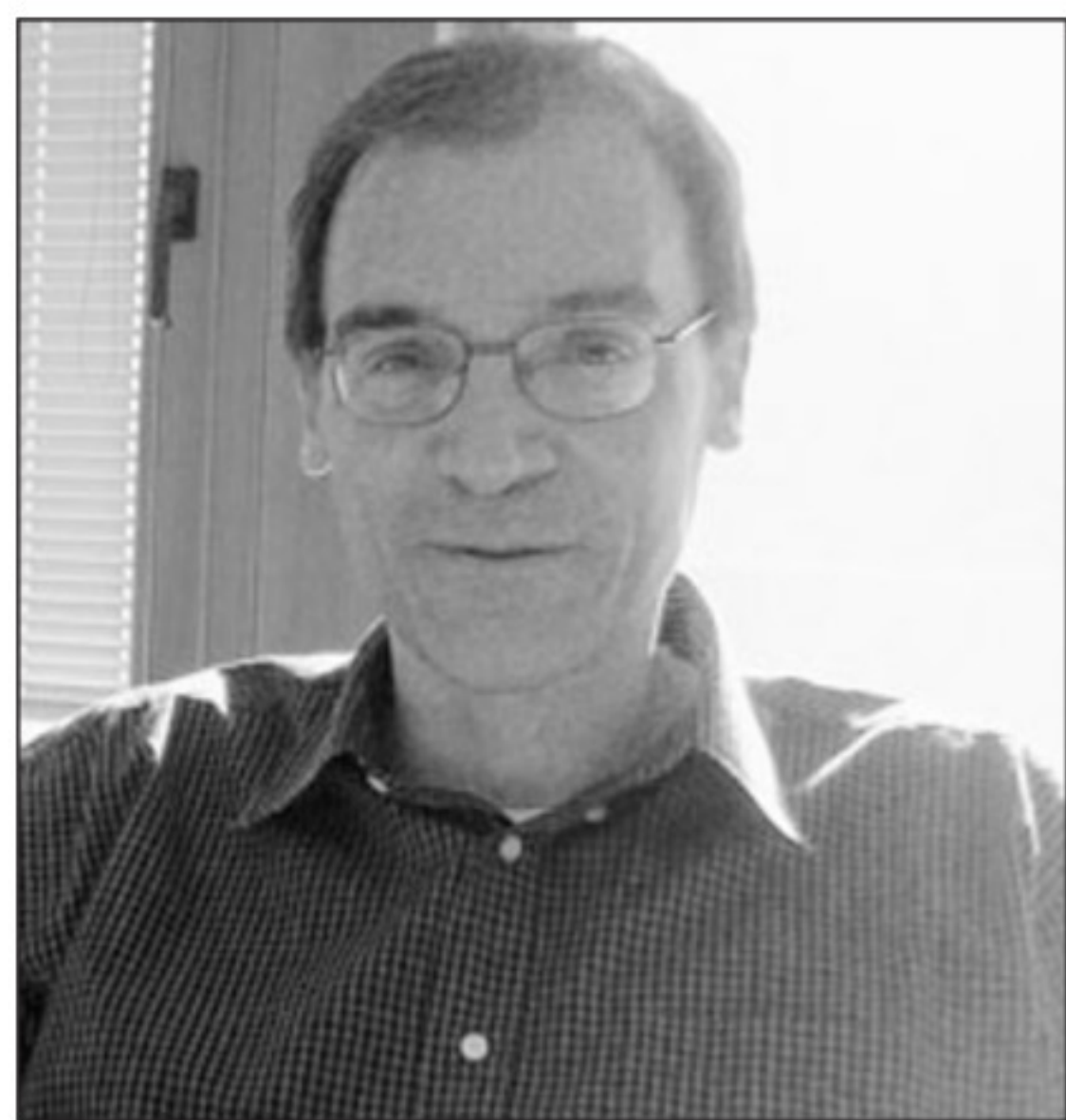
Il sindaco: «I ricercatori non ci aiutano a vendere bene il loro prodotto: qui trovano tutto»

ma il direttore scientifico del Burlo Garofolo, **Giorgio Tamburlini**, proprio ieri di ritorno da una missione in Georgia dove per l'Unicef ha consegnato

progetti per aggiornare a standard più alti la cultura dei pediatri -, su un altro piano invece l'Area di ricerca e il specialmente Consorzio di biomedicina molecolare possono fare moltissimo per il territorio, creando un ponte tra ricerca e impresa, cosa che da noi è ancora troppo poco sviluppata».

Per i ricercatori, prosegue Tamburlini, poco possono fare in verità gli enti locali, se non avviare facilitazioni nella rete dei servizi urbani (come realizzare ultimamente su impulso dell'università), perché «tutto dipende da leggi e da governi». Ma ecco l'idea nuova: «Proprio il Nobel sui temi del clima potrebbe suggerire confronti col territorio molto proficui, per esempio la creazione di modelli da implementare in città, e istruzione specifica da portare nelle scuole in una materia che può illuminare le menti, come l'energia, le fonti rinnovabili».

In questo modo, conclude Tamburlini, Trieste nel suo stesso tessuto avrebbe il beneficio di un «di più» che discende proprio dal fatto di avere in casa scienza e ricerca, «come è accaduto col Burlo Garofolo, da cui oggi esportiamo una cultura già messa in pratica a Trieste e non solo evidenze di portata internazionale».



Filippo Giorgi, il triestino dello staff premiato col Nobel

L'Università celebra oggi il decennale di Psicologia

È in programma per questo pomeriggio la cerimonia del decennale della facoltà di Psicologia. L'evento si svolgerà dalle 17 nell'Aula magna dell'Università (edificio centrale di piazzale Europa 1, terzo piano).

Dopo il discorso di apertura del rettore Francesco Peroni, è previsto l'intervento del preside della facoltà di Psicologia, Walter Gerbino, mentre la lectio magistralis intitolata «Tempo fisico e tempo psicologico» sarà tenuta da Giovanni Bruno Vicario, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Udine. Nel

corso della cerimonia il Coro dell'Università cittadina eseguirà brani musicali di Bach e Mendelssohn.

La cerimonia del decennale si riferisce appunto al fatto che l'anno accademico 1997/1998 si apriva, per l'ateneo giuliano, con l'inizio delle attività dell'undicesima facoltà, il cui consiglio si era insediato il 3 luglio del 1997. In occasione del decennale, la facoltà rende omaggio - si legge in una nota - alla sua radice più profonda, la scuola scientifica sviluppata nell'Istituto di psicologia della facoltà di Lettere e filosofia, all'interno del quale Giovanni Bruno Vicario si formò e crebbe, diventando testimone e originale interprete di quella tradizione.

Vicario - prosegue la nota - ha coniugato magistralmente rispetto per i fatti e sospetto per le interpretazioni, rivisitando le categorie dello spazio, del tempo e della causalità e mettendo ordine, in quel modo tutto suo, nel mondo degli eventi percettivi. Al rapporto tra tempo fisico e tempo psicologico egli ha dedicato molta della propria vita di ricercatore.



Sopra bambini nell'auditorium al Centro di fisica teorica di Miramare. A fianco Lorenzo Valdevit, professore a Irvine in California. A destra Claudio Tuniz



Cervelli in fuga ma anche rientrati a Trieste, la città con una delle maggiori concentrazioni d'istituzioni scientifiche d'Italia e con il più alto tasso di ricercatori in Europa: circa 37,1 ogni mille abitanti. Si parte soprattutto subito dopo la laurea e quando si parla di un eventuale ritorno, la Trieste scientifica «in esilio» nel mondo fa presto a trovare un accordo su quali siano le esigenze principali: più finanziamenti, serietà oppure maggiore meritocrazia, opposta alla gerontocrazia dominante. Come è successo a Claudio Tuniz, attualmente vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica, rientrato in patria dopo più di 15 anni di lavoro tra Australia, Austria e Stati Uniti.

Qualche anno dopo aver conseguito il dottorato di ricerca all'Università cittadina il fisico nato nel '49 si è trasferito in Australia, dove aveva ricevuto un'offerta di lavoro da parte dell'Organizzazione australiana

per scienze nucleari e tecnologia. Non ci sono voluti molti anni e lo studioso è diventato una celebrità nel mondo scientifico australiano e internazionale, soprattutto dopo che il suo team di ricerca è riuscito a datare l'uovo gigante Aepyornis Maximus scoperto in un deserto vicino a Perth, in Australia. Nel 2000 è rientrato in Europa, a Vienna, dove è stato nominato addetto per la scienza e tecnologia del governo austriaco all'Agenzia per l'energia atomica delle Nazioni unite, Iaea. Tre anni fa infine Tuniz è rientrato in Italia, per lavorare per un ente delle Nazioni unite.

Ma per i ricercatori alle prime armi la situazione si presenta ancora difficile. «Devo ammettere che alla Sissa lavoro bene perché la scuola rappresenta un'isola felice nel panorama italiano, ma, vista la situazione sui fondi, mi sono chiesto spesso se forse non sarebbe meglio andarsene» ammette Andrea Malchiodi, giovane professore della Sissa, uno dei nove più giovani docenti universitari in Italia, che sono riusciti a conquistare una cattedra prima di compiere i 35 anni. «Se mi arriva una buona offerta - racconta Malchiodi - non escludo di prenderla seriamente in considerazione».

Storie emblematiche di triestini che hanno fatto carriera in altri continenti

I cervelli in fuga: «Rientrare? Vogliamo più meritocrazia»



Piero Carninci, 40 anni, lavora in Giappone

ne. Non ho molto tempo da sprecare, visto che le università all'estero cercano in genere docenti giovani: si parte spesso dall'idea che gli scienziati diano il meglio entro i primi 35 o 40 anni».

È diventato emblematico soprattutto il caso del ricercatore quarantenne Piero Carninci, laureato in Biologia a Trieste, che si è costruito una carriera strepitosa all'Istituto Riken di Yokohama e Wako da più die-

ci anni. Lo studioso lavora in Giappone in uno dei campi più all'avanguardia della scienza, per identificare la funzione della sequenza del genoma, in particolare la frazione del genoma che ha funzione codificante e regolativa; ed è inoltre consulente di aziende biotecnologiche giapponesi ed americane. «Le condizioni di lavoro che mi sono state offerte in Giappone - osserva il ricercatore - precludono un ritorno in Italia, dove non c'è ancora la possibilità di ricostruire un ambiente nel quale si possa fare ricerca con gli strumenti necessari e contribuire a livello mondiale».

La new entry nella classifica dei cervelli triestini famosi in esilio è il trentenne Lorenzo Valdevit, laureato

a Trieste, attualmente professore nel dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale all'Università della California, a Irvine. Immediatamente dopo la laurea conseguita all'Ateneo giuliano nel 2000, Valdevit si è trasferito negli Usa e nel 2005 ha ottenuto un dottorato di ricerca in Ingegneria meccanica e aerospaziale all'Università di Princeton, nel New Jersey. La sua ricerca combina la scienza dei materiali con l'ingegneria strutturale: l'obiettivo principale è l'ottimizzazione della prestazione di componenti attraverso la combinazione ideale di materiale e struttura. Tra le più interessanti applicazioni di questa ricerca c'è la progettazione di aerei ipersonici, che volerebbero a velocità da 5 a 25 volte superiori a quella del suono. Quest'anno l'Ibm ha consegnato a Lorenzo un Faculty Award, selettivo premio internazionale concesso a scienziati che lavorano in campi di interesse per l'industria microelettronica.

Gabriella Ziani

Incontro tra Paoletti e l'Assospedizionieri



Antonio Paoletti

aziende artigiane.

In particolare, accompagnato dal presidente della Cna Franca Fabian, Paoletti ha visitato la Serramenti Fiore di Walter Supancich, l'impresa etica Comart (ex cooperativa sociale Prospettiva), la Spin srl e la cooperativa agricola monte San Pantaleone.

Oggi il presidente canale, accompagnato in quest'occasione dal presidente

dell'Associazione spedizionieri del porto di Trieste Roberto Prioglio, visiterà la Genoa Metal Terminal all'Adriaterminal in Porto Vecchio, la sede della Tomaso Prioglio in via Ghega e il terminal intermodale di Prosecco.

Domani invece toccherà alla sede della Parisi Spa in viale Miramare e al terminal al Molo VI in Porto Nuovo e ai magazzini, sempre in Porto nuovo, della Tergestea, oltre alla sede di quest'ultima in via Canal Piccolo.

Al via il trasloco, chiuse le sedi di via Nordio e via San Marco. Aperto l'ambulatorio per il tabagismo

Sanità, il Distretto 2 passa al Maggiore

Parte oggi il trasloco del Distretto sanitario 2 verso la nuova sede, al primo piano dell'ospedale Maggiore con ingresso indipendente da via Pietà 2/1. Chiudono, per consentire il trasferimento, le due attuali sedi di via Nordio 15 e via San Marco 11. Fino all'apertura al Maggiore, prevista per lunedì 29, saranno garantiti sia le visite sia i servizi a domicilio. Quanto a San Giacomo, ambulatorio infermieristico, centro prelievi, Centro unico di prenotazione (Cup), prima accoglienza e, il lunedì dalle 9 alle 11 il punto unico socio-sanitario saranno ospitati in una nuova sede in Campo San Giacomo 13. Quanto a via Nordio, mentre l'attività dei medici specialistici sarà al Maggiore da lunedì 29, già da lunedì 22 saranno aperti gli sportelli in via Stuparich 1 (terzo piano), da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.30. Già aperta la nuova sede dell'Ambulatorio per il tabagismo di via Nordio, con informazioni e trattamenti a chi vuole smettere di fumare: pianoterra del Distretto 4, in via Sai 7, nel parco di San Giovanni. Info al numero verde sanità 800 991170.

Segnaletica da rifare: i lavori

Lavori di rinnovo e manutenzione della segnaletica orizzontale stradale verranno eseguiti per conto del Comune nel comprensorio ex Opp e nella zona di San Vito. Da stasera e fino alla mattina di venerdì 19, le opere saranno tutte eseguite in orario notturno, tra le 20.30 e le 7 del mattino. Oggi lavori nelle strade interne nel comprensorio ex Opp; domani in via Schiapparelli, piazzale Resistenza, via Locchi, via Tagliapietra; mercoledì nelle vie Hermet, Franca, Combi, Don Sturzo, Negrelli, Calvola, piazzale Rosmini, piazza Carlo Alberto; giovedì nelle vie Madonizza, Muzio, De Amicis, Colautti. In caso di maltempo, rinvio ai giorni successivi.



Le urne in strada di Guardiella (Sterle)

■ PD: IL VOTO IN PROVINCIA										(escluse schede nulle e bianche)	
		NAZIONALE			REGIONALE						
SEDE SEGGIO	VOTANTI	VELTRONI	BINDI	LETTA	BARAZZA	MORETTON		RUSSO	ZVECH		
						lista 1	lista 2		lista 1	lista 2	
DUINO AURISINA	377	249	64	60	11	31	66	57	102	83	
SGONICO	217	180	14	20	5	17	26	8	111	34	
SAN DORLIGO	315	255	18	42	4	44	69	26	117	43	
MUGGIA	562	421	70	61	13	97	16	44	162	200	
MONRUPINO	79	61	10	6	3	9	23	1	18	17	

I risultati nei 23 seggi allestiti in provincia. L'affluenza è stata superiore alle previsioni, con schede esaurite già a metà pomeriggio

Primarie Pd: a Trieste vince Zvech, in 9508 al voto

In città il segretario regionale Ds fa l'en plein in tutte le sezioni raccogliendo il 60,1% delle preferenze

In 9508 si sono recati ieri ai 23 seggi allestiti nella provincia per partecipare alle primarie del Partito democratico: un risultato inatteso, anche qui come nel resto d'Italia, rispetto alle previsioni. E a tarda sera, anche a Trieste Walter Veltroni è proiettato tranquillamente verso il ruolo di leader nazionale del Pd. Mentre Bruno Zvech raccoglie in città il 60,1% dei consensi per il ruolo di segretario regionale: ha vinto in tutte le sezioni.

E se i numeri a decretare vincitori e vinti di queste primarie arrivano a tarda sera, il primo risultato giunge intorno alle 22 e riguarda l'affluenza alle urne. Affluenza che fino a sabato in pochi nelle sedi di partito si azzardavano a prevedere superiore alle seimila persone in provincia, pensando alla delusione che affiora chiara dal popolo del centrosinistra. Affluenza che invece già alle cinque del pomeriggio - quando le file ai seggi si allungano perché molti hanno scelto la sequenza Barcolana-primarie - tocca i 6.375 votanti. Tanto che verso sera il presidente del Comitato 14 ottobre Franco Codega fa il giro dei seggi che hanno chiesto le schede di riserva dopo avere esaurito lo stock delle 500 a disposizione: va a Roiano, Codega, e poi in via Cavana, in via Donizetti e a Muggia.

Del resto, qualcuno a votare ci va di prima mattina: alle sette meno dieci c'è chi aspetta al gazebo di piazza Garibaldi. E proprio lì arriva anche una quindicina di cittadini serbi, permesso di soggiorno alla mano. Per loro è il primo voto in Italia. E non sarà un'elezione «ufficiale», ma «anche noi vogliamo partecipare al cambiamento», dice Zoran Radovic, presidente dell'Associazione serba Vuk Karadzic: partecipare al cambiamento per partecipare alla vita del Paese, «perché gli stranieri - non solo in Italia - sono sempre un po' lasciati fuori». Samo Pahor dell'associazione Edinost invece non vota: al-

le 11 si presenta al seggio di Guardiella, chiede, esamina e se ne va. «Le liste sono chiuse, e poi almeno quelle regionali potevano stamparle bilingui», è la critica. Altri, intanto, stanno votando.

Nessuna irregolarità, ma qualche confusione sì. In parecchi si chiedono quale sia la lista regionale «giusta» da votare - e nei casi di Zvech e Moretton ce ne sono due - se il candidato segreta-

Nei seggi nessuna irregolarità, solo un po' di confusione.

Pochi i giovani. In piazza Garibaldi elettori mattinieri

rio è lo stesso. E allora al seggio di Servola il presidente Michele Maier non si stanca di ripeterlo: una sola croce per scheda, pena l'annullamento. In fila ascoltano mentre preparano l'euro di prammatica. O a volte di più: c'è chi ne lascia cinque, «ma anche dieci», dicono al gazebo di Roiano. E a Campo San Giacomo un'anziana di monete ne lascia due: una per sé, una per il marito ricoverato. I contributi finiscono nei contenitori che ci si è inventati: un bicchiere bianco di plastica a Guardiella, una scatola da scarpe rossa a Servola...

Ecco, vorrebbe votare anche la signora Daniela, che abita a Lenciano, Pistoia, ma è venuta a trovare il fi-

glio Luca che studia alla Sissa: non ha segnalato la sua partecipazione al voto in tempo, come da regolamento, niente da fare... Alle urne ci va solo Luca, uno dei pochi giovani che in mattinata si presentano a Guardiella. Ma anche agli altri seggi, fino all'ora di pranzo, di gente sotto i trent'anni se ne vede poca. Antipolitica? Disimpegno? Di certo i giovani che alle urne ci vanno lo fanno proprio sperando che questo Pd porti con sé un «ricambio generazionale», come riassume Pier Giuseppe, diciott'anni compiuti a maggio e un po' di amarezza per tanti suoi coetanei ai quali «la politica non interessa». Ma è un circolo vizioso: il disinteresse, dice Pier Giuseppe, è reciproco. E invece «i giovani devono poter contare di più».

E allora, al voto. Con qualche rammarico per una partita che a livello regionale ha contrapposto i vertici Ds e Dl - da piazza Garibaldi dicono che più di qualcuno avrebbe voluto ritirare la sola scheda per il leader nazionale - ma anche con la volontà di dare «un segnale di fiducia», dice in piazza Garibaldi Roberto. «Fiducia con riserva», gli fa eco da Servola Ottorino, che a votare ha convinto anche la moglie Maida: «Perché vogliamo partiti ridotti di numero, e programmi che rispondano alle richieste dei cittadini». «Perché è comunque un primo passo verso una scelta compiuta dalla gente», aggiunge Angelo, la bimba in braccio. La percezione è che a spingere il popolo ulivista al voto più che l'entusiasmo sia una «speranza» - in tanti usano questo termine, più di «fiducia» - una speranza di cambiamento forte. Per sé, per il futuro. Poco più in là, un anziano la mette molto più semplice: «Perché ho votato? Ho fatto solo il mio dovere». A quell'età sono in molti a pensarla così.

■ IL VOTO A TRIESTE CITTÀ		
	VOTI	%
VELTRONI	5408	72,2
BINDI	1302	17,4
LETTA	1084	14,4
BARAZZA	351	4,7
MORETTON	1394	18,6
RUSSO	1240	16,6
ZVECH	4505	60,1

LE REAZIONI

Il coordinatore Dl: «Il diessino ha l'esperienza per ascoltare tutte le anime»

Omero e Apuzzo: «Buon risultato»

Sull'affluenza tutti concordano: entusiasmante, rigenerante anzi. Sul nome vincitore di Walter Veltroni tutti tranquilli. E sul nome di Bruno Zvech, il candidato segretario regionale che quando manca un quarto d'ora alla mezzanotte è ormai bene avviato all'affermazione, almeno in ambito provinciale? Un dato è certo, detto da giorni ma ancora adesso ribadito: tutti pronti a lavorare insieme nel nuovo partito. Sicuri

che - lo precisa Matteo Apuzzo, coordinatore della Margherita e sostenitore di Francesco Russo - «Bruno abbia l'esperienza, la competenza e intelligenza politica anche per ascoltare tutte le anime» del neonato Pd.

Il segretario Ds Fabio Omero non ha dubbi: «A Trieste Zvech era il più conosciuto. E poi i cittadini hanno scelto la persona che per esperienza e per storia, pri-

ma nel sindacato poi nel partito e in Regione, dava maggiore affidabilità anche con la sua capacità politica». Ma anche Omero si sofferma sull'affluenza: «Straordinaria. Bisogna allinearla alla partecipazione al voto sul welfare per comprendere quanto forte sia stata la risposta all'antipolitica da parte degli italiani che vogliono essere parte dei processi politici».

Un entusiasmo condiviso anche da Sergio Lupieri, il consigliere regionale Dl («Tutti hanno partecipato per dar vita al Pd»), e da Apuzzo. Il quale ha notato anch'egli di persona la scarsa affluenza di giovani e giovanissimi alle urne, in una giornata che pure interpreta come «un bellissimo atto di fiducia da parte dei cittadini». Così Apuzzo esorta a aprire «una riflessione sul

fatto che dobbiamo parlare un linguaggio più vicino alle nuove generazioni. Anche per questo il messaggio di Russo - chiude - resta valido nel rinnovamento delle proposte».

Ancora Lupieri commenta il dato favorevole a Zvech su Trieste: «L'ho già dichiarato e lo confermo, chiunque vinca noi divideremo con il nuovo segretario il percorso di riforme da costruire per dare risposta ai bisogni dei cittadini».



Il seggio per le primarie al circolo di Servola (Sterle)

■ PD: IL VOTO A TRIESTE

(escluse schede nulle e bianche)

			NAZIONALE			REGIONALE					
	SEDE SEGGIO	VOTANTI	VELTRONI	BINDI	LETTA	BARAZZA	MORETTON		RUSSO	ZVECH	
							lista 1	lista 2		lista 1	lista 2
SEGGIO 1	BIBLIOTECA SLOVENA V. PETRONIO	521	337	104	69	30	70	10	111	174	102
SEGGIO 2	CIRCOLO ACLI S. GIACOMO	565	428	76	56	14	81	13	62	228	137
SEGGIO 3	ACLI S. LUIGI	211	143	36	29	12	23	3	30	82	52
SEGGIO 4	ACLI VIA MUZIO	517	329	111	71	40	87	10	94	137	126
SEGGIO 5	CIRCOLO CULTURALE GRBEC SERVOLA	446	293	75	73	11	57	25	75	197	68
SEGGIO 6	CIRCOLO LIPA BASOVIZZA	207	178	20	9	3	27	37	12	59	65
SEGGIO 7	CIRCOLO SLOVENO DI BARCOLA	221	140	46	32	17	25	16	31	88	35
SEGGIO 8	GAZEBO PIAZZA CAVANA	839	541	160	128	34	90	13	154	306	191
SEGGIO 9	GAZEBO PIAZZA GARIBALDI	436	291	87	56	24	37	6	81	144	124
SEGGIO 10	GAZEBO PIAZZA TRA I RIVI	557	384	95	70	32	70	14	87	215	88
SEGGIO 11	GAZEBO BORGO S. SERGIO	318	242	42	33	12	73	11	34	112	55
SEGGIO 12	GAZEBO VIA FLAVIA	334	241	53	36	26	54	11	33	127	67
SEGGIO 13	MELARA	487	257	56	74	21	60	23	76	172	111
SEGGIO 14	TRATTORIA CONTOVELLO	151	117	23	11	3	9	17	10	70	34
SEGGIO 15	SSO VIA DONIZETTI	992	588	172	138	47	128	38	190	331	217
SEGGIO 16	STADIO 1.O MAGGIO ST. GUARDIELLA	372	252	55	57	19	47	26	60	136	66
SEGGIO 17	CIRCOLO TABOR OPICINA	566	368	71	117	75	80	80	93	161	113
SEGGIO 18	TRATTORIA AL PARCO S. CROCE	150	123	11	13	1	16	7	7	61	54

L'altra notte le prime verifiche. Non possono venir somministrate bevande ad alta gradazione dopo le 2

Controlli anti-alcol dei carabinieri nei bar

Ma la Fipe protesta: «La legge riguarda solo i locali dove si svolgono spettacoli»

di Claudio Ernè

Sono entrati nei locali del centro città alla scoccare delle 2 dell'altra notte e hanno verificato che i gestori non somministrassero bevande alcoliche ai clienti.

I carabinieri del Comando provinciale hanno agito in base alle nuove severe norme del Codice della strada, entrate in vigore il 3 ottobre. Niente alcol a partire da quelle ora piccola per evitare incidenti e morti.

I militari nel corso della loro ispezione nella notte della Barcolana, hanno accertato alcune irregolarità non meglio specificate, ma non sono stati redatti verbali o denunce a carico dei gestori dei locali «visitati».

La legge pur essendo entrata in vigore, non è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e questo ha generato voci e confusioni sui suoi numerosi dettagli, e paragrafi. L'approccio notturno dei carabinieri, se non altro, ha avuto il merito di informare i titolari di bar e pub. I controlli verranno ripetuti le prossime settimane e naturalmente senza la tolleranza che ha caratterizzato il blitz dell'altra notte.

«Non abbiamo avuto né il tempo né le informazioni necessarie per inviare su questo tema una specifica circolare a tutti i nostri associati» spiega Franco Deruvo, presidente provinciale della Federazione italiana pubblici esercizi.

«Il provvedimento dovrebbe coinvolgere solo i locali: discobar, discoteche, night club - in cui si svolgono spettacoli o altre forme di intrattenimento. Ad esempio musica dal vivo. Non i normali bar, trattorie o ristoranti. Mi auguro che venga fatta chiarezza al più presto su queste diverse definizioni, perché le sanzioni che colpiscono i gestori che hanno sbagliato, sono pesantissime. Da una settimana a un mese di chiusura dell'esercizio. Nessuna sanzione è invece prevista per il cliente che è stato sorpreso a bere oltre l'orario consentito».

Ma non basta. La legge secondo i titolari dei pubblici esercizi non ha affrontato una serie di altri problemi, uno dei quali particolarmente importante nei locali notturni. Se un cliente acquista dal gestore una bottiglia di cognac o di whisky all'una e 55 e la tiene sul proprio tavolo, tracannandone il contenuto anche dopo le due, nulla gli

Pensionato in viale Miramare

Guida ubriaco, denunciato



Un pensionato nato nel 1939 è stato denunciato dai carabinieri di via Hermet per guida in stato di ebbrezza. L'uomo che guidava un furgone è stato fermato l'altra sera in viale Miramare. E risultato completamente ubriaco.

Incontro tra doganieri

Delegazione albanese in visita in porto



Le funzionalità operative del sistema doganale comunitario sono state al centro di un incontro tra i funzionari triestini e una delegazione albanese. Nell'occasione si è parlato dei controlli ai Tir e della zona franca.

può essere contestato. Anche se gli effetti sulla guida potrebbero essere devastanti.

«Se il cliente acquista bottiglie di alcolici o superalcolici dal gestore nei tempi stabiliti e continua autonomamente a bere anche dopo le 2, nulla dovrebbe accadere» spiega Deruvo. «Si tratta di vendita, non di somministrazione. Posso capire che la differenza agli occhi dei più, è poca ma la recente legge parla solo di interruzione di somministrazione di bevande alcoliche dopo le ore 2».

Un altro «buco» del provvedimento è rappresentato dall'orario in cui le «somministrazioni» di bevande alcoliche possono ricominciare. La legge non dice nulla ma, secondo il presidente della Fipe, a rigor di logica «potrebbe trattarsi delle 6 del mattino». Molte discoteche, specie della costa adriatica romagnola, a quell'ora sono ancora in piena attività. A Trieste invece alcuni bar aprono i battenti tra le 5 e le 6 del mattino e forniscono il caffè a chi va al lavoro in quegli orari. «Se qualcuno mi chiede un caffè corretto con la grappa, il Fernet o il liquore di prugna, come devo comportarmi?» si chiede polemicamente il presidente della Fipe.

Certo è che la nuova legge, varata sul tamburo sull'onda delle emozioni forti suscitate da una impressionante serie di incidenti stradali causati da ubriachi al volante, sembra non aver preso in considerazione molti aspetti di chi alza il gomito guida incurante degli ammonimenti e della legge. Le sanzioni sono divenute ancora più pesanti ma storicamente la repressione non ha sempre sortito gli effetti voluti. Alla «tolleranza zero» va associata una campagna di informazione e di prevenzione. Invece il legislatore - viene contestato - non ha previsto nulla per quei ragazzi che entrano nei supermercati e comprano a basso prezzo bottiglie di superalcolici e birre che poi bevono nottetempo a bordo delle loro auto. Negli Stati Uniti, che sul proibizionismo ha costruito per anni tutta una politica, ad esempio i minori di 21 anni, non possono nemmeno entrare nei supermercati che vendono alcolici e superalcolici. Da noi nei sabati pomeriggio e sera, gli acquisti di bottiglie effettuati da minorenni e giovani, non fanno più notizia. Basta pensare a ciò che accade da tempo nella zona di piazza Oberdan.



L'intervento di soccorso dei vigili del fuoco

Migliora il giovane soccorso dall'elicottero in Costiera

Sta meglio il giovane soccorso sabato pomeriggio sulla Costiera all'altezza della Tenda rossa dopo essere scivolato da un pendio a causa di un malore. L'uomo di cui sono state rese note solo le iniziali, P.Z., 32 anni, pesa 130 chili: per recuperarlo è stato impiegato anche un elicottero dei vigili del fuoco.

Una testimonianza smentisce la perizia

L'indirizzo sulla lettera minatoria era stato corretto dal postino: ragazzo assolto

«È la mia scrittura signor giudice, la riconosco perfettamente. L'indirizzo sulla busta l'ho corretto io, perché quello indicato dal mittente era sbagliato».

Queste parole pronunciate nell'aula del Tribunale dei minori, hanno «salvato» da una sentenza probabilmente sfavorevole, un ragazzo triestino accusato di aver spedito alle sedi dell'Associazione nazionale partigiani di Udine, una serie di lettere anonime infarcite di minacce e frasi ingiuriose.

La testimonianza è stata resa in aula da Nicoletta Tecilia, una

la portaflettere ha riconosciuto in aula di aver scritto a mano il nuovo indirizzo dal momento che al sede dell'Associazione nazionale partigiani italiani si era trasferita da viale Ungheria in via Baldissera.

Caso chiuso e assoluzione per il giovane imputato.

La lettera incriminata faceva parte di un gruppo di missive scritte tutte col sistema del collage. I caratteri a stampa, ricavati dalle pagine dei giornali e periodici, avevano formato le frasi ingiuriose e minacciose. Gli indirizzi sulla buste erano stati scritti seguendo il

La busta era destinata all'Associazione partigiani di Udine

profilo delle lettere di un nomografo. Da qui l'impossibilità tecnica di ogni confronto. Nelle mani degli investigatori era finita anche una lettera con l'indirizzo cambiato e riscritto a mano

sulla precedente dicitura. Una buona pista secondo la Procura dei minori per individuare l'autore.

Da qui l'entrata in scena dell'esperta Dilissano che dopo aver acquisito alcuni campioni di scrittura dell'indagato, li aveva messi a confronto con la busta, concludendo che l'autore degli scritti messi a confronto non poteva essere uno solo, il ragazzo finito sotto inchiesta. Poi l'approfondimento istruttorio, le parole della portaflettere, la smentita e l'assoluzione.

c.e.

Il proprietario che dormiva sotto il tendone si è trovato di fronte a uno sconosciuto

Tentato furto a uno stand della Barcolana

È il gazebo di maglie e giubbotti già svaligiato durante la Bavisela

di Corrado Barbacini

Pochi mesi fa avevano tentato il colpo in occasione della Bavisela, ieri è successo con la Barcolana. Insomma un colpo-fotocopia. Alla stessa ora e nello stesso gazebo.

Non c'è pace per Claudio Dionis, proprietario di una tenda dove vengono vendute magliette e giubbotti di un marchio molto apprezzato dai giovani.

L'altra notte si è trovato di fronte a un ladro che era entrato nello stand.

«È successo ancora a me. Non è possibile», esclama turbato. Poi racconta: «L'avrei anche picchiato quel ragazzo, ma ho preferito lasciarlo andare sperando che fosse bloccato dalla vigilanza. E invece se n'è andato via tranquillamente. Mi pare incredibile che in queste occasioni possano tentare di rubare con tanta facilità. E soprattutto mi sembra paradossale che nessuno possa fare qualcosa per bloccare questa gente».

Poi ripete ancora: «È successo esattamente quello che è accaduto in maggio. Quella volta cre-



Lo stand che ha subito il tentativo di furto (Lasorte)

devo che fosse solo un episodio, una brutta esperienza da dimenticare. Ma le cose non stanno proprio così».

«Quel ragazzo che ha tentato di rubare nel mio stand avrà avuto 16, 17 anni - racconta turbato il commerciante che aggiunge - l'ho visto mentre passava sotto la tenda spostando alcuni teli. Stavo facendo la guardia all'interno e quando lui mi ha visto ha farfugliato qualche

parola e se n'è andato in fretta e furia...».

Claudio Dionis è una persona prudente e nonostante il fatto che la zona della Barcolana sia presidiata dalle guardie giurate e controllata dalle forze dell'ordine, preferisce dormire ogni notte all'interno dello stand. «L'anno scorso avevo anche rischiato di essere bastonato. Questa volta - dice rassegnato - in fin dei conti mi è andata bene...».

Ladro di salami in via XXX Ottobre

Decine e decine di salami, di ogni tipo, dai piccoli cacciatorini alle schiacciate napoletane, sono stati rubati l'altro ieri pomeriggio al supermercato Di Più di via XXX Ottobre. Il ladrunco, entrato nel negozio, si è diretto verso il banco frigo e, dopo aver messo sotto braccio le salsicce napoletane, ha fatto man bassa anche dei salami friulani e di quelli a base anche di carne di cinghiale. Senza nemmeno guardarsi intorno ha imboccato la porta d'uscita e correndo è fuggito prima ancora che il titolare riuscisse a capire di chi si trattava. «Sicuramente un appassionato e un affamato - afferma ironicamente il titolare dell'esercizio Jean Cuculachi - in supermercato portano via di tutto, le cose più strampalate, ma un caso simile non mi era mai capitato. Malgrado abbia subito un furto mi viene da ridere».

Ora attraverso l'interno sistema di videosorveglianza, i gestori del supermercato cercheranno di capire se il ladrunco sia un balordo frequentatore della zona o della vicina piazza Oberdan o se si tratti esclusivamente di un ingordo di passaggio.

I frigoriferi non sarebbero stati gestiti correttamente

Chiuso per due giorni dall'Ass il ristorante del Golf Club

Il ristorante del Golf Club Trieste di Patriciano è stato chiuso per due giorni dall'Azienda Sanitaria che, da quanto riportato dal presidente del club di Patriciano, l'avvocato Emanuele Urso, avrebbe trovato dei frigoriferi non gestiti correttamente. Per la struttura sportiva di Padriciano è stata una settimana poco fortunata: la scorsa notte ladri hanno tentato l'assalto alla cassaforte del club.

«Da quanto abbiamo appreso - spiega Urso - non erano stati sbrinati in modo appropriato, sono state trovate delle irregolarità tecniche e per questo motivo, per consentire un ripristino dei sistemi di conservazione, il ristorante ha dovuto chiudere per due giorni. Naturalmente - ammette Urso - siamo seccati e dispiaciuti di quanto accaduto. Si è trattato sicuramente di una grave leggerezza del gestore. Comunque non appena i frigoriferi sono stati sistemati, è stata chiamata l'Azienda Sanitaria che ha verificato sia tutto in ordine e l'attività del locale è stata subito riaperta».



Uno scorcio dei campi di golf di Padriciano

Per due giorni all'entrata del ristorante, su di un cartello appeso dalla segreteria del Golf Club, si leggeva: «Chiuso per lavori di straordinaria manutenzione». E ora, mentre i soci che per due giorni hanno potuto mettere a tacere la fame solo con panini preparati sul momento, sono in attesa di leggere il verbale redatto dall'Ass dopo il controllo, lo chef Dario Arcion, gestore

del ristorante, ha ripreso da alcuni giorni a servire i suoi piatti forti: spaghetti con le vongole, il soute di cozze, calamari fritti e fiorentine.

Il ristorante all'interno della Club House è aperto sette giorni su sette. «A noi utenti del Golf Club Trieste - spiega Urso - questi controlli da parte dell'Ass non possono che far piacere, è una questione di sicurezza».

Laura Tonerò

Oggi il confronto con i cittadini alla vigilia della prima delle cinque riunioni del Consiglio comunale sul Prg

Varianti a Duino, l'opposizione lancia un'assemblea pubblica

Potrebbero non bastare le cinque riunioni del Consiglio comunale, già convocata dal sindaco Giorgio Ret, per dipanare la matassa delle varianti 24 e 25 al Piano regolatore generale di Duino Aurisina. La decisione deve essere presa entro il 24 ottobre, pena la decadenza di tutto il lavoro fin qui svolto. La prima riunione si terrà domani.

I sei consiglieri di opposizione hanno intanto convocato per oggi alle 18 alla Casa della pietra un'assemblea pubblica per informare la popolazione. «All'atto dell'insediamento - dichiara

il capogruppo di Rifondazione comunista Adriano Ferfolja - Ret si era detto disponibile a trovare un metodo di discussione che favorisse anche il contributo dell'opposizione. Invece la commissione, che doveva essere convocata all'inizio di settembre, si ritrova a dover esaminare, per la necessaria istruttoria, le oltre 170 osservazioni presentate dai cittadini a ridosso della convocazione del consiglio. È un comportamento che svilisce il ruolo della commissione e del consiglio e fa pensare che tutti i giochi siano già fatti. Ai primi incontri,

tra l'altro, non si è presentato l'assessore competente per l'urbanistica, Walter Bradas, ed era assente anche il segretario comunale». Anche Massimo Veronese, capogruppo della lista Insieme, si richiama alle promesse del sindaco Ret. «Le sue aperture - ricorda - non riguardavano soltanto il metodo ma anche il merito. In sostanza Ret, di fronte alle molte resistenze incontrate dalle prime proposte, aveva prospettato un'ipotesi accettabile anche dall'opposizione. Accogliamo, aveva detto, le osservazioni che interessano diret-



Massimo Veronese

tamente i cittadini e rinviare a una nuova variante gli interventi che incidono più pesantemente sull'assetto del territorio. Invece il consiglio si trova di fronte all'intero pacchetto, che comprende anche vere e proprie speculazioni edilizie. Il sindaco non prende posizione con una sua proposta ma affida all'aula tutto il materiale, non mettendo neppure la commissione urbanistica nelle condizioni di esprimere un parere motivato. La situazione è aggravata dalla circostanza che il parere tecnico allegato a tutte le osservazioni alme-

no da una prima analisi rispetta una strada diversa: accetta cioè gli interventi più invasivi e boccia le più modeste richieste dei cittadini, con motivazioni che non sono tecniche ma politiche. Ha protestato anche il presidente della commissione, Fabio Eramo, al quale esprimo la mia solidarietà».

Per Maurizio Rozza dei Verdi Carso quella delle varianti è una vicenda «iniziale male, che rischia di finire peggio. Nessun confronto pubblico è stato avviato dal Comune e quindi martedì assisteremo in consiglio all'ennesima dimostrazione di mancanza di democrazia e al tentativo di far prevalere la prevaricazione di pochi sull'interesse collettivo».

Mostra ornitologica a Muggia: oltre un migliaio di visitatori

Oltre un migliaio di visitatori in due giorni.

È stata un successo la mostra ornitologica «Senza confini» allestita alla palestra Pacco di Muggia dall'Associazione ornitologica triestina con la collaborazione del Comune.

La manifestazione si è svolta sabato e domenica. Ieri in particolare, subito dopo la conclusione della Barcolana, è stato registrato un boom di visitatori con presenze provenienti anche dalla Croazia e

dalla Slovenia, oltre che dal Triveneto.

Soddisfatti i commenti da parte degli espositori che hanno confermato la loro presenza per l'edizione del prossimo anno: un impegno che gli organizzatori si assumono di buon grado.

Buona anche la partecipazione al simposio sulle tecniche di allevamento dei pappagallini ondulati svoltosi ieri mattina, sempre nei locali della palestra Pacco di via D'Annunzio.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

TRIESTE CHE BALLA All'ex Makaki l'appuntamento è ogni lunedì

Coppie di tutte le età ammaliate dalle musiche delle isole caraibiche

Da oltre vent'anni il locale «Viale 39» in viale XX Settembre, conosciuto in passato come Makaki, è un punto di riferimento per i balli caraibici, con l'appuntamento classico del lunedì, dove centinaia di persone si trovano per seguire le lezioni e per scatenarsi con la musica latino-americana. «Ci sono migliaia di persone che ballano a Trieste» spiega Corrado Savio, titolare del locale da sette anni – in alcune delle serate organizzate tocchiamo le 300 presenze. Gli appassionati abbracciano un'ampia fascia d'età, si parte dai vent'anni per salire anche oltre i 60. Molti giovani si avvicinano al

ballo di coppia, anche per il diverso modo di vivere una serata, nel contatto con gli altri e nel rapporto tra musica e movimento. «A differenza della discoteca, dove la musica è sempre molto alta e si balla da soli, le serate caraibiche sono diverse – sottolinea Savio – è più facile socializzare, si può anche chiacchierare, conoscere nuove persone, cambiare partner durante i vari balli. Molte persone arrivano da sole, poi nella serata hanno la possibilità comunque di divertirsi e ballare con gli altri, in un ambiente tranquillo». Il lunedì del Viale 39 è aperto non solo agli esperti o a chi conosce già i passi e il ritmo.

«Nel pre-serata si tengono le lezioni e i corsi – conclude Savio – dedicati alle persone che vogliono imparare, poi dalle 22 partono i balli». Nel locale i ballerini o aspiranti ballerini trovano sempre l'insegnante Viviana Penso, dell'Emporio Danza, maestra diplomata e giudice di gara. «Sono tante le persone che decidono di iniziare i corsi ogni anno – racconta Viviana – molto spesso vengono anche soltanto a vedere, incuriositi poi dal mondo dei balli caraibici, prima di dedicarsi ai passi e alla musica». I consigli sono semplici e non servono particolari requisiti per poter iscriversi o iniziare tranquillamente a ballare, anche con le prime figure da esibire.



Qui sopra l'insegnante Viviana Penso che da oltre quindici anni si dedica a fa apprendere i ritmi latini. A destra una coppia sul molo Audace



«Dopo un mese di lezione si può già ballare in pista – spiega l'insegnante – dico sempre alla gente di fare tutto ciò che li possa divertire. E bello mettersi in gioco anche dal punto di vista umano, buttarsi insomma, lasciarsi andare, considerando che tutti, anche dopo poco tempo, possono ballare, subito e tanto». Quindi dalle 20 circa del lunedì in

Viale 39 partono le lezioni. «Gli allievi sono sistemati nei vari corsi, si parte dai 20 anni per arrivare a ballerini di oltre 60 anni – aggiunge Viviana – la maggior parte degli iscritti arriva al locale per la volontà di provare a divertirsi attraverso i balli di coppia. Altri invece vengono da soli, altri ancora sono trascinati dalle mogli o dalle fidanzate, ma non mancano anche

gli aspiranti ballerini che da tempo sono appassionati in generale della cultura latino americana». Il genere di musica e il ballo proposto attirano ogni lunedì anche molte persone che non ballano, ma, sorseggiando un drink, si fermano al bar prima della sala, osservando il turbinio delle danze, aspettando forse il momento giusto per buttarsi. **Micol Brusafferro**

Viviana: grazie al ballo ho trovato mio marito

Viviana Penso, insegnante di balli caraibici, maestra diplomata, giudice di gara, ha un passato da atleta, finalista al campionato italiano della disciplina e con anni di attività agonistica praticata, che l'hanno portata a partecipare a gare ed esibizioni in tutta l'Europa. Dopo la parentesi da campionessa Viviana si dedica ora all'insegnamento, mentre negli anni scorsi ha anche seguito la preparazione di alcuni ragazzi, diretti ai campionati mondiali di balli.

«Insegno da quando ho vent'anni, è il quindicesimo anno da insegnante – ricorda Viviana – mi sono avvicinata al ballo proprio guardando altre coppie danzare, è qualcosa di coinvolgente, molto lontano dalla discoteca, senza dimenticare la grande passione, la passione sfrenata che questo ballo riesce a regalare».

Ogni lunedì Viviana segue con grande attenzione gli allievi ai corsi, dispensando consigli, aiuti e suggerimenti, mentre poi, insieme agli altri ballerini, si lascia andare alla musica e ai balli, sempre disponibile però a seguire chi desidera qualche parere per migliorare o per introdurre nuovi passi e nuove figure, tutto a ritmo di musica. «Le note sono fondamentali. Nella stagione invernale – precisa – la musica viene decisa nel locale, ma d'estate si può anche contare sulla musica dal vivo e sulla partecipazione, in alcune serate, di ballerine cubane, che danno vita ad uno spettacolo vivace e divertente. Diciamo che le serate del viale 39 nella stagione calda si trasferiscono a Sistiana».

E i balli caraibici hanno portato anche una bella sorpresa in amore per Viviana Penso. «Proprio grazie al ballo ho conosciuto mio marito – racconta – è un cantante di musica cubana, ci siamo incontrati durante una serata di musica al Cantera. Lui suonava, io ballavo, grazie ai ritmi latino americani è esplosa la passione, che ci ha portato poi al matrimonio».

mi. b.



Due momenti dei balli latino-americani che si svolgono ogni lunedì al «Viale 39» l'ex Makaki che, da oltre 20 anni, è il punto di riferimento per tutti coloro che nella nostra città vogliono apprendere questo tipo di ritmi musicali

Chi si lascia trascinare da questo tipo di melodie finisce addirittura per cambiare il proprio modo di vestire

I ritmi latini appassionano soprattutto gli uomini

Come in tutti i balli di coppia anche nei caraibici, nel corso delle serate organizzate, sbocciano amori, amicizie, affetti e scoppiano passioni. «Nei vari anni di insegnamento ho visto formarsi nuove coppie – ricorda Viviana – ballando ci si conosce, e poi la conoscenza prosegue e si approfondisce anche fuori dal locale. E' bello vedere che si sono create anche molte coppie over 50, che si sono poi anche sposati. Non mancano però anche fidanzati o coniugi che si sono lasciati».

Il ballo solitamente si trasforma comunque in un momento di ritrovo, prima di scendere in pista si chiacchiera, si parla dei progressi

raggiunti, della settimana che inizia, ma la serata rappresenta anche un modo per sfogarsi, liberando nella danza lo stress del lavoro e del tram tram quotidiano. La maggior parte dei ballerini o iscritti al corso sono trentenni e quarantenni.

«Nell'ampia fascia d'età prevalgono le persone dai 30 anni in su – aggiunge la maestra – qualche anno fa alle serate, oltre alle coppie, i single erano rappresentati soprattutto dalle donne, ora invece ci sono moltissimi uomini, che capiscono la bellezza e il divertimento del ballo, quindi trovano un partner per scendere in pista». E dopo i primi passi c'è chi si scate-

na anche con l'abbigliamento. «I principianti o chi balla da poco tempo sceglie solitamente abiti casual, comodi, normali – spiega Viviana – i più sicuri ci tengono molto e le donne scelgono tacchi alti e abiti molto femminili, così come l'uomo opta per l'eleganza». E negli ultimi mesi la passione per i balli caraibici ha oltrepassato il vicino confine. «In Italia le danze caraibiche si sono diffuse circa quindici anni fa, a Trieste sono arrivate tardi, ma ora stanno raccogliendo un buon successo anche in Slovenia – conclude – dove alcune serate vengono organizzate soprattutto a Lubiana e Portorose».

mi. b.

Due giornate di incontri e di performances all'Expomittelschool e all'Astoria di Grado per festeggiare

Maîtres: l'associazione compie mezzo secolo

Compie mezzo secolo la sezione di Trieste e Gorizia dell'Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi (Amira), l'organizzazione che raggruppa i migliori e più raffinati operatori del settore. Oggi e domani due intense giornate di eventi rappresenteranno il cuore della manifestazione, allestita per dare risalto a una professione che si è sviluppata nel tempo e che oggi costituisce un'eccellenza, soprattutto nel Friuli Venezia Giulia.

Uno degli appuntamenti più attesi si svolgerà stamane con inizio alle dieci, alla Mittelschool, vetrina del gusto cittadino: si tratta della gara di elaborazione alla lampada, riservata ai maitre d'hotel professionisti.

I concorrenti dovranno eseguire un piatto al flambé, utilizzando la lampada, strumento prediletto dai maitre, in 15 minuti di tempo, su un tema prefissato, che quest'anno sarà «il riso», abbinandolo ad un vino. La competizione, non nuo-

va per Trieste, si prefigge lo scopo di valorizzare la professionalità, l'immagine e il prestigio della figura del maitre d'hotel, esaltandone le caratteristiche e l'importante operato nella divulgazione dell'alta qualità gastronomica ed enologica dei prodotti italiani. Gli ingredienti utilizzati per l'esecuzione della ricetta dovranno essere di produzione italiana, preferibilmente di nicchia, privilegiando quelli meno noti e prestigiosi, riscoprendo e rivalutando il territorio d'origine, valorizzando l'alto potenziale gastronomico regionale, anche nella scelta del vino in abbinamento.

Una giuria tecnica, composta da giornalisti ed esperti del settore, sceglierà il vincitore, che accederà di diritto alle semifinali nazionali per il Nord Italia della gara, che si terranno all'inizio del prossimo anno. Prima della gara, alle nove e nella stessa sede, ci sarà un'esibizione al flambé. La giornata si concluderà alle 20, con la cena in programma al Gran Hotel Astoria di Grado e con la riunione della giunta esecutiva nazionale dell'Amira, che inizierà dopo la cena. Nella mattinata di domani, gli ospiti effettueranno una visita guidata del centro cittadino di Grado, alla quale farà seguito una degustazione di prodotti tipici

del territorio regionale, in programma alle 13 al Gran Hotel Astoria. La manifestazione si concluderà con la cena di gala, che inizierà alle 20 e che si svolgerà nel Palazzo della Prefettura di Trieste, progettato e costruito agli inizi del '900 dall'architetto viennese Emil Artmann. L'evento vedrà la partecipazione, oltre alle principali autorità politiche e amministrative locali, dei rappresentanti nazionali dell'Amira, dei componenti della giunta nazionale e delle delegazioni estere dell'Associazione, di ristoratori ed esperti del settore.

Nel corso della serata, saranno consegnate le borse di studio, istituite dalla Sezione, e destinate agli allievi di salarbar degli istituti alberghieri della regione, che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico 2006/2007. La tematica dei giovani e delle scuole alberghiere è particolarmente sentita dalla Sezione Amira di Trieste e Gorizia e dal suo fiduciario, il cavalier Giacomo Rubini. **Ugo Salvini**



I maitres d'hotel a una riunione conviviale

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	18.20
LA LUNA:	si leva alle	11.53
	cala alle	19.58

42.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 77.

IL SANTO

Teresa d'Avila

IL PROVERBIO

Cuccuma nuova fa il caffè cattivo.

■ FARMACIE

Dal 15 al 20 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18 tel. 7606477

via di Servola 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18

via di Servola 44

piazza Libertà 6

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

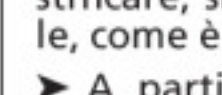
Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021



50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

15 ottobre 1957

► A Trieste l'«asiatica» ha fatto la prima vittima: una ragazza di undici anni, ricoverata venerdì all'Ospedale «Burlo Garofolo» e poi trasferita alla «Maddalena». Eccezione fatta per questo doloroso episodio, la situazione in città è abbastanza normale tanto da non giustificare, sinora, la chiusura delle scuole, come è accaduto in altre città.

► A partire da domani martedì alle 16.30, la sede di Trieste della Rai irraderà un programma di poesie in dialetto triestino e istriano. Tale programma si intitola «Carl stornel» e sarà curato da Fulvio Tomizza. La prima puntata porterà al microfono «Giglio Padovan e le sue Rime triestine e istriane».

► La Giunta della Camera di commercio ha deliberato di porre l'istanza, perché anche a favore di Trieste venga adottato un provvedimento che abolisca l'obbligo della nominatività delle azioni per le Società di nuova costituzione. Questa agevolazione è stata ottenuta dalle regioni siciliana e sarda e, presumibilmente, verrà accordata anche al Trentino-Alto Adige.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MSC GIULIA da Capodistria a Molo VII; ore 7 SEA GIANT da Venezia a Cava Sestiana; ore 8 MSC OPERA da Spalato a orm. 30; ore 9 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 GUGLIELMO G. da mare a orm. 14.

PARTENZE

Ore 6 GEVO VICTORY da A.F. Servola a ordini; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 6 SLAVUTICH 13 da orm. 13 a Porto Nogaro; ore 12 SEA GIANT da Cava Sestiana a Venezia; ore 12 GUGLIELMO G. da orm. 5 a mare; ore 14 MSC GIULIA da Molo VII a Gioia Tauro; ore 18 MSC OPERA da orm. 30 a Ancona; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

LA STIRO E RIPARAZIONI
alcuni esempi:
camicia € 1,50
t-shirt € 0,50
pantaloni € 3,00
lenzuolo matr. completo € 4,00
Via Baiaumonti, 16 - Trieste
Tel. 348 8000814

SIAMO NATI



Angelica Dionisi

Nata il 12 settembre (con 1844 kg), lascia la neonatologia il 28 Angelica Dionisi. Grazie ai dottori Buonomo e Mashio e al personale del Burlo. Nella foto col fratellino William



Marta Alberti

Il 4 ottobre è nata alle 22:52 al Burlo Garofolo (peso kg 3,120) Marta Alberti per la grande gioia della mamma Stefania e del papà Pino



Greta Marani

È nata a Mantova il 13 settembre Greta Marani (kg 3,100 e 50 centimetri di lunghezza) per la gioia della mamma e del papà Roberto con lei nella foto



Emanuele Pietro Coslovich

Il 10 ottobre è nato al Burlo Garofolo, Emanuele Pietro Coslovich (per kg 3,590, centimetri 51,7), per la gioia della mamma Irene e del papà Roberto



Maya Botteghelli

È nata al Burlo Garofolo (kg 3,090 per 49 centimetri) Maya Botteghelli per la gioia della mamma Mihaela e del papà Lorenzo Botteghelli



Irene Schiberna

Il 9 ottobre ha visto la luce al Burlo, Irene Schiberna (4,200 di peso per 53,3 centimetri di lunghezza) per la gioia della mamma Silvana Costir e del papà Michele



Lucia Quintabà

È nata l'8 ottobre Lucia Quintabà (2,630 chilogrammi per 47,2 centimetri) per la gioia della mamma Elisabetta Calcinaro e del papà Pierluigi



Laura Bonivento

È nata il 29 settembre al Burlo Garofolo Laura Bonivento, portando una grande gioia alla mamma Cristina e al papà Roberto

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 0401/3733226



MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunione dei gruppi di via S. Anastasio 14/A e di viale d'Annunzio, 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 04057388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi alle 11.30 riunione preliminare del corso di inglese che avrà inizio mercoledì. Il corso di yoga inizierà venerdì 19 ottobre alle ore 9.15 sempre al centro diurno. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo, massaggi Shiatsu e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30 pomeriggio dedicato al ballo. Informazione negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

GLI AUGURI



Giancarlo, 50 anni

«Giancarlo, già mezzo secolo! E neppure in campo lo dimostri». Affettuosi auguri Stefy, Jack & Franz, parenti e amici tutti



Loredana, 50 anni

Tati auguri a Loredana, che taglia il traguardo del mezzo secolo, da tutta la sua famiglia, insieme ai parenti e agli amici



POMERIGGIO

Le Vie Crucis di Luca Laurenti

Lo scrittore romano Luca Laurenti torna a Trieste per presentare il suo ultimo libro «Vie Crucis» oggi alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8. La manifestazione è organizzata dalla Fidapa storica, presieduta da Fabia Zocchi, e dall'associazione «Il Coriandolo», presieduta da Carla Guidoni, che parlerà dell'autore e del suo libro.

Lampade artigianali

Oggi al Circolo Lloyd Adriatico via Maestri del Lavoro 2, alle 18 si terrà l'inaugurazione della mostra di paralumi e lampade artigianali di Susanna Rigutti. La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 e si concluderà il 26 ottobre.

Il Salotto dei poeti

Oggi alle ore 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione Letteraria «Salotto dei poeti» di via Donata n. 2, III piano (Lega Nazionale), accoglierà la nota studiosa, professoressa Edda Serra, la quale intratterrà soci ed amici del sodalizio con una conferenza intitolata «L'ultimo Marin». Presenterà Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

Donne sole: come rimediare?

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina in Corso Saba 6, si terrà un incontro sul tema «Ritrovare la single e non sentirsi sola» con la presentazione del progetto «Rosa» (Rete organizzativa di solidarietà e aggregazione) dedicato ai problemi delle donne sole, separate, divorziate, con o senza figli. L'ingresso è libero. Per informazioni sul progetto rivolgersi allo 040761040, cell. 3388040215, e-mail: progetto.rosa@fastwebnet.it.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, II piano, dalle 17.30 alle 19 sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533, www.rudolfsteiner.com/Trieste. Ingresso libero.

Collettiva dell'Unicredit

Oggi alle 17 al circolo ricreativo «Unicredit» di via Valdario 42 s'inaugura la mostra collettiva «Percorsi». Curatrice Gabriella Machne. Espogono: Loretta Berdini, Dom, Moreno Gerzeli, Marina Grassi, Helga Lumbar, Maurizio Leoni, Sergio Martini, Giuliana Redivo, Nives Vocchi, Angela Zuliani. Per info: 040309478.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1, VII p.) si terrà la conferenza «Storia della tecnica pittorica della sacra icona»; seguirà la vernice della mostra di icone «Madre di Dio» di Carolina Franz. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 26 ottobre.



SERA

Ci ragiono e canto

Ritorna in un'eccezionale video-proiezione offerta dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin «Ci ragiono e canto», oggi alle ore 20.30 alla Casa del Popolo di via Masaccio 24. Spettacoli di canti popolari italiani ricostruiti dal premio Nobel Dario Fo. Ingresso con tesserino della Federazione Italiana Circoli del cinema, in vendita in sala a dieci euro.

Incontri musicali

Oggi alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, avrà luogo il secondo concerto della XV edizione dell'Ottobre Organistico. L'organista Roberto De Nicolò e l'oboista Claudia Pavarina eseguiranno un programma di musiche di Loeillet, Bach, Marcello, Moretti, Krebs ed Hertel. Ingresso libero.

I rotoli del Mar Morto

Da oggi a mercoledì, ogni sera alle 20, nella chiesa Avventista di via Rigutti 1 si parlerà dei Rotoli del Mar Morto. Relatore il pastore Patrizio Calliari. Gli incontri riprenderanno nei primi tre giorni della prossima settimana. Ingresso libero.

Itinerari organistici

Oggi alle ore 20.30 a San Giusto per gli itinerari organistici concerto di Manuel Tomadin. Nella seconda parte sarà presentata, in anteprima assoluta, la cantante «Lapis reprobatus / La pietra scartata» di Marco Sofianopulo. Colonna sonora per un video-clip che sarà realizzato dal regista Rodolfo Bisatti. L'opera, propone la riflessione mistica su alcuni temi di attualità, che lo stesso Bisatti svilupperà in un altro film ambientato nel quartiere triestino di Rozzol-Melara.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Corsi di sloveno inizio ottobre

con insegnante specializzata di madrelingua. Per informazioni Associazione Mitja Čuk. Telefono 040/212289.

BIBLIOTECA STATALE

Tavola rotonda oggi dedicata all'intellettuale triestino che «riformò» la pediatria

Pincherle, medico e letterato curioso

Combattente nella Resistenza e uomo politico, consigliere comunale e studioso di Stendhal, ma anche pediatra e appassionato di storia della medicina. La figura sfaccettata di Bruno Pincherle (Trieste, 1903-1968) verrà messa a fuoco oggi pomeriggio alle 17 in una tavola rotonda che si svolgerà alla Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII, 6) su iniziativa dell'editore Piazzetta Stendhal 1 in collaborazione con la Biblioteca centrale di medicina.

Proprio l'attività di medico e di cultore di storia della medicina sarà al centro dell'incontro (ricordiamo in proposito il libro

di Federica Scrimin «Un dottore matto, sulla testa un gatto», dedicato proprio a Pincherle.

Medicina e impegno civile furono infatti tutt'uno per Pincherle. Lo testimoniano, oltre ai contributi scientifici sulla sifilide congenita e la tubercolosi, i suoi interventi per migliorare le condizioni dell'infanzia triestina nel dopoguerra e - nelle vesti di consigliere comunale nelle file del Partito di unità proletaria - a favore del diritto alla salute e all'assistenza pubblica.

Il suo interesse per la storia della medicina è invece testimoniato dalla preziosa raccolta di testi antichi e recenti (dal Cin-

quecento al Novecento) che dopo la sua morte vennero donati dagli eredi alla Biblioteca centrale di medicina di Trieste. Alcuni di questi saranno esposti in occasione dell'incontro odierno.

Alla tavola rotonda (coordinata dal giornalista Fabio Pagan) parteciperanno Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di Storia medica giuliana di Trieste; Dino Faraguna, direttore dell'Unità operativa di pediatria del Presidio ospedaliero di Monfalcone; Gloria Nemec, docente di storia sociale al Dipartimento di Storia e storia dell'arte dell'Università di Trieste.

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Duilio Rella per il compleanno (15/10) da Dora, Patrizia e Piero 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (per Eduard).
- In memoria di Teresa Bizjak per l'onomastico e il compleanno (15/10) dai familiari 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Conca dalla figlia 25 pro Agmen.
- In memoria di Guerrina Degrassi per il 100.o compleanno (15/10) da N.N. 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Diana e Lidia Frattnik (15/10) da Fulvia e Franco 25 pro Unicef.
- In memoria di Paolo Mortella nel XIV anniv. (15/10) da mamma, papà, Fulvio e Maurizio 50 pro Ams Fvg.
- In memoria del marito Pietro per il compleanno (15/10) e di tutti i propri cari defunti da Nella 100 pro Emergency.
- In memoria di Laura Prodan (15/10) dalle amiche Kichi, Laura, Lidia, Lorenza, Nerina e Sofia 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nicolò Tremul per il V anniv. (15/10) dalla moglie Lidia, dai figli Gino e Nerino, dal nipote Franco con Milena e Paolo 150 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per l'anniversario di matrimonio (15/10) dai propri cari genitori Enea e Laura Guillermin da Leda e Fulvio 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Astad.
- In memoria di Adelina Miscioscia Bidoli dalla famiglia Corrado Mosetti 25 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Cristina Missiani da Elle e Gerry 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Franco Pilat da Liliana e Dorina 50, dai condomini di viale Ippodromo 2 e Alex Hair Diffusion 205 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin Onlus.
- In memoria di Roberto Rosso dall'amico Piero Davanzo 50 pro Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta tumori).
- In memoria di Liliana Sacchetto Turati da Erasmo e Astrid 100 pro Chiesa San Bartolomeo Barcola; dagli amici Anni, Giancarlo, Esperia, Lulli, Grazia, Paolo 150 pro Airc - Associazione italiana ricerca cancro.
- In memoria di Angelina Stalio da Viviana Zacutti 30 pro Domus Lucis; dalle figlie, generi e nipoti 50 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali, 50 pro Ana Trieste, 50 pro Lega italiana lotta tumori, 50 pro Azzurra.
- In memoria di Luigia e Bruno Viviani, Ada e Rodolfo Petronio da Anita e Mario 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30. Aula A, 9.15-12.15, prof.ssa O. Fregonese: pianoforte I e II corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese corso avanzato; aula B, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso; aula C, 9-11.30, sig.ra C. Negrini: pittura su stoffa, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30, sig.ra F. Taucar: pittura su seta; aula D, 9-11, sig. R. Zurzolo: Tiffany; aula professori, 9-11, sig.ra M. Crisman: chiacchierino e macramé; aula 16, 9-11, sig. C. Gentile: disegno, china; aula A, 15.30-16.20, prof. G. Zumin: Il '68; aula A, 16.30-17.20, prof. M. G. Rutteri: L'800 a Trieste; aula A, 17.35-18.30, m.o. C. Verzie: canto corale; aula B, 15.30-16.20, prof. A. Haddad: Ebraismo tra filosofia e letteratura; aula B, 16.30-17.20, sig. V. Grandis: I Templari ieri e oggi; aula B, 17.30-18.20, dott. D. Allaix: La storia del caffè; aula Razole, 15.30-17.20, dott. C. Sepin: A B C per riprendere con i nostri video; aula 16, 15.30-17.30, prof.ssa E. Serra: La Divina Commedia: Il Purgatorio. Ultimo termine per la prenotazione alla mostra a Vicenza.

Sezione di Muggia. Ricreatorio parrocchiale, 9-12.30 sig.ra L. Russignan: ricamo, maglia, uncinetto sospeso; Ricreatorio Parrocchiale, 9-12.30, sig.ra A. Stradi: Hardanger; Sala Millo, Biblioteca, 9.30-11.30, sig.ra M. L. Dudine: bigiotteria; Sala Millo, 9-11, prof.ssa M. Cosolini: lingua inglese I corso; Sala Millo, 16-16.40, dott. V. Gregori: Le genti dell'Alto Adriatico nella Giulia ed oltre con la presentazione del dott. Milazzi; Sala Millo, 17-17.50, dott. D. Bazec: Storia della lingua semitica.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi. Piazza Vico n. 4. Ore 9-11: operatrice W. Dilena, Conoscere lo Shiatsu e il Do-In. Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17.30: sig.ra L. Barbo, lavori con la creta; 16-17: maestro Signorelli. Voce parole e musica della Canzone italiana; 17-18: prof.ssa M. Oblati, Letteratura italiana e triestina; 17-18.30: cav. T. Cuccaro, La cultura enogastronomica ed alimentare. Itct Leonardo Da Vinci, I.P. Scipione de Sanrinnelli.

Ore 16-18.45: sig.ra De Cecco, tombolo corso «A».



Federico Zilli: grazie della famiglia

● Sono la mamma di Federico Zilli. Non ho altro mezzo di comunicazione per ringraziare tutte quelle persone che sono state vicine alla disperazione mia, di Andrea e della mia famiglia. Ho sentito in tutti voi grande dolore, commozione e partecipazione nell'accompagnare Fede nelle mani di Dio. Ringrazio padre Roberto che con le sue parole e la sua fede mi aiuterà nel mio cammino senza i miei meravigliosi figli Daniele e Federico.

Un grazie di cuore alla mia zia Cosetta sempre vicina a me, agli amici di Buia di Villanova che ancora una volta mi hanno accompagnato in questo immenso dolore; agli amici di Udine grazie, grazie ancora a Libero che mi ha aiutato con un grande contributo attraverso tutti gli ambulatori, gli amici dei bar distributori di benzina e dei vigili dei mercati. Grazie a tutti gli amici e amiche di Fede che sono tantissimi, grazie di averlo amato e reso felice. A Richi un abbraccio.

Alle suore della chiesa della Provvidenza grazie per l'affetto per Fede e per le preghiere.

Grazie alle personalità che hanno voluto onorare la memoria di Federico, grazie agli amici di via Settefontane e di Muggia, alla signora che ha descritto i miei figli in maniera così reale in un bellissimo articolo. Grazie a tutte quelle firme accompagnate da parole di conforto.

Per ultimo ma non certo per gli ultimi un particolare ringraziamento per la generosità e il sentimento espresso nei miei confronti in questo triste momento della mia vita a Diego e Andrea, a tutti i collaboratori che coadiuvavano Fede nel suo lavoro.

Che dire del mio Andrea, che nonostante la sua disperazione al mercato conforta le clienti che piangono sulla sua spalla. Tesoro mio, tu hai un grande cuore, sei più forte di quanto immagini e Fede lo sa, per questo ti ha sempre voluto bene e sostenuto e pur non essendoci continuerà a sostenerti e proteggerti. Adesso tocca a te mandare avanti quello che Federico aveva creato in questi anni. Fra le piante e i suoi amati fiori ci sarà anche lui a confortarti e aiutarti nel percorso della tua vita.

Con amore, la tua mamma

Sonia

Pacchi postali

● Egregio signor Agostino Mazzurco la ringrazio per la risposta che ha voluto darmi sulla questione dei pacchi postali e della loro consegna ma proprio la sua risposta ha fatto nascere in me dei dubbi e delle per-

plexità.

Lei dice che le cassette delle lettere non sono adeguate alla ricezione di pacchi voluminosi e sostiene che il postino non ha l'obbligo di consegnare a mano il pacco perché non è richiesta alcuna firma per l'avvenuta ricezione.

Io allora mi domando se questo cambiamento di rotta delle Poste sia dovuto ad una precisa strategia aziendale con il fine ultimo di obbligare noi clienti ad usufruire di altre forme di spedizione con relativi aggravii economici visto che fino a poco tempo fa le regole da lei citate non erano applicate.

A noi cittadini e clienti chi garantisce che i pacchi non finiscano semplicemente in un bottino dell'immondizia perché troppo ingombranti e pesanti da trasportare? Le rammento che fino a poco tempo fa veniva lasciato un tagliando per il ritiro del pacco direttamente presso gli uffici postali di competenza se il destinatario non era in casa, perché non si porta direttamente tale avviso invece di abbandonare i pacchi al loro destino?

Le Poste hanno i mezzi per non creare queste forme di disagio che nuocciono in primo luogo alle Poste stesse, molti ricevevano per mezzo postale libri e riviste, ad esempio, e da quando è cambiata la politica in merito alla consegna dei pacchi più di uno ha lamentato lo «smarrimento» di tale merce che però ha dovuto pagare.

Se le Poste non vogliono più l'onere della consegna dei pacchi ordinari devono dirlo chiaramente e ci rivolgeremo alle società concorrenti senza problemi, la mancanza di trasparenza e di serietà però non giova né al cliente né a voi perché, ripeto, gli strumenti per garantire il ritiro degli oggetti li avete ma preferite non utilizzarli per spingere verso scelte commerciali precedentemente decise da voi.

Thomas Lucchetti

Servizi igienici

● Sono un padovano innamorato di Trieste. Quando vengo nella vostra bella città, in tutte le stagioni, con il sole o con la bora, faccio una passeggiata sulla riva barcolana.

Mi fermo spesso in un locale della riviera, bellissimo ritrovo sia di giorno sia di sera. Tutto è perfetto: cibo, personale, per non parlare della splendida posizione... unico neo il servizio igienico, un piccolo buco non accessibile a persone anziane o disabili. Ricordo male o per legge i servizi dei locali pubblici dovrebbero tener conto dei disabili?

Sono sicuro che il proprietario colmerà al più presto questa lacuna.

Roberto Trevisan

Genitori: mestiere difficile

● I bimbi di oggi si dice siano viziati, siano investiti da troppe attenzioni, da troppo protezionismo; li vestiamo troppo, se possiamo risparmiiamo loro delusioni, li copriamo di troppi regali per sopprimerli al tempo che rubiamo loro perché presi dal lavoro, dagli impegni, da noi stessi.

Si dice che non sono abituati ai «no», che sono dei piccoli tiranni educati da subito a ottenere tutto quello che vogliono, che i genitori di oggi non vogliono essere tanto genitori

IL CASO

Una signora, rifugiata a Trieste, racconta la sua terribile esperienza di vita

Violenza: donna salvata dal Goap

Sono una delle donne che non ha usufruito dei benefici dei servizi del Centro antiviolenza di Trieste nonostante, all'epoca, ne avessi avuto molto bisogno essendo stata per un lungo periodo di tempo minacciata violentemente di tutto quello che si può immaginare dall'uomo da cui avevo deciso di separarmi. Non mi sono rivolta al Centro perché nella città in cui vivevo semplicemente non c'era questo tipo di supporto e quando mi trasferii a Trieste non ero a conoscenza della sua esistenza. Sono trascorsi sette anni da quando decisi di separarmi dal padre di mio figlio, ma è ancora molto nitido il ricordo della paura in cui ero precipitata, e che mi ha accompagnato per i seguenti anni. L'uomo di cui mi ero innamorata e con il quale avevo sognato di trascorrere la mia vita, dal quale avevo avuto un figlio, mi voleva morta. Non accettando la mia decisione di lasciar-

lo si era trasformato nel mio aguzzino.

Non so ancora come sia riuscita a farcela, sono stata fortunata. Ho potuto permettermi un buon avvocato, ho svenduto la casa che era fortunatamente solo mia, e sono rientrata a Trieste dove, nonostante il bimbo piccolissimo, avevo trovato lavoro (grazie ad un parente, ovvio). Avevo seguito il consiglio del maresciallo dei carabinieri del paese in cui vivevamo che mi aveva suggerito di mettere più chilometri possibili tra noi, mio figlio ed io, e l'ex che aveva iniziato a rendere la nostra vita un inferno.

Perché nonostante l'ex avesse cominciato a pedinarmi, a minacciarmi di prendersi il figlio e sparire, ad attuare le più svariate angherie, a telefonare a tutte le ore urlandomi le peggiori parole ed in due occasioni mi avesse pure aggredito fisicamente (anche in presenza di testimoni), non avevo alcun

efficace modo per difendermi.

Ero sola. Sola con l'angoscia di non riuscire ad uscire da quell'inferno, e con il timore di sbagliare. Le ferite di quella solitudine hanno stentato molto a rimarginarsi, e probabilmente avrei affrontato molto meglio la situazione se fossi stata sostenuta da chi ha proprio la funzione di accompagnarti in un momento della vita così difficile, come sta facendo il Goap con le tante donne che lì si rivolgono. Maggior visibilità, maggiori finanziamenti dovrebbe avere il Centro, altroché! Quei signori che hanno insinuato dubbi sulla ragione d'essere e sulla gestione del Goap realizzino che se si facesse un'indagine per verificare quante donne hanno necessità di usufruire dell'assistenza del Goap, e non solo dopo la separazione, si dovrebbe aumentare i finanziamenti, e di molto pure!

Lettera firmata

quanto amici dei propri figli. Ognuna di queste cose è comunque vista come «colpa grave».

Sono l'ultima persona al mondo che pretende di sapere cosa è veramente giusto e cosa non lo è. Ma ho un figlio di 8 anni, meraviglioso, un po' viziato forse sì, ma viziato anche di coccole e di baci, di attenzioni se posso e quando posso e su queste non intendo risparmiarmi. Credo di aver costruito con lui un rapporto assolutamente esclusivo, pieno, confidenziale, affettuoso, libero e spontaneo, dal quale traggio soddisfazione e gioia. Eccedo in carezze, abbracci e sorrisi nella speranza che impari a dispensarne quando sarà il suo turno.

Sono contenta di potermi considerare un po' mamma e un po' amica e dico un po'! Cosa ci sarà di male in una razione di amicizia? Non voglio abbia paura di me, voglio che abbia fiducia; non voglio che mi veda come un adulto mille miglia dalla sua dimensione, voglio che mi senta vicina e umana, perché per qualsiasi problema conti prima su di me che su qualsiasi altra cosa o persona. Quello che dico è che i nostri genitori erano forse più «genitori», forse più severi, più rigidi... secondo me solo più distanti.

La nostra generazione non è forse viziata comunque? Chi è oggi come oggi che si fa mancare qualcosa? Chi è oggi come oggi che da solo sa dirsi di «no»? Io vedo padri che passano gli «anta» non sanno rinunciare alla nottata più che serata con gli amici, a sciupare tempo e denaro per godersi i privilegi di cui hanno goduto o avrebbero dovuto godere ventenni.

Vedo genitori spazientiti dalle energie che i figli risucchiano, sempre infastiditi dalle cose che fanno parte del mondo infantile in quanto tale; figli: «piccole mosche fastidiose» da delegare ai nidi, scuole, nonni, educatori, baby parking (già il nome la dice lunga) per riuscire a reimpossessarsi del proprio tempo. Genitori incapaci di rimanere assieme fino in fondo, o capaci di rima-

nere assieme solo formalmente con l'esclusione di qualsiasi forma di relazione o collaborazione. Record di separazioni, padri che escono dalla famiglia e dimenticano del tutto i figli, oppure li vedono quel tanto che basta per acquistare la coscienza.

Può essere che nella precedente volontà di delineare così chiaramente il ruolo dei genitori dal mondo dei bambini, sia stato trascurato l'insegnamento all'affetto, in quanto poco praticato? E questo che è uscito dalla precedente capacità genitoriale? Beh! Lasciatemi provare un'altra strada. Sarà bello sbagliare dando di più piuttosto che dando di meno.

Manuela Berton

Basovizza:

foiba trascurata

● Il terreno circostante alla Foiba di Basovizza, monumento nazionale, doveva essere sistemato a prato carsico, e per ottenere questo ci vuole una particolare tecnica, per cui devono essere gettati dei sassi aguzzi non troppo grossi né minuti come la ghiaia, tra i quali dev'essere seminata dell'erba, che, crescendo, ne attutisce l'asperità e dà l'impressione di una distesa spontanea.

Invece a tutt'oggi rimangono i sassi con le loro asperità, cosicché le persone le cui gambe presentano dei difetti dovuti a disturbi vari insorgenti con l'età, ma anche le più giovani, se devono muoversi sulla spianata provano disagio, a parte l'impossibilità di usare calzature che non siano scarponi da montagna.

Simile trascuranza fa venire in mente il sospetto che la negligenza nel rifinire il lavoro sia dovuta a malanimo e a una perdita di volontà di far passare alla gente onesta la voglia di onorare le vittime di guerra e gli Eroi; a parte la bella figura che si sta facendo con i forestieri che vengono a visitare il tragico monumento o per visitare i propri familiari e parenti caduti o semplicemente per quel sentimento che si chiama amor di Patria e che dev'essere trasmesso alle giovani generazioni, in famiglia e a scuola.

Preghiamo pertanto chi di dovere di porre termine a quel lavoro; in particolare, il giorno 29 settembre u.s., festa di San Michele Arcangelo, patrono delle forze dell'ordine, allorché in quel sacro luogo, alla presenza delle autorità, quali il prefetto e i rappresentanti del Comune e della Provincia, il nostro vescovo mons. Eugenio Ravagnani ha celebrato la santa messa di suffragio per le anime delle centinaia di poliziotti spartiti nelle foibe, mentre il comandante della nostra Polizia di Stato era presente sul palco di fronte a un folto gruppo di cittadini e di molti connazionali venuti da lontano; egli, tra l'altro, ha dichiarato di aver saputo di quel massacro appena nel 1960, pur essendo esso stato perpetrato nel 1945; ma, pur tra la commozione e la viva partecipazione di un numero così folto di persone, si sentivano parecchie lagnanze tra tutti, compresi i rappresentanti delle associazioni d'arma che recavano i labari, vive lamentele, per le condizioni del suolo accidentato e incompleto, sul quale in ispecie un reduce a malapena poteva reggersi, a causa di una tromboflebite che lo costringeva, anche in terreno piano, a reggersi col bastone.

Ripeto che alla prossima cerimonia il lavoro dev'essere compiuto; altrimenti neanche un atleta potrà più attraversare lo spiazzo dove sorgono i tragici monumenti, tra cui il cippo scoperto proprio il 29 settembre 2007, e che si spera non dovrà essere l'ultimo. Già è grande il ritardo con cui, negli ultimi anni del Novecento, prima la triste foiba era stata proclamata «monumento d'interesse nazionale» e più tardi «monumento nazionale», quasi a compiacere chi delle sacre memorie non sa che farcene.

Liliana Toriser

Teatro aperto agli studenti

● Sebbene la notizia sia passata sotto silenzio, lunedì 8 ottobre scorso, in viale XX Settembre, è successo qualcosa di dolcemente rivoluzionario.

Non si tratta dell'inizio

della nuova stagione del Politeama, piuttosto che dell'inaugurazione del ristorante al suo interno, bensì dell'apertura di un nuovo capitolo per la nostra città: Trieste, da lunedì scorso, è ufficialmente una città universitaria.

La prova generale della prima rappresentazione della stagione del Teatro Stabile è stata messa in scena di fronte ad un fortissimo gruppo di studenti universitari, accolti ad un euro pro capite dalla lungimirante amministrazione del Rossetti e fortemente voluta dal Magnifico Rettore dell'Università di Trieste. Università che, dopo un isolamento protrattosi fino ad una dozzina di mesi fa (intelligenti paucal!), trova finalmente il suo spazio nel tessuto sociale cittadino.

A chiunque abbia potuto presenziare a tale occasione, speriamo non irripetibile, non sarà di certo sfuggita l'atmosfera di intensa partecipazione, la coscienza di uno spirito di appartenenza comune che ha fatto incontrare l'Università e un'istituzione culturale tra le più prestigiose del territorio.

E tutto ciò di fronte ad un Galileo di Brecht che meglio di ogni altra rappresentazione ha saputo riempire di contenuti questo felice connubio. Ci rallegriamo verso e con gli artefici dell'iniziativa, invitandoli a continuare il cammino intrapreso. A giorarne saranno tutti.

Matej Jalovec, Ugo Marzari, Alba Neseck

Parcheggi in via Gambini

● Alcuni anni fa ho segnalato verbalmente a più riprese alla Circoscrizione di Barriera Vecchia tre edifici fatiscenti in via Gambini lato sinistro (subito dopo il Cim) che potrebbero essere, con opportuni lavori, adibiti a parcheggio; il tempo passa... Tutto è caduto nell'oblio.

In questi ultimi mesi ho letto sul Piccolo che una gentile signora, assessore della giunta comunale, ha proposto che le ex officine Holt (questo è il nome dei tre edifici) potrebbero essere trasformate in posti auto. Ora il bene è classificato nel Piano regolatore zona U1 (servizi e attrezzature), il Comune sembra modificare la zona in B2 (attività residenziali, commerciali ecc.); a mio modesto parere ciò è superfluo.

La zona tuttora è ben servita. In un raggio minore di 500 metri vi sono tre supermercati, banche, farmacie, ufficio postale, un asilo nido, una scuola materna, scuole statali, un dipartimento universitario, edifici di culto ecc. Vi sono invece varie case e appartamenti da ristrutturare per dare un po' di decoro a questo quartiere rionale.

Inoltre innumerevoli sono i gabbiani, le cornacchie, i colombi, gatti ecc., qualcuno l'ha definito il giardino zoologico di Trieste. Probabilmente le tre facciate Holt sono di stile asburgico e sottoposte a vincolo, vedi la legge regionale n. 43/1990 V.I.A. Nelle officine Holt ha lavorato la gente di questo quartiere ed è giusto che rimangano tali e quali agli abitanti dello stesso.

Nella zona vi è carenza di parcheggi e sicuramente, senza deturpare le facciate, si possono recuperare all'interno innumerevoli posti macchina.

Francesco Zaccaria

MONTAGNA

In Trentino si gusta il vin di ottobre

di Anna Pugliese

In Val Cembra, nel cuore del Trentino, i week end del 19/21 e 26/28 ottobre sono un «Di Vin Ottobre». Durante i due fine settimana la splendida vallata trentina offre una serie di eventi grazie ai quali è possibile scoprire i prodotti e le aziende aderenti alla Strada del Vino e dei Sapori delle Colline Avisiane. Cantine, agriturismo, aziende agricole e ristoranti disseminati sul territorio cembrano aprono le proprie porte ai più golosi per una serie di degustazioni guidate di prodotti locali.

Nei ristoranti che aderiscono all'iniziativa si possono gustare dei menù dedicati alle tradizioni gastronomiche della vallata. Si inizia con gli antipasti a base di affettati misti per poi passare ai primi, con i ravioli di castagne e il tipico «orzét», la minestra d'orzo, ma anche gli gnocchi di ricotta ai funghi porcini. A seguire un vasto assortimento di secondi piatti come la carne salada, la luganega, oppure gli «oselèti scampadi» e le trota dell'Avisio. Alla fine, naturalmente, arriva il dolce. Tra le proposte più tipiche c'è la meringata alle castagne, abbinata a vini dolci e passiti.

Accanto alle succulente proposte enogastronomiche, sono previste una serie di visite guidate sul territorio alla scoperta della natura e dell'arte. Tra le escursioni da non perdere ci sono quelle alle miniere di Faedo, sfruttate già dal 1208, ai vigneti degli antichi masi avisiani o ai suggestivi paesini dell'Alta Valle di Cembra. Informazioni: tel. 0461 216000, www.festivaldeiraccolti.it

Da non perdere anche la ventunesima edizione di «Antichi sapori della Valle di Non», la rassegna enogastronomica che dal 26 ottobre all'11 novembre si propone come un momento di riscoperta della tradizione culinaria di un tempo, attraverso piatti reinventati dagli chef dei migliori ristoranti della vallata.

La novità del 2007 sono le tre giornate de «Laboratori del gusto». L'appuntamento è per sabato 27 ottobre, sabato 3 novembre e sabato 10 novembre alla Casa Campia di Revò, dove alcuni produttori agroalimentari della Val di Non inviteranno il pubblico a conoscere i frutti del loro lavoro. In quest'occasione i piatti più apprezzati della rassegna «Antichi Sapori» saranno preparati dagli chef sotto gli occhi degli ospiti, che potranno scoprire ricette soprafine.

Ovviamente, per tutta la durata dell'iniziativa, ci sarà la possibilità di gustare i piatti della tradizione noniana. I ristoranti che aderiscono all'iniziativa sono: Alpino di Brez, Rosa di Cavareno, Pineta di Tavon-Coredò, Le Ciaspole a Tret, Villanova a Romeno, Sores a Tres e Sport a Coredò. Il costo dell'intero menù, comprensivo di bevande, è di 30 euro. Informazioni: tel. 0463-830133, www.valledinon.it

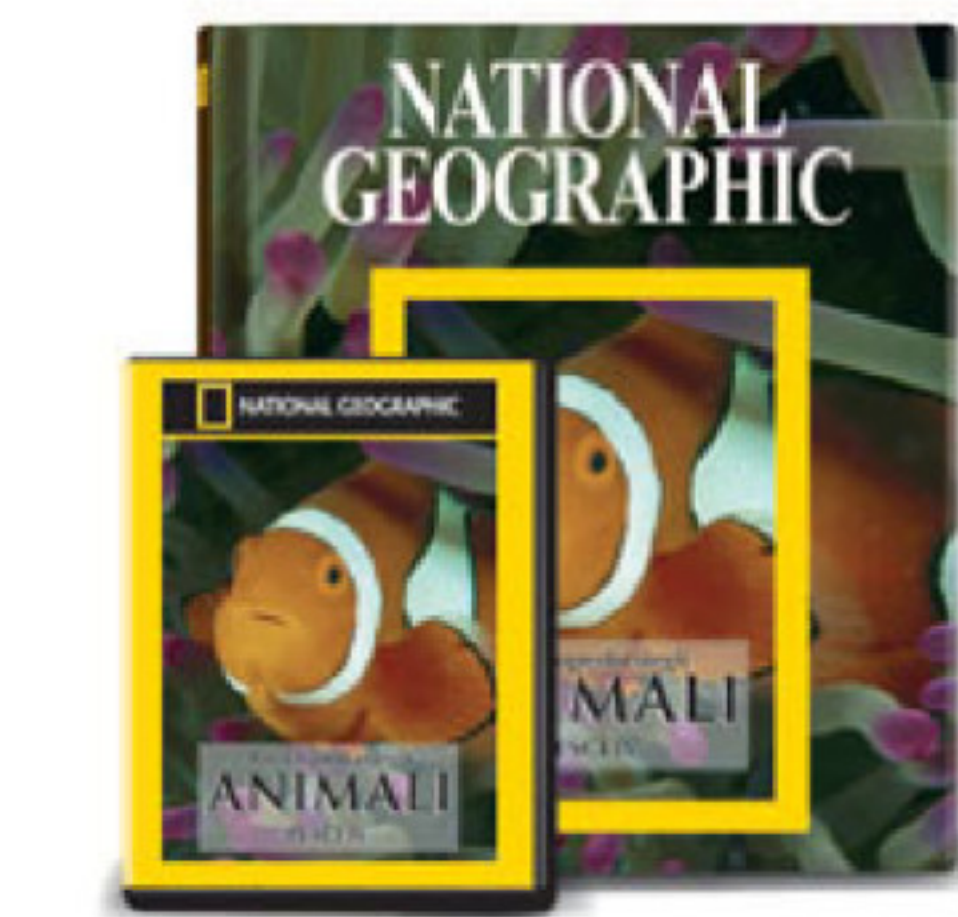
RINGRAZIAMENTI

Sono una signora di 93 anni che purtroppo nell'ultimo mese ha avuto gravi problemi di salute. Ricoverata urgentemente per una sintomatologia intestinale di dubbia natura sono stata sottoposta ad intervento chirurgico che ha messo in evidenza un'ernia strozzata non chiaramente evidenziabile con altre tecniche diagnostiche. L'intervento chirurgico, che mi ha tolto un pezzo di intestino, ha messo in grave crisi anche la mia stessa vita. Ora, in fase di recupero in una Rsa, desidero ringraziare tutto il personale medico e paramedico del reparto di medicina della casa di cura Salus diretto dai dottori Franca e Pasqua. Parimenti voglio ringraziare tutto il personale del reparto chirurgico e della sala operatoria della Salus diretto dal dottor Cecovini e quello anestesiochirurgico diretto dalla dottoressa Sodaro. Un grazie anche al mio medico di famiglia Giuliana Sinigoi che mi segue sempre con amorevoli cure.

Dolores Sinigoi

Parole come altruismo, impegno e rispetto hanno oggi, lo sappiamo bene, un sapore anacronistico e il pressapochismo imperante ce lo conferma. Non facciamo però di un'erba un fascio e salviamo ciò che è doveroso salvare. Durante un recentissimo ricovero a Cattinara (prima in neurochirurgia e quindi in clinica medica) mia madre, Olga Del Bianco, novantacinquenne e invalida civile, è stata seguita da un'equipe medica non solo di alta professionalità, ma soprattutto da estrema umanità. Ho conosciuto così non i soliti Soloni, ma uomini e donne veri che si sono prodigati senza risparmio in un'autentica lotta contro il tempo alla ricerca continua di soluzioni alternative per evitare un tracollo prevedibilissimo e per l'età e per il tipo d'intervento subito. Grazie dottoressa Basso e grazie di cuore alle dottoresse Antonione e Garlati e al dottor Mearrelli, che in momenti ed in modi diversi si sono presi cura di mia madre, supportandola con la loro sorridente presenza. La professionalità e lo slancio umano non sono sufficienti a tenerlo alto però il buon nome di un reparto. E allora si corra ai ripari al più presto; tale situazione scandalosa non deve perpetrarsi nel tempo ed offuscare inevitabilmente il lavoro di quelle persone che ancora credono in ciò che fanno. Bando quindi agli inutili «e» e «ma» che a lungo andare hanno annoiato e disgustato tutti noi.

Fulvia Nemenz



LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

14° LIBRO + DVD

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

Da mercoledì 17 ottobre la 14ª uscita «Pesci IV» a € 9,90 in più a richiesta con

IL PICCOLO

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulla Valpadana per nubi basse stratiformi, in parziale dissolvimento dalla tarda mattinata; sereno sulle zone montuose. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con qualche addensamento stratiforme sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia meridionale con possibili piogge dalla serata; parzialmente nuvoloso sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno sui monti, inizialmente molto nuvoloso sulla Valpadana per nubi basse con tendenza ad ampi rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle zone costiere tirreniche per nubi basse, sereno sulle restanti regioni e Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto su Calabria ionica e sulla Sicilia con possibilità di qualche pioggia, sereno sul resto del meridione.

TEMPERATURE REGIONE

REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 10,4

max. 16,7

Umidità

39%

Vento

18 km/h da E-N-E

Pressione

in diminuzione 1025,8

MONFALCONE

Temperatura

min. 11,3

max. 17,1

Umidità

33%

Vento

0,7 km/h da E

GORIZIA

Temperatura

min. 9,6

max. 16,9

Umidità

41%

Vento

5 km/h da S-E

GRADO

Temperatura

min. 11,8

max. 16,7

Umidità

31%

Vento

6 km/h da E

CERVIGNANO

Temperatura

min. 9,2

max. 17,8

Umidità

41%

Vento

1,1 km/h da N-O

UDINE

Temperatura

min. 10,7

max. 17,1

Umidità

42%

Vento

4 km/h da S-E

PORDENONE

Temperatura

min. 10,6

max. 15,9

Umidità

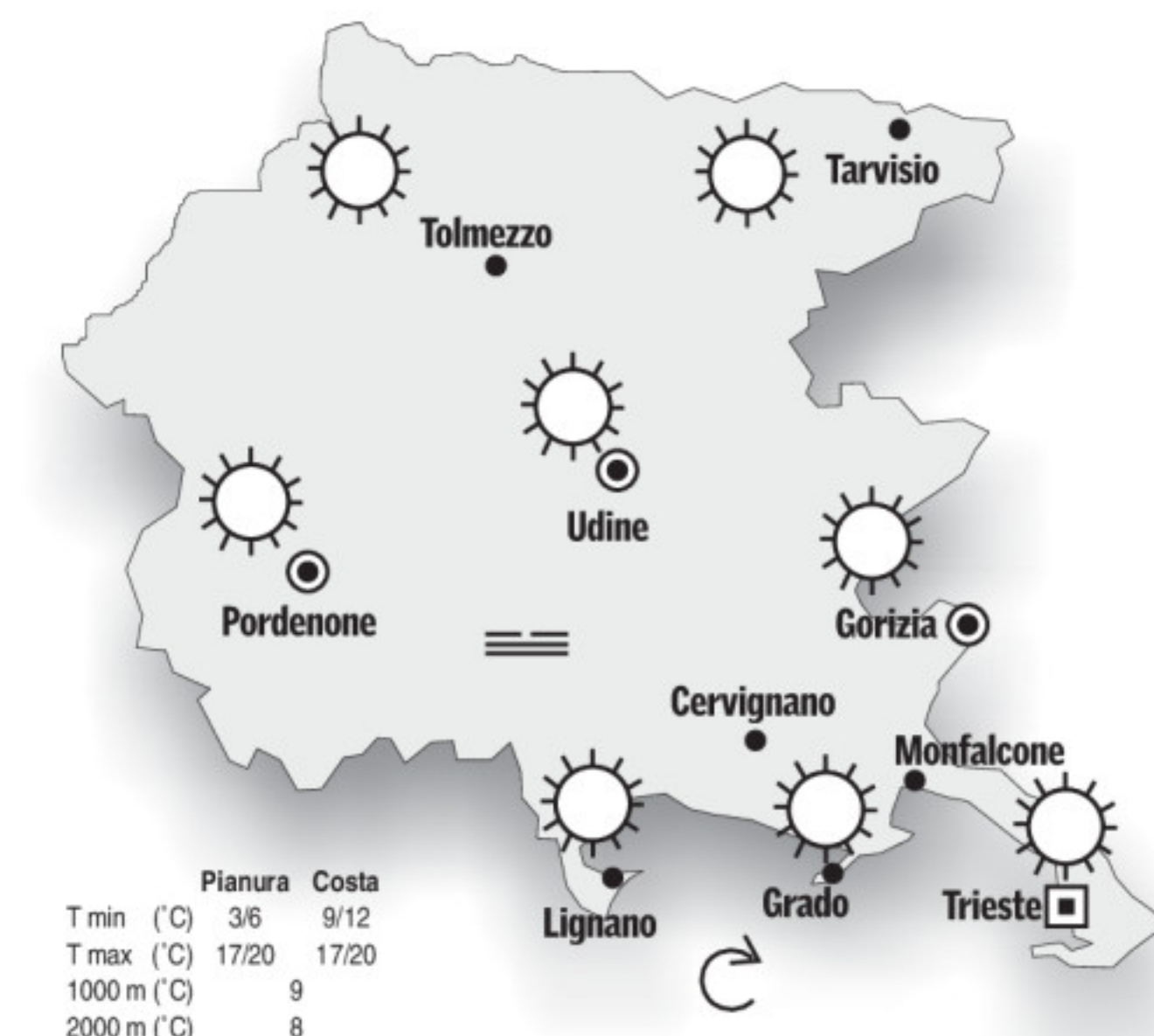
56%

Vento

6 km/h da O

ITALIA		
BOLZANO	9	18
VERONA	11	17
AOSTA	11	19
VENEZIA	13	15
MILANO	13	18
TORINO	11	16
CUNEO	9	16
MONDOVI	14	16
GENOVA	14	22
BOLOGNA	7	18
IMPERIA	17	np
FIRENZE	13	21
PISA	12	21
ANCONA	14	17
PERUGIA	11	18
L'AQUILA	8	14
PESCARA	6	16
ROMA	11	20
CAMPOBASSO	7	10
BARI	14	16
NAPOLI	14	19
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	15	17
R. CALABRIA	17	24
PALERMO	20	22
MESSINA	18	22
CATANIA	16	21
CAGLIARI	13	24
ALGHERO	12	25

OGGI IN REGIONE



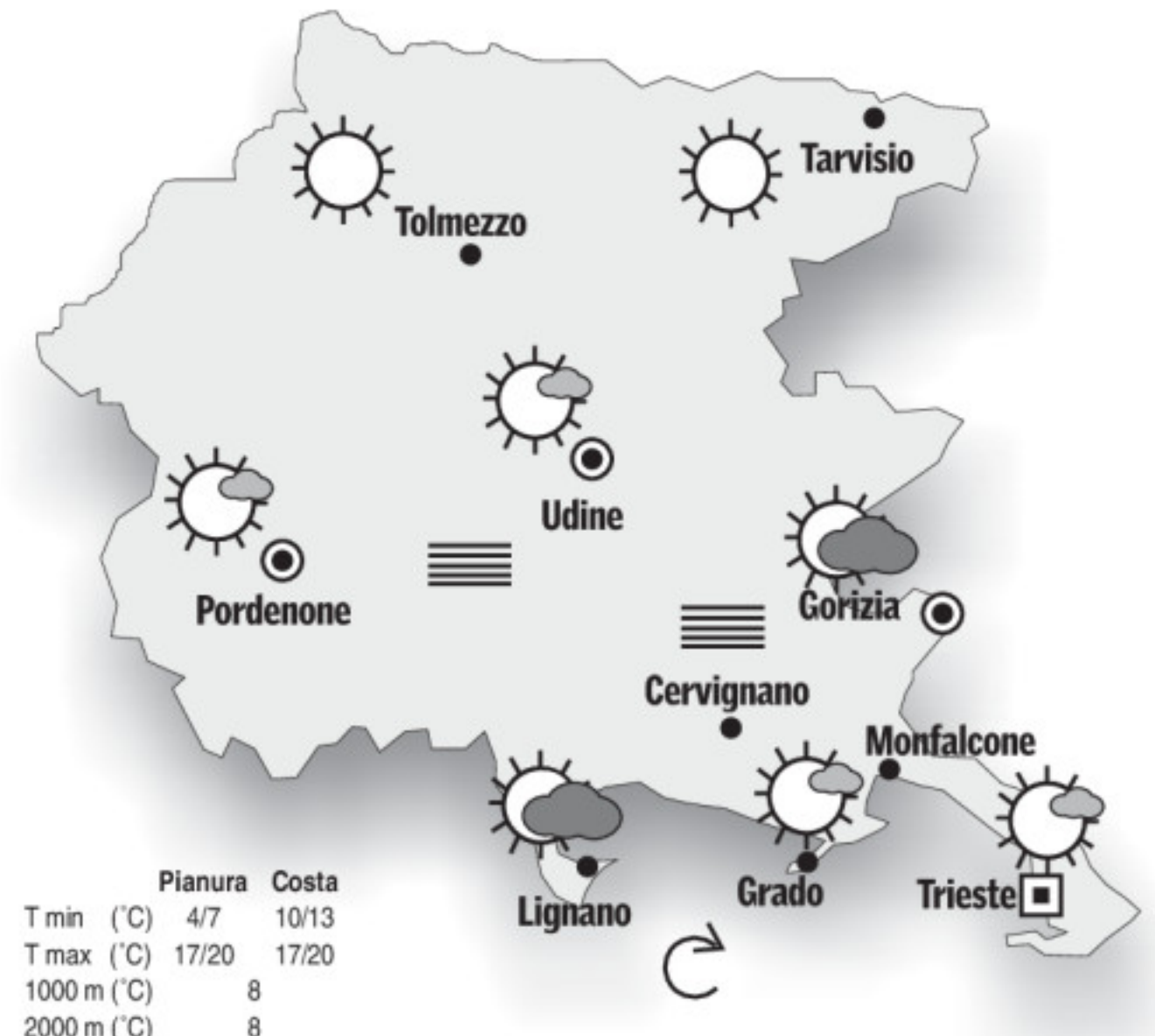
OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno. Nelle ore più fredde saranno possibili foschie o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti. Sulla costa soffieranno venti di brezza anche piuttosto deboli nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA



L'alta pressione manterrà il tempo stabile su gran parte del continente, non mancheranno però nebbie o nubi basse specie in mattinata. Un sistema frontale di origine atlantica raggiungerà l'Irlanda e la Scozia per spingersi poi sul resto della Gran Bretagna. Vortici in quota di aria instabile scorreranno sulla penisola iberica e sul Mar Mediterraneo.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Sui monti cielo sereno con temperature piuttosto miti in quota. Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile per la possibile formazione di nubi basse. Nelle ore più fredde probabili nebbie. Sulla costa soffierà brezza. **TENDENZA.** Mercoledì bel tempo sui monti, variabile su pianura e costa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,1	3 nodi O-S-O	11,10 +26	18,16 -62
MONFALCONE	quasi calmo	18,9	4 nodi S-O	11,15 +26	18,21 -62
GRADO	quasi calmo	19	3 nodi S-S-E	11,35 +23	18,41 -56
PIRANO	quasi calmo	19,2	3 nodi O	11,05 +26	18,11 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	1 13	ZURIGO	4 16
LUBIANA	2 13	BELGRADO	3 14
SALISBURGO	2 15	NIZZA	14 22
KLAGENFURT	1 12	BARCELLONA	13 23
HELSINKI	-3 6	ISTANBUL	12 19
OSLO	1 9	MADRID	6 23
STOCOLMA	-1 6	LISBONA	16 26
COPENHAGEN	3 10	ATENE	17 26
MOSCA	2 9	TUNISI	18 25
BERLINO	2 13	ALGERI	14 24
VARSAVIA	3 9	MALTA	18 26
LONDRA	12 20	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	5 16	IL CAIRO	20 30
BONN	6 17	BUCAREST	3 16
FRANCOFORTE	4 17	AMSTERDAM	7 17
PARIGI	8 17	PRAGA	-1 10
VIENNA	-1 12	SOFIA	-1 12
MONACO	4 14	NEW YORK	10 18

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Un avvenimento inaspettato verso la fine della mattinata modificherà in parte i progetti di lavoro della giornata. Dovrete prendere una decisione rapida e anche coraggiosa.



LEONE
23/7 - 22/8

E' importante cominciare bene la giornata di lavoro scegliendo il bandolo giusto, perché tutti gli impegni di oggi sono concatenati l'un l'altro. Meglio evitare le distrazioni.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate. Un amico vi cercherà.



TORO
21/4 - 20/5

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.



VERGINE
23/8 - 22/9

Il traguardo che vi siete prefissi è ormai vicino: è necessario fare un ultimo sforzo per superare un ostacolo. Incontri non sempre piacevoli nel corso della serata. Riposo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Rischiate un po' di più sul lavoro se volete dare una accelerata alla vostra carriera. Riuscirete a recuperare un rapporto in crisi: ma non perdetevi tempo prezioso. Buon senso.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Qualche maligno cerca di mettervi in cattiva luce con i superiori, ma il piano non gli riuscirà fino in fondo. Perfetto equilibrio nel rapporto con la persona amata. Relax e riposo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene e abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

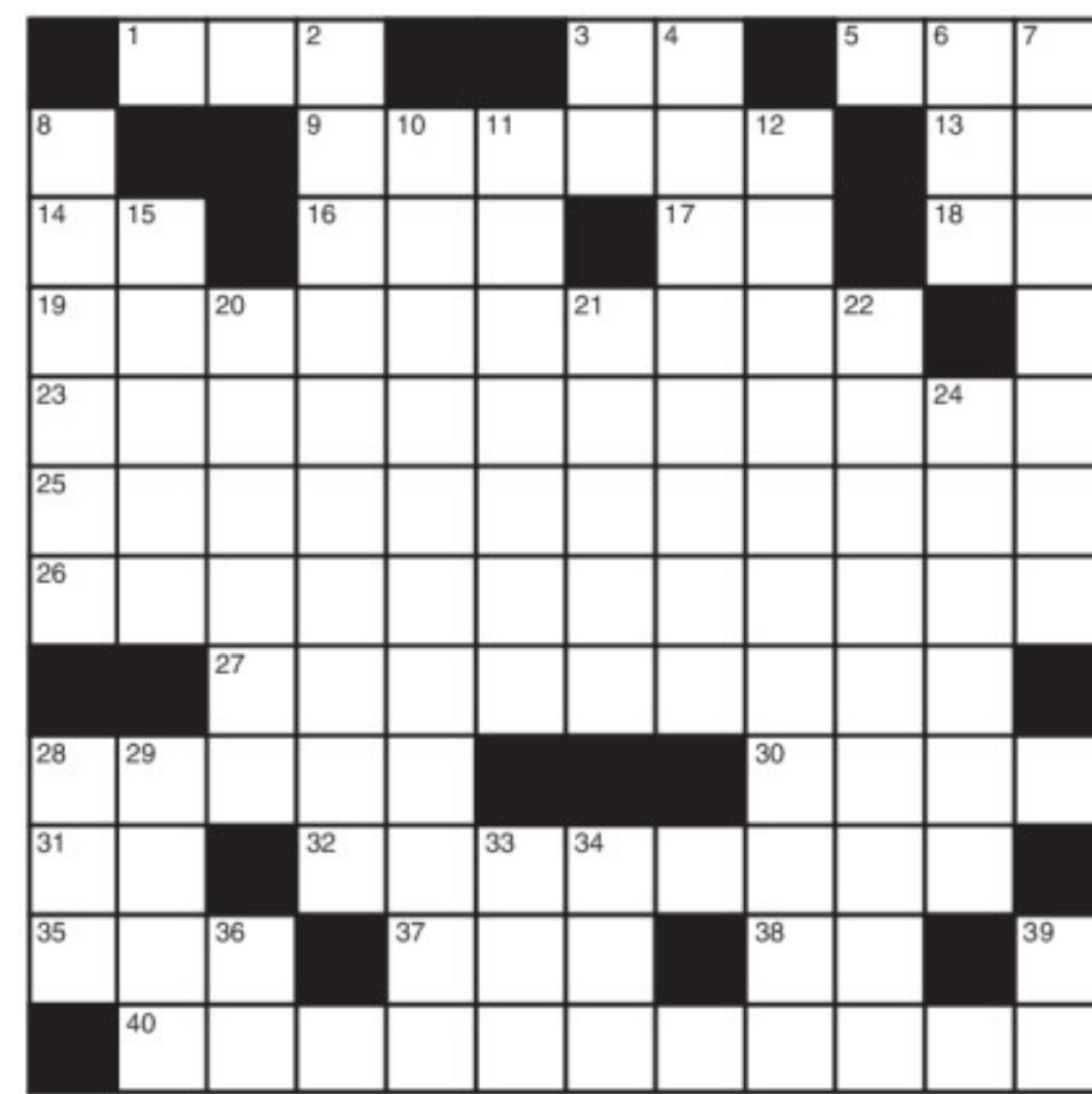
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovreste prenderle da soli, riflettete prima di agire.



PESCI
19/2 - 20/3

Una giornata non facile, in cui ogni cosa si presenterà a voi con un taglio netto: o luce, o ombra, positivo o negativo. Molto dipenderà dal vostro stato d'animo.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5,6 = 6,5)
Allo scopritore di Mina
Così apprezzata, pare che su questa sin troppo bene si sia scritto già. Perciò, pur apprezzando la sua Mina, ancora a lungo non si scriverà.
Piega

SCIARADA A ZEPPA (2,7/1,9)
Il mio bravo calzolaio
Gli articoli ch'espone senza dubbio bene «illustrano» i numeri che ha. E, dato che la sua tendenza è «fine», fare le scarpe a tutti lui saprà.
Ser Bru

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Il Vallone dello schermo - 3 Passa anche per Piacenza - 5 Un movimento irrefrenabile - 9 Mare di più mari - 13 Taranto - 14 La fine di Armstrong - 16 Tribù di zingari - 17 Non Classificato - 18 Al centro della basilica - 19 Ricca di emozioni per i violenti contrasti - 23 Famosa enciclica di Leone XIII - 25 Un'organizzazione a difesa dell'ambiente - 26 Relativi all'indole - 27 Una pressione sanguigna - 28 Il musicista di «Tre pezzi in forma di pera» - 30 Corvino - 31 Il Capp dei fumetti - 32 Arricciare i capelli - 35 Il modulo di escursione lunare (sigla) - 37 Tribunale Amministrativo Regionale - 38 Lamberto Sposini - 40 Dirige il rito solenne.

VERTICALI: 2 Raccolta di prescrizioni, anche farmaceutiche - 3 Il centro di Lipari - 4 Mangiano di tutto - 6 Andati in certi dialetti - 7 Un tempo vi s'ingegnavano i pennini - 8 Ivo, scrittore jugoslavo - 10 Danno... ordini - 11 Effuse, esalate - 12 Avvenuti per combinazione - 15 Il nome della divina Garbo - 20 Il biblico approdo dell'Arca - 21 Polvere usata per macchine fotocopiatrici - 22 Nome di famosi re persiani - 24 Esprimersi a voce molto alta, gridare - 28 Il Mineo nel cast del film «Gioventù bruciata» - 29 Il Guinness fra le glorie del cinema - 33 Simbolo del decametro - 34 Era un toro selvatico - 36 Medesime all'inizio e alla fine - 39 Teme lo scacco matto.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La scuola.

Cambio di consonanti (5/1,4):
Burla, l'urbe.

NOVITA' 2007:

contributo del 55%

per le caldaie

a condensazione!

VECTA

Vaillant

RIELLO

JUNKERS

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%

ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)

info telefoniche 040 633.006

SPORT

DEL LUNEDÌ

MOTOMONDIALE

Capirossi secondo, Rossi terzo. Ducati e Aprilia: vittoria sul Giappone in tutte le classi

Australia, Stoner trionfa in casa

PHILLIP ISLAND Giornata da incorniciare per la Ducati. Casey Stoner vince in casa, Loris Capirossi, secondo, si conferma in gran forma e la rossa di Borgo Panigale si laurea campione del Mondo anche nella classifica costruttori, prima Casa non giapponese a vincere questo Titolo nella classe regina dal successo mv Agusta del 1973.

Alla fine, così, Aprilia e Ducati hanno sbaragliato la concorrenza giapponese conquistando tutti i titoli mondiali costruttori: 125, 250 e MotoGp. «Vincere il Mondiale costruttori e il Mondiale team - commenta dall'Italia Gabriele Del Torchio, ceo Ducati - conferma e rafforza il valore di un team di uomini e donne che, con coraggio e geniali-

tà, hanno saputo realizzare un sogno». Quella di Stoner è stata una prestazione perfetta. Valentino Rossi è giunto terzo: ieri il suo decimo podio in carriera a Phillip Island, dopo il giro più veloce della gara. Sperava in un duello finale con l'australiano ma il grip della sua posteriore non ha retto e ha dovuto «viaggiare» di conserva. Lo spagnolo Jorge Lorenzo ha primeggiato nella classe 250 davanti al connazionale Alvaro Bautista e l'italiano Andrea Dovizioso. Nella 125 il ceco Lukas Pesek ha tagliato primo il traguardo sulla Derbi in 38'03"020, seguito dai piloti spagnoli Aprilia Joan Olive ed Hector Fau-

● A pagina 31



«Il Dottore» insidia Capirossi sul circuito australiano

CALCIO SERIE B Triestina in vantaggio dopo pochi minuti con la rete di Kyriazis ripresa da un calcio di rigore concesso per fallo di mano di Mezzano

Segna Granoche, ma il Ravenna strappa il pari

Non basta il ritorno al gol dell'uruguaiano, nel finale una disattenzione punisce gli alabardati

RAVENNA Una fatalità, una disattenzione difensiva nel finale sottrae alla Triestina il successo sul campo del Ravenna. A pochi minuti dal termine della gara, gli alabardati avevano la vittoria in tasca. E invece il destino ha voluto che il più scarso degli avversari, quello che aveva reso allegro Sgrigna e a tratti Antonelli, il difensore di destra Cosenza, saltasse a incornare il lungo calcio dall'angolo battuto da Calzi e schiacciasse nella porta di Rossi. Una rete in rimonta che fa male, ma non è stato l'unico perché la Triestina con il centravanti aggiunto Kyriazis, difensore centrale con la propensione al gol, dopo pochi minuti aveva insaccato sfruttando l'ennesimo calcio d'angolo di Allegretti e il prolungamento di Mezzano. Proprio quest'ultimo, quando il Ravenna sembrava ormai cotto, deviando forse col braccio o forse con la spalla consentiva, complice la decisione dell'arbitro su suggerimento del guardalinee, ai romagnoli di pareggiare. Nella ripresa a squadre slabbrate, la Triestina sapeva approfittare di un invito di Piangerelli per Allegretti che dal fondo scodellava un cross oltre il portiere: Granoche era là e timbrava un altro gol. Il sesto centro stagionale per l'uruguaiano, appena rientrato dopo il turno di squalifica. Pareva fatta, anche perché la Triestina aveva colpito nel momento migliore del Ravenna. Ma dopo aver fallito il 3-1, specie con Sgrigna, arrivava la doccia fredda con il pareggio del Ravenna. Forse con un pizzico di presunzione da parte dell'Alabarda, che lasciava l'amaro in bocca al tecnico Rolando Maran. «Meritavamo i tre punti, ma per portarli a casa - è il commento dell'allenatore alabardato, pronto a contestare anche il rigore concesso ai romagnoli - dovevamo chiudere la partita».



Una mischia furibonda nell'area alabardata con il portiere Rossi e la difesa in grande difficoltà; nella trasferta di Ravenna la Triestina è stata raggiunta nel finale (Foto Lasorte-Zani)

● Alle pagine 20 e 21

BASKET B2

Il tecnico: «Un paio di giocatori in più e avremmo potuto vincere». Il ds Tosolini: «Il nostro campionato inizia domenica»

Acegas incompleta, Oderzo non perdona

Troppe assenze per la squadra di Mengucci, rimasta a galla solo per una frazione

ODERZO Non è ancora tempo di miracoli per l'Acegas-2. Senza il quintetto titolare e con Bartolucci in panchina solo per onor di firma, Trieste esce sconfitta dalla gara d'esordio nel campionato di B2 contro Oderzo. La squadra di Mengucci, tuttavia, avrebbe forse potuto limitare il passivo con un atteggiamento più spregiudicato e, magari, sarebbero bastati Pigato e Bartolucci per provare a portare via i due punti. La palla a due iniziale vede sul parquet il quintetto provato in settimana: Tonetti play, Latin e Sosic esterni, Crevatin e Godina sotto i tabelloni. Nei primi minuti l'Acegas tiene botta, poi Oderzo trova un parzialino di 7-0 e allunga. Tonetti

e Sosic tengono Trieste in linea di galleggiamento (16-11 con 3' da giocare) in un primo quarto che si chiude comunque sul 26-16. Dopo 4' della seconda frazione, il punteggio è ancora sul 29-16, poi i tiratori ritrovano la mira e si va al riposo sul 41-24. Dopo l'intervallo, l'Acegas galleggia intorno ai 20 punti di scarto (49-29 al 25'). Trieste prova anche a pressare a tutto campo ma l'avversario è in serata di grazia dai 6 metri e 25 e le triple scavano ancora il divario portando Oderzo sul 63-37. Privi di sussulti l'ultimo quarto: i locali si limitano a controllare e chiudono agevolmente sull'82-56. «Avevamo lavorato sulla difesa - racconta a fine gara Mengucci - per limitare i

giocatori avversari più pericolosi e, nel primo tempo, siamo riusciti a metterli in difficoltà. In attacco sapevamo che avremmo avuto bisogno di 65 punti dal trio Tonetti-Sosic-Godina: hanno segnato un po' meno ma hanno dato un contributo importante. Purtroppo, i giovani non sono riusciti a fare altrettanto. Vista la forza di Oderzo - continua il tecnico - resta la convinzione che, con un paio di giocatori in più, questa partita avremmo potuto farla nostra».

Sereno il giudizio del ds Maurizio Tosolini. «Mi sembra che lo spirito sia stato quello giusto. Il nostro campionato comincia domenica al PalaTrieste».

● A pagina 28



Il tecnico Ferruccio Mengucci ha provato a inventarsi una squadra sul parquet di Oderzo

MEZZA MARATONA



A Udine successo eritreo
Donne: è record mondiale

● A pagina 31



L'attaccante Roberto Muzzi in forza al Padova

C1, Padova e Cittadella in vetta Il Verona risorge nel recupero

TRIESTE È derby in testa al girone A della C1. Il Padova aggancia in vetta il Cittadella, reduce dalla delicata trasferta di Cremona (0-0), superando il Lecco con Muzi (1-0). Il Verona risorge nel recupero contro la Ternana (1-0) dopo l'arrivo di Pellegrini in panchina.



Andrea Agostinelli quest'anno allena la Salernitana

Pari della Salernitana a Pistoia, l'Ancona scappa al primo posto

TRIESTE Nel girone B l'Ancona resta da sola in vetta alla classifica; la squadra del progetto Centro sportivo italiano è andata a fare bot-

tino pieno a Sorrento (0-1), staccando la Salernitana che invece non è andata oltre lo 0-0 sul campo della Pistoiese.

SERIE B													
		SQUADRE				P				TOTALE			
						G	V	N	P	G	V	N	P
Albinoleffe	2	52'	Cellini, 92'	Madonna									
Pisa	3	25'	Genevier, 56'	Cerci, 63'	Castillo								
Ascoli	1	71'	Soncin										
Chievo	2	37'	Luciano, 91'	Greco									
Frosinone	4	25'	Evacuo, 45'	Carletto, 83', 88'	Dedic								
Bari	1	52'	Cavalli										
Grosseto	0												
Messina	0												
Lecco	2	35' (R)	Zanchetta, 91'	Tiribocchi									
Spezia	2	49', 71'	Gorzegno										
Modena	1	56' (R)	Rnardi										
Cesena	1	29'	Saiotto										
Piacenza	0												
Bologna	1	71'	Minguzzi										
Ravenna	2	14' (R)	Chianese, 83'	Cosenza									
Triestina	2	7'	Kyriazis, 67'	Granoche									
Rimini	2	7'	Porchia, 52' (R)	Jeda									
Avellino	2	30'	Pellicori, 88'	Kenesei									
Treviso	1	76' (R)	Barreto										
Vicenza	3	19'	Schwach, 54'	Capone, 74'	Sforzi								
Brescia		23-10-2007	ore 20:30										
Mantova													

CALCIO SERIE B Gli alabardati sfondano sulle fasce, ma dopo aver subito un rigore pagano cara una disattenzione

L'Unione spreca, il Ravenna la riacciuffa

Apri le marcature Kyriazis, di nuovo in gol Granoche. Doccia fredda nel finale

Dall'inciato
Bruno Lubis
RAVENNA Una fatalità, una disattenzione, la beffa della Signora dai denti verdi? Chi lo sa. A pochi minuti dal termine della gara, la Triestina aveva la vittoria in tasca. E invece il destino ha voluto che il più scarso degli avversari, quello che aveva reso allegro Sgrigna e a tratti Antonelli, il difensore di destra Cosenza, saltasse a incornare il lungo calcio dall'angolo battuto da Calzi e schiacciasse nella porta di Rossi. Da sacramentare per una mezza giornata.
Era proprio vero che il Ravenna stava vivendo un momento nero: uscito sabato scorso con le ossa rotte dal confronto col Frosinone, aveva tanti infortunati e un altro se n'è aggiunto dopo tre minuti, Pizzola, che per tutta la settimana non s'era allenato. L'allenatore Pagliari l'ha voluto rischiare e l'avrebbe pagata cara solo se i giocatori della Triestina si fossero mostrati più convinti, decisi quanto basta. E successo che Kyriazis - si dimostra ancora una volta la sua prolificità, ma il livello è davvero povero - ha avuto l'opportunità di toccare un pallone schizzato in aria dopo calcio d'angolo e l'ha deposto nella porta sguarnita. Da quel momento la Triestina ha cominciato a giochie-

chiare, qualcuno magari credeva che il compito fosse finito, che bastasse stare in campo per vincere. Invece Toledo è andato fin sulla trequarti alabardata da dove ha tirato un traversone teso. Mezzano l'ha deviato forse col braccio o forse con la spalla. Comunque calcio di rigore, managgia. E gol perché Chianese ha spazzato Rossi dal dischetto.
Tornava nelle orecchie l'aria resa celebre da Pavarotti, quel «Tramontate stelle... all'alba vincerò» tanto per dire che a noi erano cadute le braccia. La Triestina dopo il pareggio subito ha lasciato al Ravenna alcuni contropiedi da suicidio perché voleva subito tornare a prendersi ciò che preva legittimamente suo. Antonelli e Graffiedi imitavano nella velleità dei triestini e per i portieri era solletico. Con Cosenza, abbiamo annotato, Sgrigna ha vita facile come pure Antonelli quando va a sinistra. Non che Nicola sull'altro lato si sia dimostrato un mastino feroce.



Un contrasto fra Granoche e Sciacaluga (Foto Lasorte-Zani)

bello. Però sono anche dispiaciuto perché questa era una partita già vinta. E un vero peccato, avevamo giocato davvero bene, eravamo in vantaggio, poi su un corner a cinque minuti dalla fine abbiamo preso il gol del pareggio». El Diabolo, poi, al di là del risultato, sottolinea come questa sia una Triestina in grande crescita: «C'è un po' di amarezza per il pareg-

Ravenna	2
Triestina	2
MARCATORI: pt 9' Kyriazis, 17' Chianese (r); st 22' Granoche, 40' Cosenza. RAVENNA: Capecechi, Cosenza, Pivotto, Ferrario, Nicola, Toledo, Larosa (39' st Olive), Sciacaluga, Pizzola (31' st Calzi), Chianese, Succi, All. Pagliari. TRIESTINA: Rossi, Milani, Kyriazis, Mezzano, Peana, Antonelli (10' st Piangerelli), Allegretti (34' st Princivalli), Gorgone, Sgrigna, Graffiedi (22' st Sedivec), Granoche. All. Maran. ARBITRO: Pantana di Macerata. NOTE: ammoniti Larosa, Calzi, Sciacaluga, Pivotto e Gorgone.	

Comunque gli alabardati sono stati pericolosi una sola volta su punizione di Allegretti non trattenuta da Capecechi, portiere savio di suo, anche per quelle basette bianche come quelle di Stewart Granger.
E ancora peggio cominciava la ripresa con una Triestina sfilacciata, senza coordinamento tra attacco e difesa. In questo qualche colpa la dobbiamo dare ad Allegretti e anche a Gorgone perché non si lascia tanto

spazio agli avversari che pigliavano arie come spinti dall'entusiasmo di tutto l'Escarato. Peana doveva fare un prodigioso recupero su Toledo rilanciato nel vuoto. Chianese si presentava davanti a Rossi e batteva sul palo dopo rilancio dalla difesa. Dove stavano i centrocampisti e i difensori della Triestina? A raccogliere funghi più in su?
I pericoli corsi non rendevano più saggi gli alabardati che buttavano via un rimpallo fortunato e Granoche tirava sul portiere in uscita.
Con Piangerelli a dare saggezza il modulo diventava un produttivo 4-3-3 e Allegretti dava il meglio di sé come suggeritore per Sgrigna che però teneva il piede scentrato di suo. A squadre slabbate, la Triestina sapeva approfittare di un

invito di Piangerelli per Allegretti che dal fondo scodellava un cross oltre il portiere: Granoche era là e timbrava un altro gol. Pareva fatta.
Pareva fatta anche perché la Triestina aveva colpito nel momento migliore del Ravenna. Una vera fortuna. E la fortuna si manifestava ancora con inviti a ripetizione. Addirittura Sgrigna alzava a pallonetto sul portiere in uscita e centrava il palo. Poi un contropiede in superiorità numerica liberava alla finta e al tiro lo stesso Sgrigna: Capecechi era davvero bravo a deviare la botta. Attenue per Sgrigna: ha corso molto e, poi, far gol è caratteristica che non gli viene spontanea, anche se formalmente è un attaccante aggiunto. Chi si aspettava qualcosa di importante da Sedivec, deve presentarsi un'altra volta sugli spalti perché ieri il mancino non ha mostrato molto più di nulla. Vedremo quando gli verrà l'ispirazione.
E siamo arrivati al minuto 43, più o meno. Allorquando Cosenza ha cavato dal suo colpo di testa il gol del pareggio. Pareggio che non è certo un furto, ma solo un piccolo regalo di una Triestina un po' sconsiderata, forse supponente. Voleva mostrarsi più bella di quel che in realtà è, più seducente di quanto le sue forme permettano. E ha pagato con due punti.

IL PERSONAGGIO

Il bomber digerisce il turno di squalifica e torna a segnare. Adesso è a quota 6 reti, una in meno del capocannoniere Cellini

El Diabolo: «Avevamo già la vittoria in tasca»

«Questo pari è amaro, ma la Triestina è sempre più forte e compatta»

Promossa a pieni voti la squadra. Una menzione per il debutto di Princivalli

I tifosi: «Grande lavoro degli esterni»

TRIESTE Meritava la vittoria, ha disputato un gran secondo tempo ed il pareggio le sta stretto. E l'opinione dei tifosi presenti ieri in Romagna. Migliore in campo Granoche, il vero bomber alabardato ma è piaciuto molto anche Kyriazis. Il rigore subito, invece, è stata purtroppo un'ingenuità della difesa. «Granoche è micidiale, sempre al posto giusto nel momento giusto. Merita 7 in pagella - dice **Fabrizio Vignesi** - è il bomber che cercavamo, speriamo solo che non lo vendano a gennaio a qualche società di A. Tutta la Triestina si è mossa bene e meritava la vittoria. Bene anche Kyriazis, ormai uomo-gol, assieme a Graffiedi e Rossi, determinante negli ultimi minuti». «Se c'è Granoche ormai la rete è assicurata - sostiene **Giuliano Bertocchi** - il ragazzo ha fiuto, voto 7. Peccato per il ri-

sultato, il Ravenna è venuto fuori solo negli ultimi minuti. Niente da dire sul rigore: Mezzano ha commesso fallo di mano. Nel primo tempo buon lavoro degli esterni, nella ripresa grande Sgrigna ma tutti impeccabili. Sono contento per il debutto di Princivalli, autore anche di un bel tiro nel finale». Resta il rammarico per la mancata vittoria a **Matteo Reggente** del club Milano alabardata: «Un vero peccato. La Triestina ha tenuto bene il campo per l'intera partita. Il migliore in campo a mio avviso è Kyriazis che merita 7, non solo per il gol ma per il suo gioco pulito in difesa che non ha fatto sentire la mancanza di Lima. Granoche è ormai una garanzia in attacco, fa reparto da solo».

Silvia Domanini

Spostare il conto in BCC è facile, veloce e gratuito.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
Conto che lasci, BCC che trovi.



Il centrale difensivo alabardato Gerard Audel

Primavera travolta dal Chievo Ripresa fatale per gli alabardati

TRIESTE La Triestina Primavera del duo Salviori-Orlando viene sconfitta per 3-0 dal Chievo a Desenzano del Garda nella seconda giornata

del campionato di categoria. Tutte e tre le reti nella ripresa: autogol di Audel al 17' e centri di Da Silva Farias e Finazzi al 29' e al 33'.



Massimiliano Lionetti a segno con gli Allievi nazionali

Stipancic trascina i Giovanissimi Allievi ko contro il Montebelluna

TRIESTE Un passo falso e una vittoria. Gli Allievi nazionali di Danelutti si arrendono al Montebelluna per 1-3, rete della bandiera

triestina a opera di Lionetti. I Giovanissimi nazionali di Schiraldi battono il Treviso per 1-0 grazie a Stipancich.



Una delle tante conclusioni a rete provate senza fortuna da Sgrigna (Foto Lasorte-Zani)



Allegretti imposta l'azione, dai suoi piedi è arrivata la palla-gol per Granoche (Foto Lasorte-Zani)

L'allenatore recrimina per le occasioni fallite nella ripresa. «Non siamo stati capaci di segnare e abbiamo subito il pareggio»

Maran: «Bisognava chiudere la partita»

«Mezzano ha toccato il pallone con la spalla. Il rigore quindi non c'era, sfido la moviola»

Dall'inviato

RAVENNA Prima le tv, poi tocca alla carta stampata e finalmente Maran si siede. Tutta la partita in piedi a indicare, sgolarsi e gesticolare. Comunque, l'allenatore degli alabardati ha un viso tranquillo. Gli si chiede di buttar là una prima analisi della partita e lui la spiega: «C'è poco da dire, resta il rammarico per non avere portato a casa i tre punti. Abbiamo subito il gol del 2-2 negli ultimi minuti. Perciò c'è del rammarico».

Maran rivive nella sua memoria quelle occasioni per mettere al sicuro il risultato, con la sua squadra in vantaggio 2-1, occasioni sprecate con tiri fuori dello specchio o sul palo o contro il portiere: «Potevamo chiudere la partita. Anzi, dovevamo farlo. Non siamo stati capaci e abbiamo preso il pareggio su calcio d'angolo».

Sarebbe stata l'occasione per tornare a Trieste con la vittoria in tasca. «Noi siamo venuti a Ravenna per giocare e abbiamo costruito molto. Tante occasioni le abbiamo buttate via, altre sono state fermate dal Ravenna».



Mezzano in scivolata sullo sgusciante Toledo (Foto Lasorte-Zani)

Certo che, se ci penso, una prestazione come la nostra in trasferta meritava tre punti invece di uno».

E del Ravenna cosa dice Maran. «È una squadra che se l'è giocata come noi. Nemmeno loro sono rimasti chiusi. Hanno cercato il gioco, si

sono buttati avanti per rimontare una prima e poi una seconda volta».

Sempre sul Ravenna, l'allenatore alabardato si sente di spendere altre parole: «Ho sentito e ho letto che il Ravenna era in crisi. Era malato. Io ho visto una squadra

in salute, sarà guarita questa settimana, non lo so. Loro volevano vincere come lo volevamo noi e hanno avuto il piglio buono per farlo. Certo, negli ultimi minuti, noi con un uomo in meno, abbiamo anche rischiato il 3-2. Ma fino al pareggio del Ravenna, lo ammetterete, la Triestina ha costruito di più, ha fatto gioco».

Cosa ha da dire del calcio di rigore fischio per fallo di mano di Mezzano? «Dico che ha toccato il pallone con la spalla - replica Maran - Si giocava dalla parte della mia panchina, ho visto abbastanza bene. Mezzano non ha toccato col braccio. L'arbitro infatti non ha fischio subito. È stato il guardalinee a segnalare deciso il rigore. Ma Mezzano non era con le braccia aperte. Sfido anche la moviola».

Ed è già tempo di alzarsi dalla sedia e raggiungere il pullmann che porta la comitiva alabardata a casa. Nessuno piange ma c'è delusione nella comitiva. Una vittoria fa morale ma ridona anche il sorriso. Tanto più che il gioco migliore l'ha mostrato la squadra alabardata. Non sarebbe stato un furto.

b. l.

LE PAGELLE



ROSSI
Un paio di parate importanti, in presa sicura su cross pericoloso di Toledo, ma anche una smangiata senza senso nell'area piccola quando forse bisognava rinvire di pugno o andare in presa.

7



MILANI
Qualche problema con Aloe nella ripresa ma una interpretazione abbastanza sicura del ruolo, anche quando c'era da spazzare via come scarponi.

7



KYRIAZIS
Si conferma goleador, facile tuttavia il tocco di testa a porta praticamente vuota. Dietro abbastanza sicuro nelle chiusure a reparto schierato, in campo aperto sofferenze con Chianese.

7



MEZZANO
Il guardalinee è stato deciso a segnalare il tocco col braccio che ha fatto risorgere il Ravenna. Ritardi nel rilancio e qualche assenza nelle chiusure.

6,5



PEANA
Recuperi strabilianti e amnesie su Toledo, il migliore della covata romagnola per quanto riguarda l'attacco. Il ragazzo merita comunque fiducia per la velocità e per la generosità.

6



ANTONELLI
Con Nicola non ha avuto grandi problemi e infatti ha proposto cose interessanti dalla destra. Magari si è spostato nella ripresa a difendere sul ravennate.

6



GORGONE
Generoso come al solito, agile quanto basta in certe occasioni quando c'era da portare avanti il pallone per proporre o per far respirare i compagni.

7



ALLEGRETTI
Ha diretto con bravura la manovra e ha difeso anche con sagacia. Forse avrebbe dovuto guidare con la voce la squadra nei momenti di sofferenza (ma non eravamo nei pressi per verificare).

6,5



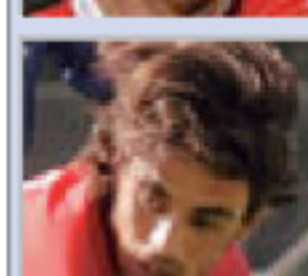
SGRIGNA
Avesse anche realizzato un gol con tutte le occasioni che ha avuto, ci saremmo levati anche il capello. Bisogna dire che si è speso in corse e rincorse come un cane da caccia.

7



GRAFFIEDI
Ha cominciato la gara da ispirato. D'altronde Pivotto e Ferrario sono macchinosi e lo hanno sofferto. Purtroppo resta infelice nelle conclusioni

6



GRANOCHÉ
Ha combattuto, ha trattenuto palloni in avanti. Autore del secondo vantaggio, quello che pareva definitivo, come al solito ha fatto presenza. Bravo anche nei triangoli.

7

Piangerelli 6
Princivalli sv
Sedivec 5

LE ALTRE PARTITE

I neroazzurri di Ventura in testa nell'attesa del recupero Brescia-Mantova. La sorpresa Frosinone, prossimo avversario della Triestina, castiga il Bari

La matricola Pisa castiga l'AlbinoLefte e vola in vetta

Vittorie pesanti di Chievo e Bologna, ennesimo tonfo per il Treviso nel derby con il Vicenza

TRIESTE Il neopromosso Pisa sbaraglia anche l'AlbinoLefte e guadagna la vetta della serie B (Brescia-Mantova sarà recuperata il 23 ottobre). Prezioso colpo esterno del Chievo che batte l'Ascoli, agguantando il quarto posto con Lecce (salvato in extremis da Tiri-bocchi contro lo Spezia) e Bologna, trascinato alla vittoria da Marazzina a Piacenza. La delusione rimane comunque il Treviso, travolto in casa dal Vicenza, mentre un'altra sorpresa è il Frosinone. Contro la squadra di Cavasin, che sabato prossimo scenderà al Rocco, questa volta ad arrendersi è stato il Bari in dieci dal 5' per l'espulsione di Ingrosso. Unico pareggio senza reti della giornata Grosseto-Messina.

AlbinoLefte	2
Pisa	3
MARCATORI: pt 25' Genevier; st 6' Cellini, 10' Cerci, 17' Castillo, 46' Madonna.	
ALBINOLEFFE: Marchetti, Garlini (27' pt Madonna), Gervasoni, Serafini, Peluso, Colombo, Del Prato, Poloni, Cristiano (9' st Gori), Cellini, Ruopolo (39' st Ferrari).	
PISA: Morello, Zoppetti, Raimondi, Trevisan, Zavagno, Cerci (37' st Titone), Genevier, Braiati, D'Anna (27' st Carozza), Kutuzov (45' st Passiglia), Castillo.	

Frosinone	4
Bari	1
MARCATORI: pt 25' Evacuo, 45' Cariello; st 4' Cavalli, 37' e 43' Dedic.	
MODENA: Scignano, Ischia, Pagani, Bocchetti, Bocchetti, Lodi, Pecchia (31' st Amerini), D'Antoni, Cariello, Martini (16' st Dedic), Evacuo (40' st Fialdini).	
BARI: Gillet, Esposito, Ingrosso, Stellini, Antonelli, Tabbiani (10' st Lanzafame), Gazzi (18' st Sergeant), Rajcic, Galasso, Santoruvo, Cavalli (26' st Desideri).	

Piacenza	0
Bologna	1
MARCATORI: st 24' Mingazzini.	
PIACENZA: Cassano, Nef, D'Anna, Olivi, Anacletto, Riccio, Patrascu (26' st Guzman), Padalino, Bianco (33' st Bianchi), Gemiti, Rantier (15' st Cacia).	
BOLOGNA: Antonioli, Daino, Terzi, Castellini, Bonetto (27' st Costa), Mingazzini (27' Confalone), Carrus, Bombardini, Amoroso (40' st Lavecchia), Marazzina, Adailton.	
ARBITRO: Orsato di Schio.	

Lecce	2
Spezia	2
MARCATORI: pt 35' Zanchetta (r); st 7' Gorzegno, 25' Rosati (a); 49' Tiribocchi.	
LECCE: Rosati; Polenghi, Fabiano, Cottafava; Angelo (14' st Valdes), Munari, Zanchetta (32' st Giulietto), Ardito, Ariatti; Abbruscato (28' st Tulli), Tiribocchi.	
SPEZIA: Santoni; Bianchi, Zaninelli, Pecorari, Rossi; Biso (48' st Ceccarelli), Gorzegno, Saverino, Frara; Do Prado (30' st Fietta), Guidetti (45' st Ribas).	
ARBITRO: Valeri di Roma.	

Ascoli	1
Chievo	2
MARCATORI: pt 37' Luciano; st 25' Soncin, 47' Bentivoglio.	
ASCOLI: Taibi, Aquilanti, Cioffi, Micolucci, Pesce; Job, Centi (27' pt Belingheri), Di Donato, Guberti, Bernacci, Soncin.	
CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, Mantovani, Malagò, Bentivoglio, Marcolini, Troiano (40' st Rosi), Luciano (48' st Rickler), Gasparotto, Obinna (30' st Greco).	
ARBITRO: Banti di Livorno.	

Treviso	1
Vicenza	3
MARCATORI: pt 18' Schwoch; st 18' Baccin (a), 27' Sforzini, 29' Barreto (r).	
TREVISO: Calderoni, Baccin, Viali, Pianu (1' st Scurto), Smit; Quadri, Gissi, Venitucci, Scaglia (8' st Piovaccari), Pia (16' pt Beghetto), Barreto.	
VICENZA: Zancopè; Martignelli, Scardina, Cudini, Nastos; Raimondi, Helguera, Rigoni, Masiello, Capone (17' st Giubilato), Schwoch (1' st Sforzini).	
ARBITRO: Brighi di Cesena.	

Modena	1
Cesena	1
MARCATORI: pt 29' Sacilotto; st 10' Pinardi (r).	
MODENA: Frezzolini, Antonazzo, Frey, Gozzi, Tamburini, Giampà (1' st Okaka), Luisi, Pani (1' st Longo), Fantini (21' st Giloli), Pinardi, Bruno.	
CESENA: Berti; Biserni (35' st Jidayi), Turati, Ola, Cortellini, De Feudis, Croce, Sacilotto, Botta (40' st Ferretti), Piccoli (25' st Mezavilla), Moscardelli.	
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.	

Rimini	2
Avellino	2
MARCATORI: pt 7' Porchia, 30' Pellicori; st 7' Jeda (r), 43' Kenesei (r).	
RIMINI: Pugliesi, Vitiello, Milone (36' st Catacchini), Porchia, Regonesi, Cristiana, Cardinale, Pagano (39' st Rinaldi), Ricchiuti (28' st Vantaggiato), Valiani, Jeda.	
AVELLINO: Pantanelli, Carbone, Mengoni, Maietta, Porcari (29' st Kenesei), Conticchio, Bracchetti (38' st Stella), De Angelis, Sirignano, Pellicori, Sestu (38' st Salgano).	



Si risveglia la squadra di Zoratti che con Pereira e Lardieri chiude anzitempo la partita. Tardivo il risveglio dei padroni di casa

Itala, passo da primato: vittoria a Sarone

Il Tamai vince anche in 10 uomini, exploit della Sacilese che rifila una tripletta all'Este

Sarone
Itala S. Marco

1
2

MARCATORI: pt 39' Pereira, st 27' Lardieri, 40' Saccher.
SARONE: Cristin, Sandri, Tonasso (st 41' Negro), Pizzol, Rigo, Fiorot (st 33' Bonfanti), Lella, Pagnucco, Mazzarella, Del Degan, Pedol (st 11' Saccher). All.: De Pieri
ITALIA S. MARCO: Sandrigo, Conchione, Gallinelli, Tardivo (st 17' Roveretto), De Bortoli, Arcaba, Acampora, Carli, Rossi (st 35' Cipraccia), Pereira (st 18' Lardieri), Moras. All.: Zoratti.
ARBITRO: Zambon di Conegliano.
NOTE: Ammonito Pizzol.

SARONE L'Itala ritrova, attraverso lo straripante arsenale offensivo esibito al XXV Aprile, tutto il suo fulgore e si rilancia legittimamente nella griglia delle papabili alla vittoria finale. La cronaca. Al 7' Pereira decide di lucidare il suo piede fatato e di inaugurare il suo show: taglia la difesa con una verticale, innesca Rossi, che incrocia sulle leve di Cristin. L'Itala giochicchia e tende a specchiarsi nella conclamata bellezza del suo reparto offensivo, che pare sempre sul punto di concepire qualche giocata decisiva. Al 15' Rossi si libera di Rigo e gira la sfera oltre la traversa. Il Sarone sbanda: il quartetto intuisce di dover passare un brutto pomeriggio, Pizzol su tutti. Al 18' i locali rifiutano proponendosi sull'out di destra: Al 1' Rossi scarta un cross di rara precisione per Del Degan che, però, incorna centralmente. Al 25', il solito Pereira scatta in verticale, semina Pizzol e calcia un diagonale fuori di un nulla, vanificando un'occasione. Al 27' Moras LO invita al diagonale, MA stavolta, Rossi grazie Cristin per pochi centimetri. Il Sarone c'è e si vede al 36' quando Del Degan gira centralmente dai nove metri. Corre il 39' e la classe di Neto decide di incidere: raccoglie un invito di Acampora, finta un movimento, sbilancia il suo marcatore e va a segnare. La ripresa comincia da incubo per i locali: al 1' Rossi salta uno spaesato Pizzol e Cristin ma riesce a calciare a lato da posizione invitante. Al 25' un piazzato del neoentrato Saccher incoccia Pizzol che devia la sfera vicina al bersaglio. Giocata da manuale di Rossi al 27' e raddoppio: attira su di sé i centrali di difesa e smista su Lardieri che fredda Cristin. Partita in ghiaccio per gli ospiti. Al 31' Mazzarella accorcia da sottomisura ma il sig. Zambon annulla la rete ravvisando un contatto inesistente tra l'estremo ospite e il centravanti di casa. Saccher, al 40', toglie le ragnatele dal sette dai venticinque metri ed accorcia le distanze. Zoratti è visibilmente soddisfatto al termine del match ed è un fiume in piena: «È stato un match duro che loro hanno ben interpretato in base alle loro caratteristiche. Ce lo siamo complicati noi stessi perché nel primo tempo non abbiamo saputo finalizzare diverse nitide occasioni da rete e nel finale abbiamo rischiato di rimetterli in partita. Potevamo chiudere prima la gara. Comunque sono soddisfatto: siamo in crescita di rendimento e in ottima forma fisica, anche se non ancora a regime. Sono un po' preoccupato per gli infortuni occorsi durante la gara: Rossi ha rimediato una botta al polpaccio poco preoccupante, Pereira un dolore all'inguine la cui entità è tutta ancora da accertare e Tardivo ha rimediato un dolore al polpaccio. Mi auguro di recuperare questi due in fretta».

Avviciniamo anche il presidente Bonanno: «Nel primo tempo siamo stati esageratamente leziosi. Tendiamo spesso a specchiarci nelle nostre potenzialità offensive e questo può costarci davvero caro in certi momenti di gioco. Il nostro obiettivo per oggi non era solo quello di vincere ma anche quello di non subire gol. Non siamo ancora al massimo fisicamente, ma lo saremo nel vivo della stagione, nel lungo periodo.

Francesco Bisaglia

TAMAI-VECOMP 4-1

Gli ospiti vanno in vantaggio ma poi cedono alla carica dirompente di Calzavara e soci

Il Tamai rifila una quaterna alla Vecomp

TAMAI Un incontro pirotecnico, una partita interpretata dal Tamai con grande determinazione anche quando a metà della ripresa la squadra di Toemi è rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di Zanette.

Neanche il tempo di prendere posto sulle tribune ed il Vecomp va in vantaggio. Barilaro conquista palla nella trequarti offensiva raggiunge il limite dell'area e lascia partire un maligno destro. Sembra che l'estremo difensore possa pararlo, e invece il pallone rimbalza davanti a Zaghetto. Il portiere rimane di sale e la palla finisce in fondo al sacco alla sua sinistra.

Quasi leonina la reazione dei padroni di casa che ci mettono solo cinque minuti a pareggiare il conto e ad acciuffare il pareggio. Al 6' infatti, Da Ros riceve palla al limite, si crea lo spazio necessario e lascia partire un gran sinistro: il tiro, dotato di notevole effetto, s'insacca a fil di palo alla sinistra dell'immobile Fiorin.

La verve del Tamai non

si placa una volta raggiunto il pareggio e al 14' giunge il raddoppio. Un'incurisione di Zanette in area, conclusa con un rasoterra, costringe Fiorin a distendersi tutto per deviare la palla in calcio d'angolo. Dalla bandierina Da Ros pennella sul palo più lontano dove Calzavara si fa trovare pronto per la deviazione vincente di testa.

Il Vecomp a quel punto accusa il colpo e praticamente sparisce dal campo. I padroni di casa se ne accorgono e cominciano a imperversare, mettendo praticamente alle corde gli avversari.

Al 34' Pia cerca di controllare un pallone destinato oltre la linea di fondo campo, ma il giovane difensore commette un'ingenuità. Si fa infatti beffare da Paolini che conquista il controllo del pallone, si guarda intorno e serve al centro per l'acorrente Calzavara. Preciso il suo rasoterra e pallone in rete per la terza volta.

L'inizio della seconda frazione di gara vede il Tamai sempre manovriero e quanto mai pericoloso. Al

6' un angolo di Nonis viene impattato da Tonon che però è sfortunato: la sua conclusione di piatto destro finisce infatti sopra la traversa.

Qualche minuto più tardi è Tormen a finire a tu per tu con Fiorin. Forse sorpreso per la facilità dell'occasione, al momento di concludere cinschia un attimo di troppo e il suo tiro è messo in angolo da un recupero di Dal Corso.

A frenare i rossì di casa arriva l'espulsione di Zanette e l'improvviso gol degli avversari, che sembra riaprire i giochi. Nascosw tutto da un bel lavoro lungo la sinistra di Lallo, dribbling secco ai danni di Noverino e servizio al centro per Brighenti. Quest'ultimo, lasciato incredibilmente libero dai difensori centrali, di piatto destro riesce a superare Zaghetto.

Il Vecomp, improvvisamente ringalluzzito ha pure la possibilità di arrivare al pareggio al 35' quando un cross al centro del mobilissimo Barilaro viene deviato di testa da Angelico. La palla scheggia

Tamai
Vecomp

4
2

MARCATORI: al 1' Barilaro, al 6' Da Ros, al 14' ed al 34' Calzavara, nella ripresa al 18' Brighenti, al 42' Petris.
TAMAI: Zaghetto, Noverino, Pivetta, Zanette, Perissinotto, Tonon, Paolini, Nonis (Talazzo), Tormen (Petris), Da Ros (Zambon), Calzavara. All.: Tomei.
VECOMP: Fiorin, Bettoia, Dal Corso, Pizzini, Pia (Sarin), Lechthaler (Zanetti), Angelico (Montagnoli), Brighenti, Lallo, Barilaro. All.: Fresco.
ARBITRO: Menicatti di Lecco.

la parte superiore della traversa.

Il Tamai trova la sicurezza della vittoria solo al 42' quando Zambon recupera palla e riparte in velocità, servendo sulla sua destra Petris. Pronto lo scatto dell'interno, con la successiva, secca conclusione di destro che s'insacca sotto la traversa alla destra di Fiorin.

Claudio Fontanelli.

SANVITESE-MONTEBELLUNA 1-2

Il Montebelluna ipoteca la vittoria nel primo tempo

SAN VITO Il Montebelluna esce a testa alta dal campo della Sanvite, forte della vittoria per 2-1, ottenuta soprattutto grazie ad un primo tempo sopra le righe che gli ha permesso di mettere in cassaforte in vantaggio colto sul campo.

Nella prima frazione di gioco gli ospiti si sono infatti dimostrati più caparbi, trovando la via del gol due volte. Dopo il doppio vantaggio, la Sanvite spreca diverse occasioni per poter accorciare le distanze. Al 25' arriva il vantaggio per il Montebelluna. Il numero cinque Nicoletti si avventa indisturbato su un pallone proveniente da un corner e insacca alle spalle di Piccolo.

Dieci minuti più tardi il Montebelluna raddoppia. Fabrin defilato lungo la linea di fondo, all'altezza dell'area piccola inventa un tiro-cross che supera il portiere e si infila sul secondo palo.

La Sanvite cerca in tutti i modi di accorciare le distanze, ma il portiere ospite Cavarzan è in formissima e sventa tutte le conclusioni.

Sanvite
Montebelluna

1
2

MARCATORI: Nicoletti al 25', Fabrin al 35', Fantin al 52' rig.
SANVITESE: Piccolo, Vassalli (90' Bertola), Rossi, Pavan (69' Beacco), Dalla Bona, Garbini, Cester, Crusic (75' Catanzaro), Fantin, Maiero, Nadarevic. All.: Fonti.
MONTEBELLUNA: Cavarzan, Moroni, Masiero, Balladin, Nicoletti, Severgnini, Schiavon, Boscolo, Bez, Fabrin (68' Furlanetto), Andrighto (76' Bellio). All.: Pasa.
ARBITRO: Pasqua di Tivoli

Padroni di casa in gol solo nel secondo tempo e su calcio di rigore. Dal dischetto trasforma Fantin. In precedenza, il numero tre Rossi ha colpito la traversa con la complicità di Cavarzan, che ha sfiorato quanto basta per indirizzare la sfera fuori dallo specchio. Finisce 2-1 per il Montebelluna. Sanvite che non ha demeritato.

ESTE-SACILESE 1-3

Gran partita della Sacilese in trasferta, facilitata anche dagli svarioni del portiere veneto incerto in tutte le occasioni poi trasformatosi in gol

Bertagno (doppietta) e Favero mettono alle corde uno smarrito Este

ESTE Come un trofeo di caccia, l'Este viene appeso al muro dalla quotata Sacilese. La lepre giallorossa fugge via con il secondo gol consecutivo di Ligarotti (poi ingiustamente espulso), ma nella ripresa viene impallinata dai friulani. Bertagno e Favero i killer dell'Este, due cecchini con il piede potente come un fucile a pompa e preciso come una carabina.

Tre siluri che hanno affondato Martello, protagonista di una domenica «alla Dida». Nei primi due gol ospiti infatti non è esente da responsabilità il 18enne portiere, infilzato come un tor-

do dai tiratori franchi della Sacilese. Sfortunata la mossa di Anali, che lo ha preferito ad Ongarato tra i pali. Dopo appena 8' Anali deve correggere ulteriormente la formazione, a causa del grave infortunio di Gasparetto (ginocchio ko), sostituito da Bedin. L'Este ad un'unica punta prova a rendersi pericolosa con gli inserimenti a fari spenti dei 5 centrocampisti. Il bresciano lascerà però il segno al 38', dopo i tentativi falliti da Kabine (19' tiro sull'esterno), Favero (31': punizione da 40 metri) e Buccellato (37': incornata fuori di un niente). L'azione del vantaggio estense

è pregevole e nasce da una precisa sventagliata di Bedin per l'inserimento sulla sinistra di Missaglia, che effettua un cross tagliato per l'inserimento di Ligarotti, che sfiora di testa e manda fuori tempo l'uscita di Posdarie.

Nella ripresa il già traballante castello estense cade al 16', quando il guardiano Martello si fa beffare da una bordata dalla trequarti di Bertagno. Ed è ancora su punizione che Favero, al 26', con un tiro forte ma centrale sorprende Martello che non trova il colpo di reni per evitare il raddoppio.

Matteo Bruschetta

Este
Sacilese

1
3

MARCATORI: 38' pt Ligarotti, 16' e 40' st Bertagno, 26' st Favero.
ESTE: Martello, Bianchi, Borriero, Buccellato, Missaglia; Costantini, Battaglia (28' st Bertolucci), Dasoul (21' st Salvatore), Ligarotti, Gasparetto (8' pt Bedin); Agostini. All.: Anali.
SACILESE: Posdarie, Ziliotto, Vecchiato, Faloppa, Artusi (42' st Fabbro); Capalbo (24' pt Gallon), Bertagno, Pettarin, Favero; Kabine (38' st Buricola), Cristofoli. All.: De Agostini.
ARBITRO: Quintadamo di Modena.

UNION QUINTO-RIVIGNANO 2-0

Contro i veneti la squadra di Tortolo non è riuscita a trovare continuità nel gioco

Il Rivignano affonda a Quinto

Un gol per tempo per i locali, dai friulani solo qualche contropiede

QUINTO Partita bruttina quella vista in riva al Sile. L'inizio è infarcito da una serie di errori di misura. Al 7' l'avanzata quintina porta lo scompiglio in area nerazzurra: lancio dalle retrovie di Cervellin a scavalcare la linea mediana, Collimassi in area lascia sfilare la palla che trae in inganno Ceccotti, Conte con un pallonetto lo supera, ma sulla battuta da sotto supera la traversa.

E' Colinassi a creare i maggiori grattacapi a Boscarol. Al 20' l'U. Quinto sulla passiva resistenza friulana inserisce la quarta, De Silvestro verticalizza per lo scatto di Niero, l'estrema fa par-

tire un cross basso e potente e il centrale, in spaccata sul primo palo con la punta del piede devia nella propria porta. Il Rivignano sbanda e l'1' dopo sul duetto Bacchin-De Silvestro, Niero servito in area dal capitano impegna Boscarol in un volo plastico sul palo. Con il vantaggio in cassaforte, in padroni di casa cercano con insistenza il raddoppio, ma ogni puntata al limite dell'area ospite è puntualmente arginata dalla difesa nerazzurra. Nel secondo tempo la gara offre un maggiore brio. Con le squadre allungate gli spazi facilitano l'inserimento dalle retrovie e al

6' su una fortuita carambola, De Silvestro dal limite impegna centralmente Boscarol. Il Rivignano interpreta la gara sul contenimento e il contropiede, ma Piccoli e Monti sovente cadono nella trappola dell'offside. E' invece l'Union a sfiorare al 17' il raddoppio con Bacchin: la sventola di «Bacco» rasenta il palo alla sinistra. Al 26' giunge il raddoppio: corner di De Silvestro, la difesa ribatte corto su Brunello, immediato l'aggancio e il tiro che incoccia sulla testa di Zanardo e la deviazione gonfia la rete.

Flavio Cipriani

Union Quinto
Rivignano

2
0

MARCATORI: 20' pt Collinassi (autogol), 26' st Zanardo
U. QUINTO: Marcato, Zago, Cervellin, Pagliarin, Michieletto, Bacchin (17' st Brunello), Zanardo, Donato, Niero, Conte (21' st Andreolla), De Silvestro.
Allenatore: Franco Pulin.
RIVIGNANO: Boscarol, Verona, Maggi, Gonano, Ceccotti, Collinassi, Varutti (15' st Cesaratto), Boldarin, Lenarduzzi (17' st Pinos); Monti, Piccoli.
Allenatore: Giovanni Tortolo
ARBITRO: Minghini di Ferrara.

SERIE D

RISULTATI			PROSSIMO TURNO		
Chioggia	Domegliara	1-1	Belluno P.	Sanvite	
Este	Sacilese	1-3	Città Jesolo U.	Quinto	
Montecchio	Belluno P.	2-3	Domegliara	Sambonifacese	
Sambonifacese	Euroteze	3-0	Euroteze	Este	
San Donà	Città Jesolo	2-2	Itala S. Marco	Chioggia	
Sanvite	Montebelluna	1-2	Montebelluna	San Donà	
Sarone	Itala S. Marco	1-2	Rivignano	Tamai	
Tamai	Virtus Vecomp	4-2	Sacilese	Montecchio	
U. Quinto	Rivignano	2-0	Virtus Vecomp	Sarone	

SQUADRA	P	PARTE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
Sambonifacese	17	7	5	2	0	15	3	
Sacilese	14	7	4	2	1	13	8	
Itala S. Marco	13	7	4	1	2	15	9	
Tamai	13	7	4	1	2	12	9	
Chioggia	12	7	3	3	1	11	8	
Domegliara	12	7	3	3	1	11	10	
Montebelluna	11	7	3	2	2	9	9	
Sanvite	10	7	3	1	3	13	8	
U. Quinto	10	7	3	1	3	7	8	
Virtus Vecomp	10	7	3	1	3	8	12	
Città Jesolo	9	7	2	3	2	13	9	
Este	9	7	3	0	4	6	10	
Sarone	9	7	3	0	4	10	14	
Euroteze	7	7	2	1	4	10	12	
Montecchio	6	7	1	3	3	9	13	
Rivignano	6	7	2	0	5	7	16	
San Donà	4	7	0	4	3	5	9	
Belluno P.	3	7	1	0	6	5	12	

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

PAVAROTTI'S GREATEST HITS

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma!", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.
2 cd a soli € 12,90

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.
21 volumi con dvd libro+dvd € 9,90

ogni venerdì

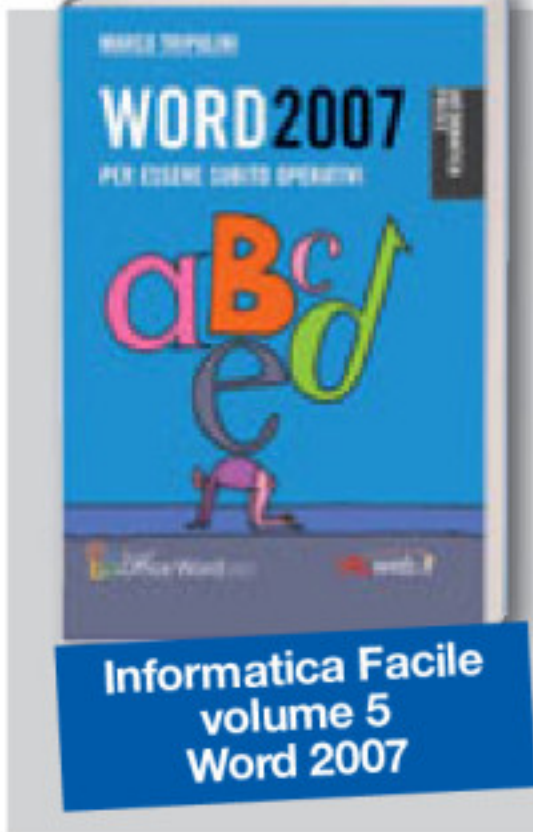
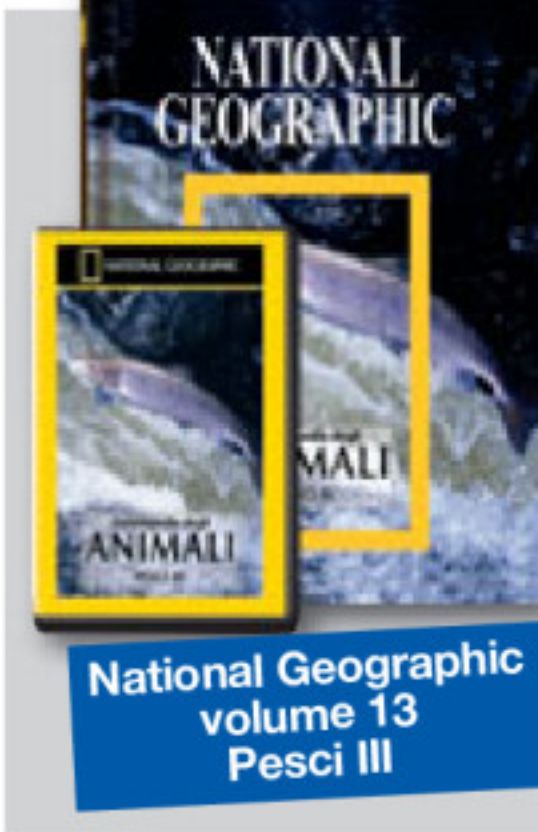
I DIZIONARI INDISPENSABILI

4 pratici dizionari per imparare più facilmente l'inglese, lo spagnolo, il francese e il tedesco.
4 volumi ogni volume € 6,90

ogni sabato

INFORMATICA FACILE

6 pratici volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare.
6 volumi ogni volume € 3,90



PEUGEOT
ULTIMI TRE MESI
ROTTAMAZIONE

a partire da € 7.000
con rate a partire da € 124,28 al mese

concessionaria peugeot per trieste • gorizia • monfalcone
Peugeot 2 Fight
www.peugeotfigli.it

GRIEZIA via Flavia 47 tel. 040.827782
GORIZIA strada della Mainizza 12 tel. 0481.391808
MONFALCONE via Timavo 24 tel. 0481.790505

ECCELLENZA									
RISULTATI			PROSSIMO TURNO						
Azzanese	Casarsa	1-1	Casarsa-Vesna						
C. Gonars	Tolmezzo	0-1	Juventina S.A.-Palmanova						
Fincantieri	Juventina S.A.	0-2	Monfalcone-C. Gonars						
Manzanese	Monfalcone	1-0	Muggia-Pordenone						
Palmanova	Torviscosa	0-2	Sevegliano-Manzanese						
Pordenone	Sevegliano	2-1	Tolmezzo-Fincantieri						
Union 91	Muggia	2-1	Torviscosa-Azzanese						
Vesna	Tricesimo	1-1	Tricesimo-Union 91						
SQUADRA			PARTITE					RETI	
	P	G	V	N	P	F	S		
Pordenone	10	4	3	1	0	6	3		
Torviscosa	10	4	3	1	0	4	0		
Manzanese	7	4	2	1	1	6	1		
Monfalcone	7	4	2	1	1	6	3		
Union 91	7	4	2	1	1	6	6		
Fincantieri	6	4	2	0	2	5	4		
Juventina S.A.	6	4	2	0	2	4	7		
Muggia	6	4	2	0	2	6	5		
Azzanese	5	4	1	2	1	4	3		
Tricesimo	5	4	1	2	1	5	5		
Vesna	5	4	1	2	1	6	6		
C. Gonars	4	4	1	1	2	2	3		
Casarsa	4	4	1	1	2	5	6		
Tolmezzo	4	4	1	1	2	2	4		
Sevegliano	2	4	0	2	2	4	6		
Palmanova	0	4	0	0	4	4	13		



VESNA-TRICESIMO 1-1

Leone illude i carsolini, Temporini li riporta a terra

SANTA CROCE L'aveva detto mister Calò prima della partita: «Dobbiamo stare attenti in particolar modo a Temporini». E l'attaccante ex-Azzanese, già a segno a Santa Croce nello scorso campionato, ha pensato bene di ricambiare la stima dell'allenatore del Vesna, siglando il gol che ha regalato il pareggio al Tricesimo.

Un pareggio ampiamente meritato quello colto dagli uomini di Pivetta, in virtù di una prestazione tatticamente ordinata e atleticamente di alto profilo. Una volta ancora, invece, il Vesna ha confermato gli impacci di questo avvio di stagione, palesando enormi difficoltà nella circolazione del pallone e diversi problemi in fase offensiva. E se il primo problema può essere riconducibile all'assenza dell'infortunato Velnar, in avanti nemmeno il ritorno a tempo pieno di Venturini ha sortito gli effetti sperati, anche perché la condizione dell'attaccante dei blu non può logicamente essere delle migliori. Resta il fatto che le due partite casalinghe consecutive hanno fruttato solamente due punti, un bottino che di certo non è in sintonia con le ambizioni della compagine del presidente Vidoni.

I primi minuti del match mettono in mostra un Tricesimo aggressivo su ogni pallone, ma al primo affondo il Vesna sfiora il gol: Tomizza crossa lungo per Venturini, che di testa invita Merovich alla conclusione dal limite. Il sinistro incrociato dell'ex muggesano trova però il palo alla sinistra di De Agostini. Il gol arriva invece al minuto 21: l'arbitro concede una punizione dal limite per un dubbio fallo di Di Sopra su Venturini: Leone di segna una parabola magica, con il pallone che tocca l'interno del palo e si deposita in fondo al sacco. Il Tricesimo non ci sta e ci prova prima con Nardi (diagonale a lato) e quindi con Di So-

Vesna	1
Tricesimo	1
MARCATORI: pt 21' Leone, st 26' Temporini.	
VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Fichera (st 36' Carli), Degrassi, Fantina, Ritossa (st 42' Cermelj), Montebugnotti, Merovich (st 21' Martin Cherber), Leone, Venturini.	
All. Calò.	
TRICESIMO: De Agostini, Pretato, Sturam, Di Sopra, Noacco, Garzitto, Marcuzzi (st 16' Virgolini), Barbera (st 32' Barone), Lanzilli, Temporini, Nardi (st 10' Tomasini). All. Pivetta.	
ARBITRO: Cigana di Pordenone.	
NOTE: Calci d'angolo 2-1 per il Tricesimo. Ammoniti Ritossa, Noacco, Sturam, Leone, Bertocchi.	

pra che, sugli sviluppi di una punizione di Temporini, prova la deviazione sotto misura colpendo la traversa a Donno battuto. La ripresa comincia con un affondo di Merovich ben sventato da De Agostini in uscita. Il Vesna avrebbe la grande occasione per chiudere il match al minuto 17, quando in mischia Merovich e Ritossa battono a colpo sicuro senza riuscire a trovare il varco giusto. Gol sbagliato, gol subito, e così al 26' il Tricesimo trova l'uno a uno: Garzitto apre a destra per Lanzilli, che crossa forte e teso sul primo palo, dove irrompe Temporini che di testa spedisce il pallone alle spalle di Donno. Nei minuti successivi protagonista è ancora il numero 10 a ergersi a protagonista: prima costringe Donno alla disperata uscita, quindi si vede annullare un gol per fuorigioco. Il Vesna cerca il colpo da tre punti nel finale, ma la parabola dal limite del neo-entrato Cermelj trova la deviazione miracolosa di De Agostini.

Marco Caselli



Ottima la tattica dell'allenatore del Torviscosa, Scarel

PALMANOVA-TORVISCOSA 0-2

Perde ancora la squadra di Zavettieri contro un Torviscosa utilitarista

Palmanova, troppi errori: terzo ko

PALMANOVA Solito, ingenuo Palmanova che gioca bene, sbaglia in fase di conclusione l'inverosimile per poi subire alle prime legerezze difensive l'esperienza degli avversari. Un copione già visto fin dalle prime battute di questo campionato e così gli amaranto si trovano ancora al palo.

Dal punto di vista tecnico nulla da eccepire perché, soprattutto il primo tempo, la formazione amaranto ha dato un saggio di gioco davvero spettacolare. Ma la palla bisogna anche buttarla dentro altrimenti non si vincono le partite. E così è stato, come del resto si aspettavano tutti sugli spalti perché quando si sbagliano quattro occasioni da rete clamorose contro nessuna degli avversari, poi inevitabilmente, nella maggior parte dei casi, si pagano le conseguenze.

Nel primo tempo c'è stata di fatto una

sola squadra in campo, il Palmanova appunto e la cronaca la dice tutta. Al 5° Battistin inventa e mette davanti al portiere in solitudine Magistri che incredibilmente si fa anticipare da un difensore. Al 9° è Fiorotto da ottima posizione a scagliare un diagonale che Dreossi mette in angolo.

Al 14° l'unica parata di Strukelj del primo tempo a deviare una punizione di Bisan. Al 43° Tomada e al 44° Fiorotto ancora soli davanti al portiere non centrano neppure lo specchio della porta. E così arriva puntuale la punizione. Al 5° della ripresa e all'11° il duo Bisan - Carpin sfruttano al meglio due ingenuità difensive e carpin, da bomber consolidato, non perdona. In sostanza la gara finisce qui ed il Palmanova subisce la terza sconfitta consecutiva.

Alfredo Moretti

Palmanova	0
Torviscosa	2
MARCATORE: 5' e 11' della ripresa Carpin.	
PALMANOVA: Stekelj, Bobbato, Battistin (dal 16' st Toffoli), Tonizzo, Fiorentini, Avallone, Bazeu (dal 12' st Makimvondo), Giacomini, Fiorotto, Magistri (dal 12' st Rosi), Tomada. Allenatore Zavettieri.	
TORVISCOSA: Dreossi, Monterisi, Zinna, Fachin, Zamaro, Stella (dal 32' st Del Fabbro), Mazzer (dal 24' st Mian), Pitta, Carpin (dal 35' st Airoldi), Bisan, Bassi. Allenatore Scarel.	
ARBITRO: Avoni di Imola.	

Un gol per tempo e le due squadre si spartiscono il risultato. Muggia messo sotto a Lauzacco da una coriacea Union '91 che ribalta il risultato

Vesna bloccato da un grintoso Tricesimo

Il Monfalcone spreca troppe occasioni e incassa un gol dalla Manzanese nell'ultima azione



Una convulsa fase di gioco dell'incontro tra Vesna e Tricesimo (Foto Lasorte)

MANZANESE-MONFALCONE 1-0

I monfalconesi sprecano nel primo tempo e vanno sotto oltre il 90°

Strussiat punisce i biancazzurri

MANZANESE Il primo tempo è favorevole agli ospiti, che ha il torto di non capitalizzare, mentre la ripresa è tutta di marca locale, che prima spreca un rigore e a tempo scaduto realizza la rete della vittoria con Strussiat. Al 4° fallo su Borsatti per la punizione battuta da Orlando e pallone che sfiora il palo. Al 7° Orlando mette in difficoltà il proprio portiere con un passaggio corto Zanella prende il pallone con le mani e scatta, l'ammonizione e punizione a due per la battuta di Girardi con pallone fuori di poco. Attacca il Monfalcone con Giannella e dopo una sgroppata va al tiro ma attento è Lino Zompicchiatti nello stoppare la conclusione. Gli ospiti pericolosi con Spetic che anticipa di testa Zanella e spedisce la sfera alta. Si vede la Manzanese al 30' con un passaggio filtrante di Orlando e una finezza di Bernardo, azione che si spegne di poco sul fondo. Al 34' gran botta da fuori area di Giraldi e pallone che sfiora la traversa. Al 39' un'incertezza difensiva del-

la Manzanese permette a Buzzinelli di colpire indisturbato di testa con pallone che si stampa sulla traversa. Non è da meno la squadra di casa quando una punizione di Tragoni va a stamparsi all'incrocio dei pali. Al 13' per un fallo ingenuo di un difensore ospite su Bernardo, la Manzanese usufruisce di un calcio di rigore, si appresta alla battuta Orlando, con Del Mestre reattivo nel parare il tiro. Al 18' esce Giraldi che ha dato tutto ed entra Malisan nell'intento di dare maggiore consistenza a centro campo.

Il Monfalcone rimane in dieci causa la espulsione per doppia ammonizione di Lurissevich; la Manzanese cerca di sfruttare la superiorità numerica con gli inserimenti nella linea difensiva monfalconese dove Sarcinelli - Corso devono fare gli straordinari per arginare le sfuriate degli «orange». Al 41' il Monfalcone ha una grossa opportunità in contropiede quando Martignoni detta un passaggio per Malisan che temporeggia e l'azione sfu-

Manzanese	1
Monfalcone	0
MARCATORI: 49' st Strussiat	
MANZANESE: Zanella, L. Zompicchiatti, Strussiat, Borsatti, Orlando, Sellan, (20' st Valoppi), Masarotti, (st Predan), Tragoni, Bernardo, Tiro, Ciriaco. All. Veneziano	
MONFALCONE: Del Mestre, G. Cappellari, Sarcinelli, Iurissevich, Corso, F. Cappellari, Spetic, Buzzinelli, Martignoni (43' st Cappai), Giraldi (18' st Malisan), Giannella (st Scocchi) All. Zanutta	
ARBITRO: Nonis di Pordenone	

ma. La partita sembra poter chiudersi in parità, quando al quarto minuto di recupero Bernardo difende il pallone in area e lo porge a Strussiat che batte al volo con la sfera che va ad insaccarsi all'incrocio dei pali.

Giuliano Bulfoni

UNION '91-MUGGIA 2-1

Union '91	2
Muggia	1
MARCATORI: 7' pt Vigliani, 31' pt Tosolini, 39' pt Bianchin su rigore.	
UNION '91: Pajer, Fiorino, Masotti, Iussa, Fabris, Tosolini (34' st Liani), Gregorutti (39' st Spinello), Antonutti, Bianchin, Bassi, Scarbolo (44' st Beltramini). Allenatore Peressoni.	
MUGGIA: Premate, Magnani, Aubelj, Pacherini (40' st Metullio), Cerar (15' pt Busletta), Fadi, Fantina, Rosero, Zugna, Depangher (19' st Bertocchi), Vigliani. Allenatore Corosu.	
ARBITRO: Foscato di Venezia.	

Vigliani apre le marcature ma poi i padroni di casa riescono prima a impattare con Tosolini poi a passare in vantaggio su rigore con Bianchin

Muggia segna per prima poi si fa rimontare

LAUZACCO La seconda trasferta consecutiva non arride al Muggia che dopo il blitz esterno a Tricesimo deve arrendersi ad una Union'91 concreta e caparbia che è riuscita a ribaltare il risultato nel primo tempo e a difenderlo nella ripresa. La squadra di mister Corosu ha cercato con molta determinazione di riacciuffare almeno il pareggio ma a dispetto delle molte azione offensive costruite, soprattutto da Fantina vero incubo per la difesa di casa, le conclusioni degli attaccanti ospiti non hanno avuto fortuna o sono state neutralizzate dalla retroguardia friulana.

La cronaca. Dopo le prime schermaglie, il Muggia passa subito in vantaggio al 7'. Rosero raccoglie un cross spiovuto dalla sinistra e serve al centro Vigliani che insacca da centro area con un preciso tiro che manda il pallone nell'angolino destro. Il guardalinee alza la bandierina per segnalare il fuorigioco di un attaccante giuliano e l'arbitro inizialmente annulla la rete ma dopo un conciliabolo con il suo assistente convalida.

L'Union'91 non si scoraggia ed al 9' si rende già pericolosa con Tosolini che conclude dal limite ed impegna

severamente Premate. Al 10' su azione di calcio d'angolo Antonutti stacca di testa ma manca il bersaglio. I padroni di casa continuano a premere ed al 26' Gregorutti dopo uno slalom tra i difensori entra in area dal fondo e tira ma il pallone viene intercettato. Al 27' il Muggia ha l'occasione per chiudere la partita ma la traversa salva i padroni di casa ribattendo una fuclata di un attaccante giuliano.

Lo scampato pericolo sprona l'Union'91 che al 31' pareggia con Tosolini che insacca da centro area dopo una pregevole azione e

cross di Gregorutti dalla fascia sinistra. La formazione di mister Peressoni non è ancora paga ed al 39' raddoppia. Scarbolo viene servito in area ma viene agganciato da un avversario che lo stende. L'arbitro concede il calcio di rigore che Bianchin trasforma spazzando Premate.

Nella ripresa il Muggia prova a raddrizzare la partita ed al 3' una conclusione di Pacherini sfiora il palo. L'Union'91 però si rende ancora pericolosa al 9' con un tiro di Scarbolo ed al 10' con un colpo di testa di Bianchin che sfiora il palo.

Il Muggia cerca di agire

GONARS-TOLMEZZO 0-1

Primi tre punti per la squadra condotta dall'ex portiere alabardato Cortiula

Tolmezzo fa il corsaro a Gonars

GONARS Primi tre punti in questo campionato per il Tolmezzo di mister Cortiula che si dimostra corsaro in quel di Gonars. E' stato sufficiente lo zampino di un bomber di razza come Fierro a decidere il match a favore degli ospiti al 22' del primo tempo sfruttando l'ennesima disattenzione collettiva in questo inizio di campionato di Tomasetti e compagni di reparto. Bortolussi ripresenta Baldassi in cabina di regia mandando Andrešini in panchina e opta per il cecoslovacco Hrebek dal primo minuto al centro dell'attacco affiancato da Panozzo con Francioni a supporto delle due punte. Le mosse nei primi minuti danno ragione al mister di casa. Al 3' Francioni taglia la difesa tolmezzina come il burro incuneandosi in area ma il suo tiro è debole. Il Gonars si riversa in avanti alla ricerca del vantaggio ma prima Tomasetti non trova il guizzo vincente di testa in area al 12' e due minuti più tardi

Francioni innesca Bresolin ma il suo destro è preda per Clemente.

OSPITI che passano in vantaggio al 22' con una punizione battuta in fretta che sorprende l'appisolata difesa del Gonars, Fierro si trova il pallone sui piedi e con una rasoiata infila Tomaselli. Francioni e compagni accusano il colpo e da quel momento stentano a creare trame di gioco degne di nota. Passaggi sbagliati e confusione in mezzo al campo evidenziano la tensione in casa gonarrese per quella che si preannuncia una giornata nera. Nel secondo tempo mossa alquanto opinabile da parte di mister Bortolussi che inserisce la quarta punta Calao al posto di Baldassi. Una scelta che ha influito ancora più pesantemente sul piano del gioco su un Gonars che praticamente non è mai più riuscito ad impiensire Clemente.

Marco Bernardis

Gonars	0
Tolmezzo	1
MARCATORE: 22' pt Fierro	
GONARS: Tomaselli, Zanella, Stocca, Baldassi (st 1' Calao), Ottocento, Tomasetti (st 45' Andrešini), Appio (st 41' Serpi) Bresolin, Panozzo, Francioni, Hrebek. All. Bortolussi	
TOLMEZZO: Clemente, Bellina, Scarsini, Marta, Fabbro, Assunta, Matiz, Damiani, Fierro (st 38' Colosetti), Dri, Boria (st 27' Giugiantini). All. Cortiula	
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.	
NOTE: ammoniti: Bellina, Assunta, Fabbro, Matiz.	

PORDENONE-SEVEGLIANO 2-1

La squadra di Pavanel si sbarazza con facilità anche del Sevegliano

Camerin-Criaco e il Pordenone va

PORDENONE Il cammino dei «ramarri» procede spedito ed anche l'ostacolo opposto dal Sevegliano, poca cosa invero, è stato superato con autorità. Tutta neroverde la prima parte dell'incontro con Dorigo pericoloso già al 10' ma la sua conclusione volante su invito di Giordani finisce a lato. La partita si sblocca al 19' quando Dorigo direttamente su rimessa laterale, serve in area Criaco, buon controllo del giovane attaccante e secca girata che supera Concione.

Il Sevegliano, seppur in svantaggio, non accenna a mutare il suo approccio, oltremodo difensivo, alla gara e così la partita la gestisce il Pordenone. Sul finire della prime frazione i «ramarri» vanno vicino al secondo gol in un altro paio di occasioni, ma Camerin e Dorigo non inquadrano lo specchio della porta.

Nella ripresa tutto come sopra. Il Pordenone sempre in avanti alla ricerca del gol sicurezza e il Sevegliano arroccato nei propri sedici metri a difesa del minimo svantaggio. La situazione muta alla metà del tempo. Rumieli crossa dalla destra e Zonca intercetta la palla con il braccio. Il signor Taverna decreta il calcio di rigore e dal dischetto Fabbri si fa ribattere il tiro da Concione, il più lesto ad arrivare sulla palla è Camerin che deposita in rete.

La partita in pratica si chiude anzitempo e solo al 40' il Sevegliano inquadra la porta neroverde e lo fa con precisione visto che il destro di Paolucci toglie le ragnatele al sette alto alla sinistra dell'incolpevole Daneluzzi.

c. f.

Pordenone	2
Sevegliano	1
MARCATORI: al 19' Criaco, nella ripresa al 28' Camerin, al 4' Paolucci.	
PORDENONE: Daneluzzi, Rumieli, De Nardi, Birgit, Campaner, Camerin, Salgher, Peroni, Giordani (Fabbro), Dorigo, Criaco (Chicco). Allenatore: Pavanel.	
SEVEGLIANO: Concione, Gignacco, De Nicolò (Strizzolo), Ghirardo, Perossi, Zonca, Bianchini (Tonin), Zorcut, Verillo, Paolucci, De Anna (Nicolaich). Allenatore: Barel.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	

PROMOZIONE										
GIRONE A										
Chions	Pro Fagnagna	0-0								
Faibano	Lumignacco	0-3								
Gemonese	Flumignano	1-3								
Maniago	Buttino	2-2								
Pro Aviano	Torre	1-0								
Risanese	Fontanafredda	1-3								
San Daniele	Tiezzese	2-0								
U. Pasiano	Pozzuolo	0-3								
SQUADRA		P	G	V	N	P	F	S	RETI	
Lumignacco		10	4	3	1	0	7	1		
Flumignano		9	4	3	0	1	6	3		
Buttino		8	4	2	2	0	7	5		
Pro Aviano		8	4	2	2	0	7	3		
Fontanafredda		7	4	2	1	1	6	6		
Pozzuolo		7	4	2	1	1	6	3		
San Daniele		7	4	2	1	1	4	2		
Chions		6	4	1	3	0	3	1		
Tiezzese		6	4	2	0	2	4	5		
Gemonese		4	4	1	1	2	3	5		
Maniago		4	4	1	1	2	5	6		
Risanese		4	4	1	1	2	3	5		
U. Pasiano		3	4	1	0	3	2	6		
Torre		2	4	0	2	2	1	3		
Faibano		1	4	0	1	3	2	7		
Pro Fagnagna		1	4	0	1	3	0	5		

GIRONE B										
Capriva	Staranzano	0-0								
Mariano	Pro Romans	0-1								
Pertegada	Centro Sedia	0-1								
Pro Cervignano	San Lorenzo	2-1								
San Luigi	Lignano	1-0								
Sangiorgina	Isonzo	3-1								
Santamaria	Pro Gorizia	1-0								
Virt. Corno	Nogometni KK	0-0								
SQUADRA		P	G	V	N	P	F	S	RETI	
Nogometni KK		10	4	3	1	0	6	3		
Pro Cervignano		10	4	3	1	0	6	3		
Centro Sedia		9	4	3	0	1	5	2		
San Luigi		9	4	3	0	1	6	4		
Capriva		7	4	2	1	1	3	3		
Pro Gorizia		7	4	2	1	1	4	2		
Pro Romans		7	4	2	1	1	3	2		
Lignano		5	4	1	2	1	3	3		
Sangiorgina		5	4	1	2	1	4	3		
Staranzano		5	4	1	2	1	2	2		
Mariano		4	4	1	1	2	2	3		
Santamaria		4	4	1	1	2	3	4		
Pertegada		3	4	1	0	3	2	4		
Virt. Corno		2	4	0	2	2	0	2		
San Lorenzo		1	4	0	1	3	3	6		
Isonzo		0	4	0	0	4	4	10		



Yatchominou marcato da un difensore del Lignano

3-1

Prima vittoria stagionale dei padroni di casa grazie alle reti di Brunzin, Coppino e Ietri

La Sangiorgina festeggia a spese dell'Isonzo

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina di Oriano Ferini trova la prima vittoria stagionale a spese dell'Isonzo, che resta ancora a zero punti.

Parte forte la formazione di casa e tra il 10' e l'11' crea due buone occasioni, prima con Del Pin che si vede deviare a fil dal palo da un difensore la sua conclusione e poi con Coppino che deve fare i conti con una bella parata di Allisi.

Due minuti più tardi, al 13', bella discesa di Brunzin sulla destra, cross, Coppino da buona posizione

non riesce ad arrivare sul pallone e sulla continuazione dell'azione il rasoterra di Ietri viene spazzato dalla difesa.

Sul finire del primo tempo arriva il meritato vantaggio locale: al 41' cross dalla sinistra di Ietri, Coppino e il portiere ospite saltando si disturbano a vicenda e la sfera giunge sui piedi di Brunzin che a porta sguarnita realizza.

Nella ripresa la musica non cambia e già al 1' Morsanutto controlla il pallone e fa partire un gran destro a giro su cui Allisi si

opponne magnificamente deviando in corner. Sugli sviluppi dello stesso calcio d'angolo battuto da Ietri, stacco imperioso di Coppino che anticipa tutti siglando il raddoppio.

L'Isonzo sembra accusare il colpo, mentre la Sangiorgina copre il campo senza troppa fatica rintuzzando gli effimeri attacchi ospiti e ripartendo in contropiede. Al 29' Isonzo pericoloso con un colpo di testa in mischia sventato da Pettenà, che si guadagna in questo modo la cosiddetta «pagnotta» domenicale. Al 42' è ancora la Sangiorgina

na a farsi pericolosa su contropiede, con una bella azione corale chiusa da un tiro di Braida fuori di poco. Al 46', poi, come un fulmine a ciel sereno l'Isonzo accorcia le distanze su azione da calcio d'angolo, con Pacor che sventa su tutti battendo Pettenà. Tre minuti più tardi la Sangiorgina chiude il match con uno straordinario goal di Ietri, che al volo dalla tre-quarti fa partire una deliziosa palombella mancina che si insacca alle spalle di Allisi sancendo la fine del match.

Stefano Tomat

Sangiorgina	3
Isonzo	1
MARCATORI: pt 41' Brunzin; st 1' Coppino, 46' Pacor, 49' Ietri.	
SANGIORGINA: Pettenà, Ietri, Michelon, Braida, Semini, Favalessa, Brunzin, Del Pin, Morsanutto(st 17' Tosato), Sorbara, Coppino. All.Ferini.	
ISONZO: Allisi, Casolo (st 33' De Fabris), Braico, Buffolin, Pacor, Pilo (st 14' Macor), Baci (st 13' Zavaldi), Peressutti, Trentin, Baldan, Ortola. All.Massai.	
ARBITRO: Ferracin di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Braida, Semini e Baldan.	



1-0

Con Donato il terzo successo per i biancoverdi di Potasso

TRIESTE Sul manto di via Fel-luga la truppa di Potasso coglie il terzo successo in quattro gare e si posiziona in coda al trenino delle inseguitrici. È vero che la compagine triestina non ha ancora incontrato le squadre favorite, ma è anche vero che la formazione, in questa fase iniziale del campionato, è un po' deficitaria, e nel prosieguo potrà contare su importanti innesti al momento fermi per infortuni.

La sfida contro il Lignano è giocata con intelligenza dagli undici in maglia biancoverde. Ci si gioca uno scontro diretto con una formazione di pari livello, e una sconfitta potrebbe proiettare la squadra nella metà bassa della classifica. Gli ospiti, dal canto loro, provano a impensierire i locali ma la linea difensiva a quattro di Potasso neutralizza efficacemente le incursioni di Cervesato, Saviano e soci.

Le due squadre sono alla costante ricerca del dominio a centrocampo, e proprio da una palla intercettata al centro nasce l'occasione per il gol dei padroni di casa. Zolia recupera palla da un disimpegno approssimativo della difesa ospite, propone al centro per Cano e Simeunovic, la sfera passa lateralmente a Donato che non ci pensa un attimo e insacca sotto l'incrocio alla destra di Puiatti.

La reazione del Lignano è troppo timida per poter impensierire gli undici in maglia biancoverde. Lodevole il lavoro di Cervesato sulla fascia destra; l'esterno del Lignano fa reparto ma non può fare squadra, i compagni propongono per le vie laterali ma spese volte non seguono il gioco e le azioni sfumano.

I locali, dopo la segnatura, non propongono azioni interessanti e concedono troppi spazi agli avversari. Al 35' azione insistita di Del Zotto che da solo si inserisce in area e supera la difesa, ma solo davanti a

San Luigi	1
Lignano	0
MARCATORE: pt 10' Donato.	
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan (st 39' Laghezza), Paoli, Tessaris, Zolia, Donato (st 28' De Tomi), Veronelli (1' st Yatchominou), Cano, Simeunovic, Mullner. All. Potasso.	
LIGNANO: Puiatti, Aggio, Cecotti, Toniutto (st 39' Valvason), Vespero, Prata-viera, Cervesato (st 30' Martinazzi), Panfili, Del Zotto, Saviano, Cusin (st 16' Mattiuzzi). All. Andreotti.	
ARBITRO: Luciano di Gorizia.	
NOTE: ammoniti Zolia, Del Zotto.	

Ferluga si allunga il pallone.

Cinque minuti più tardi ancora Cervesato fa sua la fascia destra, si porta sul fondo e mette al centro un buon cross che, pericolosamente, attraversa tutta l'area piccola e fa capolino tra i piedi di Saviano. L'attaccante dovrebbe solo spingerla dentro ma spara la sfera alle stelle.

Gli ospiti non ci stanno ad andare negli spogliatoi sotto di un gol. Proprio allo scadere del primi 45' Saviano scodella in area un ottimo pallone per Cusin, la punta del Lignano prova la deviazione di testa ma la sfera si stampa sulla traversa. Nella ribattuta nessun giocatore è pronto per la deviazione vincente.

Nella ripresa Potasso fa entrare Yatchominou al centro a dare un po' di ossigeno e ordine ai suoi, Andreotti risponde spostando Saviano sulla sinistra e provando a schiacciare la difesa di casa con gli inserimenti dei laterali. Il secondo tempo però non regala grosse emozioni, e tra i giocatori in campo subentra il nervosismo per qualche fallo non fischiatto.

Massimiliano Muner



Intervento a terra del portiere del San Luigi Ferluga (f. Bruni)

0-0

Corno	0
Kras	0
CORNO: Bais, Drusin, Prevedini (st 45' Sgubin), De Crignis, Covazzi, Costantini, Andriola, Passalenti, Torossi, Panic (st 48' Passalenti), Bolzicco. All. Martinig.	
KRAS: Contento, Nonis, Banello, Centazzo, Vetrice, Aleinikov A., Giorgi, Pohlen (st 19' Radovini), Knezevic, Botta, Desco (pt 35' Sau). All. Aleinikov S.	
ARBITRO: Coppetti di Tolmezzo.	
NOTE: ammoniti Passalenti, Bolzicco, Centazzo.	

2-1

Pertegada	0
Centrosedia	1
MARCATORE: pt 1' Montina.	
PERTEGADA: Calligher, Ponte, Fantin (Cinello), Querini, Livon, Della Negra, Pittana (Duranti), Della Siega, Panfili, Trevisan (Binoletto), Pellizzari. All. Del Frate.	
CENTROSEDIA: Cecotti, Miotti, Caruso, Don, Petruss, Del Tatto, Crozzoli J. (Battistutta), Marangon, Montina, Stera (Chiaramida), Crozzoli F. (Balsaldella). All. Zuppichini.	
ARBITRO: Beltrame di Udine.	
NOTE: ammoniti Livon, Binoletto, Querini, Calligher, Crozzoli J., Caruso, Don.	

che mette in mezzo, ma Pellizzari rimette al centro. Nessuno approfitta. Al 18' conclusione dal limite di Panfili, Cecotti blocca. Al 26' Calligher interviene su conclusione ravvicinata di Montina. Al 28'Chiaramida cerca di beffare Calligher con un pallonetto, palla di poco alta. Da uno scambio Montina Caruso nasce un'altra ghiotta occasione per il Centrosedia al 30', Battistutta calcia malamente a lato. Al 45' Beltrame concede un rigore per atterramento di Chiaramida da parte di Binoletto. Lo stesso Chiaramida va sul dischetto ma Calligher devia la conclusione.

0-0

Neanche lo show di Pividori basta al Capriva per passare

CAPRIVA Verdetto a occhiali ma partita ad alto contenuto tecnico. Rossoneri imprecisi nel reparto offensivo, ma l'estremo Zanier è in giornata di grazia. Il Capriva comincia con Sessi, protagonista di un tiro al volo, seguito da Negro che calcia di poco oltre la traversa. Lo Staranzano risponde con Longo, bravo ad aprirsi un varco nella difesa e a chiudere non distante dal palo della porta di Nikolas Buso. Al 15' una penetrazione imbastita da Moro e da Concion viene sciupata da Negro. Poi un contropiede capitato a Concion non viene chiuso e Blaserna costringe al 38' Nikolas Buso alla presa a terra. Al 41' sono Moro e Concion ad impostare una pregevole azione, Pillon la conclude ma Zanier para. Nella ripresa il Capriva è ancora più deciso a sbloccare il risultato. L'anticipo di Zanier è provvidenziale al 12' quando su assist di Genio verso Negro, sventa con tempismo. Inizia lo show Pividori, appena entrato. Un tiro dalla bandierina pesca la te-

Capriva	0
Staranzano	0
CAPRIVA: N. Buso, Sessi, Martinis, Grion (Cencig), T. Buso, Negro (Pividori), Sinigaglia, Moro, Concion (Vanzo), Genio, Pillon. All. Cocceani.	
STARANZANO: Zanier, Blaserna, Covacevich (Capane), Moranti, Zonta, Palombieri, Udina, Fogar, Longo (Sincovich), Santos (Bauccio), Bianco. All. A. Corona.	
ARBITRO: De Reggi di Udine.	
NOTE: espulso Bianco, ammoniti Morganti, Covacevich, T. Buso, Concion, Longo, Blaserna.	

sta di Concion, marcatura fallita. Calcio di punizione di Pividori e inzeccata di Thomas Buso, con la sfera che sfiora il legno superiore. Su calcio piazzato ancora di Pividori, è Sessi ad imbeccare di testa, ma l'intervento di Zanier è eccezionale.

Vittorio Piccotti

1-0

Paviz supera la barriera e ferma la Pro Gorizia

SANTA MARIA LA LONGA Semaforo rosso per la Pro Gorizia, che a Santa Maria la Longa esce senza punti. Per la squadra di Del Piccolo prima vittoria in campionato, decisa da un piazzato di Paviz. Al 10' Paviz va al tiro con Dapas che blocca a terra, al 12' Bocchio calcia dai trenta metri sfiorando l'incrocio. Al 16' Travaini batte un calcio d'angolo, Ciccarone sul palo spizzica la palla per l'appuntamento di Biasinutto che calcia sul fondo. Al 20' Paviz calcia una punizione dai venti metri che passa la barriera e finisce alle spalle di Dapas per il gol vittoria. Al 26' Malisan sfiora l'autorete, Cantarutti è attento e devia in angolo. Al 30' Zamparutti manda una palla tesa in area con Paviz che si vede bloccare la stoccata dalla difesa. Prima dell'intervallo punizione per la Pro Gorizia, con Arandelovic che dai venticinque metri non riesce ad imitare Paviz. In avvio di ripresa cross sbagliato di Vecchiet che per poco non sorprende Dapas. All'8' Aran-

Santamaria	1
Pro Gorizia	0
MARCATORE: pt 20' Paviz.	
SANTAMARIA: Cantarutti, Biasinutto, Pivetta, Fabbro, Malisan, Vecchiet, Ciccarone (Ciotti), Cavasini (Mocchietti), Paviz (Zompicchiatti), Travaini, Zamparutti. All. Del Piccolo.	
PRO GORIZIA: Dapas, Cencig, Ravalico (Bergomas), Mian, Bocchio, Arandelovic, Esposito, Faganel (Bertoni), Dessi, Mormile, Duric (Buiatti). All. Albanese.	
ARBITRO: Borzani di Trieste.	

delovic ci prova al volo dopo una punizione dalla sinistra, ma la palla sorvola la traversa. Poi è Bergomas al 16' a trovare un pallonetto che Canatarutti disinnescava. Dapas al 24' evita il raddoppio sulla stoccata di Paviz a seguito di un contropiede.

Luca Pettenà

0-1

Un solo minuto dal via e Montina segna: il Centrosedia si avvicina ai piani alti

PERTEGADA Basta un minuto di gioco al Centrosedia per sbrigare la pratica Pertegada e avvicinarsi alla prima posizione in classifica.

I padroni di casa battono il calcio d'inizio, palla a Della Negra che sbaglia l'appoggio, ne approfitta Crozzoli J. nessun difensore interviene e Montina devia in rete. Questo il gol che decide l'incontro. Il Pertegada stenta nella reazione, affidandosi troppo spesso a conclusioni dal limite. Su calcio piazzato Trevisan al 6' impegna Cecotti che però blocca. Al 9' Marangon calcia da fuori e palla che sorvola la traversa. Querini calcia in mezzo

una punizione laterale, Fantin si alza più in alto di tutti non centrando però il bersaglio più ambito, palla a lato di poco. Al 26' Montina impegna Calligher da fuori. L'estremo difensore ribatte per poi avventarsi alla disperata sui piedi di Crozzoli J., allontanando ogni pericolo. Al 32' l'ennesima punizione dal limite per i padroni di casa. Pittana non ottiene miglior sorte del suo predecessore. Il primo tempo si conclude con un'ottima azione dei gialloneri, con Pellizzari che non riesce ad impensierire Cecotti.

Secondo tempo più ricco di occasioni. All'8' Pittana

che mette in mezzo, ma Pellizzari rimette al centro. Nessuno approfitta. Al 18' conclusione dal limite di Panfili, Cecotti blocca. Al 26' Calligher interviene su conclusione ravvicinata di Montina. Al 28'Chiaramida cerca di beffare Calligher con un pallonetto, palla di poco alta. Da uno scambio Montina Caruso nasce un'altra ghiotta occasione per il Centrosedia al 30', Battistutta calcia malamente a lato. Al 45' Beltrame concede un rigore per atterramento di Chiaramida da parte di Binoletto. Lo stesso Chiaramida va sul dischetto ma Calligher devia la conclusione.

Pertegada	0
Centrosedia	1
MARCATORE: pt 1' Montina.	
PERTEGADA: Calligher, Ponte, Fantin (Cinello), Querini, Livon, Della Negra, Pittana (Duranti), Della Siega, Panfili, Trevisan (Binoletto), Pellizzari. All. Del Frate.	
CENTROSEDIA: Cecotti, Miotti, Caruso, Don, Petruss, Del Tatto, Crozzoli J. (Battistutta), Marangon, Montina, Stera (Chiaramida), Crozzoli F. (Balsaldella). All. Zuppichini.	
ARBITRO: Beltrame di Udine.	
NOTE: ammoniti Livon, Binoletto, Querini, Calligher, Crozzoli J., Caruso, Don.	

Due reti al passivo nei primi venti minuti: il San Lorenzo recupera e «rischia» il pareggio

CERVIGNANO La Pro Cervignano, nel primo tempo, gioca quasi al gatto con il topo. Tre tiri in porta e due reti. Dalla parte opposta gli ospiti, pur avendo maggior possesso palla, non impegnano mai il giovane Zorat, se non in una deviazione da tiro dalla bandierina, non sfruttano le quattro punizioni dal limite ed i tre angoli.

Cambia il copione nella ripresa. La Pro Cervignano pensa a mantenere il risultato ma le sostituzioni di Lama e Florio tolgono la necessaria aggressività al centrocampo cervignanese, che subisce l'assalto degli isontini, ma le cose non sembrano mutare.

Ci pensa l'arbitro, male assistito dal collaboratore sotto la tribuna, a dare una svolta all'incontro assegnando agli ospiti un rigore inesistente (ne nega loro uno evdentesimo poco dopo) e la partita si riapre.

Sembra sbandare la Pro Cervignano, con il solo Chiappetti davanti alla linea della palla, ma poi avanza il baricentro e la partita si riequilibra. Un'occasione da una parte e dall'altra (grande parata di Davide Ballerino al 20'), salva Masutti al 29' sulla linea bianca la propria porta.

Al 42' un diagonale di Chiappetti sfiora il montante, al 46' Zorat abbranca la palla dopo una mischia omerica. E' la vittoria e il primato in classifica.

Nel secondo tempo un lungo lancio di Lama, al 10', per Devetti consente a questi di bruciare i due Ballarino e mettere in rete. Passano pochi minuti e ancora Devetti imperversa sulla sinistra; sul cross va a far-falle il portiere e Chiappetti firma il raddoppio.

Alberto Landi

Pro Cervignano	2
San Lorenzo	1
MARCATORI pt 17' Devetti, 23' Chiappetti, st 10' Radolli (rigi).	
PRO CERVIGNANO: Zorat, Tortolo, De Crescenzo, Lama (Demeio), Masutti, Longo, Marino (Del Piccolo), Cocco, Chiappetti, Devetti, Florio (Buttazzoni). All. Franti.	
SAN LORENZO: D. Balerino, Zuanig, De Marchi, T. Ballerino (Maurenigh), Bregant, Flocco, Persoglia (Sergio), Sotgia, Radolli, Germinario, Bernardis. All. Bertossi.	
NOTE: ammoniti De Crescenzo, Sotgia, Masutti, Zuanig, Bregant, Devetti.	

PRIMA CATEGORIA										
GIRONE A										
Caporliacco	Corva	2-1								
Cassacco	Caneva	1-0								
Liventina	Montereale Valc.	0-1								
Martignacco	Spal Cordovado	0-1								
Sesto Bagnarola	Valvasone	2-2								
Tagliamento	Prata	0-1								
Vigonovo Ranz.	Poicenigo	2-0								
Vivali	Varmo	1-1								
SQUADRA	P	PARITTE	RETI							
	G	V	N	P	F	S				
Spal Cordovado	12	4	4	0	0	8	1			
Sesto Bagnarola	10	4	3	1	0	13	5			
Cassacco	9	4	3	0	1	6	2			
Peta	9	4	3	0	1	5	4			
Montereale Valc.	7	4	2	1	1	7	8			
Poicenigo	6	4	2	0	2	3	7			
Varmo	6	4	1	3	0	8	6			
Vigonovo Ranz.	6	4	2	0	2	6	5			
Caporliacco	5	4	1	2	1	5	5			
Vivali	5	4	1	2	1	3	4			
Corva	4	4	1	1	2	6	6			
Caneva	2	4	0	2	2	2	4			
Martignacco	2	4	0	2	2	7	9			
Tagliamento	2	4	0	2	2	3	8			
Liventina	1	4	0	1	3	0	3			
Valvasone	1	4	0	1	3	6	11			

GIRONE B										
Ancona	Castionese	5-0								
Aurora Buon.	Clarinismuzane	1-2								
Maranese	Lavarianmor.	1-0								
Medeuzza	Latisana Ric.	1-1								
OL3	Tarcentina	2-1								
Palazzolo	Reanese	1-1								
Riviera	Arteniese	1-2								
Valtatisonse	Torneanese	3-2								
SQUADRA	P	PARITTE	RETI							
	G	V	N	P	F	S				
Clarinismuzane	12	4	4	0	0	12	4			
Maranese	10	4	3	1	0	7	3			
Arteniese	7	4	2	1	1	5	3			
Lavarianmor.	7	4	2	1	1	5	4			
Torneanese	7	4	2	1	1	5	4			
Valtatisonse	7	4	2	1	1	8	6			
Palazzolo	6	4	1	3	0	4	2			
Reanese	5	4	1	2	1	5	6			
Aurora Buon.	4	4	1	1	2	5	6			
Latisana Ric.	4	4	1	1	2	6	7			
Ancona	3	4	1	0	3	8	7			
Castionese	3	4	0	3	1	2	7			
Medeuzza	3	4	0	3	1	3	4			
OL3	3	4	1	0	3	4	9			
Riviera	3	4	1	0	3	4	7			
Tarcentina	3	4	1	0	3	6	10			

GIRONE C										
Azzurra	San Giovanni	1-3								
G. Duino Aurisina	Primorje	2-1								
Gradese	Ruda	3-1								
Medea	Aquileia	0-0								
Primorec	Sovodnje	2-2								
San Canzian	Ponziana	3-2								
San Sergio Ts	Villesse	2-0								
Turriaco	Pieris	1-0								
SQUADRA	P	PARITTE	RETI							
	G	V	N	P	F	S				
San Giovanni	10	4	3	1	0	8	2			
Turriaco	10	4	3	1	0	7	4			
G. Duino Aurisina	7	4	2	1	1	7	6			
Pieris	7	4	2	1	1	4	2			
Ponziana	7	4	2	1	1	9	7			
San Canzian	7	4	2	1	1	7	8			
San Sergio Ts	7	4	2	1	1	9	5			
Aquileia	6	4	1	3	0	4	2			
Medea	5	4	1	2	1	5	5			
Sovodnje	5	4	1	2	1	5	6			
Primorec	4	4	1	1	2	6	8			
Villesse	4	4	1	1	2	5	8			
Gradese	3	4	1	0	3	5	6			
Ruda	3	4	1	0	3	7	9			
Azzurra	2	4	0	2	2	2	6			
Primorje	0	4	0	0	4	1	7			



2-0

Gli ospiti incapaci di reagire Il dubbio su un fallo di Rossi

TRIESTE Vince e convince il San Sergio, il quale con un gol per tempo chiude la pratica Villesse e si riporta nei quartieri nobili della graduatoria. Con Rossi praticamente inoperoso, la squadra di casa ha beneficiato dell'illuminata regia di Gianneo e delle incursioni sulle corsie laterali di Besic a sinistra e Gulic a destra, laddove Di Donato e Pelaschiar hanno tenuto in costante apprensione la retroguardia isontina. Fin dalle prime battute sono i ragazzi di Lotti a dettare il ritmo, pericolosi già al 3' con una giocata di rimessa che Di Donato, scattato sul filo del fuorigioco fino a giungere solo davanti al portiere, conclude a lato. Al 10' sale in cattedra Besic, un cui tiro-cross dalla sinistra si spegne di poco sopra la traversa, quindi al 12' Gianneo si inserisce in area e viene steso, sicché il direttore di gara concede la massima punizione: conclusione angolata di Gulic che si insacca nonostante Sandrin avesse intuito la traiettoria tuffandosi a sinistra. Il San Sergio amministra il vantaggio, il Villesse è incapace di reagire e quindi appena al 35' succede nuovamente qualcosa di rilevante, vale a dire una conclusione debole di Di Donato che Sandrin blocca a terra. Al 39' Besic semina il panico sulla sinistra, va al tiro e la sfera, non trattenuta da Sandrin, danza sulla linea di porta finché un difensore ospite non spazza. L'ultima emozione della prima frazione è merito di Pelaschiar e Gulic, i quali tirano in area, ma il pallone non cambia: avvistato di ripresia di marca triestina con Di Donato e Gianneo che cercano di rendersi pericolosi con

conclusioni fuori misura e al quarto d'ora il gol è nell'aria. Dapprima, infatti, Sandrin blocca in presa alta un'incornata di Pelaschiar (a detta dei biancorossi di casa la sfera aveva varcato la linea), il quale in seguito si fa trovare smarcato nel cuore dell'area avversaria ed ha il guizzo per la deviazione vincente. Dopo che al 25' Di Donato era giunto in ritardo di un soffio sul traversone di Besic da sinistra, appena al 31' si registra la prima azione incisiva del Villesse per merito di Mele che scatta al limite dell'off-side ma si allunga il pallone consentendo il salvataggio di Rossi in uscita bassa. Al 42' Bussani crossa da destra servendo il liberissimo Di Donato che spara sopra la traversa, quindi prende il via il disperato arrembaggio finale ospite. Allo scadere ci prova Lepre dal limite, Rossi respinge e poi blocca il pallone sui piedi dell'accorrente Fort, infine in pieno recupero uno scontro aereo fra Lepre e Rossi in uscita spericolata a detta dell'arbitro non è sanzionabile con il rigore.

Lorenzo Salimbeni

0-0

L'Aquileia ci prova ma il Medea resiste

MEDEA Pari che non fa una grinza tra Medea e Aquileia anche se la bilancia delle occasioni sciupate, soprattutto nella ripresa, pende leggermente dalla parte dell'Aquileia, che già al 7' mette paura a Veronese con Pozzar lesto a concludere verso la porta avversaria: sulla respinta dell'ex estremo difensore del Moraro si scatena una piccola mischia in area, con il pallone che termina sul palo e la difesa di casa che sbrogia con affanno. La reazione dei giallorossi si manifesta con due occasioni attorno alla boa della metà del tempo capitate sui piedi di Pascoletti e Zorzin, entrambi però imprecisi nelle conclusioni. Il secondo tempo è molto vivace, e al 13' Zorzin ci prova ancora con una botta da fuori che si spegne di poco a lato; al 19' risposta ospite con Segato su punizione, ma il destro del numero 8 sibila soltanto vicino al palo destro di Veronese.

m. f.

Medea	0
Aquileia	0
MEDEA: Veronese, Chiabai, Godeas, Pecorari (st 13' Pavan), Stacul, Ulian, Sella (st 20' Cabas), Visintin, Zorzin (st 43' Tonetti), Chiappo, Pascoletti. All. Terpin.	
AQUILEIA: Chittaro, Marega, Moos, Dean R. (st 32' Trevisan), Lepre, Sandrin, Dean C. (st 1' Moltan), Segato, Pozzar, Iacumin, Visintin. All. Geisssa.	
ARBITRO: Postiglione di Trieste.	



Una fase di gioco della partita tra San Sergio e Villesse (Foto Lasorte)

Gallery	2
Primorje	1
MARCATORI: Dagri al 26' pt, Moscolin al 37' e Bertoli al 39'.	
GALLERY: Franceschini, Di Gregorio, Burattini, Sors M., Ojo, Titonell (st 33' Maschietto), Leghisssa, Moscolin, Brombara, Bertoli. All. Pozzecco.	
PRIMORJE: Percich, Brajnik, Scarpa, Ravallico, Merlak, Dagri, Bertocchi, Siccardi (st 1' Pipan), Pauletich (st 40' Marchio), Picciola, D'Oronzio (st 13' Colassuono). All. Mauri.	
ARBITRO: Sossi di Trieste.	
NOTE: ammoniti Brombara e Ravallico.	

2-2

Primorec 2 volte in vantaggio ma il Sovodnje sa rimontare

TREBICIANO Il Primorec passa per due volte in vantaggio, ma il Sovodnje rimonta in entrambe le circostanze e alla fine finisce 2-2. I triestini mostrano dei passi avanti sul piano del gioco: gli attaccanti di casa si muovono molto e creano alcune buone occasioni, ma le parate di Pavo e una certa imprecisione al tiro non permettono ai locali di monetizzare come vorrebbero. Gli ospiti svolgono al meglio il loro compito, ovvero di affidarsi ai lanci lunghi e al gioco di rimessa. La gara è vivace già nel primo tempo e la compagine di mi-

ster Sorrentino punge in particolare con Snidar e Crevatin. Proprio quest'ultimo sigla l'1-0 al 6' della ripresa, quando si trova a tu per tu con Povo e lo scarta con bravura dopo un tiro deviato da un difensore avversario. Rescic raccoglie al limite un rinvio sbagliato e impatta all'11' con un tiro angolato. Santi e Snidar mancano il raddoppio, che arriva al 40' per mano di Micor (colpo di testa dopo la traversa di Emili). A l' dal termine lo smarcato Portelli sigla il 2-2 da posizione ravvicinata.

m. la.

3-2

I bisiachi battono un Ponziana che sembrava dinamico e dalla manovra più fluida

Partita combattuta, vince il San Canzian

SAN CANZIAN Partita ricca di emozioni tra San Canzian e Ponziana giocata a viso aperto da entrambe le formazioni. Il risultato premia i padroni di casa, ma il film della partita mstra molto equilibrio in campo, soprattutto nella prima frazione di gioco. Fin dalle prime battute si capisce che il Ponziana non è arrivato sul campo del San Canzian per stare a guardare. Più dinamicità e manovra più fluida degli avversari sono l'arma in più degli ospiti, che per lunghi tratti mettono in seria difficoltà la retroguardia locale. E la voglia di far bene che spinge gli uomini di Cernuta a affondare i colpi uno dopo l'altro. Ciò nonostante, al 15' è il San Canzian che trova la via del gol. Il numero 10 Biondo scatta sul filo del fuorigioco e dalla destra si accentra in direzione dell'area di ri-

gore. Ben posizionato spedisce il pallone sul secondo palo beffando Scignar e portando in vantaggio i suoi. Da questo momento sfiorano il raddoppio in diverse occasioni. Al 31' è Milton a fallire una buona occasione, sbagliando il tap in di testa. Al 37' il Ponziana pareggia i conti. Stefani direttamente su calcio piazzato deposita in rete. A fine primo tempo Biondo prova a segnare, ma è bravo Stefani a salvare in scivolata. Prima parte di gara che si chiude con il parziale di 1-1. Nella ripresa, la manovra di entrambe le squadre è bloccata a centrocampo. Al 65' il San Canzian si riparte in vantaggio sempre con il suo numero dieci. Questa volta Biondo è atterrato in area e trasforma il penalty assegnato dall'arbitro. Nell'occasione è stato espulso il difensore Pecora. I

nuovi entrati nelle file del Ponziana, Prisco e Ruggiero, tentano di pareggiare, ma il primo si ferma credendo di essere in fuorigioco, mentre il secondo tenta un pallonetto ma sbaglia tutto. Al 72' il San Canzian fa tre. Da un errore degli ospiti, Milton prende palla e si presenta davanti al portiere avversario, centrando la porta. Un tentativo di Prisco poco dopo non ha fortuna. All'87' il Ponziana accorcia le distanze. Ruggiero parte in contropiede, aspetta che il compagno Beacco sopraggiunga e lo serve. Questi adomestica il pallone e con freddezza trafugge Lo Martire. E' bravo il portiere ospite ad evitare le offensive finali del San Canzian. Meno bravi davanti i suoi compagni a trovare il gol del pareggio. Finisce 3-2 per il San Canziano, vittoria tutto sommato meritata.

San Canzian	3
Ponziana	2
MARCATORI: 2 Biondo (S) al 13' e al 67', Stefani (P) al 37', Milton (S) al 72', Beacco (P) al 87'.	
SAN CANZIAN: Lo Martire, De Negri (60' Simone), Medeot, Danaila (71' Bidut), Esposito, Kli-ba, Milton, Bogar, Sartori, Biondo (83' La Piana), Rampino. All. Grillo.	
PONZIANA: Scignar, Banti, Pecora, Tognon, Manzutto, Stefani, Licciuli, Mendella, Danieli (46' Ruggiero), Rushitti (71' Beacco), Omari (58' Prisco). All. Cernuta.	
Arbitro: Bidali di Porde-none	
NOTE: espulsi: Pecora (P) al 66'.	

Efficaci incursioni sulle corsie laterali di Besic e Gulic con Di Donato e Pelaschiar a tenere in costante apprensione la retroguardia isontina

Il San Sergio riconquista l'alta classifica

Grazie all'abile regia di Gianneo chiude con un gol per tempo la pratica Villesse

1-3

Il San Giovanni mette al tappeto l'Azzurra Finale con bagarre, contestato l'arbitro

GORIZIA Il San Giovanni batte per 3 a 1 l'Azzurra in una partita che si conclude in bagarre, con l'arbitro apostrofato duramente dal pubblico e da capitano Villani e che, dopo il triplice fischio, si chiude a chiave nello spogliatoio minacciando di chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Saranno i dirigenti della squadra di casa a calmare gli animi di tutti e ad evitare che la situazione degeneri. Per quanto riguarda la gara, la squadra di Panico parte bene e nel primo quarto d'ora di gioco costringe il San Giovanni nella sua metà campo. E' sufficiente, però, una sola azione corale dei ragazzi di Sciarone per mettere la palla alle spalle di Alderuccio. Al 25', Antonaci, dopo un'azione personale sulla destra mette in mezzo: Minio si fa trovare pronto in mezzo all'area e con una bella girata segna. L'Azzurra prova a reagire ma una brutta tegola mette subito in difficoltà la compagine goriziana: Perco, infatti, per un pestone rimediato a centrocampo, è costretto

ad uscire al 30'. Un minuto dopo, sempre Minio, sceglie bene il tempo con il quale inserirsi tra le maglie della difesa avversaria e raddoppia. I ragazzi di mister Panico hanno il merito di non abbattersi ma Rizzo, là davanti, è sempre troppo solo e viene sistematicamente raddoppiato. La ripresa sembra iniziare nel migliore dei modi con una traversa scheggiata da Speranza, ma al 7' arriva la doccia fredda. Un innocuo cross dalla sinistra del solito Antonaci viene deviato in rete da Cuniaz che beffa un incredulo Alderuccio. Serve a poco, quindi, il gol siglato al 15' della ripresa da Cecotti che, dopo aver colpito la traversa con un bel tiro ad incrociare, insacca di testa. Il San Giovanni a questo punto cerca di rallentare i ritmi, affidandosi ad Antonaci e alle sue proficue percussioni sulle fasce che non permettono all'Azzurra di distendersi bene in avanti. Il finale, come detto, ha per protagonista il nervosismo dei giocatori di Panico, con

Azzurra	1
San Giovanni	3
MARCATORI: pt 25' Minio, pt 31' Minio, st 7' Cuniaz (a), st 15' Cecotti.	
AZZURRA: Alderuccio, Cuniaz, Panico L., Villani, Brockmann, Surace (st 1' Berce), Pantuso, Speranza, Perco (st 30' Pitteri), Cecotti, Rizzo (st 19' Picotti). All. Panico.	
SAN GIOVANNI: Messina, Varaguolo, Bacattin, Caserta, Santoro, Fonda, Antonaci, Ciodaj, Minio (st 37' Cechet), Bernabei, Marinelli (st 45' Romano). All. Sciarone.	
ARBITRO: Belvedere di Cervignano	

capitan Villani che, a pochi minuti dalla fine, viene espulso per proteste e con i soliti imbecilli che dagli spalti si lasciano andare a parole e frasi di pessimo gusto all'indirizzo del direttore di gara. Il modo peggiore, insomma, per archiviare una gara tutto sommato avvincente, nonostante il risultato.

Nicola Comelli

La prontezza di riflessi di Franceschini carta vincente per bloccare l'arrembaggio finale dei giallorossi ed evitare un immeritato pareggio

Il portiere del Gallery vince il derby con il Primorje

VISOGLIANO La prontezza di riflessi del portiere Franceschini è la carta vincente calata dal Gallery che si impadronisce dell'intero piatto nel difficile derby con il Primorje. E' suo, infatti, il merito di aver evitato che l'arrembaggio finale dei giallorossi, si concretizzasse in un pari, in realtà fedele fotografia di quanto espresso dalle due compagini dell'altipiano. Al Gallery bisogna tuttavia attribuire una maggiore capacità di far filtrare la sfera in fase di costruzione, a differenza di un Primorje, apparso macchinoso quando c'era da allungare la squadra. Nella fase centrale del primo tempo si consumano tutte e tre le reti dell'incontro. Al 26' D'Oronzio si spinge nei pressi della lunetta opposta alla linea di porta difesa da Franceschini: la punta si incunea tra i due centrali Sors e Burattini che tentano di ostacolarla la corsa; per l'arbitro il contatto è sanzionabile. Su punizione Dagri si conferma un buon tiratore infilando il pallone

in uno spazio in cui la barriera si era mossa, riesce a spedire il pallone nel sacco. Pochi minuti dopo un malinteso in difesa permette a Ravallico di scaraventare un pallone a portiere battuto che si spegne sul fondo. La speranza dei ragazzi di Prosecco di aver lesa nel morale gli uomini di casa è fatale, in quanto è quasi immediata la replica. Di Gregorio dalla trequarti emette un traversone in direzione del mucchio di giocatori presenti nell'area di Percich nel groviglio di teste emerge Moscolin che arpionata la sfera si gira per centrare il pari. Due minuti dopo si propone Casarella quale suggeritore: nei pressi dell'area, si guarda in giro e vedendo Bertoli isolato preferisce crossare verso il vertice opposto. Da qui, l'esterno sinistro, calcola bene la mira ed indirizza una parabola sotto il sette. Saltati sul piano nervoso gli uomini del Primorje potrebbero subire la terza rete ma Brombara e Moscolin si intralciano nel ricevere l'invito di Leghissa. Nella ripresa, gli ospiti sentite le stri-

giate di Mauri che predica determinazione, cercano di sorprendere gli immobilisti che hanno badato in primis a contenere. Al 5' Bertocchi abbozza un velleitario diagonale che testimonia la contemporanea voglia di cercare il jolly e la necessità di svegliare i compagni. L'azione del Primorje si rivela sempre più pressante, quantunque manchi una manovra corale: più volte devono preoccuparsi i supporter casalinghi. Al 20 si registrano gli ultimi affondi giallo-blu di un certo peso con Leghissa autore di uno spettacolare pallonetto e Casarella che alla ricerca della testa di Moscolin, induce all'errore Merlak, che sfiora il karakiri. Nel finale si assiste al classico, quanto confusionario assalto alla diligenza con Bertocchi ed il subentrato Colassuono in veste di pellerossa contro lo sceriffo Franceschini. Al 38' Pipan a due passi dal bersaglio spreca oltre la traversa una ghiottissima opportunità.

Hudy Dreossi

3-1

Bottino della Gradese nel debutto casalingo

GRADO Al debutto in casa la Gradese vince e convince ma anche spreca. Al 7' la Gradese va già in rete. Cross-pallonetto perfetto dalla sinistra di Benvegnù che scavalca il portiere che era uscito di poco dai pali. Venturini smanaccia ma sulla ribattuta Mariano è lesto a infilare di testa. Al 37' il Ruda si fa vivo in contropiede con Gerometta che calcia di poco fuori. Due minuti dopo però Rodaro regala un momentaneo pareggio al Ruda con una gran sventola. Al 14' della ripresa la Gradese raddoppia al termine di un'azione molto concitata. Fallo su Meneghel in area. L'azione prosegue con Marchesan che mette in rete e l'arbitro che prima indica il centro del campo poi ci ripensa per le proteste del Ruda, annulla il gol e concede il rigore alla Gradese che viene trasformato da Marchesan. I lagunari fanno tris al 39' ancora con Mariano.

Antonio Boemo

Gradese	3
Ruda	1
MARCATORI: pt 7' Mariano, 39' Rodaro; st 14' Marchesan (rig), 39' Mariano.	
GRADESE: Corbato, Iuri Scaramuzza, Benvegnù, Cicogna, Ghirardo, Vittorio Scaramuzza, Mariano, Pelos (st 25' Oriti), Meneghel (st 33' Iussa), Marchesan (st 40' Lauto), Stabile. All. Perosa.	
RUDA: Venturini, Fabbro, Mauro, Trotta, Marega, Violin (st 35' Luchitta), Rodaro, Leghissa, Novacchi (st 20' Cirkovic), Gerometta (st 41' Gabas), Marega. All. Sarcina.	
ARBITRO: Santalucia di Udine.	



I TABELLINI

Lucinico	0
Piedimonte	2
MARCATORI: pt 46' Calafiore; st 35' Gambino.	
LUCINICO: Burino, Rotterdam (st 30' Nervo), Luisa, Pellizzari (st 20' Bregant), Dario, Komic, Millia, Feresin (st 30' Bogar), Delise, Circoستا, del Cielo.	
PIEDIMONTE: Bernardis, Carruba, Tommasone, Trampus, Interbartolo (st 26' S. Marini), Gomiscek, M. Marini, Bregant, Gambino, Botti, Calafiore (st 1' Pian).	
Moraro	0
Mossa	1
MARCATORE: pt 40' De Piero.	
MORARO: Visintin, Turco, Bernardis, Ermacora (st 12' Tomasini), All. Donda, C. Liddi (st 1' Daniele Donda), Sergon, Padovan, E. Liddi, Coceani, Rigonat.	
MOSSA: Francescotto, Soprani, Baraz, Di March, De Piero, Bernot, Sorge, Scorianz (st 42' Zoratto), Burlon, Simeoni, Gaggioli (st 13' Bressan).	
Muglia	0
Zaule	3
MARCATORI: pt 14' Apollonio, 47' Mborja; st 17' Frau su rigore.	
MUGLIA FORTITUDO: Esposito, Gamboz, Loterzo, Richter, Bibalo, Matelich, Cuscito, Mucci, Pergolis (st 32' Rebez), Gellini (st 29' Toffoli), Perini.	
ZAULE RABUIESE: Suraci, Pastorino (st 23' Lamprecht), Gangale, Frau, Degrassi, Apollonio, Labella, Palmisciano, Saina, Mborja (st 32' Palermo), Isaia (st 15' Mistretta).	
Audax	2
Zarja Gaja	1
MARCATORI: pt 45' Schiraldi; st 19' Becirevic su rigore, 37' Giovanni-ni.	
AUDAX: Zoff, M. Aguzzoni (st 23' Cabas), F. Aguzzoni, Cefarini, Tunini, Cibau, Bernardis, Becirevic, Battistuta, Morassi (st 15' Vidoz), Moscatelli (st 1' Giovanni-ni).	
ZARJA GAJA: Carmeli, Benetic (st 31' Clarich), Franco, Mihelich (st 25' Karis), G. Krizmancic, Salerno, Jurincich, Schiraldi, Fratnik, Becaj, Ghezzo (st 15' Aselli).	
Chiarbola	1
Begliano	0
MARCATORE: pt 45' Steffè su rigore. CHIARBOLA: Sartori, Bencich, Disciacqa, Casalaz, Zaccagna (st 10' Sinico), Scotto Di Minico, Piccoli, Daris, Ferlaniangeli (st 35' Olimpo), Steffè (st 36' Sbrocchi), Diop.	
BEGLIANO: Comelli, Zorzi, Salmeri, Fonzari, Gellini, Apollo (st 16' Del Piccolo), Maccarone, Neri, Tassin (st 30' Smilovich), Cinello (st 20' Pa-sian), Carbone.	
Breg	0
Ronchi	1
MARCATORE: st 46' Braida.	
BREG: Barbatto, Sestan, Gustini, Laurica, Sabini, Medda (st 1' Sovic), Eribi, Zidarich (st 35' Pemorio), Speranza (st 31' Degrassi), Coppola, German.	
RONCHI: Zearo, Candusso, Daminutti, Marussig (st 34' Buzzolini), Lep-re, Lombardo (st 24' Moratti), Donda, Gomiscek, Devinar, Lancisi (st 25' Longo), Braida.	
Esperia	2
Domio	0
MARCATORI: st 29' Sugan, 47' Esposito.	
ESPERIA ANTHARES: Zucca, Fusco, Zotti, Buzzanca, Fattori, Galas-so, Giammona, Marchione, Sgan (st 31' Esposito), Fornasari, Tramarini.	
DOMIO: Bianco, Zigon, Prisciandaro (st 43' Arzon), Bolcic, Missi, L. Umek (st 15' Fontanella), Marchesi, Potleca, A. Umek, Albertini (st 25' Fichera), Brunetti.	



Steiner controlla la palla al limite dell'area avversaria

Quattro vittorie in quattro partite con 11 reti fatte e nessuna subita grazie alla saracinesca-Canziani. Steiner si conferma leader in attacco

L'inarrestabile marcia del Costalunga

Opicina ko con 3 reti tutte nel secondo tempo: doppietta di Logar e autorete di Gerometta

Opicina	0
Costalunga	3
MARCATORI: st 1' Gerometta su autorette, 30' e 35' Logar.	
OPICINA: Gerometta, Cerano, Furlani, Santoro, Silvestri, Montanelli (st 1' Tuntar), F. Carella (st 20' Spadaro), Venturini, Padoan, Romano (st 37' Roberti), Zancola. All. Maranzana.	
COSTALUNGA: Canziani, Cergol, Scrigner, Cok, I. Bevilacqua, Belladonna, Logar (st 43' Giona), S. Babic (st 35' Pulitanò), Steiner, Ferluga, Bagattin (st 38' Bolle), All. Giacomini.	
ARBITRO: Perrucci di Trieste.	

via ma lo fa sul corpo di Gerometta e il pallone entra beffardamente in rete. Al 7' batti e ribatti a centroarea, Bagattin gira alto. Al 18' Steiner dal limite, con la sfera rimbalzante, manda fuori sull'uscita del portiere avversario. Al 26' Zancola cerca il pari ma Canziani mette in angolo.

Al 30' il raddoppio ospite arriva mettendo in pratica uno schema su calcio piazzato, l'assist è di Steiner e il diagonale dalla destra di Logar. L'esterno destro di centrocampo si ripete cinque minuti più tardi, è ancora Steiner a servirgli un gran pallone, Logar fugge da centrocampo e quando arriva in area supera Gerometta con un preciso rasoterra. L'ultima occasione della gara è per Zancola che da dentro l'area costringe Canziani alla difficile parata. Nel prossimo turno la capolista Costalunga riceverà in casa l'Audax mentre l'Opicina sarà di scena sul rettangolo del Beghiano, quest'ultimo affamato di punti vista la sua classifica alquanto deficitaria.

Massimo Umek



Il secondo gol del Costalunga a opera di Logar che ha firmato un imprevedibile diagonale

Piedimonte e gialloneri a punteggio pieno. Bene anche il Ronchi, soffre il Begliano a zero punti

Zaule Rabuiese al terzo successo consecutivo

TRIESTE Volano Costalunga e Piedimonte, Ronchi e Zaule Ra-
buiense non mollano. Così dopo quattro giornate per quel che
riguarda il vertice. In coda primi punti del Mossa mentre il
Begliano è ancora fermo a quota zero. Il dettaglio. Il Piedi-
monte espugna il campo del Lucinico, apre le marcature Ca-
laffiore di testa in chiusura di prima frazione lesto a girare
un calcio piazzato proveniente dalla destra, chiude Gambi-
no in contropiede che, dopo aver saltato Burino, deposita a
porta vuota da posizione decentrata. Per i padroni di casa
poteva cambiare forse il destino della gara a metà primo
tempo ma Del Cielo dal limite ha trovato sulla sua strada
un buon Bernardis. Il Ronchi deve attendere il 91° per avere
la meglio del Breg, a segno Braidà in mischia in una gara
dalle forti emozioni che ha regalato gloria ai due portieri,
nel primo tempo infatti Barbatò ha ipnotizzato Lancisi il
quale ha calcinato un rigore sul palo, nel secondo Zearo ha re-
spinto il penalty di Sabini. Da segnalare in questa sfida la
partita numero 251 con la maglia del Breg per Laurica. E re-
stando sulle massime punizioni fallite c'è anche da segna-
lare quella del Domico con Missi che al 45° del primo tempo se
l'è fatta ribattere da Zucca dell'Esperia. Un errore che è co-
stato caro ai ragazzi di Lacalamita perché hanno perso l'im-
battibilità stagionale grazie alle reti nella ripresa di Sugan
e di Esposito (di testa), entrambe su cross di Fornasari. Un
plauso va fatto al portiere ospite Bianco autore di tre pro-

dezze nei novanta minuti di gioco. Lo Zarja Gaja va in vantaggio allo scadere della prima frazione con Schiraldi in mischia che riprende una corta respinta della traversa ma poi si deve arrendere nel secondo tempo all'Audax in rete con un rigore di Becirevic, assegnato per un fallo di mano, e con una bordata dai trenta metri di Giovannini. Tra i tanti penalty di questo turno c'è da registrare anche quello che ha permesso al Chiabrola di superare il Begliano, a trasformarlo, per un tocco in area con le mani, ci ha pensato Steffe in una contesa nervosa dalle poche occasioni da rete da ambo le parti. Inizia male l'avventura il tecnico Gasperutti, ex Chiabrola, sulla panchina del Muglia Fortitudo dopo l'esonero la settimana precedente di Tordi. La sua squadra infatti subisce un pesante 0-3 dallo Zaulè Rabuiese che, dopo la sconfitta al debutto contro il Costalunga, ha ragnanellato tre successi consecutivi. A bersaglio Apollonio di testa su cross di Mborja, raddoppio dello stesso Mborja con un tiro all'incrocio dalla sinistra su invito di Pastorino e tris realizzato da Frau su rigore per un fallo subito da Saina. Altra affermazione esterna è quella del Mossa che vince a Moraro grazie al gol di De Piero che mette dentro con una precisa incornata; brutta gara dei locali che hanno sfiorato la rete soltanto con un'iniziativa di Rigonat che da pochi passi ha calciato centralmente con facile preda del portiere avversario.

n. 4.



TERZA CATEGORIA GIRONE D

Friulani sempre al vertice della classifica. Fiumicello e Torre e ancora secondi

Il Castions travolge l'Aurisina

TRIESTE Immutato il vertice della classifica del girone D della Terza categoria con i Castions sempre avanti grazie alla vittoria sull'Aurisina ottenuta con i gol di Mian e Tomat e un vantaggio anche numerico per le espulsioni, tra le file triestine, di Balducci e Russo. Al secondo posto sempre Fiumicello e Torre ed i primi si sono imposti sull'Aiello che non meritava la pesante sconfitta visto che ha giocato a viso aperto sbagliando, però, un rigore con Fornasin e centrando la traversa e un palo con Vallo e Castiglione. Il Fiumicello si è portato avanti grazie a Moras e, nella ripresa, ha lanciato Buiat e Schiotti per allungare definitivamente. Il Torre si è trovato di fronte un Campanelle coriaceo ma incapace di andare più in là della rete del vantaggio di De Pase. «Non abbiamo ancora la mentalità vincente — ha riferito l'allenatore Codagnone — e ciò anche per la mancanza di personalità sia da parte dei giocatori in campo che di quelli in panchina». Il Torre, invece, ha mostrato carattere e dopo lo svantaggio ci ha creduto ed alla fine ha calato il poker firma-

to da Simeon e tripletta di Striolo. La Malisana è andata in vantaggio subito nella ripresa grazie a Rizzolo, dopo una prima frazione in ombra, ma il Terzo ha saputo raggiungere il possesso di palla sino al pareggio di Violin. Altro stop del Montebello in casa della Romana che ha saputo gestire meglio il gioco andando

GIRONE C

TRIESTE L'Azzurra Premiarco e il Sagrado si sono divisi equamente la posta con un gol per parte. Il Sagrado ha lasciato la seconda posizione. Questa è ora occupata dal Cormons, vittorioso sul Pro Farra e dal Villanova che ha battuto il fanalino di coda Assosangiorgina. Pareggio con due gol per parte tra Trivignano e Rangers mentre il San Gottardo ha dovuto cedere al Zompicchia. Pareggio tra tra Ronchis e Moimacco, mentre l'Audace è andata a bersaglio con Cudicio, ma ha lasciato troppa libertà d'azione al Poggio che non ha perdonato colpendo con Sandrin e doppietta di Bronzin. Vittoria, infine, del Lestizza sul Pocenja.

d. m.

due volte a bersaglio nel primo tempo con Di Matteo e Bacchetta su rigore. Il Mladost si è imposto sullo Strassoldo (Isa e Romane-se) con Bressan, e doppiet-a di Gagliano che ha man-cato un altro paio di occa-sioni. Il CGS ha battuto l'Union 4-3 con gol di Casta-gna e tripletta di Brezza.

Domenico Musumarra

GRADO È sempre il Codroipo la capofila indiscussa del girone C di seconda, dopo questa quarta giornata di campionato, andando a battere questa settimana gli avversari del Camino per due reti a zero. La formazione del Codroipo è parsa notevolmente più preparata rispetto agli avversari di turno, con una rosa di tutto rispetto, molto agguerrita e ricca di esperienza. Contro il Camino il goleador è stato Rossi, autore di una bellissima doppietta. Ha rallentato, invece, il Teor che ha pareggiato con il 3 Stelle (2-2) al termine di una brutta partita, soprattutto da parte dei padroni di casa, come hanno commentato gli stessi. Il Teor perdeva per uno a zero alla fine del primo tempo, c'è stata poi una reazione dei padroni di

casa che hanno ribaltato il risultato. Ma prima del fischio finale il 3 Stelle ha pareggiato meritatamente i conti. La formazione ospite ha, ad ogni modo, creato molto di più in attacco, e probabilmente la vittoria a loro favore sarebbe stata più giusta.

Ha pareggiato, nell'anticoipo di sabato, il Villa Vicentina con il Foggiano Redipuglia (0-0). E stata sempre la formazione di casa a spingere e a dominare per gran parte dell'incontro, ma è mancato qualcosa nel momento decisivo. Solo nel finale il Villa ha perso tre chiare occasioni da gol, due con Pin, e una con Virgolin che ha colpito la traversa.

Stesso copione per il Porpetto che ha chiuso la sfida con il Bertio-

lo con un risultato ad occhiali che non rende merito alla prova dei padroni di casa, autori di un vero e proprio forcing che però non ha dato i frutti sperati. Dopo una partenza in sordina anche il Flambro riesce a conquistare terreno e a portarsi a sette punti dopo la vittoria contro la Serenissima Pradamano per due a zero. Un risultato positivo che premia gli sforzi fatti dalla squadra in settimana. La Serenissima ha creato, invece, poco o niente. Una bella partita quella tra Talmassons e Pavièse, finita con un giusto 1-1. Si è vista una vera e propria battaglia tra due formazioni ugualmente motivate alla ricerca di punti. È stata la Pavièse a passare in vantaggio al 27' del primo tempo con Bergagna, e il Talmassons è riuscito a pareggiare sem-

pre al 27', ma della ripresa, con il tiro da fuori area di Marani. Colpaccio del Sedegliano in casa del Brian, che è riuscito a portarsi via il bottino in palio andando a vincere per due a zero. Primo tempo molto equilibrato con il rigore sbagliato da Di Stefano per i padroni di casa. Nella ripresa il Brian prova a spingere ma si vede annullare prima il gol di Napoli per fuori gioco e poi anche quello di Spinelli per un fallo di mano. A questo punto è la volta del Sedegliano che, approfittando del calo avversario, sfrutta a dovere un'azione di contropiede e centra il bersaglio. A tempo quasi scaduto alla formazione ospite è assegnato un calcio di rigore che viene trasformato nel due a zero finale.

Cristina Boemo

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A							
Aquila	Spilimbergo	3-3					
Bannia	Vibate	1-2					
Barbeano	Vallenoncello	3-2					
Ceolini	Pravisdomini	1-1					
Cordenons	V. Rovereto	2-2					
Porcia	Un. Rorai	1-1					
Pro S. Martino	Doria Zoppola	0-2					
San Leonardo	Tre S. Cordenons	3-2					
SQUADRA							
	P	PARITÈ	RET.				
	G	V	N	P	F		
Cordenons	8	4	2	2	0	7	5
Un. Rorai	8	4	2	2	0	6	2
Vibate	8	4	2	2	0	8	4
Doria Zoppola	7	4	2	1	1	6	2
Pravisdomini	7	4	2	1	1	8	5
Barbeano	6	4	2	0	2	6	6
Ceolini	6	4	1	3	0	7	5
San Leonardo	6	4	2	0	2	5	7
V. Rovereto	6	4	1	3	0	10	9
Porcia	5	4	1	2	1	4	3
Vallenoncello	4	4	1	1	2	4	6
Bannia	3	4	0	3	1	1	2
Spilimbergo	3	4	0	3	1	5	6
Pro S. Martino	2	4	0	2	3	7	7
Tre S. Cordenons	2	4	0	2	2	6	10
Aquila	1	4	0	1	3	5	12

GIRONE B						
Basiliano	Treppo Grande	0-0				
Beazi	Venezze	4-3				
Buiese	Majanese	0-1				
Fulgor	Chiavris	0-0				
Graphistudio	Forum Julii	2-2				
Prog&T	Pagnacco	0-1				
Rive d'Arcano	Ciconico	2-2				
Valeriano Ponz.	Blessanese	0-0				
SQUADRA	P	PARITÈ	RET.			
Valeriano Ponz.	10	4 3 1	0 6 1			
Pagnacco	9	4 3 0	0 6 1			
Graphistudio	8	4 2 2	0 8 5			
Majanese	7	4 2 1	1 4 3			
Prog&T	7	4 2 1	1 4 2			
Treppo Grande	7	4 2 1	1 4 3			
Forum Julii	6	4 1 3	0 5 3			
Basiliano	5	4 1 2	1 3 3			
Rive d'Arcano	5	4 1 2	1 6 6			
Beazi	4	4 1 1	2 6 10			
Ciconico	4	4 0 4	0 3 3			
Venezze	4	4 1 1	2 6 7			
Blessanese	3	4 0 3	1 3 5			
Chiavris	2	4 0 2	2 1 3			
Fulgor	2	4 0 2	2 2 4			
Buiese	0	4 0 4	0 1 1			

GIRONE C

Brian	Sedegliano	0-2
Codroipo	Camino	0-0
Cussignacco	Rivolto	2-1
Flambro	Serenissima	2-0
Porpetto	Bertolio	3-0
Talmassons	Paviese	1-1
Tor	Te Stelle	2-0
Villa	Fogliano	0-2

SQUADRA	P	PARTE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
Codroipo	12	4	4	0	0	10	4	
Porpetto	10	4	3	1	0	5	0	
Tor	10	4	3	1	0	7	3	
Villa	8	4	2	2	0	8	1	
Flambro	7	4	2	1	1	7	5	
Sedegliano	7	4	2	1	1	5	3	
Talmassons	6	4	1	3	0	3	0	
Te Stelle	6	4	1	3	0	9	7	
Brian	5	4	1	2	1	5	3	
Rivolto	5	4	1	2	1	5	4	
Fogliano	2	4	0	2	2	4	8	
Paviese	2	4	0	2	2	4	1	
Serenissima	2	4	0	2	2	3	6	
Bertolio	1	4	0	1	3	3	11	
Cussignacco	1	4	0	1	3	3	7	
Camino	0	4	0	0	4	1	11	

GIRONE D						
A. Sanrochese	Zarja	2-1				
Anthares Esp.	Domio	2-0				
Breg	Ronchi	0-1				
Chiariola	Begliano	1-0				
Lucinico	Piedimonte	0-2				
Moraro	Mossa	0-1				
Muglia F.	Zaule Rabuiese	0-3				
Opicina	Costalunga	0-3				
SQUADRA						
	P	PARTE				RETI
		G	V	N	P	
Costalunga	12	4	4	0	0	11
Piedimonte	12	4	4	0	0	10
Ronchi	10	4	3	1	0	4
Zaule Rabuiese	9	4	3	0	1	11
Anthares Esp.	7	4	2	1	1	5
Domio	7	4	2	1	1	7
A. Sanrochese	6	4	2	0	2	5
Chiariola	6	3	2	0	1	2
Breg	4	4	1	1	2	3
Opicina	4	4	1	1	2	8
Zarja	4	3	1	1	1	3
Mossa	3	4	1	0	3	3
Moraro	2	4	0	2	2	0
Lucinico	1	4	0	1	3	1
Muglia F.	1	4	0	1	3	4
Begliano	0	4	0	0	4	1

TERZA CATEGORIA

GIRONE C									
Assosangiorghina	Villanova	0-3							
Azz.Premiariacco	Sagredo	1-1							
Com. Lestizza	Pocenia	2-3							
Commons	Pro Farra	2-0							
Poggio	Audace	2-4							
Ronchis	Moinacco	0-4							
San Gottardo	Zompicchia	1-0							
Trivignano	Rangers	2-4							
SQUADRA		P	PARTE					RET.	
			V	N	P	F	S		
Azz.Premiariacco	10	4	3	1	0	10	3		
Commons	9	4	3	0	1	8	3		
Villanova	9	4	3	0	1	10	6		
Sagredo	8	4	2	2	0	4	8		
Poggio	7	4	2	1	1	8	7		
Rangers	7	4	2	1	1	8	6		
Zompicchia	7	4	2	1	1	7	7		
Com. Lestizza	6	4	2	0	2	8	8		
Audace	4	4	1	1	2	6	6		
Pocenia	4	4	1	1	2	7	7		
Pro Farra	4	4	1	1	2	5	7		
San Gottardo	4	4	1	1	2	5	4		
Trivignano	4	4	1	1	2	5	10		
Moinacco	3	4	0	3	1	1	2		
Ronchis	2	4	0	2	2	4	8		
Assosangiorghina	0	4	0	0	4	1	14		

GIRONO D

C.G.S.	Union	4-3
Castions	Aurisina	2-0
Fiumicello	Aiello	3-0
Romana	Montebello D.B.	2-0
Stressoldo	Miadost	2-3
Terzo	Malisana	1-1
Torre	Campanelle P.	4-1

Ha riposato: S.Andrea.

SQUADRA	P	PARTE					RETI		
		G	V	N	P	F	S	F	S
Castions	12	4	4	0	0	7	0		
Fiumicello	10	4	3	1	0	7	1		
Torre	10	4	3	1	0	11	4		
Romana	8	4	2	2	0	6	0		
Terzo	7	3	2	1	0	4	2		
Malisana	5	4	1	2	1	5	8		
Miadost	4	4	1	1	2	5	8		
S.Andrea	4	3	1	1	1	4	2		
Aiello	3	3	1	0	2	3	7		
Aurisina	3	4	1	0	3	2	4		
C.G.S.	3	4	1	0	3	7	11		
Stressoldo	3	4	0	3	1	6	7		
Montebello D.B.	2	4	0	2	2	1	6		
Union	2	4	0	2	2	5	7		
Campanelle P.	0	3	0	0	3	4	10		

JUNIORES REGIONALI I friulani guidano la classifica anche grazie alla vittoria ottenuta sul Ponziana nel recupero

Palmanova sbanca lo Staranzano

I veltri impattano col Vesna. Muggia travolge il San Canxian. Pro Gorizia sgambetta San Luigi

TRIESTE Al quarto tentativo finalmente non ci sono posticipi, e così per una volta la classifica del girone C degli juniores regionali ha una fisionomia più precisa, non avendo partite da recuperare.

In testa c'è il Palmanova, reduce da due uscite in cinque giorni. Dapprima supera il Ponziana per 5-2 in un recupero, deciso dalle doppiette di Bazu e Fiorente e dal gol di Lucaioli sul versante dei vincitori, e dai centri di Centrone e Gileno tra le fila dei triestini.

Poi i palmarini sbancano Staranzano con il punteggio di 4-0. I bisiacchi, ancora incompleti, cercano di fare il possibile e riescono a pungerne in un paio di occasioni (rigore parato a D'Ambrosio), ma i friulani si dimostrano squadra compatta in ogni reparto e abile nel palleggio così da sfondare con le due zampate di Rossi e con le due di Lucaioli.

A proposito del Ponziana, avversario del Palmanova all'inizio della scorsa settimana, i veltri impattano per 2-2 con il Vesna al Ferrini. Partita intensa e incerta fino alla fine, viste le occasioni create da entrambe le contendenti. I padroni di casa passano in vantaggio

con Centrone, poi i carsolani mettono il naso avanti grazie a due stoccate di Djajic e infine i biancocelesti agguantano il 2-2 con Sanna.

Alle spalle del Palmanova ci sono al momento il Muggia e l'Union '91. Il Muggia piega per 10-1 un San Canxian infarcito di sette allievi (tra questi in evidenza il centrocampista Luca Favretto). Triplette per Coslovich e Cramestetter, abbinata alle marcature singole di Polese, Puzzer, Petri e Chen. Isontini a referto con Priussi.

Un penalty nel finale, trasformato da Comand, fa

si che l'Union 91 abbia la meglio per 1-0 sull'incompleto Monfalcone. Incontro equilibrato e con alcuni pericoli creati da entrambi i team.

La Juventina muove la sua graduatoria, sconfiggendo il Gonars per 3-2. Inizio a rilente per i vincitori, che trovano l'abbrivio giusto strada facendo e lasciano il segno con Perich per due volte e con Paziente.

La Pro Gorizia conquista i primi punti stagionali, sgambettando il San Luigi per 2-1. I vincitori vanno a bersaglio nel corso della prima frazione con Pilo (20') e con Di March (40'). Nella ri-

presa arriva la rete della bandiera dei biancoverdi ad opera di Laghezza. «Oltre a lottare siamo stati più concreti di altre volte - afferma il tecnico goriziano Interbartolo - e siamo andati a segno nel primo tempo, quando il San Luigi ha giocato meglio. Nella ripresa noi siamo cresciuti, ma sono stati i nostri avversari a segnare». L'allenatore sanluiginiano Cristiano Rossi commenta: «Potevamo evitare di incassare i due gol. Nella prima parte abbiamo fatto vedere un buon gioco, ma non siamo stati cattivi sotto porta come dimostra il palo colpito. Nella seconda frazione la Pro Gorizia si è chiusa e noi abbiamo cercato con tutte le forze di rimontare, realizzando però un solo gol. La reazione c'è stata, ma siamo ancora contati».

Il Costalunga non riesce a gestire due reti di vantaggio maturate nei primi 45' e si fa sorpassare - nel corso del secondo round - dal Sevegliano, impostosi per 3-2. Espulso il triestino Romani.

Infine due recuperi: Muggia-Monfalcone 1-2 (Petri); Cappai e De Carlo) e Union 91-Sevegliano 4-0 (3 Tropina e Spinello).

Massimo Laudani



Un recente incontro fra San Giovanni e San Sergio

ALLIEVI PROVINCIALI

San Luigi dilaga in casa dell'Esperia. Domio fa terno con la Roianese. Pareggio a occhiali fra Opicina e Sant'Andrea. Chiarbola affonda il Ponsiana B

Muggia detta legge al Gallery, il Ponziana A rulla il Montebello

TRIESTE Muggia, Ponziana A e San Luigi B si candidano tra le squadre in grado di condizionare il torneo, mostrando anche nella seconda giornata un buon differenziale tecnico. Il risultato più rotondo è firmato dai vivaisti che dilagano sul campo dell'Esperia (0-5). I biancoverdi prendono coraggio in corso d'opera, riuscendo a produrre scambi efficaci che hanno agevolato il reparto avanzato: alla mezz'ora hanno sbloccato Romano e Marrone, nella ripresa si sono notati i sigilli di Pussini e Visentin, quest'ultimo autore di una doppietta. Non si scoraggia l'allenatore giallonero Puntin, che commenta: «Faccio i complimenti ai miei, hanno sofferto ma pure cercato di reagire».

In via dei Mulini il Muggia (4-2) cala un pesante poker a un Gallery che non si esprime al meglio, entrando in partita nella ripresa quando la gara aveva già sentenziato la supe-

riorità dei rivieraschi. Nel taccuino del direttore di gara rientrano, nelle file maggesane, i rapidi Manichini e Dragoni, entrambi con due sigilli all'attivo; hanno tentato di rovesciare la situazione Marchesan e Orzan.

Risolve ogni dubbio nel primo periodo di gioco il pool ponzianino, che stende con Flora, Savron e Perich il Montebello (3-1): mister Podgornic ha voluto subito gettare le basi per un team a trazione anteriore. Appagati dal conto positivo i Veltri lasciano giocare nel secondo troncone di partita il clan nerazzurro, che lima il differenziale a tempo scaduto.

Il Domio (3-0) ha sconfitto una Roianese che ha probabilmente sbagliato l'approccio alla gara. A complicare i piani della squadra della Terza circoscrizione la verve di Desco, che ha gonfiato il sacco al 3'. Nel prosieguo di gara De Vita, sempre per i biancoverdi, si è rivelato un leone servendo sul

piatto d'argento due invitanti assist sapientemente trasformati da Pipan e Milanovich.

E' un pareggio ad occhiali il responso dello scontro tra Opicina e Sant'Andrea, che devono affinare i rispettivi moduli negli ultimi metri: positive le indicazioni sul piano del gioco per i carsolini; si può dire inoltre che funzionino gli schemi nella retroguardia del San Vito.

Il Chiarbola (6-1) affonda con un punteggio tennistico la seconda selezione del Ponziana, che con undici uomini con-

tati sente la fatica nella ripresa. Classifica: Muggia, Ponziana A, San Luigi B 6 punti; Chiarbola 4, Domio 3, Opicina, Sant'Andrea 2, Roianese, Esperia, Montebello, 1 punto; Gallery, e Ponziana B 0 punti.

h. d.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nella quinta giornata i biancoverdi devono alsare bandiera bianca

San Luigi piegato dalla Sanvitese Il Pomlad fa poker col Ronchi

SPERIMENTALI

TRIESTE La seconda giornata dei giovanissimi sperimentali conferma le indicazioni emerse nel primo turno di campionato. Le quattro squadre che avevano vinto otto giorni fa si sono ripetute tutte e quattro.

Il San Sergio regola il San Luigi B per 4-0 (pt 2-0) e il segnare già al 4' con Cigna gli agevola la vita. I giallorossi si disimpegnano bene, ma anche i biancoverdi non sfuggono. I sanluiginiani sono più piccoli d'età (un anno e mezzo di meno in media) e pagano dazio sul piano fisico in particolare nel secondo tempo. Nel primo, invece, cercano sempre di giocare la palla. Vengono puniti nell'ordine, oltre che da Cigna, anche da Valentich, La Pasquale e nuovamente da Cigna.

Il San Luigi A, invece, batte il San Giovanni per 3-1. Sconfitti a segno al 13' con Meula e poi devono inchinarsi a Marin (23' pt), Spreafico (1' st) e ancora a Marin (3' st).

Il Ponziana deve pure inseguire, ma poi ha la meglio sul Monfalcone per 6-1. I giovani ospiti, allenati dal triestino Renier, colpiscono per primi con Tralo, ma successivamente vengono trafitti dal bravo Pezzullo per quattro volte, da Formicola e da Stolfà.

L'Italia San Marco sgambetta il rimaneggiato e sottotono Pomlad per 9-0 grazie a Brumat (4), Perez, Perressin, Ribeiro, Rocco e Vukovic.

Classifica: San Luigi A, Ponziana, Itala San Marco e San Sergio 6; San Giovanni, Muggia, San Luigi B, Pomlad e Monfalcone 0.

TRIESTE Alla quinta giornata del campionato regionale della categoria giovanissimi il San Luigi deve alzare per la prima volta bandiera bianca. Il forte collettivo allenato da Salice ha perso l'imbattibilità contro la Sanvitese, squadra che reciterà senza alcuna ombra di dubbio il ruolo di protagonista del torneo.

Il 3-1 finale non deve comunque far recriminare nulla ai biancoverdi. L'undici triestino ha dimostrato di essere un ottimo gruppo, capace di mettere in difficoltà un avversario di tutto rispetto e imbastendo un gioco di buon livello. Avanti con Giovannini, a segno su calcio di rigore decretato per trattenuta ai danni di Ciriello, i sanluiginiani si sono fatti raggiungere negli istanti conclusivi della prima frazione di gioco. Nella ripresa i ragazzi del presidente Peruzzo hanno premuto alla ricerca del nuovo vantaggio, ma in seguito a una rapida azione di contropiede la Sanvitese ha trovato prima il gol del raddoppio e ha dilagato poi nel finale con il terzo sigillo.

Sempre nel raggruppamento A il Gallery Duino Aurisina incassa la quarta sconfitta stagionale continuando così a vacillare nei bassifondi della classifica. La formazione di Alessio ha subito ieri ben cinque reti dal Pasion di Prato, disputando un primo tempo sufficiente e una ripresa tutta da dimenticare.

«Come al solito abbiamo atteso gli avversari invece che aggredirli, e una volta sotto abbiamo avuto una reazione davvero debole», ha spiegato l'allenatore Alessio a fine match. Da sottoli-

neare comunque le prestazioni positive di Nadi e del portiere Onesti.

Nel girone B il San Giovanni fa suo l'incontro con il Torre in seguito a una ripresa magistrale. Dopo un primo tempo conclusosi senza alcuna emozione, nei secondi 30 minuti i rossoneri hanno trovato due gol nel giro di appena cinque minuti grazie alle marcature siglate da Forte e Pecchi. La terza rete reca invece la firma di Lorenzo Deganutti.

Domenica da poker infine per quanto concerne il concentramento C. I carsolini allenati da Ljubojevic alla vigilia del match contro il Ronchi erano alquanto guardinghi: «Gli avversari avevano perso una sola volta contro il Pordenone, quindi sulla carta pensavamo di incontrare una squadra tosta», ha spiegato il dirigente Kuret. Per fortuna dei triestini, dopo un primo tempo sostanzialmente all'insegna dell'equilibrio, terminato comunque 1-0 in favore del Pomlad grazie al gol di Puric, nella ripresa i ragazzi di Ljubojevic hanno ingranato alla grande andando a rimpiangere il risultato con Valente e con il neoentrato D'Oronzio, quest'ultimo autore di una doppietta.

Con un rotondo 4-0 si è concluso anche il match tra Ponziana e Gemonese. Per nulla soddisfatto però l'allenatore Campo: «Abbiamo un fatto un primo tempo mediocre, mentre nella ripresa siamo proprio scomparsi», ha rimproverato ai suoi l'ex allenatore del Costalunga. A referto per i veltri sono andati Tari, Sovili, Di Sotto e Vidali.

Riccardo Tosques

ALLIEVI REGIONALI

Primo successo stagionale del Pomlad sul terreno del Futuro Giovanni. Si dividono la posta Monfalcone e Palmanova

San Giovanni espugna il campo di Manzano

Reti bianche nel derby San Luigi-San Sergio. Itala corsara in casa dell'Ancona

TRIESTE Donatello ancora saldamente in vetta al girone A. Cade fragorosamente invece l'Ancona nel secondo raggruppamento, pur conservando la vetta per una sola lunghezza su Virtus Corno e soprattutto sulla rinata Itala San Marco.

Questi i temi salienti legati alla quinta giornata dei gironi di andata del campionato regionale allievi. Nel girone A la formazione del Donatello si è affidata allo scatenato Patat per espugnare il terreno della Pro Romani con il punteggio di 1-3 (0-2). La tripletta dell'attaccante consente infatti al Donatello di mantenere a debita distanza la compagine del San Giovanni, vittoriosa in trasferta a

Manzano per 0-1, grazie alla stoccata di Brandolisio nella ripresa.

E' stata la giornata delle vittorie di stampo corsaro. Ben cinque squadre infatti, impegnate in trasferta, hanno fatto bottino pieno. Tra queste anche il Pomlad, la formazione carsolina, al suo primo successo stagionale in virtù dell'affermazione in casa del Futuro Giovanni per 1-2. In vantaggio i padroni di casa alla fine del primo tempo, ma immediata reazione del Pomlad nella ripresa, sfociata con le reti di Iarc e Dogliani: «E' andata bene alla fine, anche perché loro hanno saputo sfruttare l'unica occasione della prima parte - ha commentato il portavo-

ce del Pomlad, Martini -. Nella ripresa abbiamo però avuto il pallino del gioco, merito anche dei cambi azzeccati nell'intervallo».

Tre punti preziosi anche per il Cormor. A farne le spese è il Pordenone, piegato per 3-2; per il Cormor vanno a segno Strittolo, Coruzzi e Tosone. L'unico pareggio del girone A si consuma tra Monfalcone e Palmanova, finita 1-1 dopo il momentaneo vantaggio dei palmarini giunto nel primo tempo grazie a un calcio d'angolo di Maurizio Paolo, non addomesticato a dovere dal portiere monfalconese.

Nel girone B il derby triestino tra San Luigi e San Sergio termina a reti imma-

colate. Molto agonismo e scarse emozioni tra le due cugine giuliane, e spartizione della posta accettata senza particolari recriminazioni: «Direi un punto accettabile - ha commentato il tecnico del San Luigi, Cherber - magari qualche opportunità in più siamo riusciti a crearla, bravo il loro portiere in una circostanza. Solo per questo resta un pizzico di rammarico». «Gara molto combattuta - ha replicato Zoch, allenatore del San Sergio -. Sul piano del gioco possiamo dire che la partita ha visto un tempo ciascuno. Pareggio quindi da accettare senza troppi problemi».

Il colpo della domenica viene firmato dall'Itala San Marco, che va a prendersi i

tre punti in casa dell'Ancona con un secco 1-3 (0-2) targato Guzzon, Puddu e Colella. Con questo franco successo ai danni della leader del girone i gradiscani si fanno sotto in classifica, avvicinandosi alle zone di vertice.

Trova tre reti e tre punti in trasferta anche la Virtus Corno, espugnando (0-3) il campo del Fiume Bannia. Con il medesimo punteggio il Tolmezzo piega a domicilio il Lignano.

Spartizione della posta invece tra il Bearzi e la Sanvitese. Un pareggio fissato dal punteggio di 1-1. Momentaneo vantaggio dei padroni di casa, dopo la prima parte, con la rete del solito Chicco.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Domio a valanga con la Roianese. Cgs rulla il Chiarbola. Pari fra San Giovanni ed Esperia

San Sergio travolge il Montebello

sgambettando la Roianese per 11-1. Tiene in mano il pallino del gioco contro una formazione rimaneggiata e in costruzione. «Incassati otto gol nel primo tempo, nel secondo abbiamo mostrato un po' di carattere e di orgoglio - afferma l'allenatore bianconero Scarantino - e questo mi conforta». I biancoverdi lasciano il segno con Male per tre volte, con Nikolic, Estello e Matteo Veglia (doppiette per tutti e tre), con Maurich e Tedesco. Milovanovic realizza invece la rete della bandiera per la Roianese.

Pure il Chiarbola è anco-

ra un cantiere aperto e avrà bisogno ancora di un po' di rodaggio per amalgamare il suo gruppo. Ad approfittarne in questo caso è il Cgs, vincitore alla fine per 6-0 in virtù di tre realizzazioni per tempo firmate da Franforte (3), Marzini (2) e Pellizzaro. Sul 2-0 il Chiarbola colpisce una traversa su rigore (otto giorni fa era stato fermato da un palo in pieno recupero).

Il San Giovanni e l'Esperia Anthares pareggiano per 0-0 al termine di una partita combattuta e disturbata dalla bora (il via al match alle 8.45). Nel com-

plesso l'Esperia ha una lieve supremazia nel possesso palla, tanto da cogliere un palo, ma pure i rossoneri si fanno vedere con un paio di azioni ben congeunate.

Il Sant'Andrea San Vito, infine, piega l'Opicina per 2-0 grazie a Improta e Kilinc. Soddisfatto il tecnico dei biancazzurri Pongracic: «Ci siamo rifatti per la sconfitta con il San Giovanni. E' stata una gara equilibrata: noi ci siamo espressi discretamente bene e abbiamo capitalizzato le due occasioni avute». Il mister dei gialloblù carsolini, Musco, commenta: «La nostra è stata

una buona prova. Attaccare con continuità, però, non ci è bastato e il Sant'Andrea San Vito ha vinto con due azioni. Il calcio è così».

Classifica: San Sergio 6; San Giovanni B 4; Cgs, Domio, Muggia, Opicina e Sant'Andrea San Vito 3; Esperia Anthares 1; Chiarbola, Montebello Don Bosco e Roianese 0 (Esperia e Montebello una partita in meno).

Prossimo turno: Domio-Muggia (10.30), Sant'Andrea San Vito-Roianese (11.30), Esperia Anthares-Opicina (8.45), San Sergio-San Giovanni (10.30), Cgs-Montebello Don Bosco (12, a Borgo San Sergio).

m. la.

JUNIORES PROVINCIALI Seconda giornata

Cormons la spunta sul San Vito e va in fuga Gallery, ambo secco

TRIESTE Il secondo turno del campionato giuliano-isontino degli juniores segnala la prima fuga della stagione: il Cormons sbancando il rettangolo di San Vito rimane l'unica formazione a pieni punti, con due lunghezze di vantaggio sul gruppo composto da Domio, Gallery, Opicina e Pieris.

I grigiorossi (1-2), cinici nello sfruttare le poche occasioni concesse dal Sant'Andrea, incassano i tre punti dimostrando di aver imparato a contenere la mobilità e la pressione di un avversario che ha atteso troppo per infliggere la zampata. I gol cormonesi, che hanno scardinato la difesa biancoceleste sono frutto di palloni lunghi che Spizzo prima a metà del primo tempo e Di Corrado qualche minuto dopo hanno

con le ottime indicazioni tratte dai novanta minuti di gara. Gli uomini di Blason tagliano ai nerazzurri le speranze di conquistare almeno un punto con Ribrezzo, che al 5' alza le braccia dopo una botta vincente spentasi nel sacco. I duinesi, piuttosto tranquilli, non hanno forzato la mano: i principali scambi si sono concentrati attorno al cerchio mediano. Qualche emozione in più è stata riservata per la ripresa, in cui il Gallery ha colto il raddoppio con Conti.

Non abbassare la guardia dopo aver sbloccato il risultato è una regola, elementare quanto difficile da mettere in pratica. La delusione patita sotto la doccia aiuterà i ragazzi del Domio a non ripetere l'errore costato due punti contro un Pieris tatticamente ben disposto. Al Barut i biancoverdi entrano in campo tonici e nel primo atto sfiorano più volte il bersaglio con Kraljic e Di Luca.

Durante l'intervallo riordinano le idee e

due ritocchi alle posizioni permettono a Tropea di infilare i granata attorno al 20'. I domesi, però, sentitisi sollevati dall'annosa questione del gol calano di intensità prestando il fianco al Pieris, che acciuffa il pareggio con Braida. Nell'ultimo quarto d'ora prevale la confusione e, malgrado le capocciate di Benvenuti per il Domio, non muta il tabellino.

E' un festival degli errori in difesa il pareggio con otto reti (4-4) tra Gradese e Azzurra. Partiti bene, i lagunari si sono fatti recuperare dai determinati goriziani che ricuciono lo strappo in chiusura. Ha osservato un sabato di riposo lo Zaulle.

Classifica: Cormons 6, Opicina, Gallery, Domio, Pieris 4, punti; Azzurra 2, Sant'Andrea, Gradese 1 punto; Esperia, Montebello, Zaulle 0 punti.

h. d.

Primo successo

esterno dell'Opicina,

Domio regala

due punti al Pieris

SERIE B2 Sul parquet di Oderzo gli ospiti fortemente rimaneggiati per squalifiche e infortuni si arrendono subito

L'Acegas2 non sa fare i miracoli

Senza i primi sei titolari, i triestini chiudono a -26. Tonetti top scorer a quota 22

ODERZO Serviva un miracolo, Trieste non è riuscita a servire l'impresa. Senza il suo quintetto titolare e con Bartolucci in panchina solo per onor di firma, l'Acegas esce sconfitta nella gara d'esordio del campionato di B2 contro un Oderzo che ha sfruttato fino in fondo il regalo che la sorte gli ha portato in dono. Si poteva fare di più? Con gli uomini a disposizione, difficilmente. Forse i ragazzi di Mengucci avrebbero potuto limitare il passivo con un atteggiamento più spregiudicato: unico rammarico la consapevolezza che sarebbero bastati Pigato e Bartolucci per provare a portar via i due punti che, nell'economia del campionato, potrebbero avere un peso specifico importante.

Mengucci dà fiducia al quintetto provato nel corso della settimana, con Tonetti play, Latin e Sosis esterni e Crevatin e Godina sotto i tabelloni. L'Oderzo risponde con Bravin in regia, Dal Molin e Menegon esterni, Fiorretti da «4» e Bonoli centro.

Primi minuti di studio nei quali l'Acegas tiene botta (2-4 con Godina e Tonetti), poi Oderzo entra nella partita e con un parziale di 7-0 firmato da Menegon, Bonoli e da una bomba di Dal Molin allunga sul 9-4. Mengucci chiama time-out, chiede

Pmp Oderzo 82

Acegas Trieste 56

(26-16 41-24 63-40)

PMP ODERZO: Dal Molin 25, Menegon 7, Bravin 5, Cescon 9, Tagliamento, Fiorretti 4, Stringher, Bonoli 14, Conti 18, Carraro. All. Lodde.

ACEGAS TRIESTE: Crevatin 2, Tonetti 22, Latin 2, Salvador 3, Sosis 16, Bartolucci ne, Boccia, Zini, Godina 11. All. Mengucci.

ARBITRI: Trapedini e Petrarco di Verona.

29-16. Ci pensa ancora Dal Molin a segnare il 17.º punto personale, che sigla il 32-16, e costringe Mengucci a chiamare time-out per dare la scossa. Trieste si ripresenta con il quintetto di partenza, ma fatica a sbloccarsi: gli unici punti del quarto portano la firma di Godina e di un Sosis che da 3, proprio sulla sirena, sancisce il 41-24.

Scorre via senza particolari accelerazioni la via del secondo tempo. L'Acegas galleggia intorno ai 20 punti di scarto, con Tonetti, Godina e Sosis che continuano a can-

tare e a portare la croce. Sul 49-29 del 25' è ancora Mengucci a chiamare minuto nel tentativo di inventare qualcosa in grado di riportare sotto la sua squadra. Zona 2-3 con Tonetti e Sosis davanti e Boccia, Godina e Crevatin dietro, prima canestro della partita per Crevatin che, su recupero di Boccia, va a segnare 51-33 nel 27'.

Trieste prova a pressare a tutto campo, ma trova l'avversaria in serata di grazia dall'arco dei 6 metri e 25 (chiuderà con il 69% dal campo), le bombe di Bravin e Conti scavano ancora il divario portando Oderzo sul 63-37, Godina in chiusura trova la bomba del 63-40. E di Latin il primo canestro con cui si apre un quarto parziale che non regala particolari sussulti: Oderzo controlla e chiude agevolmente sull'82-56.

Lorenzo Gatto



Daniel Tonetti, miglior realizzatore Acegas con 22 punti



Peter Sosis a Oderzo ha fatto parte del quintetto base

IL DOPOPARTITA

E il ds Tosolini guarda già al Palatrieste: «Per noi il campionato comincia domenica»

Mengucci: «Giovani troppo tesi»

ODERZO Commenti pacati in casa Acegas al termine di una partita che ha consegnato a Trieste la sconfitta largamente attesa alla vigilia. Nessun dramma, dunque, anzi la consapevolezza che la squadra ha rispettato fino in fondo un copione dal quale era pressoché impossibile transigere.

«Avevamo lavorato sulla difesa - racconta il tecnico Mengucci - per limitare i giocatori più pericolosi dei nostri avversari. Nel primo tempo siamo riusciti a metterli in difficoltà, purtroppo Oderzo ha estratto dal cilindro un ottimo Dal Molin che ha segnato con grande continuità e percentuali da urlo».

«In attacco - continua il coach - sapevamo che per essere in grado di giocare la avremmo avuto bisogno di 65 punti dal trio Tonetti-Sosis-Godina: loro hanno segnato un po' meno ma hanno dato un contributo importante. Purtroppo i giovani non sono riusciti a fare altrettanto, forse hanno sentito troppo la



Coach Mengucci durante un time-out dell'Acegas

responsabilità della gara, avrebbero dovuto giocare con maggior spregiudicatezza sapendo che non avevano davvero nulla da perdere».

L'unico rammarico in ca-

sa biancorossa è relativo alle tante assenze. «Vista la consistenza di Oderzo - continua Mengucci - ci resta la convinzione che con un paio di giocatori in più questa partita avremmo potuto farla nostra. Adesso ci concentriamo sulla prossima gara, l'esordio casalingo di domenica prossima contro Civitanova, nel quale verificheremo le possibilità di recupero di Bartolucci».

Sereni il giudizio del direttore sportivo Maurizio Tosolini, assieme ai giocatori squalificati e al patron di Acegas Massimo Panizza, seduto sulle tribune del Palasport di Oderzo. «Mi sembra che lo spirito della partita sia stato quello giusto - commenta - I ragazzi hanno fatto sul campo il loro dovere cercando di limitare al massimo i danni. Andiamo avanti, il nostro campionato comincia domenica al PalaTrieste».

I.g.

LE ALTRE DI B2

L'italo-argentino insacca il canestro decisivo, ma sono Laezza e Budin a tradire gli ospiti

Biondo gela le speranze della Falconstar A Gorizia il primo derby del campionato

GORIZIA E' della Nuova Pallacanestro il primo derby della stagione. Al debutto in campionato i ragazzi di coach Cautero hanno sconfitto i più accreditati cugini di Monfalcone grazie a un tiro da due punti allo scadere del play orlundo Guido Biondo. E' stata una vittoria meritata anche se agevolata dalla brutta prestazione di Laezza e Budin che hanno davvero vissuto una pessima giornata.

Al PalaBigot è stata battaglia vera. Dopo l'acuto iniziale di Tomasini per Monfalcone è la Nuova a spingere di più grazie a Dip e Tombolini. La sortita gori-

ziana sveglia i giocatori della Falconstar che iniziano a essere produttivi sia in difesa che in fase di realizzazione. Si arriva al 12-8 per gli ospiti e coach Cautero getta nella mischia Raccaro e Grimaldi mentre Montena schiera la coppia Braidot-Piani. I cambi premiano i padroni di casa che riescono ad arrivare al 27 pari 41-0 da giocare nel secondo quarto.

Nella ripresa un canestro di Giovanatto e un doppio canestro di Salis portano la Nuova avanti di quattro lunghezze (42-38). Grazie ad un buon Tomasini i monfalconesi recuperano lo

svantaggio. Per Gorizia la situazione diventa ancor più brutta avendo ben quattro giocatori con tre falli e ancora 16 minuti da giocare (Laezza 4 falli). Tuttavia la Nuova con una tripla di Bossini e un tap in di Dip si porta sul 51 a 48. Montena abbassa il quintetto per contrastare la velocità dei goriziani ma è ancora Dip da sotto a segnare (53-48), ma il vantaggio viene ricucito da Benigni e company (53 pari a 2' dal termine del terzo quarto).

Gli ultimi 10' presentano una Falconstar più aggressiva che però davanti a se trova un Salis molto concre-

to quando la palla scotta. A guastare i piani di Monfalcone è Laezza che in difesa commette ingenuamente il quinto fallo. In compenso c'è Tomasini che infila prima la tripla del 71-69 e subito dopo i due punti del 72-71. Sul 74 pari e 3'24 da giocare anche Dip lascia il campo per raggiunto limite di falli. Quando mancano 50" è Biondo ai liberi che porta i suoi sul 76-74. A 7' uno spunto Budin riesce a impattare sul 76-76 ma nell'ultimo possesso goriziano un imprendibile Biondo insacca dall'angolo il canestro della vittoria.

Roberto Gajer

Bor Radenska 54

Montebelluna 66

(12-14, 25-28, 38-45)

BOR RADENSKA: Bole, Krizman 7, Visciano 4, Crevatin 4, Stokelj 6, Babich 21, Burni 8, Madonia, Kralj 4, Zeriali. All. Mura

MONTEBELLUNA: F. Binotto 7, White, Pizzolato 19, Boaro 7, Bettin 6, Benin, Botti 3, Fabio Binotto 7, Osellame 12, Fant 5. All. Ferraboschi

ARBITRI: Cappati e Sonetti di Ferrara

NOTE - Tiri liberi, Bor 7/16, Montebelluna 28/34; tiri da tre: Bor 7/27, Montebelluna 4/16

to a fatica da Burni e Krizman.

Discreto il Bor Radenska all'inizio del terzo quarto di gioco (il punteggio viene fissato sul 36 a 32, con tripla di Stokelj). Ma purtroppo è soltanto una sorta di fuoco di paglia subito spento da Pizzolato (19 punti di cui 10/10 ai liberi) e Osellame.

Nell'ultimo quarto Montebelluna scappa, con un +14 mai più ricevuto dai triestini.

«Male, veramente male - ha commentato a caldo il coach del Bor, Andrea Mura - Non abbiamo spinto con convinzione e abbiamo fatto una serie eccessiva di errori. Comincio a credere che siamo vittime di un blocco psicologico».

«Loro - continua l'allenatore dei triestini - senza dubbio sono stati più determinati, noi leggermente meglio da sotto. Quanto siamo riusciti a mettere in atto però risulta sempre molto poco se messo a confronto con quanto effettivamente possiamo e dovremmo dare».

«Abbiamo dunque ancora molto da lavorare - ha concluso amareggiato il coach Mura - soprattutto per quanto riguarda la difesa».

Francesco Cardella

Nuova Gorizia 78

Alikè Monfalcone 76

(17-20, 36-38, 62-60)

NUOVA PALL. GORIZIA: Dip 10, Bossini 12, Tombolino 3, Macaro ne, Grimaldi 2, Biondo 12, Siega ne, Giovanatto 14, Salis 19, Raccaro 6. All. Cautero.

FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 11, Piani 3, Tomasini 17, Braidot 2, Miniussi ne, Benigni 22, Ferro 6, Vidani, Ogrisek 8, Budin 7. All. Montena.

ARBITRI: Momi di Trieste e Wassermann di Pordenone.

NOTE - Usciti per 5 falli: Laezza, Dip, Ogrisek.

INGROSSO MOBILI

LUBE

LE FABLIER

G&D CUCINE

CIACCI

Via Mazzini, 2 • Tel. 0432 920331 • Z.I. PALMANOVA (UD)

www.ingrossomobili.com • www.divaniedintorni.it

LE INTERVISTE

Il play: «Ce l'abbiamo fatta nel modo più esaltante» E il coach debuttante Cautero loda il cuore dei suoi

GORIZIA La squadra goriziana, alla prima nel campionato di B2 con una squadra tutta nuova la cui età media è di 22 anni, è riuscita a vincere il derby contro la Falconstar. Un successo ottenuto grazie al canestro sulla sirena del play Biondo. «Era importante vincere in qualsiasi modo. Noi ne abbiamo scelto uno particolarmente gratificante. Dedico questa vittoria a tutti i miei compagni che han-

no lottato fino alla fine con me e all'allenatore che mi ha dato fiducia». Il play italo-argentino è già uno dei beniamini dei tifosi biancoblu con i quali ha preso confidenza. «Anche loro sono stati fantastici. E' bello avere vicino a noi queste persone che ci motivano a fare sempre meglio».

Protagonista della serata anche il debuttante Cautero. L'allenatore della Nuova ha gestito al meglio i

suoi uomini. «Innanzitutto devo fare i complimenti ai giocatori che hanno vinto con caparbietà una partita molto difficile. La Falconstar è una formazione forte che sicuramente lotterà ai piani alti della classifica. Per noi, riuscire a batterla è un gran risultato. Possiamo dire che abbiamo voluto questi due punti prima col cuore e poi con la ragione. Senza Siega, fermo precauzionalmente, e con Biondo

e Grimaldi alle prese con i postumi degli infortuni patiti nelle scorse settimane, abbiamo comunque giocato con intensità e grinta per quaranta minuti. Anche per questo motivo le percentuali non sono state delle migliori, diversi giocatori sono stati costretti agli straordinari».

Euforico anche il presidente della Nuova, Enrico Agostinis. «Si è visto che siamo ancora un cantiere

aperto, detto questo la generosità che i giocatori ci hanno messo è stata encomiabile. Credo anche di poter dire che ci è mancato un po' di cinismo. In alcuni frangenti avremmo potuto allungare col punteggio ma non ci siamo riusciti. Un plauso va, oltre che ai giocatori, all'allenatore che ha scelto i componenti della rosa e gli sta assemblando in modo ottimale».

r.g.

SERIE A2 DONNE Le rivierasche festeggiano già all’esordio la nuova sponsorizzazione dell’Hotel Greif e contro Ivrea non c’è partita

Muggia sfodera una prestazione a 5 stelle

Fragiacomo e Jessica Cergol bombardano il canestro avversario: divario subito abissale

MUGGIA All’esordio in campionato con il nuovo sponsor principale Hotel Greif Maria Theresia apposto sulle magliette, l’Interclub Muggia si adegua e sfodera una luminosa prestazione a cinque stelle. Adombrata da una fitta coltre di nubi è invece la formazione del Synthesis 3 Ivrea, rimasta in partita per una frazione di gioco o poco più e poi costretta a guardare spesso da lontano le padrone di casa.

Così, dopo un precampionato segnato da un impegno costante negli allenamenti, ma al quale sono corrisposte prestazioni altalenanti tra le gare amichevoli e quelle di Coppa Italia, l’Interclub sceglie il momento più opportuno per disputare una prova mauscolata, sorprendente per molti ma non per tutti. «Io sinceramente mi aspettavo proprio una gara di questo tipo – analizza senza presunzione il coach Mauro Trani – con una squadra, la mia, che in campo ha dimostrato da subito di essere affamata di vittoria e capace per questo di sudare e di giocare d’assieme. Le ragazze hanno messo in pratica lo spirito ed i giochi su cui stiamo lavorando, e grazie a questo è arrivato un successo importante, contro una probabile diretta concorrente per la salvezza».

Certo, le piemontesi viste ad Aquilina sono apparse piuttosto modeste e prive dei centimetri per sovrastare le rivierasche almeno da un punto di vista fisico; nemmeno tecnicamente sono sembrate irresistibili. Dietro la leader Bottaro, 27 punti ma senza riuscire ad incidere sul corso della partita, c’è stato poco da ammirare, eccezion fatta per la giovane Tagliabue, che ha mostrato a sprazzi buoni numeri. Incappata invece in una serata opaca la playmaker Maiorano, condizionata peraltro dai falli (tre già prima di metà gara), quando però nel frattempo l’Interclub aveva già predisposto la fuga.

Hotel Greif Muggia	80
Synthesis 3 Ivrea	62
(19-15, 48-35, 60-49)	
HOTEL GREIF MUGGIA: S Cergol 9, Beltrame, Fragiaco 18, Fabris 12, J. Cergol 35, Nelo, Borsetta 2, Gherbaz 3, Ritossa ne, Valenta 1. All. Trani.	
SYNTHESIS 3 IVREA: Fea 4, Maiorano 6, Tagliabue 7, Giglio 3, Passon 3, Fornica ne, Pace 1, Bonetti 2, Bottaro 27, Valguarnera 8. All. Fassina.	
ARBITRI: Lucifora e Zanellato di Padova.	
NOTE – Tiri liberi: Hotel Greif Muggia 12/18, Synthesis 3 Ivrea 17/21.	

SERIE A

In terra campana gli arancione non riescono a prolungare la striscia positiva nonostante i 20 punti di Schultze

La Snaidero butta 11 lunghezze di vantaggio

La zona ordinata da Boniciolli rovescia l’inerzia della gara a favore di Avellino

SERIE A																
RISULTATI			SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI		
					G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S	
Air Avellino	Snaidero UD	90-79	Montepaschi SI	8	4	4	0	2	2	0	2	2	0	322	262	
Angelo BI	Lottomatica Rm	70-69	Virtus BO	6	4	3	1	1	0	1	3	3	0	339	328	
Cimberio VA	Solonica RI	75-69	SW Teramo	6	4	3	1	2	2	0	2	1	1	312	286	
Fortitudo BO	Montepaschi SI	58-70	Ti70 Cantù	6	4	3	1	2	1	1	2	2	0	332	311	
L. Scafati	P. Montegranaro	70-88	Angelo BI	4	4	2	2	2	1	1	2	1	1	306	331	
Scavolini Pesaro	AJ Milano	84-79	Lottomatica Rm	4	4	2	2	2	2	0	2	0	2	302	301	
SW Teramo	Eldo NA	77-68	Fortitudo BO	4	4	2	2	3	1	2	1	1	0	280	293	
Ti70 Cantù	Virtus BO	80-85	Scavolini Pesaro	4	4	2	2	2	2	0	2	0	2	312	315	
Upea Capo d'O.	Benetton TV	79-75	L. Scafati	4	4	2	2	2	1	1	2	1	1	302	306	
PROSSIMO TURNO				Upea Capo d'O.	4	4	2	2	3	1	2	1	1	0	327	317
AJ Milano-Upea Capo d'O.				P. Montegranaro	4	4	2	2	1	0	1	3	2	1	309	298
Angelo BI-Scavolini Pesaro				Snaidero UD	4	4	2	2	2	1	1	2	1	1	294	307
Eldo NA-Montepaschi SI				Solonica RI	4	3	2	1	2	2	0	1	0	1	252	221
L. Scafati-Lottomatica Rm				Benetton TV	2	3	1	2	1	1	0	2	0	2	222	227
P. Montegranaro-Solonica RI				Air Avellino	2	4	1	3	3	1	2	1	0	1	306	323
Snaidero UD-Fortitudo BO				Cimberio VA	2	4	1	3	2	1	1	2	0	2	279	314
SW Teramo-Cimberio VA				AJ Milano	2	4	1	3	2	1	1	2	0	2	306	320
Ti70 Cantù-Air Avellino				Eldo NA	0	4	0	4	1	0	1	3	0	3	259	301
Virtus BO-Benetton TV																

MARCATORI: Wood DaShaun (Tissotanta Cantù) 82, Jenkins Horace (Upim BO) 81, Diener Drake (Pierrel C. d'Orlando) 74 Smith Devin (Air AV) 74, Tucker Clay (Siviglia WearTE) 73, Slay Tamar (Pierrel C. d'Orlando) 36, Bell Troy (Angelo BI) 68, Thomas Jobey (Premiata Montegr.) 67, Monroe Chris (Eldo Napoli) 33, Brown Denham (Tissotanta Cantù) 66.

SERIE B1 DONNE

Padova spegne la rimonta del quintetto monfalconese

Sgt, Dueville messo a tacere

Ginnastica Triestina	55	Giotto Padova	55
Dueville	38	Scame Monfalcone	47
(19-10, 33-21, 42-32)		(13-14, 27-26, 42-36, 55-47)	
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 3, Pittacco 6, Auber, Bianco, Accardo 3, Corsi 3, Gantar 13, Esposito 10, Nosella 8, A. Policastro 9. All. Gierardini.		GIOTTO PADOVA: Furlan G. 11, Pegoraro G. 2, Trentinaglia A. 3, Gabotti F. 10, Gangi A., Ferri, De Bernardin S. 16, Vian G. 13, Bergamo S., Nordio E. All: Corà.	
DUEVILLE: Tessari, Davis, Zambon 10, Pizzolati, Dalla Fontana, Crosato, Losco 4, Maitan 7, De Pretto 6, De Munari 8. All. Malfatti.		SCAME MONFALCONE: Trevisan A. 2, Gordiyko A., Cossutta A. 2, Bon E. 11, Degrassi M. 6, Palmieri S. 14, Russi S. 9, Trabucco A. 2, Trevisani P. 1 All: Ardessi C.	
ARBITRI: Di Vito e Perabò (Ud).		ARBITRI: Brocca F. e Carrao S.	

PADOVA Al rientro dagli spogliatoi le padrone di casa aumentano l'aggressività difensiva pungono in attacco, mentre le cantierine trovano nella solita Palmieri e nella Russi le uniche due bocche da fuoco. Negli ultimi due minuti le monfalconesi provano una difesa pressing a tutto campo, ma le padrone di casa sono precise dalla lunetta e concentrate al punto di conquistare i primi due punti.

rasco chiamato per scongiurare un più prolungato calo di tensione.

Nemmeno la pausa ha però scalfito le energie dell'Interclub, che si è ripresentata convinta e tonica sul parquet. L'immarcabile Jessica Cergol ha trasformato in punti pesanti tutto ciò che passava attraverso le sue mani, e Carla Fabris si è mossa molto bene vicino a canestro. Ivrea ha vacillato di nuovo, è passata allo schieramento a zona in difesa, e soltanto qualche lampo brillante sul finire del terzo quarto le ha permesso di rientrare a -11.

Poi il match è tornato a parlare muggesano, ed è stato importante vedere come Gherbaz (lucida e precisa in cabina di regia) e compagne non siano calate, nemmeno da un punto di vista fisico, ed abbiano mantenuto una differenza canestri che potrebbe tornare molto utile anche in futuro.

Marco Federici

SERIE C2

Santos sgretola il Tricesimo

Jadran a bersaglio

TRIESTE Santos Raffaele in versione rullo, a bersaglio anche lo Jadran ed il Venezia Giulia Muggia, quest'ultima in trasferta. Cade nuovamente la Servolana Acil Fanin, ancora vittima dopo un tempo supplementare. Questo il quadro offerto dalle squadre triestine impegnate nel campionato di C2 di basket, giunto alla seconda giornata.

Il Santos ha sgretolato Tricesimo per 47-98, incestando un monologo dall'inizio alla fine e mandando in doppia cifra ben sei elementi, tra cui Mezzina, Max Vlacci, Fumarola con 15 punti a testa e con un Cacciatori a referto con 8 assist. Vince in trasferta anche il Venezia Giulia Muggia, per 55-69, in casa del Portogruaro, partendo bene e terminando meglio, sfoderando gioco e un superbo Palombita (23 punti) ben supportato da Lorenzi (12). Muove la classifica lo Jadran, impostosi sulla Geatti per 85-65, trovando il break nell'ultimo quarto e confermando il momento del giovane Zaccaria e dei fratelli Fergolia. L'overtime risulta invece ancora fatale alla Servolana, sabato priva del play Lotti (ai box per un mese) fermata in casa dalla Cus Udine per 96-106. La consolazione arriva dalla prova di Spangaro, 16 punti per lui.

Gli altri risultati: Cormons-Boz Carta 80-68, Ardita Ganesini-Galetti 73-65, Credifriuli-Phone Center 94-64, Lancia-Ronchi 88-86.

f.c.

BASKET FEMMINILE A2											
GIRONE A											
Broni	Geas S.S.Giov.	46	82								
Canigute	Florence FI	73	63								
Cavezzo	Tecno Cervia	67	45								
Giants Marghera	Valtaese	97	64								
Inter. Muggia	Ivrea	80	62								
Meccanica Bo	Bolzano	60	37								
S. Bonifacio	Juvenilia Re	75	65								
Team Crema	Sport. Udine	79	66								
SQUADRA											
		PARTITE			CAN.						
		G	V	P	F	S					
Geas S.S.Giov.	2	1	1	0	82	46					
Team Crema	2	1	1	0	79	66					
Cavezzo	2	1	1	0	67	45					
Giants Marghera	2	1	1	0	97	64					
Canigute	2	1	1	0	73	63					
S. Bonifacio	2	1	1	0	75	65					
Inter. Muggia	2	1	1	0	80	62					
Meccanica Bo	2	1	1	0	60	37					
Bolzano	0	1	0	1	37	60					
Ivrea	0	1	0	1	62	80					
Juvenilia Re	0	1	0	1	65	75					
Florence FI	0	1	0	1	63	73					
Valtaese	0	1	0	1	64	97					
Tecno Cervia	0	1	0	1	45	67					
Broni	0	1	0	1	46	82					
Sport. Udine	0	1	0	1	66	79					

BASKET MASCHILE C1											
GIRONE C											
3S Cordenons	V. Udine	68	61								
Codroepese	Marghera	80	64								
L. S. Daniele	Pool Venezia	69	61								
Limena	Vicenza	84	87								
Roncade	C.S.C. di Rosazzo	78	67								
Spilimbergo	SSM Caorle	55	63								
Trieste	Montebelluna	54	66								
V. Padova	Eraclea	73	61								
SQUADRA											
		PARTITE			CAN.						
		G	V	P	F	S					
L. S. Daniele	6	3	3	0	214	187					
Vicenza	6	3	3	0	228	220					
Montebelluna	4	3	2	1	177	173					
Eraclea	4	3	2	1	223	229					
Roncade	4	3	2	1	256	243					
SSM Caorle	4	3	2	1	235	227					
Pool Venezia	4	3	2	1	230	212					
C.S.C. di Rosazzo	4	3	2	1	199	175					
Codroepese	2	3	1	2	196	216					
Marghera	2	3	1	2	195	215					
Spilimbergo	2	3	1	2	168	172					
V. Udine	2	3	1	2	256	265					
V. Padova	2	3	1	2	238	233					
3S Cordenons	2	3	1	2	186	190					
Trieste	0	3	0	3	222	245					
Limena	0	3	0	3	236	257					

BASKET FEMMINILE B									
GIRONE B									
Gin. Triestina						Gio Dueville		55	38
Giotto PD						Monfalcone		55	47
S. Martino						Treviso		82	76
Sarcedo						S.M. di Sala		42	29
SQUADRA	P	G	PARTE				CAN.		
			V	P	F	S			
S. Martino	2	1	1	0	82	76			
Gin. Triestina	2	1	1	0	55	38			
Giotto PD	2	1	1	0	55	47			
Sarcedo	2	1	1	0	42	29			
Treviso	0	1	0	1	76	82			
S.M. di Sala	0	1	0	1	29	42			
Monfalcone	0	1	0	1	47	55			
Gio Dueville	0	1	0	1	38	55			

PALLAVOLO SERIE B2 Sabato i giuliani faranno l'esordio casalingo alla Vascotto, ospitando l'Edilmar Pool Brenta

Il Ferro Alluminio cade a Trebaseleghe

La squadra di Cavazzoni ha tenuto testa ai rivali cedendo solo nei finali di tempo

COPPA REGIONE Tabor in semifinale dopo il 3-0 ai friulani

TRIESTE In attesa dell'inizio dei campionati regionali maschili, si sono disputati i quarti di finale della Coppa Regione, con sfide di andata e ritorno che hanno visto impegnate due compagini triestine. Lo Sloga Tabor è stato superato per 3-1 (18-25, 25-23, 25-19, 25-19) a Basiliano dalla locale formazione, che condivide con i triestini lo stesso campionato. Dopo un buon avvio, ove l'asse Vanja Veljak-Vasilj Kante ha caratterizzato l'allungo dei triestini, il Tabor si è spento alla distanza, rimandando così il discorso qualificazione al retour-match di sabato, incontro che il Tabor ha fatto proprio per 3-0 (25-18, 25-19, 25-23), centrando così il passaggio alle semifinali.

Nonostante l'esiguità di allenamento, il sestetto di Božić ha dominato i primi due parziali, grazie alle difese del libero Privileggi ed alle rigocate del regista Veljak, bravo a smarcare i terminali offensivi. Dopo aver staccato gli avversari anche nella terza frazione, sul 23-17 il Tabor si è un po' seduto, permettendo al Basiliano di riavvicinarsi sino al 24-23, per poi fugare ogni dubbio nell'ultima azione.

Esito scontato invece nell'altro quarto, ove lo Sloga di D si è imbattuto nella corazzata Vb Udine, sestetto che può vantare atleti come Graunar e Kete. Dopo il comodo 0-3 dell'andata (21-25, 16-25, 22-25) maturato ad Opicina nonostante la resistenza di Iozza e soci, nella seconda sfida gli udinesi hanno concesso il bis, piegando i biancorossi per 3-1 (25-15, 25-19, 23-25, 25-16). La compagine di Stera ha insistito molto sul servizio, mettendo in difficoltà la ricezione dello Sloga, che si è comunque ben espresso nel terzo set. Le semifinali si svolgeranno tra il 17 ed il 20 ottobre con i seguenti accoppiamenti: Buia-Pav Natisonia e Vbu-Tabor.

SERIE C FEMMINILE

Il campionato è iniziato con una partita stracittadina. Fa pochi errori la molto concentrata squadra di Sparello

Nel derby la Libertas fulmina la Virtus

L'incontro si è chiuso in tre set: 25-13, 25-16, 25-22. Un punto dello Sloga a Udine

TRIESTE Esordio col botto nel campionato di serie C femminile: la prima giornata ha messo in programma subito il derby tra due delle tre compagini triestine impegnate in questo torneo, la sfida dei «costruttori» tra le padrone di casa della Ciefte Libertas e la Stefanucci Costruzioni, con Marta Ceccotti in qualità di ex, contro quelle che fino qualche mese fa erano le sue compagne alla Virtus. Nei sestetti iniziali profonde novità: Sparello schiera l'asse Gasparo-La Bianca, Petrac e Prestifilippo martelli, centri Targa-Ceccotti, Sigulin libero. La Stefanucci risponde con la linea verde: Cauter in palleggio e Basile opposta, Predonzani e Vriz (ventenne, dal Manzano) centrali e la consolidata batteria di attaccanti Ilias-Arbanassi, libero Daniele.

Avvio favorevole alle biancorosse di casa, che si portano avanti 10-5, 13-7 e 17-9. La Stefanucci paga qualche errore, sul 18-9 entrano Depiran e la Sgomba ma le cose non migliorano e il parziale si chiude 25-13:



La Ciefte Costruzioni Libertas subito vincitrice nel derby con la Stefanucci (Foto Bruni)

netta la differenza di valori ed esperienza in campo. Il set successivo si apre col risveglio delle ospiti che partono a razzo 4-0, costringendo coach Sparello a chiamare un time-out: la Virtus conduce 8-4 ma quattro dissattenzioni consecutive le costano il pareggio. Andamento equilibrato sino al 16-14, quando Norbedo vuole parlare un minuto alle sue, ma la pausa non porta frutti ed anzi un break di 6-1 caratterizza una fase nella quale alla Stefanucci non riesce di metterla giù: è 25-16 per la Ciefte.

Il terzo periodo non si discosta troppo dai precedenti: la Virtus prova a restare aggrappata alle fugitive, le biancorosse tengono il pallino del gioco in mano ma le ospiti limano pian piano il gap sino a ottenere la parità sul 15-15. Sull'azione seguente vi è il primo vantaggio delle atlete di

Norbedo, riprese sul 19-19. Si va a braccetto per un paio di azioni, poi due muri consecutivi pongono l'ipoteca sul risultato e la centrale Targa firma il 25-22 conclusivo.

Un punto guadagnato dallo Sloga a Udine, dove il Vbu si impone sì per 3-2 (25-15, 19-25, 24-26, 25-17, 15-7) ma deve faticare sino al quinto set per avere ragione di un List bello in almeno tre parziali. Nel primo un esordio bagnato dal nervosismo e dalla paura di sbagliare mina il gioco delle ragazze di Maver, che nella seconda frazione corre ai ripari e inserisce una Ciochi in non perfette condizioni, spostando la Starec a giocare da opposto. Un servizio ficcante e preciso, e la grande serata della Gantar, sospingono il List sino al 2-1, vanificato da un inevitabile calo fisico, unito a palesi lacune a muro e al velleitario ritorno delle udinesi. Debutto in C per Michela Spangaro, classe '89, ed ampio spazio per le tre centrali Cvelbar, Maurovich e Alice Spangaro.

PRESENTAZIONE

All'Ariston sfilata biancorossa dalla capitana Petrac a Gasparo

TRIESTE Presentazione in grande stile per la Ciefte Libertas, che nella cornice del rinnovato Ariston, ha illustrato piani e novità della prima squadra al debutto in serie C. Alla presenza degli sponsor Ciefte Costruzioni e Mima Sport, e di un folto gruppo di genitori e sostenitori, il direttore tecnico Marino Tirel e il tecnico Lorenzo Sparello hanno presentato singolarmente le atlete, partendo dal capitano e indiscusso punto di forza Spela Petrac, che ha scelto di rimanere in biancorosso per la quarta stagione nonostante le numerose offerte provenienti anche da categorie superiori.

Tre le new entry al via: le centrali Marta Ceccotti (di ciassettenne, giunta dalla Virtus, già titolare in C) ed Erika Russi (dal Sant'Andrea) e l'alzatrice Sara Clementi. Conferme per La Bianca, Prestifilippo, Targa, Maneo, Pozzari e Gasparo, reduci dall'esperienza in B2, mentre dal gruppo under 18 di Brusadin sono state aggregate Bussani, Paoletti, Valli, Deponte, Sigulin e Mohamed Hassan.

Coach Sparello si è detto entusiasta del gruppo, che ha una sua logica e prospettiva, e soddisfatto di poter lavorare su un telaio preesistente per valorizzare le giovani.

SERIE D FEMMINILE

A Guardiella non arriva l'arbitro, non informato dalla Federazione di Udine. E nella squadra giuliana si è infortunata la regista Gruden (strappo a un polpaccio)

Ko casalinghi con secchi 0-3 per il Bor Breg e per il Kontovel



Sconfitto il Bor. A sinistra del team Marko Kalc, a destra Sasa Smotlak

TRIESTE Esordio sfortunato per il Bor Breg Kmecka Banka, superato 0-3 (18-25, 18-25, 21-25) da un Cordenons apparso non irresistibile, ma aiutato dalle vicissitudini occorse alla compagine di Guardiella. Pomeriggio da dimenticare, con il match che inizia con un'ora di ritardo a causa di un disguido con l'arbitro della Federazione di Udine, non informato della designazione. A ciò si aggiunge l'infortunio occorso alla regista Gruden, fermata da uno strappo al polpaccio (a breve un'ecografia valuterà l'entità del danno) intorno alla metà del primo parziale: ma non si imputano colpe alla sostituita Giulia Sadlowski, bravissi-

ma a riassaporare il parquet di casa dopo nove anni di inattività. Quando la ricezione ha iniziato a vacillare sono però saltati gli schemi e la Banca di Cividale è riuscita a tenersi a galla solo nel terzo periodo, più per disperata grinta che per convinzione. Gruden-Colsani, Vodopivec-Spetic, Della Mea-Flego lo starting-six, con Contin libero, e gli ingressi della Grgic in ala e della Sancin per entrambe le centrali a gara in corso.

Sconfitta anche per il Kontovel, piegato 0-3 (13-25, 16-25, 16-25) all'Ervatti dall'Obi Reana. Rientro amaro quindi in un campionato regionale, dopo l'ultima apparizione in C risalente al

2005, ma davanti Bukavec e compagne si sono ritrovate un Reana che è compagine esperta e che punta al salto di categoria. Troppo timide e insicure le padrone in casa nel set d'apertura, perso a 13 dopo un disastroso avvio 0-9, mentre il riscatto è giunto nel set successivo, quando il Kontovel ha lottato alla pari sino al 12-12, pagando poi la carenza offensiva ed una moltitudine di errori.

Congruo bottino di punti per Bukavec e Anja Žužic, cercate con continuità dall'alzatrice Perot e si è mossa bene in campo la Versa, entrata nel corso del match. Prossimo impegno a Cervignano contro la Ca' Bolani.

VOLLEY MASCHILE B2						VOLLEY FEMMINILE B2									
GIRONE C						GIRONE C									
Cordenons PN		Bibione Mare		3-1		Bruno Costr.TS		Ramonda VI		3-0					
Elcos BO		SPA Lugo		3-2		Edilmeg FE		Campagnola BO		3-2					
M. Paese TV		S. Lazzaro BO		3-1		Imola BO		Monfalcone GO		1-3					
Mestre VE		Monseice PD		3-1		Noventa VI		Godigese TV		3-0					
Mestrino PD		Tresigallo FE		3-0		Ozzano BO		Eurologistica PD		3-0					
Pool Brenta VE		Bigmat PD		3-1		S. Lazzaro BO		Dolomiti TV		2-3					
Simeonato PD		Ferro Alluminio		3-0		Villorba TV		Housing RO		0-3					
SQUADRA		P	PARITIE		PUNTI	SQUADRA		P	PARITIE		PUNTI				
		G	V	P	F		G	V	P	F	S				
Mestre VE		3	1	1	0	3	1	Bruno Costr.TS		3	1	1	0	3	0
M. Paese TV		3	1	1	0	3	1	Noventa VI		3	1	1	0	3	0
Simeonato PD		3	1	1	0	3	0	Housing RO		3	1	1	0	3	0
Cordenons PN		3	1	1	0	3	1	Monfalcone GO		3	1	1	0	3	1
Pool Brenta VE		3	1	1	0	3	1	Ozzano BO		3	1	1	0	3	0
Mestrino PD		3	1	1	0	3	0	Edilmeg FE		2	1	1	0	3	2
Elcos BO		2	1	1	0	3	2	Dolomiti TV		2	1	1	0	3	2
SPA Lugo		1	1	0	1	2	3	S. Lazzaro BO		1	1	0	1	2	3
Tresigallo FE		0	1	0	1	0	3	Campagnola BO		1	1	0	1	2	3
Bigmat PD		0	1	0	1	1	3	Ramonda VI		0	1	0	1	0	3
Monseice PD		0	1	0	1	1	3	Eurologistica PD		0	1	0	1	0	3
S. Lazzaro BO		0	1	0	1	1	3	Imola BO		0	1	0	1	1	3
Bibione Mare		0	1	0	1	1	3	Villorba TV		0	1	0	1	0	3
Ferro Alluminio		0	1	0	1	0	3	Godigese TV		0	1	0	1	0	3

Andrea Tricoli



La prima linea triestina: Denise Uxa e Zinaida Aljaj (Foto Visciano)

to di aggiudicarsi ai vantaggi 27-25. Tutto facile invece nell'ultima frazione, quando le padrone di casa volano sino al 10-3 ed al 18-13, ponendo così una seria ipoteca sul match.

«Una parola di elogio per tut-

te - spende il tecnico Relato - per la convincente prestazione: l'assenza della Cameli avrebbe potuto alterare gli equilibri, ma la Legovich si è fatta trovare pronta, ben sorretta anche dalle altre giocatrici».

TECNICI

Colpo di mercato
Lorenzo Robba farà il manager all'Ar Torriana di Gradisca

TRIESTE Colpo di mercato a livello regionale: l'ex allenatore e responsabile del settore femminile della Pallavolo Altura, Lorenzo Robba, ha trovato un accordo con la società Ar Torriana di Gradisca d'Isonzo, impegnata in B1, con un ruolo molto ampio per quanto riguarda le competenze. Soddisfazione nelle parole di Robba, che così delinea la nuova avventura: «E un po' quello che facevo nella mia ultima società. Provvederò alla prima squadra nelle vesti di direttore sportivo, con una certa influenza anche tecnica e di programma per coadiuvare Sorrenti, l'allenatore già presente. Inoltre mi è stato affidato l'incarico di occuparmi della strutturazione del settore giovanile: un impegno enorme, a lungo termine e fondato su tre-quattro anni, che mi ha ridato energia positiva nei confronti della pallavolo. Qui a Trieste invece sto costituendo una società, l'Olimpia, che si occuperà, olímpicamente di minivolley e settore giovanile».

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE: M.Roma Volley-Andreoli Latina 3-0 (25-21, 25-14, 25-18); Bre Banca Lannutti Cuneo-Sparkling Milano 3-0 (25-20, 25-23, 25-20); Copra Piacenza-Acqua Paradiso Gabeca Montichiari 2-3 (30-32, 25-23, 16-25, 27-25, 12-15); Sisley Treviso-Cimone Modena 3-2 (24-26, 25-17, 18-25, 25-22, 17-15); Prisma Taranto-Rpa LuigiBacchi Perugia 1-3 (27-29, 20-25, 25-23, 18-25); Lube Banca Marche Macerata-Antonveneta Padova 3-2 (16-25, 24-26, 25-23, 25-17, 15-10); Itas Diatec Trentino-Famigliulo Corigliano si disputa oggi. **Classifica:** Bre Banca Lannutti Cuneo 14, M. Roma Volley 12, Cimone Modena 10, Itas Diatec Trentino e Acqua Paradiso Gabeca Montichiari 9, Sisley Tv e Antonveneta Padova 8, Prisma Taranto 7, Lube Banca Marche e Rpa LuigiBacchi Perugia 6, Famigliulo Corigliano 5, Sparkling Milano 4, Copra Piacenza 3, Andreoli Latina 1.

SERIE C FEMMINILE: Menokal Villa Vicentina-Libertas Palazzolo 0-3 (22-25, 12-25, 17-25); Banca di Udine Volleybas-Sloga List 3-2 (25-15, 19-25, 24-26, 25-17, 15-7); Ciefte Libertas-Stefanucci Costruzioni Virtus 3-0 (25-13, 25-16, 25-22); CDA Talmassons-Domovip Porcia 1-3 (12-25, 25-21, 15-25, 20-25); Biesse Triveneto Pn-Millennium Lucinico & Farra 3-2 (21-25, 25-22, 20-25, 25-20, 15-13); Mega Inter Sport Libertas Martignacco-Squidy Comtec Cormons 3-0 (25-22, 25-17, 25-19); Edilclass Teor-Polistar Chions 3-0 (25-16, 25-17, 25-21). **Classifica:** Ciefte Libertas Ts, Edilclass Teor, Mega Inter Sport Libertas Martignacco, Libertas Palazzolo e Domovip Porcia 3, Biesse Triveneto e Banca di Udine Volleybas 2, Sloga List e Millennium Lucinico & Farra 1, Talmassons, Squidy Comtec Cormons, Polistar Chions, Stefanucci Costruzioni Virtus e Menokal 0.

SERIE D FEMMINILE: Vis et Virtus Roveredo-Us Pall.Paluzza si gioca il 17.10; As Manzano-Ca' Bolani Cervignano 0-3 (20-25, 22-25, 16-25); Pallavolo Buia-Csi Tarcento 1-3 (18-25, 25-20, 11-25, 25-27); Bor Breg Kmecka Banka-Pca Cordenons 0-3 (18-25, 18-25, 21-25); Kontovel-Obi Reana 0-3 (13-25, 16-25, 16-25); Gamma Legno Cecchini Pasiano-Siel Il Pozzo 2-3 (20-25, 21-25, 25-18, 25-17, 14-16); Golvoley Gorizia-Bo Frost Fiume Veneto 2-3 (17-25, 22-25, 25-21, 25-20, 10-15). **Classifica:** Obi Reana, Pca Cordenons, Ca' Bolani Cervignano e Tarcento 3, Bo Frost Fiume Veneto e Siel Il Pozzo 2, Gamma Legno Cecchini Pasiano e Golvoley Gorizia 1, Buia, Manzano, Bor Breg Kmecka Banka, Kontovel, Paluzza (*) e Vis et Virtus Roveredo (*) 0. (*) una partita in meno.

a.t.

MOTOMONDIALE Secondo Capirossi partito dalla quinta piazza. «Il Dottore» tradito nel finale dal grip della posteriore

Australia, Ducati e Stoner imprendibili

La Rossa di Borgo Panigale è campione Costruttori. Terzo Rossi: «Di più non potevo»

PHILLIP ISLAND Una giornata da incorniciare per la Ducati. Casey Stoner vince in casa propria una settimana dopo avere conquistato il Titolo piloti, Loris Capirossi si conferma in gran forma dopo il successo in Giappone e la rossa di Borgo Panigale si laurea campione del Mondo anche nella classifica costruttori. In pratica la Ducati è la prima Casa non giapponese a vincere questo Titolo nella classe regina dal 1973, quando lo conquistò la Mv Augusta. Per Stoner è stato un dominio assoluto, dal primo giro fino al passaggio sotto la bandiera a scacchi.

Quella dell'australiano è stata una prestazione assolutamente perfetta, salutata dal tifo di 50.000 spettatori estasiati sulle tribune. Il suo massimo vantaggio ha raggiunto gli 8 secondi per poi scendere a 6"763 sul compagno di squadra, al passaggio sotto la bandiera a scacchi. La nona vittoria stagionale del giovane campione è anche la quinta della Ducati nelle ultime sei gare, la decima per la Casa italiana in questa stagione.

Ottima la prova di Loris Capirossi, che sta salutano la Ducati come meglio non poteva. Due prestazioni brillanti e un secondo posto finale sulla pista di Phillip Island dopo la partenza dalla quinta piazza. Non è mancato neppure un pizzico di polemica con Marco Melandri, che lo sostituirà nella prossima stagione, e definito da Capirossi «troppo aggressivo».

Valentino Rossi ha guadagnato ieri il suo decimo podio in carriera a Phillip Island, chiudendo la gara in terza posizione e dopo avere registrato il giro più veloce della gara. Il compagno di squadra Colin Edwards ha chiuso la gara in nona posizione. «Sinceramente -

afferma "Il Dottore" - non sono troppo deluso perché so di avere fatto tutto quello che potevo fare. Sono partito e nei primi giri sentivo di potere andare abbastanza veloce e lottare in testa alla gara. Ho passato Pedrosa e a quel punto ero abbastanza vicino a Hayden e Stoner, ma poi ho fatto un piccolo errore all'inizio del rettilineo e ho perso un pò di tempo».

«Sono riuscito a ripassare Pedrosa - continua - ma a quel punto non ero più in grado di ridurre il distacco anche se stavo andando al massimo. In alcuni punti mi sono divertito e ho fatto dei bei sorpassi, soprattutto alla fine speravo in un bel duello con Capirossi, come ai vecchi tempi, ma la mia

gomma posteriore aveva poco grip e ho dovuto rallentare per riuscire ad arrivare alla fine. Sono davvero contento del mio podio di oggi perché questo è un posto speciale ed è sempre un'emozione stare davanti ai tifosi sulla pit lane. Oggi per Stoner è stata un pò come per me al Mugello. Comunque ora partiamo subito per la Malesia, dove di solito la nostra moto va bene, per cui ancora una volta ce la metteremo tutta e cercheremo di vincere».

Lo spagnolo Jorge Lorenzo si è aggiudicato il Gp d'Australia nella classe 250 davanti al connazionale Alvaro Bautista e l'italiano Andrea Dovizioso.

Ottima prestazione dell'Aprilia a Phillip Island nella classe 125: secondo e terzo gradino del podio e matematicamente, insieme al Team Bancaja Aspar, vince il titolo piloti 125. La lotta mondiale è ormai un affare solo tra Talmacsi e Faubel, ora separati da un solo punto. Lukas Pesek (Cze) ha tagliato primo il traguardo sulla Derbi in 38'03"020, seguito dagli spagnoli Joan Olive ed Hector Faubel su Aprilia.

motogp		
Gran Premio d'Australia		
125 cc		
Tempo		
1°	Lukas Pesek (Cec)	38'03"020
2°	Joan Olive (Spa)	a 0"090
3°	Hector Faubel (Spa)	a 0"190
4°	Simone Corsi (Ita)	a 0"405
5°	Esteve Rabat (Spa)	a 0"915
Punti		
1°	Gabor Talmacsi (Ung)	237
2°	Hector Faubel (Spa)	236
3°	Tomoyoshi Koyama (Gia)	166
4°	Lukas Pesek (Cec)	161
5°	Simone Corsi (Ita)	155
250 cc		
Tempo		
1°	Jorge Lorenzo (Spa)	39'25"727
2°	Alvaro Bautista (Spa)	a 19"634
3°	Andrea Dovizioso (Ita)	a 19"724
4°	Hiroshi Aoyama (Gia)	a 19"727
5°	Thomas Luthi (Svi)	a 20"066
Punti		
1°	Jorge Lorenzo (Spa)	287
2°	Andrea Dovizioso (Ita)	242
3°	Alex De Angelis (Smr)	215
4°	Alvaro Bautista (Spa)	181
5°	Hector Barbera (Spa)	146
MotoGP		
Tempo		
1°	Casey Stoner (Aus)	41'12"244
2°	Loris Capirossi (Ita)	a 6"763
3°	Valentino Rossi (Ita)	a 10"038
4°	Dani Pedrosa (Spa)	a 11"663
5°	Alex Barros (Bra)	a 19"475
Punti		
1°	Casey Stoner (Aus)	322
2°	Valentino Rossi (Ita)	230
3°	Dani Pedrosa (Spa)	201
4°	John Hopkins (Usa)	165
5°	Chris Vermeulen (Aus)	160

HOCKEY IN LINE

Contro i Vipers è mancato il reparto difensivo: sei lunghezze di scarto

Edera, brutta batosta ad Asiago

TRIESTE Terribile batosta per l'Edera Officine Belletti nella finale di Supercoppa italiana disputatasi ieri sera sul parquet vicentino di Sandrigo. Il team di Rusanov è stato seppellito dai veneti 10-4, passivo davvero pesante e impreveduto alla vigilia del big match. Chiave di volta dell'incontro, secondo il dirigente triestino Paolo Trapani, la mancanza della difesa: «Su ogni disco Asiago è sempre arrivato per primo; noi eravamo sempre in ritardo ma soprattutto ci siamo del tutto dimenticati la fase difensiva». Quello che brucia è la modalità con cui è arrivata una sconfitta così. «Perdere ci sta, soprattutto con i Vipers. Ma 10-4 è davvero troppo» ammette Trapani. Venerdi

l'Edera sarà di scena in Germania, a Mannheim, per il concentramento di Champion's League. Iniziare così la stagione potrebbe essere davvero un brutto colpo da un punto di vista psicologico. «Peggior esordio non poteva esserci - ribadisce Trapani - ma ora bisogna reagire, lavorare per il futuro e sperando davvero che questo ko sia solo un brutto episodio da archiviare al più presto».

Per quanto concerne il match c'è davvero poco da dire. L'Edera non è praticamente mai stata in partita mentre i Vipers non si sono certo fatti pregare per dare sfoggio delle proprie abilità tecniche. Basti pensare che la prima frazione è terminata 6-1 in favore dei locali.

Nella ripresa i rossoneri si sono riportati sotto segnando due marcature e portandosi a 3 lunghezze di distanza. Reazione che poteva essere preludio a una storica rimonta ma che invece si è rivelata un mero fuoco di paglia. Il divario di 3 reti è rimasto davvero per poco perché i veneti, sull'onda dell'entusiasmo, sono tornati presto alla carica andando a rete altre quattro volte. Un divario abissale per impensierire i ragazzi di coach Relta: hanno concluso poi il match con ben 6 gol di differenza.

Resta la Coppa Campioni l'appuntamento principe della stagione della società presieduta da Mauro Ladavaz mentre l'altro appuntamento in calendario per

l'Edera è l'inizio del campionato di Serie A1, tra tre settimane. L'esordio per i rossoneri sarà lontano dal Palacchiarella: tra le mura dei Pirati Civitavecchia. Sulla carta un match davvero alla portata dei ragazzi di Rusanov. Prima però sarà d'obbligo un esame di coscienza per quanto fatto vedere ieri sera.

ASIAGO VIPERS: Stella, Penko, Tessari L., Basso, Volpe, Rosele, Maltese, De Luca, Molteni A., Longhini, Ceschini, Tessari, Frigo, Cantele, Gatti. **ALL. RELTA:** Riva, Dell'Olio, Simsic, Corradin, Vellar, Sotlar, Naberger, Rodella, Marton, Kos, Trinetti, Vacca M., Vacca P., Fracarossi. **ALL. RUSANOV:** Basso (1), De Luca (1), Longhini (2), Ceschini (1), Tessari (2), Frigo (2); Kos (2), Sotlar (1).

Riccardo Tosques

ATLETICA Mondiale messa maratona

A Udine l'eritreo Tadese fa il bis dello scorso anno

Donne, record iridato

TRIESTE È stato un tracciato da record quello disegnato ieri a Udine per i Mondiali di corsa su strada sulla distanza della mezza maratona.

Il percorso si è infatti rivelato molto veloce, tanto che fra le donne l'olandese Lornah Kiplagat ha frantumato il primato del mondo che durava dal 1999 abbassandolo di 19 secondi (1 ora 6' 25"), mentre fra gli uomini Zersenay Tadese, il campione eritreo,

Evans Kiprop Cheruiyot, medaglia di bronzo (preceduto dal connazionale Patrick Makau Musyoki) ha migliorato il personale, mentre il brasiliano Dos Santos, classificatosi al settimo posto, e il giapponese Sato, giunto al traguardo nono, hanno stabilito i nuovi primati dei rispettivi continenti.

Fra gli italiani - privi di Stefano Baldini, presente comunque alla manifestazione -

L'olandese Kiplagat scende di 19 secondi.

Pertile migliore degli italiani: 32.0

gione - Ruggiero Pertile, 32.0 con il tempo di 1 ora 2'17", ha fatto segnare la migliore prestazione stagionale, nonostante una caduta in partenza. «Senza quella avrei potuto migliorare - ha detto al traguardo - di altri 30 secondi». Dietro a Pertile, Daniele Caimmi e Giovanni Ruggiero, rispettivamente 41.0 e 49.0.

Anche le donne italiane possono essere contente del risultato di Udine: la Incerti (23.a) con l'1'11'09" migliora la propria migliore prestazione stagionale, mentre Claudia Pinna (30.a) stabilisce il personale con l'1'12'44". Vincenza Sicari è invece giunta 24.a.



L'eritreo Zersenay Tadese, vincitore della gara

RUGBY

MONDIALI Wilkinson ha eliminato la Francia

Il Sud Africa batte l'Argentina e si prenota la finale: se la vedrà con l'Inghilterra

PARIGI Sarà tra l'Inghilterra e il Sud Africa la finale dei Mondiali di rugby in corso a Parigi. Nella seconda semifinale, dopo quella di sabato tra Inghilterra e Francia vinta dai britannici, il Sud Africa ha superato ieri l'Argentina per 37-13.

Lacrime allo Stade de France, anche dell'Orco Chabal, la crime e delusione davanti ai maxischermi allestiti nelle piazze di Parigi, Marsiglia, Tolosa, lacrime davanti ai milioni di telespettatori accesi in provincia con 18 milioni di francesi incollati solo agli schermi di casa.

Ci credevano tutti in Francia alla vittoria dei Bleus, non solo il presidente Sarkozy, presente allo stadio di St. Denis e che aveva prenotato qualche mese fa per il suo governo il tecnico della nazionale, Bernard Laporte. Lui entrerà a giorni comunque nell'esecutivo come sottosegretario allo Sport. Se l'Inghilterra ribalta il pronostico e continua il sogno di rivincere la Coppa del Mondo il merito è soprattutto del suo numero 10. Di Wilkinson fu il drop all'ultimo secondo della finale 2003, che a Sydney mise ko l'Australia e fece piangere una nazione intera. La storia si ripete quattro anni dopo a Parigi: ancora un drop decisivo (stavolta a 2' dalla fine) del mediano d'apertura. La Francia gioca una buona partita, macchiata però dall'errore del ct che nella ripresa toglie Beauxis, numero 10 fino a quel momento decisivo: aveva segnato tutti i punti e dato un gran gioco in profondità. Incomprendibile la decisione di sostituirlo con Michalak: non è stato all'altezza del compagno.

TRIS

Carpino Holz il favorito nella corsa di centro

TRIESTE Pomeridiana a Montebello (inizio alle 15.15), in attesa dei Gp di sabato. Corsa di centro per gli anziani, con Carpio Holz favorito. Pronostici. **Prima corsa:** Lucy Jet, Lori Degli Ulivi, Laude. **Seconda corsa:** Gabriel Bre, Guinigi Gius, Einbeck. **Terza corsa:** Inthanon Np, Invincibile Bigi, Ione Dts. **Quarta corsa:** Carpio Holz, Eclair Di Rosa, Flower Boy. **Quinta corsa:** Faina Du Kras, Free Way Caf, Esterina Rivarco. **Sesta corsa:** Borgo Petral, Ferliti Tr, Eloisaz. **Settima corsa:** Georges Brassens, Gulp, Garrincha. **Ottava corsa:** loel Memory, Ipermosto Piz, Ibanera.

TRIS DI DOMENICA 14		
Unica corsa		
17	16	14
Vincitori		432
euro		1105,48

AUTOMOBILISMO

CRONOSCALATE Al traguardo di Castelmonte in evidenza tra i triestini Stoll, Parlato e tra le storiche Lena

Civdale, Aguzzoni si piazza secondo

Il goriziano si conferma buon conoscitore della classica friulana



L'Honda Civic Type R gruppo A di Parlato

zale del santuario di Castelmonte. Molteplici le interruzioni per botti e toccate lungo i sette chilometri del tortuoso percorso, molto tecni-

co e divertente, ma con parecchi rischi da correre, per i quali ci vuole davvero il pelo sullo stomaco. Nessun ferito ma grandi affari per i

TOTOCALCIO Concorso n. 86

Italia-Georgia	2-0	1
Isole Faroe-Francia	0-6	2
Scozia-Ucraina	3-1	1
Moldova-Turchia	1-1	X
Inghilterra-Estonia	3-0	1
Cipro-Galles	3-1	1
Croazia-Israele	1-0	1
Slovenia-Albania	0-0	X
Eire-Germania	0-0	X
Islanda-Lettonia	2-4	2
Danimarca-Spagna	1-3	2
Belgio-Finlandia	0-0	X
Grecia-Bosnia-Erzegov.	3-2	1
Romania-Olanda	1-0	1

Montepremi: € 408.954,54
Montepremi per il 9 € 102.349,01
Ai vincitori con punti 14 vanno € 31.924,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 712,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 56,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 206,00

TOTOGOL Concorso n. 86

2
4
4
2
3
4
1
1
4
4
1
4
1
1
Montepremi € 2.761.795,44 Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 2.675.235,21 Ai vincitori con p. 13 vanno € 8800 Ai vincitori con p. 12 vanno € 3552 Ai vincitori con p. 11 vanno € 453 Ai vincitori con p. 10 vanno € 87

TOTOCALCIO Concorso n. 87

Albinoleffe-Pisa	2-3	2
Ascoli-Chievo	1-2	2
Frosinone-Bari	4-1	1
Grosseto-Messina	0-0	X
Lecce-Spezia	2-2	X
Modena-Cesena	1-1	X
Piacenza-Bologna	0-1	2
Ravenna-Triestina	2-2	X
Rimini-Avellino	2-2	X
Treviso-Vicenza	1-3	2
Cremonese-Cittadella	0-0	X
Pro Patria-Venezia	0-1	2
Sambenedett.-Perugia	0-1	2
Sorrento-Ancona	0-1	2

Montepremi: € 893.891,79
Montepremi per il 9 € 257.794,50
Nessun vincitore con punti 14 Jackpot € 348.756,71
All'unico vincitore con punti 13 vanno € 261.567,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 8.718,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 31.436,00

TOTOGOL Concorso n. 87

4
3
4
1
4
2
1
4
1
1
1
1
Montepremi € 2.817.904,91 Ai vincitori con p. 14 vanno € 2.682.193 Ai vincitori con p. 13 vanno € 27.833 Ai vincitori con p. 12 vanno € 695 Ai vincitori con p. 11 vanno € 152 Ai vincitori con p. 10 vanno € 37

BIG MATCH Scommessa n. 86

GRUPPO 1	
Scozia-Ucraina	
Inghilterra-Estonia	
Isole Faroe-Francia	
Moldova-Turchia	
Ungheria-Malta	
Cipro-Galles	
GRUPPO 2	
Eire-Germania	
Danimarca-Spagna	
Croazia-Israele	
Romania-Olanda	
Belgio-Finlandia	
Grecia-Bosnia Erzegovina	

Montepremi € 73.965,48
Ai vincitori € 40,48

BIG MATCH Scommessa n. 87

GRUPPO 1		
ASCOLI-CHIEVO	1-2	
PRO PATRIA-VENEZIA	0-1	
LUCCHESI-GALLIPOLI	2-1	

Montepremi € 116.378,04
Ai vincitori € 58.189,02

TELEFONATE A ZERO E ADSL ILLIMITATA A 9,95 €/MESE SENZA CANONE TELECOM.



DA OGGI ANCHE NELLA TUA CITTÀ:

- chiamate locali e nazionali a 0 cent/min. e 12 cent alla risposta
- navigazione ADSL a 4 Mega illimitata
- senza più canone Telecom

A soli 9,95 €/mese fino alla prossima primavera.

Costo mensile dal 01/04/2008: 29,95 €/mese. La velocità ADSL citata è la massima. Offerta soggetta a limitazioni e valida per i nuovi clienti che si attivano sulla nostra rete entro il 31/10/2007. Verifica la copertura al 159.

CHIAMA IL 159
www.infostrada.it


INFOSTRADA